

Sopravanzati anche da Spagna e Grecia, lavoratori sempre più in difficoltà. Sale il petrolio, sfiorata quota 110 dollari

Ocse: Italia agli ultimi posti Ue per i salari

Benzina rincara anche in Slovenia, ieri nuovi aumenti: differenza prezzo quasi svanita
Berlusconi ad An: Ciarrapico mi serve, devo vincere. Veltroni: furbata inaccettabile

LE PAURE DELLA POLITICA UN PAESE IMPOVERITO

di Alfredo Recanatesi

Si allunga l'elenco dei centri di rilevazione statistica e di analisi economica che certificano il declino dei salari e degli stipendi italiani rispetto a quelli degli altri Paesi industrializzati. Secondo l'Ocse - sono dati di ieri - le buste paga italiane sono ormai più leggere di quelle spagnole e greche.

Se si diventa più poveri, i margini di risparmio si contraggono e si riducono le disponibilità per mantenere i livelli di consumo. Dati statistici usciti nelle ultime settimane confermano che è quanto sta avvenendo in Italia: le famiglie in condizione di risparmiare si riducono sempre più, e scendono i consumi di benzina, pane, latte, carne.

Questo impoverimento, che andiamo denunciando da quando sterili polemiche venivano agitate attorno al tema del declino, sta assumendo una evidenza che non è esagerato definire drammatica. Ciò nondimeno, la classe politica, ma si potrebbe dire l'intera classe dirigente del Paese, non sembra in grado di emettere che qualche balbettio. La questione così appare impantanata in una palude di presunta impotenza e di reali interessi forti.

L'impotenza è soprattutto quella della politica che si è dimostrata incapace di avviare a soluzione i pur ben noti problemi strutturali, dai termovalorizzatori ai gassificatori, dai trasporti su ferro alla giustizia, dalle strade alla semplificazione amministrativa. Gli interessi sono di quanti in questa situazione hanno la possibilità di difendere e magari incrementare il loro reddito (alcuni professionisti e una parte delle strutture di intermediazione) e di quanti reclamano soluzioni a carico di altri (si parla essenzialmente delle imprese). E così, vediamo un governo che, dopo la demagogia del cosiddetto mister prezzi, ha preso l'iniziativa di alleggerire la benzina nientemeno che di venti centesimi al litro; ed assistiamo ad una

campagna elettorale nella quale le proposte (quelle credibili) si esauriscono in alleggerimenti fiscali, ossia nel chiamare l'intera collettività nazionale a fare una colletta forzata per un minimo di detassazione del lavoro o per abolire l'Ici. Basterebbe considerare che - come afferma un detto popolare - non si va lontano sguarnendo un altare per addobbarne un altro; o che, in ogni caso, una misura isolata non può risolvere le conseguenze di un processo destinato a durare. Questo processo ha già travolto la riduzione del cuneo fiscale e gli alleggerimenti delle ultime due finanziarie; forse non è il caso di continuare.

Ci ripetiamo, ma i fatti ci confermano in quanto più volte abbiamo già detto: la tendenza all'impoverimento si può invertire solo se il valore aggiunto generato dall'intero sistema produttivo si innalza; e perché possa innalzarsi occorre che il sistema produttivo si disgreghi e si ricomponga; abbandonando le produzioni in concorrenza con i Paesi a basso costo per collocarsi, con investimenti adeguati anche nell'innovazione e nella ricerca, su produzioni esclusive e più redditizie. Non è una chimera: molte imprese che lo hanno fatto autorizzano ad ipotizzare che lo facciano anche molte altre. Per spingerle in questa direzione sarebbe necessaria, in primo luogo, una politica più ferma nel rifiutare aiuti e benefici a spese della collettività; una politica in grado di affrontare resistenze ed opposizioni imponendo un programma coerente e credibile in questo senso; una politica assai diversa, addirittura opposta, a quella che potrà uscire dalle elezioni del 13 e 14 aprile dopo che le due maggiori forze politiche si sono misurate più sulla completezza del loro campionario di candidati (e di interessi) che su un progetto credibile di riforma del sistema produttivo. Di conseguenza, è disperante ma doverosa previsione che l'impoverimento sia destinato ad accentuarsi.

ROMA È ancora cresciuto nel 2007 il peso di tasse e previdenza sui salari in Italia. Il dato emerge da uno studio dell'Ocse. Nell'indagine, l'Italia si colloca al 23° posto dietro a Paesi come Spagna e Grecia, con uno stipendio netto annuale di 19.861 dollari. E i nuovi dati lo confermano. Intanto

procede inarrestabile la corsa del petrolio che ormai sfiora i 110 dollari al barile. Dopo gli ultimi aumenti, andare in Slovenia a fare il pieno conviene sempre meno. Anzi: la differenza di prezzo con la regionale è quasi svanita. Nella campagna elettorale, Berlusconi replica ad An che gli contesta l'inserimento tra i candidati di Ciarrapico, autoproclamatosi fascista: «Ciarrapico mi serve per vincere». «Furbata inaccettabile» commenta Veltroni.

Business pensioni: Generali consulenti del governo cinese

● A pagina 6

● Alle pagine 2 e 3

Vergarolla, eccidio e servizi segreti

Tito e la strage: l'Italia sapeva



Esodo di cittadini italiani da Pola

di Pietro Spirito

TRIESTE C'era una strategia precisa voluta dalle autorità jugoslave per avviare una serie di attentati in Istria allo scopo di accelerare il processo di annessione di quelle regioni alla nuova Jugoslavia di Tito. Un'azione di cui i servizi segreti italiani sarebbero stati almeno in parte al corrente.

È questa una delle ipotesi storiche che prende corpo dopo la scoperta, fra i documenti dei National Archives di Kew Gardens, in Inghilterra, di un documento, datato 19 dicembre 1946 e registrato con la sigla War Office 204/12765 Secret.

● Segue a pagina 13

Prime stoccate tra Illy e Tondo Duello a distanza su programmi e economia



● Alle pagine 9 e 10

IL CAVALIERE ALL'ATTACCO

LA SINDROME DEL PAREGGIO

di Corrado Belci

Berlusconi straccia platealmente il programma del Partito democratico e Fini afferma che l'America non è pronta a eleggere un "nero" Presidente. L'uno e l'altro lacerano in un attimo l'abito elettorale perbenista confezionato dai tecnici mediatici e lasciano intravedere la qualità di stoffa dei loro indumenti intimi. L'eccitazione dei fans fa perdere a Berlusconi i freni inibitori e l'immagine da statista moderato.

● Segue a pagina 2

Il colosso mondiale dei container punta su Trieste: un progetto da 160 milioni

Sì di Evergreen: la base operativa in Porto Vecchio

TRIESTE Taipei ha dato il via libera alla nuova sede di Evergreen Sud Europa e Italia Marittima (ex Lloyd Triestino) in Porto Vecchio, così come prevista nel progetto approvato a Trieste dalla Conferenza dei servizi e cioè in un edificio più basso, in linea con quanto permette il Piano regolatore del Comune, rispetto a quanto la stessa compagnia di Taiwan aveva chiesto di fare. Evergreen, quarto vettore mondiale nel traffico dei container, punta dunque decisamente su Trieste. I lavori per realizzare la cittadella che si estenderà su cinque antichi magazzini e comprenderà anche un porticciolo nautico cominceranno prima della fine dell'anno, l'investimento previsto è di 160 milioni di euro.

«Sono a Taipei dopo essere già stato a Hong-Kong - ha detto ieri al telefono l'architetto Gennaro Albamonte - e ho appena ottenuto l'ok sul progetto da parte dei vertici del gruppo di Taiwan (Taipei ne è la capitale, ndr.)». L'area interessata è quella retrostante corso Cavour, compresa tra le Rive e piazza Libertà.

● Silvio Maranzana a pagina 18

Summit a Venezia tra il governatore Galan, i sindaci e i vertici della multiutility: svanisce il piano Veneto Sviluppo

AcegasAps, Trieste sarà sede del polo Nordest

Vicina l'intesa con Ascopiave: nella nostra città anche la governance

TRIESTE Nel risiko delle multiutilities trivenete il ruolo di AcegasAps cambia di 180 gradi: la fusione con Ascopiave non è mai stata così vicina come ora e la sede della futura società rimarrà a Trieste. È quanto è stato deciso ieri nel palazzo della Regione Veneto, protagonisti dell'incontro il governatore veneto Galan, la presidente di Veneto Sviluppo Irene Gemmo e i «proprietari» e vertici di AcegasAps, cioè i sindaci di Trieste e Padova, Roberto Di Piazza e Flavio Zanonato, il presidente Massimo Paniconia e l'ad Cesare Pillon. Ora verrà predisposta una nuova lettera, il cui contenuto sarà predisposto da AcegasAps nell'ottica della fusione con Ascopiave. La firma tra le due società, cui si aggiungerà quella di Veneto Sviluppo, è attesa in tempi brevi. E quelle di altre utilities potrebbero aggiungersi in un futuro non lontano.

● A pagina 7
Giuseppe Palladini

Tutto esaurito per la tappa triestina dell'artista tra jazz e soul Biondi conquista il Rossetti



● Carlo Muscatello a pagina 15

IL CASO

TRIESTE QUI E ORA

di Giampaolo Valdevit

Penso che non ci sia città, grande o piccola, in Italia nella quale si parli del proprio futuro tanto quanto se ne parla a Trieste: sempre un grande futuro, che consiste in nuove opportunità, ruoli, funzioni in fatto di scienza, euroregione, portualità, cultura. C'è un'evidente influenza di suggerimenti e indicazioni al riguardo. Ci vorrebbero parecchie centinaia di pagine per poter raccogliere tutto quanto è stato proposto.

● Segue a pagina 5

I risultati dei rilievi del perito del Tribunale, il professor Boscolo: «I valori adesso sono quattro volte inferiori ai limiti previsti per legge»

Controlli in Ferriera: «Diossine più che dimezzate»

DECATHLON
IL NEGOZIO DEGLI SPORTIVI

FINALMENTE UN GRANDE NEGOZIO
PER TUTTI GLI SPORTIVI

È APERTO A UDINE
IN VIA TRICESIMO c/c TERMINAL NORD

Venerdi il confronto in aula tra la procura e i legali della proprietà

TRIESTE Sono più che dimezzate e quattro volte inferiori ai limiti di legge le diossine misurate nelle ultime emissioni dal camino E 5, in cui vengono convogliati i fumi dell'impianto di agglomerazione della Ferriera di Servola. Lo afferma il professor Boscolo, perito del Tribunale, al termine delle verifiche effettuate nel corso della terza campagna di prove disposta dalla magistratura. I risultati ottenuti saranno discussi venerdì in un'aula del Tribunale, dove il giudice Tomassini dovrà decidere se autorizzare o meno il gruppo siderurgico ad aumentare la velocità dell'impianto.

● A pagina 21
Claudio Ernè

LA STORIA

Baseball, la Slovenia gioca nella C1 italiana

RONCHI DEI LEGIONARI Dopo i confini politici, cadono quelli sportivi. Succede nel mondo del baseball con un accordo che è stato siglato a Ronchi dei Legionari e che, già nel corso della prossima stagione, darà modo a una squadra slovena di disputare un campionato regolare in Italia. Sarà quello di C1, il cui calendario è stato reso noto ieri, prenderà il via il 6 aprile. A iscriversi alla C1 sarà la nazionale slovena che dovrà vedersela, tra gli altri, con i New Black Panthers di Ronchi dei Legionari, lo Junior Alpina di Trieste, i Ducks-Banca di credito cooperativo di Staranzano.

● Luca Perrino a pagina 34

Le nostre pinze pasquali.

Jerian
Via Combi 26 e via Cavana 10

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Scuola e Università
Alle pagine 28, 29, 31

I triestini: traffico, più bus Il sondaggio su internet: «Sì a nuove isole pedonali»

TRIESTE «Una città senza smog può ben sopportare un piccolo sacrificio». Largo ai pedoni, insomma, è l'indicazione che i cittadini offrono al sindaco Dipiazza. «Creare nel centro storico un'isola interdetta alle auto e ai motorini - si può», dicono con una punta di speranza anche gli automobilisti. Basta potenziare, in maniera capillare, la rete del trasporto pubblico locale e garantire un'adeguata cintura di parcheggi. Del resto, il «sì a nuove isole pedonali» emerge anche dal sondaggio lanciato dal sito internet del «Piccolo».

● Tiziana Carpinelli a pagina 19

IN EDICOLA
TOP SECRET
DA DOMANI VOLUME 3
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 5,90 IN PIÙ

Il Cavaliere prova a chiudere il caso e spiega l'utilità della candidatura dell'imprenditore che ha elogiato il fascismo

Berlusconi: «Ciarrapico ci serve»

E aggiunge: ha i giornali, devo vincere, An sapeva. La Russa: parole improprie

ROMA Berlusconi blinda la discussa candidatura di Giuseppe Ciarrapico e attacca Gianfranco Fini: «Anche An era d'accordo». La tempesta che si è scatenata nel Pdl non preoccupa neanche un po' il Cavaliere, che tira dritto per la sua strada e zittisce gli alleati spiegando che la presenza dell'editore ciociaro nelle liste del Pdl serve a vincere le elezioni. E pazienza se l'ex presidente della Roma Calcio da bambino «sognava di fare il balilla». Pazienza se in età più matura si è fatto ritrarre più volte mentre faceva il saluto romano e se ancora oggi obbliga i giornalisti del suo gruppo a lavorare in ambienti arredati con le foto e i busti del duce. L'importante è battere il Pd, costi quel che costi. «Non è certo uno scandalo, è poi è un candidato indipendente. Noi dobbiamo fare una campagna elettorale e si deve vincere. L'editore Ciarrapico ha giornali importanti a noi non ostili ed è assolutamente importante che questi giornali continuino ad esserlo visto che tutti i grandi giornali stanno dall'altra parte» spiega Berlusconi ai cronisti che gli chiedono perché l'imprenditore ciociaro sia stato candidato contro il volere di An e della Lega.

Le polemiche crescono di intensità e in serata si fa vivo il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, per dire che il Popolo della Libertà «è una forza liberale, antifascista, anticomunista, antito-

Bondi: il Pdl è una forza liberale antitotalitaria

talitaria». Resta il fatto che a Berlusconi poco importa che con il Pdl corra un imprenditore che si è definito orgogliosamente fascista. «Ciarrapico è un signore di mondo che sprizza la simpatia di un Aldo Fabrizi. Credete che una sua dichiarazione subito smentita sia così importante?» si chiede Berlusconi.

Il terremoto Ciarrapico sarà anche poco importante per il Cavaliere ma è certo che nel neonato partitone del centrodestra la tensione è altissima e i colonnelli di Fini non sembrano disposti a farsi calpestare. «Dire che An era d'accordo è improprio» spiega Ignazio La Russa che ricorda come il suo partito sia stato informato all'ultimo momento: «Ho saputo sabato mattina a Milano della candidatura di Ciarrapico. Ne ho parlato subito con Fini e ho espresso a Berlusconi le nostre forti perplessità in ragione delle reiterate e pubbliche polemiche di Ciarrapico nei confronti di An e del suo presidente nazionale». Altero Matteoli è ancora più duro e fa a pezzi la tesi di Berlusconi secondo la quale Ciarrapico deve essere candidato perché in grado di «orientare» l'opinione pubblica: «Non credo che si debba candidare qualcuno perché ha dei giornali».

Ma davvero An era all'oscuro? Francesco Storace assicura che non è così e coglie l'occasione per lanciare una freccia avvelenata contro il leader di An. «Non avevo dubbi che Berlusconi alla fine desse del bugiardo a Fini, per-

ché lo conosce bene. Il fatto che Fini potesse non conoscere la composizione della lista al Senato nel Lazio - dice il segretario di La Destra - è una barzelletta che non fa neppure ridere». Ad attaccare la scelta di Berlusconi, ma con motivazioni opposte a quelle di Storace, è anche Pier Ferdinando Casini che decreta la fine del bipolarismo imperfetto («si costruiscono armate fatte solo per vincere») e punta il dito contro il cinismo del Cavaliere: «Il Pdl fa un patto con il diavolo, si vende anche l'anima pur di vincere le elezioni».

La controversa candidatura dell'editore ciociaro viene duramente criticata da Veltroni, secondo il quale la motivazione offerta da Berlusconi è «quasi peggiore» della scelta fatta. «Non solo si è scelto di candidare una persona che rivendica la continuità con il fascismo ma oggi si dice che va bene perché è proprietario di giornali. È un'idea che non riesco ad accettare» spiega il leader del Pd, che accusa Fini e Bossi di non avere avuto «nemmeno il buon gusto» di dire a Berlusconi «non si può fare» e fa notare che An «ancora una volta è stata sbeffeggiata, stratonata e messa da parte». Tranciente è il commento di Fausto Bertinotti: «C'è un uso politico della questione fascista. Ciarrapico lo fa in modo rozzo mentre Fini lo fa con intelligenza politica, quando dice che con il voto del 13 aprile l'Italia sarà liberata dalla sinistra».

Gabriele Rizzardi



Silvio Berlusconi leader del Popolo della libertà

Continua il tour nel Nordest del candidato premier del Pd. Sintonia con il presidente della Cei

Veltroni con Bagnasco: abbassare le tasse

E insiste sul «patto fra produttori» al posto della lotta di classe

ROMA Bene il cardinal Bagnasco: bisogna intervenire subito sui salari e poi abbassare le tasse. Bisogna far ripartire in fretta l'Italia perché spirava un vento di recessione e «se stiamo fermi andiamo a picco». E dunque niente lotta di classe, come predica Bertinotti, ma piuttosto un «patto fra produttori, fra imprenditori e operai», perché sono sulla stessa barca.

Walter Veltroni fa tappa nel Nordest, fra Vicenza e Padova, e sulla questione fiscale esprime sintonia con il presidente dei vescovi italiani. «Ho ascoltato con grande interesse le parole di Bagnasco. Ha ragione a dire che l'intervento a favore dei salari e delle famiglie deve essere un tema di grande convergenza» osserva il candidato premier del Partito democratico. Ricorda di aver proposto nelle scorse settimane un intervento immediato, anche prima del voto, «perché la situazione per le famiglie è molto grave». Un emendamento che però avrebbe avuto bisogno dell'unanimità delle forze politiche, mentre Forza Italia si è opposta.

«Sono davanti a noi mesi difficili a causa di una congiuntura molto ostica», ha avvertito ieri. Per questo «dobbiamo far ripartire la domanda interna in modo da sostenere la crescita. E per farlo è necessario intervenire sulla riduzione della

A Vicenza sul palco l'imprenditore Calearo e Nerozzi della Cgil si stringono la mano

pressione fiscale». Nello stesso tempo, aggiunge il segretario del Pd, sono necessarie misure di «sostegno fiscale alle imprese» specie quelle per incentivare la «stabilizzazione dei precari». «La crescita non può essere solo sulle spalle della metà produttiva del Paese, ma è necessario recuperare la parte meno produttiva» ha detto an-

cora Veltroni, parlando agli imprenditori vicentini. Per Veltroni infatti non può esserci più una doppia velocità tra Nord e Sud: per il Mezzogiorno bisogna «fare meno conti e più infrastrutture, più formazione e meno illegalità».

A Vicenza Veltroni chiama a stringersi la mano sul palco Massimo Calearo e Paolo Nerozzi, imprenditore il primo, segretario confederale Cgil il secondo, tutti e due candidati del Pd in queste elezioni. Un gesto per simboleggiare il patto fra produttori di cui c'è bisogno, ma che, assicura, rappresenta anche «l'identità di un partito nuovo che vuole unire il Paese».

Non esistono più le grandi imprese o i grandi imprenditori di un tempo, sostiene infatti Veltroni: «E allora con chi si deve fare questa lotta di classe? Con quei milioni di operai che hanno avuto la forza di rischiare e diventare imprenditori?».

Per il segretario del Pd bisogna chiudere con le «ideologie di un tempo passato». Perché

Walter Veltroni del Pd

«non credo che gli operai di una piccola impresa si sentano contro i padroni».

A Vicenza qualche decina di attivisti del movimento «No Dal Molin», schierato contro l'allargamento della base americana, contesta però il segretario del Pd fuori dall'auditrium e qualcuno cerca anche di salire sul pullmann.

Veltroni continua a mostrarsi ottimista sul prossimo voto.

«Ora siamo a quattro punti, quattro punti e mezzo di distanza, manca ancora un mese e cresciamo quotidianamente. Nel Pdl erano convinti di vincere le elezioni andando a spasso, ora sono terrorizzati perché tutti i sondaggi ci danno in recupero».

A Ferrara, proprio nel giorno delle polemiche su Ciarrapico, Veltroni chiama accanto a sé sul palco Shlomo Venezia, uno degli ebrei sopravvissuti alla deportazione nel campo di Auschwitz. «Un uomo eccezionale», sottolinea, per cui chiede l'applauso di tutta l'Italia.

Ma nella roccaforte della Lega attacca anche il Carroccio.

La Lega, sostiene infatti, ormai da anni ha un doppio volto: «Annuncia la secessione nei discorsi della domenica, poi il lunedì fa gli accordi a Roma». Del resto, ribadisce, il centrodestra ha governato per 6 anni e non è cambiato niente. «Nessuno ricorda una stagione di liberalizzazioni, modernizzazioni, lotta alla burocrazia».

Si affannano a propagandare? Anche. Ma la causa vera si chiama «sindrome da pareggio al Senato». La paura, dell'uno e dell'altro, è che la (presunta) vittoria sia zoppa: maggioranza (presunta) alla Camera, pareggio al Senato.

Perché, pareggio al Senato? Perché la legge fatta dal leghista Calderoli e da lui stesso battezzata come una «porcata», con i premi di maggioranza basati sugli esiti regionali, ha reso imprevedibile il risultato del Senato. La volta scorsa, il marchingegno serviva (e così è stato) per non far governare Prodi; ma stavolta potrebbe essere un clamoroso boomerang.

E in caso di pareggio senatoriale, dopo la conclusione del «ciclo Prodi», segui-

rebbe a ruota il licenziamento di Berlusconi.

Sta qui la causa del nervosismo, che spinge Berlusconi a strappare platealmente fogli di carta e Fini a definire Obama il «nero» (magari Veltroni fosse di colore): che l'America non può fare proprio Presidente.

Ogni punto di rimonta che le società di sondaggio attribuiscono al Partito Democratico rendono più acuta la sindrome del pareggio senatoriale. Se il risultato fosse questo, al Cavaliere non resterebbe che dire con Dante «Così s'osserva in me lo contrapasso».

Corrado Belci

Sicilia orientale: Mpa escluso Lombardo ricorre

CATANIA Clamorosa esclusione tra le sedici liste presentate per il collegio Sicilia 2, quello orientale, per la Camera. Estromessa per questioni procedurali, infatti, quella del Movimento per l'autonomia di Raffaele Lombardo. Stessa sorte per No euro-Lista del Grillo e Per il bene comune. La decisione è della terza sezione penale della Corte d'appello di Catania. Non ci sta il leader autonomista e candidato governatore: «È incredibile e inspiegabile. Non capisco perché altrove la lista è stata accettata. Entro domani (oggi ndr) a mezzogiorno presenteremo ricorso».



La Camera dei deputati in un'immagine d'archivio

Spese elettorali. Arretrati per la legislatura non finita

Mega-rimborso ai partiti: in cinque anni 425 milioni

ROMA I partiti mettono mano al portafoglio per finanziare la campagna elettorale. Ma sarà solo un piccolo anticipo: tutte le spese, infatti, saranno più che ampiamente recuperate sotto forma di rimborso elettorale milionario. La propaganda elettorale costerà cara ai partiti che si fronteggeranno fino al 13 aprile. Le cinque principali formazioni politiche (Pd, Pdl, Lega, Sinistra arcobaleno e Udc), secondo le dichiarazioni della vigilia, intendono spendere circa 80 milioni di euro. Ma la cifra rientrerà con gli interessi, visto che i rimborsi previsti dalla legge ammontano a 425 milioni, più di cinque volte tanto la cifra che i partiti dichiarano di voler spendere. Ma quali sono i conti elettorali fatti in tasca ai partiti?

Partito democratico. Ha idea di destinare alla campagna elettorale tra i 15 e i 18 milioni di euro. Quattro milioni se ne andranno soltanto per la realizzazione dei manifesti; il resto dello stanziamento servirà a coprire le spese per le inserzioni sui giornali e le manifestazioni locali. Per finanziare la campagna, il Pd fa ricorso alle cene elettorali, con quota minima di mille euro per parteciparvi. Ma anche i candidati nelle liste democratiche dovranno dare il loro contributo: ognuno è chiamato a sborsare una cifra compresa tra i 40mila e i 60mila euro.

Popolo della libertà. Più alto il budget stanziato. Conta di spendere 20-30 milioni di euro per finanziare la propria campagna elettorale. I soldi, che per i manifesti e le inserzioni sui giornali, serviranno anche a pagare le spese di installazione dei gazebo nelle città italiane.

Lega Nord. Ridottissima la previsione di spesa: solo 2,5 milioni di euro. Ma la Lega, tradizionalmente, punta di più sulle iniziative locali a basso costo, come i comizi, piuttosto che su manifesti e inserzioni.

Unione di centro. Ha stanziato 16 milioni di euro per far arrivare il proprio messaggio agli italiani. Si tratta della stessa cifra, sottolinea, che gli operai di una piccola impresa si sentano contro i padroni.

A Vicenza qualche decina di attivisti del movimento «No Dal Molin», schierato contro l'allargamento della base americana, contesta però il segretario del Pd fuori dall'auditrium e qualcuno cerca anche di salire sul pullmann.

Veltroni continua a mostrarsi ottimista sul prossimo voto.

«Ora siamo a quattro punti, quattro punti e mezzo di distanza, manca ancora un mese e cresciamo quotidianamente. Nel Pdl erano convinti di vincere le elezioni andando a spasso, ora sono terrorizzati perché tutti i sondaggi ci danno in recupero».

A Ferrara, proprio nel giorno delle polemiche su Ciarrapico, Veltroni chiama accanto a sé sul palco Shlomo Venezia, uno degli ebrei sopravvissuti alla deportazione nel campo di Auschwitz. «Un uomo eccezionale», sottolinea, per cui chiede l'applauso di tutta l'Italia.

Ma nella roccaforte della Lega attacca anche il Carroccio.

La Lega, sostiene infatti, ormai da anni ha un doppio volto: «Annuncia la secessione nei discorsi della domenica, poi il lunedì fa gli accordi a Roma». Del resto, ribadisce, il centrodestra ha governato per 6 anni e non è cambiato niente. «Nessuno ricorda una stagione di liberalizzazioni, modernizzazioni, lotta alla burocrazia».

Si affannano a propagandare? Anche. Ma la causa vera si chiama «sindrome da pareggio al Senato». La paura, dell'uno e dell'altro, è che la (presunta) vittoria sia zoppa: maggioranza (presunta) alla Camera, pareggio al Senato.

Perché, pareggio al Senato? Perché la legge fatta dal leghista Calderoli e da lui stesso battezzata come una «porcata», con i premi di maggioranza basati sugli esiti regionali, ha reso imprevedibile il risultato del Senato. La volta scorsa, il marchingegno serviva (e così è stato) per non far governare Prodi; ma stavolta potrebbe essere un clamoroso boomerang.

E in caso di pareggio senatoriale, dopo la conclusione del «ciclo Prodi», segui-

rebbe a ruota il licenziamento di Berlusconi.

Sta qui la causa del nervosismo, che spinge Berlusconi a strappare platealmente fogli di carta e Fini a definire Obama il «nero» (magari Veltroni fosse di colore): che l'America non può fare proprio Presidente.

Ogni punto di rimonta che le società di sondaggio attribuiscono al Partito Democratico rendono più acuta la sindrome del pareggio senatoriale. Se il risultato fosse questo, al Cavaliere non resterebbe che dire con Dante «Così s'osserva in me lo contrapasso».

Corrado Belci

Sicilia orientale: Mpa escluso Lombardo ricorre

CATANIA Clamorosa esclusione tra le sedici liste presentate per il collegio Sicilia 2, quello orientale, per la Camera. Estromessa per questioni procedurali, infatti, quella del Movimento per l'autonomia di Raffaele Lombardo. Stessa sorte per No euro-Lista del Grillo e Per il bene comune. La decisione è della terza sezione penale della Corte d'appello di Catania. Non ci sta il leader autonomista e candidato governatore: «È incredibile e inspiegabile. Non capisco perché altrove la lista è stata accettata. Entro domani (oggi ndr) a mezzogiorno presenteremo ricorso».

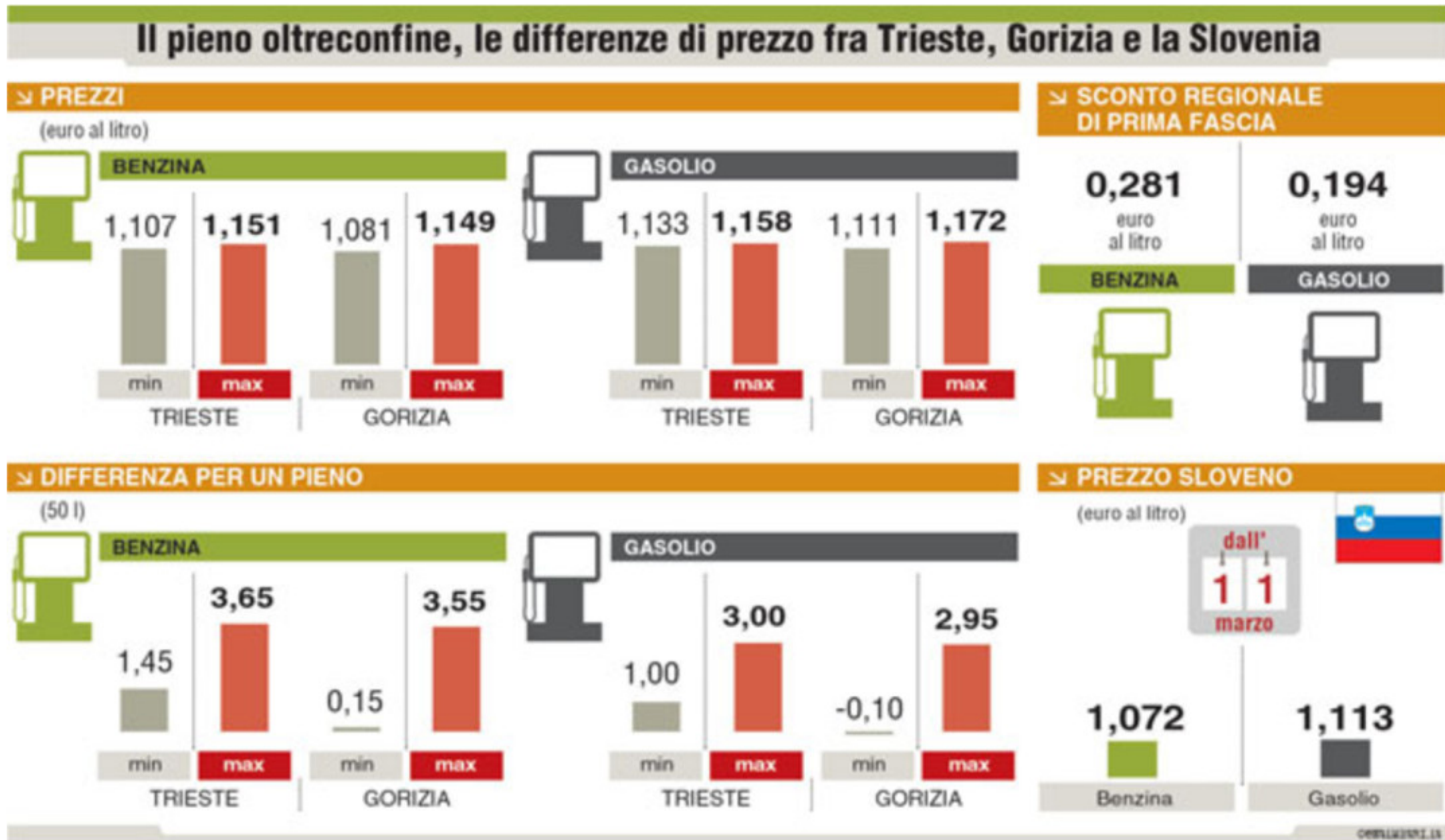
Sono sparite le code ai distributori oltre l'ex confine. A Trieste il pieno di benzina ora costa solo 1,45 euro in più rispetto a Capodistria

Benzina più cara in Slovenia: risparmi quasi svaniti

Ieri nuovo aumento: è a 1,078 euro, divario di pochi centesimi. A Monfalcone prezzzi più bassi che a Lubiana

TRIESTE Andare in Slovenia a fare il pieno conviene sempre meno. Dopo l'offensiva di un mese fa da parte della vicina Repubblica che abbassò i prezzi di benzina e gasolio comportando una forte differenza rispetto al carburante «nostrano», seppure scontato, e riproponendo scene d'altri tempi di automobili in coda ai distributori sloveni, ieri c'è stato un nuovo, sostanzioso ritocco verso l'alto. Ora la benzina al di là dell'ex confine costa 1,078 euro mentre due settimane fa il prezzo era stato fissato a 1,067 e già c'era stato un notevole rialzo rispetto al minimo, toccato un mese fa, di 1,022 euro: insomma, tra metà febbraio e oggi la super slovena ha subito un rialzo nell'ordine del 5,5%. E ancora più sostanzioso è stato il ritocco del prezzo del gasolio che 30 giorni fa era stato ridotto a 1,030 euro al litro e, dopo essere stato portato due settimane fa a 1,090, ieri è arrivato a 1,113, ovvero quasi il 7,5% rispetto al mese scorso. E se a febbraio si erano riscontrati nuovi picchi nella differenza tra la benzina regionale venduta a Trieste e Gorizia e quella slovena (tanto che si potevano risparmiare fino a 6 euro per un pieno), oggi la situazione è decisamente più equilibrata e di code nei distributori di oltre confine non se ne vedono più nonostante anche il prezzo italiano sia in continua risalita.

Stando ai prezzi rilevati due giorni fa, a Trieste la benzina va da un minimo di 1,107 euro al litro ad un massimo di 1,151 mentre a Gorizia la verde oscilla tra 1,081 e 1,149 euro al litro.



In sostanza facendo il pieno in Slovenia un automobilista triestino non risparmia più di 3,65 euro e, se si rifornisce nei distributori più convenienti della provincia giuliana, il differenziale scende a 1,45 euro per 50 litri di benzina.

Va ancora meglio ai goriziani che, se a livello di prezzo massimo stanno come i «collegi» triestini, andando a fare il pieno nella pompa

di benzina a più basso costo spendono praticamente come in Slovenia (15 centesimi in più). E anche il gasolio nella vicina Repubblica non è più così economico rispetto a quello con lo sconto regionale di prima fascia: nel capoluogo giuliano infatti si può trovare il carburante per i motori diesel anche a solo un euro in più a pieno rispetto a quello sloveno ed al massimo si arriva a paga-

re 3 euro in più per 50 litri. Anche in questo caso gli isotini se la passano un po' meglio tanto che a Monfalcone si riesce addirittura a trovare il gasolio ad un prezzo leggermente inferiore (0,2 centesimi) rispetto alla Slovenia, un caso mai verificatosi dal momento in cui è stato abolito il carburante agevolato di zona franca.

Si tratta probabilmente di una situazione destinata

a non durare, considerato che le norme europee prevedono che il prezzo in Italia non possa scendere sotto quello sloveno. Ci penserà il continuo aumento del prezzo dei carburanti a sanare questa anomalia che comunque segnala come anche la Slovenia abbia dovuto fare i conti con il caro-petrolio. Intanto in Friuli Venezia Giulia si attende l'effettiva applicazione del nuovo regola-

mento che consentirà di colmare, almeno per quanto riguarda i prezzi minimi, la differenza di prezzo tra i carburanti triestini e goriziani e quelli sloveni. I tempi non sono ancora certi (gli uffici regionali ipotizzano che si possa partire tra la fine di marzo e l'inizio di aprile) dato che bisogna attendere la realizzazione ed il collaudo del nuovo software da parte di Insiel.

Roberto Urizio

MERCATI

Il caro-greggio tocca un nuovo record

Il petrolio sfiora i 110 dollari Fed e Bce: iniezione di liquidità E le Borse tornano a respirare

ROMA Non si ferma la corsa dell'oro nero: sui circuiti elettronici, il barile Usa ha toccato ieri mattina un nuovo record a 109,72 dollari per poi ripiegare sotto i 107 e stabilizzarsi quindi sopra quota 108. Il prezzo del petrolio ha risentito dell'andamento della moneta unica che, sempre ieri, ha bruciato un nuovo record arrivando ad essere scambiata a quasi 1,55 dollari. In particolare, il nuovo massimo storico dell'euro è stato di 1,5495 dollari sostenuto dalla crescita della fiducia degli investitori tedeschi registrata dall'indice Zew. Ma poi il dollaro ha ripreso quota,

depende molto dalle importazioni di idrocarburi. Se aumenta il prezzo del combustibile, aumenta il prezzo della produzione e questo ha un impatto sulla bolletta».

Ortis ha sottolineato che «i consuntivi» per calcolare un eventuale aggiornamento della tariffa fissate dall'Autorità verrà fatto solo a fine mese e ha aggiunto che l'ennesimo record del prezzo del greggio «ci imporrà delle riflessioni tariffarie». In cifre, l'Adoc ha calcolato in 820 euro la spesa aggiuntiva per le famiglie dovuta al caro greggio.

Sia come sia, il prezzo del petrolio alle stelle - ha rilevato la Fegica-Cisl, sindacato dei gestori dei carburanti - ha fatto calare i consumi, in misura del 9% nei primi due mesi.

Piazza Affari intanto interrompe il ciclo negativo iniziato la scorsa settimana e chiude la seduta con gli indici in deciso rialzo, grazie appunto alla nuova mossa coordinata dalla Fed al fianco della Bce per aumentare la liquidità sui mercati. E così il Mibtel è salito dell'1,83% a 24.810 punti e lo S&P/Mib del 2,09% a 32.475 punti.

Bene anche gli altri mercati del circuito milanese con l'All Stars che è cresciuto dello 0,67% a 12.722 punti e il Midex dell'1,85% a 29.733 punti.

Gli scambi di giornata sono stati per un controvalore di 4,9 miliardi di euro, in miglioramento rispetto alla seduta precedente.

Di nuovo giù il titolo dell'ex monopolista delle telecomunicazioni Telecom che ha perso il 3,41% a 1,36 euro, dopo aver aggiornato il nuovo minimo a 1,343 euro. A beneficiare maggiormente della decisione della Fed è stato il comparto bancario, positivo a livello continentale. A Piazza Affari sono cresciuti UniCredit (+3,4% a 4,7 euro), Intesa SanPaolo (+4,15% a 4,39 euro) e Mps (+3,7% a 2,91 euro), galvanizzata peraltro dai conti e dal piano industriale 2008-2011. In recupero anche gli assicurativi con Unipol (+3,44% a 1,80 euro) e Generali (+1,45% a 27,9 euro).



Ben Bernanke della Fed e Jean Claude Trichet della Banca europea

Un'indagine dell'Ocse rivela: l'inglese medio guadagna quasi il doppio degli italiani. Il peso crescente del cuneo fiscale

Salari: Italia in coda, più poveri di Spagna e Grecia

Ma torna a scendere il debito pubblico: ora è al 104 percento rispetto al Pil

ROMA Arrivare alla fine del mese con poco più di mille euro: lo stipendio netto medio di un italiano infatti non arriva neanche a 20.000 dollari l'anno, che equivalgono a circa 13.000 euro. A fare i calcoli nelle tasche degli italiani è l'Ocse che colloca il nostro Paese nella classifica dei salari medi netti al 23° posto sui trenta totali. L'Italia si colloca così ben dietro non solo a Francia, Germania e Gran Bretagna, ma anche a Paesi come Grecia e Spagna.

Ma buone notizie arrivano in queste ore sul fronte dei conti pubblici: il debito pubblico cala al 104 per cento, oltre le più ottimistiche previsioni dello stesso governo che aveva fissato l'obiettivo a quota 105. Il debito pubblico scende dunque dal 106,8 al 104 del Pil, il prodotto interno lordo. E questa è una notizia molto importante perché inverte una pericolosa tendenza.

Ma ritorniamo ai dati dell'Ocse. Classifica capo-

volta se si guarda a quanta parte del salario, invece di finire in busta paga, finisce nelle casse del fisco e degli istituti previdenziali. In Italia la quota è quasi pari al 46% e nella classifica del cuneo fiscale, che calcola la differenza tra quanto pagato dal datore di lavoro e quanto effettivamente viene incassato dal lavoratore, siamo al sesto posto.

L'emergenza salari - che l'altroieri era stata richiamata dal presidente della Cei Angelo Bagnasco e sulla quale nei mesi scorsi si era soffermato anche uno studio della Banca d'Italia - è dunque confermata anche dall'istituto di Parigi che ci colloca quasi in coda alla classifica.

I calcoli sono fatti sul salario medio al netto di un single senza carichi di famiglia e sono a parità di potere d'acquisto, inglobando anche gli effetti del caro-vita.

Se la passano peggio degli italiani, in Europa solo i portoghesi e gli abitanti dei Paesi dell'ex area dell'



Est; in fondo alla classifica anche turchi e messicani.

Per il resto in tutti gli altri paesi si registra un salario medio più alto. L'eldorado è in Corea dove il salario medio è di 37.484 dollari l'anno. Se si resta in Europa, dalla classifica Ocse

emerge comunque che un inglese guadagna quasi il doppio (l'87,8% in più) di un italiano, un tedesco il 43,1% e un francese il 28,6% in più. L'Italia è nettamente sotto la media Ocse (24.660 dollari), Ue a 15 (26.434) e Ue a 19 (23.282).

I sindacati chiedono un intervento urgente sulla questione.

«Il rapporto dell'Ocse è l'ennesima conferma che siamo diventati un paese povero, dove si è allungata drammaticamente in questi anni la forbice sociale tra chi ha un reddito elevato e chi non riesce più ad arrivare a fine mese», commenta il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni.

Per dare risposte all'emergenza salari occorre intervenire «sia sul fisco sia sui contratti di lavoro» a partire dalla riforma del modello contrattuale sui cui non si può «continuare a stare fermi», sottolinea il segretario confederale della Uil, Paolo Pirani.

Per Giorgio Cremonesi della Fiom invece «lo sprofondare dei salari italiani dice che dopo più di 20 anni di moderazione salariale il sindacato deve radicalmente cambiare linea e dare via ad un'offensiva salariale senza scambi su produttività».

Pesa sui salari in Italia anche il cuneo fiscale: considerando il caso di un lavoratore single senza figli che guadagna esattamente il 100% della media nazionale, il cuneo fiscale si attesta al 45,9% (al sesto posto tra i paesi Ocse), in crescita dello 0,3% rispetto al 2006.

La percentuale è più bassa invece nel caso del lavoratore con a carico coniuge e due figli: il cuneo fiscale in questo caso è al 33,8% (ma era al 33,3% nel 2006) per gli stipendi italiani, superiore comunque alla media Ocse (27,3%), dell'Europa a 15 (31,9%).

Tra il 2000 e il 2006 il peso della tassazione sui salari in Italia è diminuito (-0,9%) e il maggiore calo si è registrato nelle fasce di reddito più basse.

«Dall'Ocse arriva l'ulteriore e triste conferma del livello di degrado a cui sono arrivati i salari in Italia», questo il commento del segretario confederale dell'Ugl, Nazzareno Mollicone.

ROSINI

IL NEGOZIO DI CORSO ITALIA RIAPRE COMPLETAMENTE RINNOVATO

TRIESTE

VIA DANTE, 1
TEL. 040 630688

CORSO ITALIA, 6/A
TEL. 040 630180

Il giudice per le indagini preliminari di Bari derubrica l'accusa che non è più di omicidio: i bambini fuggirono per evitare punizioni

Gravina, il padre agli arresti domiciliari

Ora dovrà rispondere del reato di abbandono dei due fratellini morti nella cisterna

BARI Non li ha uccisi ma abbandonati. Per questo motivo i suoi figli sono morti nel pozzo di Gravina: reato che prevede una pena da tre a otto anni. Ha detto falsità sin dall'inizio, ha depistato e non ha mostrato mai alcun segno di pentimento. Ha considerato che, per una «bravata da ragazzini», non era il caso di mettere a repentaglio la sua reputazione di «buon padre di famiglia». La convinzione è del gip Giulia Romanazzi che ieri ha deciso per la scarcerazione di Filippo Pappalardi, padre di Ciccio e Tore.

L'uomo è uscito dal carcere di Velletri in lacrime ed è giunto in serata a Gravina dove lo attendeva la compagna, Maria Ricupero. E agli arresti domiciliari ed è ritenuto ancora pericoloso perché il suo comportamento e la sua reticenza vengono letti come atteggiamenti atti a delinquere. L'impianto accusatorio che aveva portato in carcere Filippo Pappalardi con l'accusa di sequestro di persona, duplice omicidio e occultamento di cadavere, decade. Eppure per il gip Pappalardi non è innocente ma colpevole di aver provocato la morte dei suoi figli che stavano scappando per non essere severamente puniti. Nelle 32 pagine di motivazioni, infatti, il gip specifica con meticolosità il perché della sua decisione: «Arresti domiciliari per abbandono di persone minori o incapaci seguito dall'evento morte, ex articolo 591, comma 3, del codice di procedura penale». Un giudizio sofferto che il giudice per le indagini preliminari Romanazzi ha preso dopo aver aver riflettuto sulle carte, sui verbali e sull'interrogatorio che si è svolto una settimana fa. «Nemmeno in quell'occasione Pappalardi ha dimostrato la volontà di confessare che la sera del 5 giugno 2006 lui era con i figli», ha specificato il gip.

Insomma, Ciccio e Tore, trovati in piazza delle Quattro fontane con i vestiti bagnati per via del gioco dei gavettoni, dovevano essere puniti. Avevano trasgredito alle regole, non erano rincasati e a quell'ora, alle 21,30, Pappalardi era andato a cercarli. L'uomo ha sempre negato di averli incontrati ma il gip ha fermamente creduto al testimone chiave, il ragazzino di Gravina che invece ha detto di aver visto proprio Pappalardi in piazza con i figli. Erano in auto, e con loro c'era un'altra persona, ma non era la sorellastra, bensì la convivente Maria Ricupero. Sebbene il baby-testimone avesse dichiarato che

in auto c'era la sorellastra, il gip spiega che il ragazzino si sarebbe confuso. Il fatto che fosse presente anche la Ricupero rafforza la tesi della Romanazzi che crede, infatti, in un coinvolgimento di tutta la famiglia nella triste e intricata vicenda. Un coinvolgimento voluto da Pappalardi: «Reticenze, menzogne e pluralità di versioni che il nucleo familiare ha offerto in ordine all'uscita di casa alla ricerca dei bambini». Insomma, tutti sapevano ma prevalsero il silenzio e le bugie.

Ciò che traspare dalle motivazioni del gip è che Pappalardi non volesse in alcun modo far vedere che lui era un cattivo padre, ovvero un uomo che non sapeva far rispettare le regole. Una verità, questa, che rende ancor più drammatica la lettura dell'intero iter investigativo. Pappalardi e altri familiari non avrebbero dunque detto la verità depistando gli inquirenti e questa «regia» sarebbe da

attribuire allo stesso padre dei fratellini il quale, in varie intercettazioni ambientali, imporrebbe il silenzio alle figlie e alla Ricupero. Ciccio e Tore sarebbero dunque scesi dall'auto del padre per scappare. Dopodiché, il buio. Di loro si perdono le tracce. E solo alle 23,30 Pappalardi si reca al commissariato di Gravina dicendo che i figli non sono rincasati. Due ore nelle quali l'uomo non dà sufficienti elementi di riscontro. Da qui, secondo il gip, avrebbe sommato una serie di falsità, depistaggi e comportamenti ripugnanti. «E di tutta l'evidenza che Pappalardi, nella misura in cui ha evitato di riferire la rilevante circostanza del suo ultimo avvistamento, ha omesso di far intervenire persone idonee a evitare lo stato di pericolo, anche potenziale, dei due fanciulli volontariamente allontanati - scrive ancora il gip, sottolineando la responsabilità del padre - La sorte avversa, favorita dall'abbandono, ha realizzato il più mostruoso e agghiacciante epilogo della esposizione di una situazione di pericolo: la morte agonizzante dei due fratellini».

Stando alla decisione del gip, emerge una realtà durissima: se Pappalardi avesse dato subito l'allarme, i suoi figli probabilmente potevano essere trovati e salvati. Invece, sono piombati nell'inferno di quel pozzo maledetto, un luogo desolato che ha tenuto nascosti i loro poveri corpi fino al 25 febbraio scorso.



Roberta Rizzo

Filippo Pappalardi mentre lascia il carcere di Velletri

I trasferimenti alle Fiamme gialle Presunte pressioni di Visco su Speciale: archiviazione del gip

ROMA Finisce in archivio il caso scaturito dalle presunte pressioni esercitate nell'estate del 2006 dal viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco, sull'allora comandante generale della Guardia di finanza, Roberto Speciale, per ottenere il trasferimento (mai disposto) di quattro ufficiali delle Fiamme gialle in servizio a Milano per il loro scarso impegno nella lotta all'evasione fiscale.

La decisione del vicepresidente dei gip di Roma, Antonino Stipo, chiude così una vicenda che aveva creato seri imbarazzi al governo specie dopo la rimozione forzata, tra infuocate polemiche, dello stesso Speciale. Per la magistratura la richiesta di trasferimento del generale Forchetti, dei colonnelli Lorusso e Pomponi e del tenente colonnello Tomei è certamente un atto illegittimo che «travalcava» scrive il giudice Stipo - l'ambito dei poteri concessi al viceministro». Ma, allo stesso tempo, non possono essere configurate penalmente rilevanti perché prive di quel «dolo intenzionale» che rappresenta il presupposto giuridico per procedere. Il giudice ha quindi accolto le richieste del procuratore della Repubblica, Giovanni Ferrara, e del sostituto Angelantonio Raccanelli: nessuna ipotesi di tentato abuso d'ufficio e di minacce a carico di Visco.

La decisione depositata ieri fa seguito al rigetto di una precedente richiesta di archiviazione che lo stesso Stipo aveva motivato con la necessità di svolgere ulteriori accertamenti. A conclusione di questi, la procura ha riproposto l'archivia-



Vincenzo Visco

zione della posizione dell'esponente di governo. Nelle quattro pagine di motivazioni firmate dal vicepresidente dei gip si sostiene che le norme escludono «qualsiasi ingerenza dell'autorità politica nella materia dei trasferimenti degli ufficiali della Guardia di finanza». Al tempo stesso, inoltre, si riconosce l'insussistenza del «dolo intenzionale» poiché lo stesso Visco fa riferimento alla «necessità di assicurare agli ufficiali trasferiti incarichi di loro gradimento compatibili con le esigenze di carattere personale».

Nessun tentato abuso d'ufficio, quindi, per il magistrato il quale sostiene che non emerge nemmeno un'ipotesi di minaccia dietro la famosa frase di Visco sulle conseguenze a cui sarebbe andato incontro Speciale se non avesse ottemperato a quelle direttive.

Cinque gli indagati nell'Agrigentino Stuprata una 12enne Arrestato il branco

AGRIGENTO Prima un ragazzino le ha rubato il cellulare, chiedendole in cambio della restituzione un rapporto sessuale. Poi, dopo il rifiuto della bimba di 12 anni, ha escogitato un piano con altri quattro ragazzi, tre dei quali minorenni. Nel dicembre scorso hanno portato la vittima in un casolare alle porte di Palma di Monteciaro (Agrigento) e l'hanno violentata a turno. Una storia drammatica nata alla periferia del paese del Gattopardo, chiarita dalla polizia che all'alba di ieri ha arrestato gli ultimi tre componenti del branco dei presunti stupratori: Francesco Amato e Calogero Castronovo (entrambi di 19 anni) e un ragazzo di 17. Sono accusati di violenza sessuale di gruppo aggravata e sequestro di persona in concorso, per aver stuprato la 12enne. Gli altri due indagati, entrambi 16enni, erano stati arrestati in febbraio. Le ordinanze di custodia cautelare in carcere sono state firmate dal gip del tribunale di Agrigento, Alfonso Malato, e dal gip per i minorenni Maria Rosaria Gerbino. Pochi giorni dopo il furto del telefonino e il rifiuto di rapporti sessuali, la ragazzina sarebbe stata attirata in una trappola, caricata su un'auto e portata in un casolare di campagna. I giovani avrebbero quindi abusato di lei dandosi il cambio. La violenza è stata raccontata dalla vittima ai genitori e la ragazzina ha fatto anche nome e cognome di alcuni dei presunti stupratori. Gli indagati e la 12enne si conoscevano bene: erano stati, vivendo nella stessa zona, compagni di giochi.

Imputate 44 persone per le violenze nella caserma di polizia durante il G8 a Genova

Bolzaneto, chiesti 76 anni di carcere

I pm: inflitti trattamenti «inumani» secondo la Corte europea

ROMA Ottant'anni di carcere per i pestaggi di Bolzaneto. A tanto ammontano le condanne richieste del pubblico ministero per il drappello «interforze» di 44 funzionari imputati dei gravi abusi che si sarebbero verificati nella caserma genovese durante i giorni del G8. Lesioni, maltrattamenti, violenze a carico dei fermati contestate in 120 capi d'accusa su cui ora si deciderà in tribunale.

Le pene richieste dai pm Patrizia Petruzzelli e Vittorio Rainieri Minati, che hanno impiegato quasi un'ora per leggere in aula le 23 pagine del provvedimento, sono per complessivi 76 anni, 4 mesi e 20 giorni di reclusione. Quella più pesante (5 anni e 8 mesi) è stata chiesta per Antonio Biagio Gu-



L'aula del tribunale di Genova dove si celebra il processo

gliotta, ispettore di polizia penitenziaria responsabile della sicurezza. La procura lo ha accusato di abuso d'ufficio e abuso di autorità con-

tro detenuti per avere tollerato, agevolato e comunque non impedito i maltrattamenti. Gugliotta avrebbe anche preso a calci, pugni e

manganellate alcuni arrestati. Altra condanna consistente (3 anni e sei mesi) è stata chiesta per Alessandro Perugini, ex numero due della Digos genovese, accusato degli stessi reati. Perugini era il funzionario con il grado più alto presente nella caserma. Ma analoghe richieste riguardano anche il commissario capo di polizia Anna Poggi, il generale della polizia penitenziaria Oronzo Doria, gli ufficiali di custodia Ernesto Cimino e Bruno Pelliccia. Pene comprese fra i due e i quattro anni sono state poi chieste per alcuni ufficiali dei carabinieri e per i cinque medici presenti nell'infermeria della caserma.

Nei prossimi giorni la pubblica accusa presenterà

al tribunale anche una memoria di mille pagine per denunciare le «ingiustificabili e umilianti» violenze fisiche e psicologiche subite dagli arrestati nella caserma-lager. Abusi molto vicini alla tortura che non consentono attenuanti, hanno detto i pm, parlando di fermati sottoposti «ad almeno quattro delle cinque tecniche di interrogatorio» che, secondo la Corte europea dei diritti dell'uomo, configurano «trattamenti inumani e degradanti».

I reati contestati sono stati commessi prima del maggio 2006 e quindi coperti da indulto. Di conseguenza, le pene dovranno essere dichiarate condonate nei limiti dei tre anni. Ma per le difese si tratta comunque di richieste «sproporzionate».

IN BREVE

Indagine del ministero

Scuola: studenti con troppi crediti

ROMA Fatta la diagnosi, va accertata l'efficacia della cura. Assodato che gli studenti italiani dopo il primo quadrimestre zoppicano in parecchie materie (due milioni di essi hanno riportato 8 milioni di insufficienze), il ministero della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fiorini, ha avviato un'indagine per verificare se la «cura» (i corsi di recupero) sia stata approntata, e come, dalle scuole. L'ufficio studi e programmazione di viale Trastevere ha dato il via a una rilevazione su un campione rappresentativo di scuole di tutto il territorio nazionale per verificare quali azioni di recupero i singoli istituti abbiano messo in piedi per consentire agli studenti di colmare le lacune emerse in questo primo scorcio di anno scolastico. I risultati dovrebbero arrivare sul tavolo del ministro tra una settimana o al massimo una decina di giorni.

Napoli, rifiuti ancora in strada

Netturbini in sciopero

ROMA Sciopero nazionale e manifestazione a Roma per chiedere il rinnovo del contratto di categoria, scaduto da oltre un anno. I netturbini di tutta Italia sono scesi ieri in piazza, garantendo però i servizi minimi essenziali. Soprattutto a Napoli dove l'emergenza rifiuti non accenna a dare tregua: nonostante l'impegno preso dagli operatori ecologici, sono rimaste a terra 3mila tonnellate di rifiuti.

Operazione dei carabinieri

Libero padovano rapito in Camerun

VENEZIA Un imprenditore padovano, sequestrato a scopo di estorsione in Camerun il 1 marzo insieme a un'interprete croata, è stato liberato dai carabinieri. L'uomo è già rientrato in Italia, mentre i sequestratori sono stati fermati dalla polizia locale. L'imprenditore era stato costretto a telefonare ai familiari chiedendo di versare 100mila euro su un conto presso una banca del Camerun. I familiari hanno avvisato i carabinieri.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Imbianchino elettronico a spruzzo

Questa comoda stazione di verniciatura **permette di verniciare in poco tempo e senza sforzo anche grandi superfici!**

Col potente compressore da 750 W. E 0,2 bars di pressione, è ideale per i lavori di casa o giardino. Usalo per verniciare inferriate, cancelli, muri, mobili, garage, ecc. E' leggero e grazie alla comoda tracolla, si può portare ovunque! Pistola vernice con serbatoio graduato e doppio ugello regolabile in funzione della densità della vernice. L'interruttore di accensione sulla maniglia ed il tubo flessibile lungo ben 2 metri ti permetteranno di verniciare facilmente anche in posizione «scomoda» (su scale, ponteggi, tetti, ecc.).

Con guarnizione di ricambio e misurino in dotazione.

Capacità serbatoio 0,6 litri ca.
Funzionamento 220 V., 50 Hz.



a soli
€ 99,90

Imbianchino elettronico a spruzzo per l'acquisto comunica il codice prodotto
550 - 148577

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione

"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde

800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno

(contanti alla consegna)

o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

Il governatore di New York finisce in un giro di squillo. È un superdelegato democratico

Mississippi al voto: è Obama il favorito

Scandalo Spitzer una tegola per Hillary

WASHINGTON Hillary Clinton non ha passato «il test per diventare comandante in capo» e non è in grado di gestire una crisi internazionale, né alle 3 di notte - come suggerisce un suo spot Tv diventato celebre - né a qualsiasi altra ora del giorno. Parola di Barack Obama, che nel giorno in cui gli elettori del Mississippi confezionavano per lui un'altra probabile vittoria, è andato all'attacco sul terreno ritenuto più solido per la rivale: l'esperienza in politica estera. Dall'Irlanda del Nord alla Bosnia, dal Kosovo al Ruanda, Obama ha messo in circolazione un lungo memorandum che accusa apertamente la Clinton di aver detto «bugie ed esagerazioni» riguardo al

l'America distratta dallo scandalo sessuale del governatore di New York Eliot Spitzer (un «superdelegato» di Hillary), Obama ha cercato di tener alta la tensione anche puntando l'indice sull'ex candidato vicepresidente Geraldine Ferraro, che ha fatto scalpore dicendo che il senatore non sarebbe dove è «se fosse stato un bianco».

Riguardo a Spitzer è stata una squillo di lusso, incontrata di nascosto nella suite di un grande albergo di Washington, a mettere nei guai il governatore di New York, noto negli Usa come un crociato della giustizia e della moralità. Un'intercettazione telefonica ha incastrato Spitzer, che è

sotto indagine e rischia un'incriminazione federale: in una drammatica conferenza stampa a Manhattan, con al fianco la moglie, il governatore si è scusato, ma non ha detto se

intende o meno dimettersi. Le dimissioni sembrano difficili da evitare per Spitzer.

Gli attacchi di Obama sono segnali della svolta decisa tra gli strateghi del senatore, che ha messo da parte la campagna dal «volto pulito» per giocare duro. Dopo aver deriso gli inviti della Clinton a fare il suo vice, Obama ha mirato a sgretolare la strategia dell'ex First Lady di propositi come un'esperta delle vicende mondiali. Nel documento anti-Hillary vengono attaccate varie affermazioni fatte dalla senatrice nei comizi. E il caso dell'Irlanda del Nord, dove la Clinton sostiene di aver avuto un



Spitzer il governatore di New York travolto dallo scandalo

ruolo di primo piano nel processo di pace. Secondo lo staff di Obama, che cita anche l'ex negoziatore George Mitchell, Hillary invece non avrebbe fatto molto

L'ex first lady si difende e definisce le accuse del suo avversario solo «futili parole»

più che partecipare a cerimonie. Un meeting nel municipio di Belfast racconta con toni drammatici dall'ex First Lady, stando al memorandum, non era altro

che «una cerimonia per l'acensione delle luci di Natale». Stesse accuse sulla Bosnia: la Clinton sostiene di esserci andata nel 1996, in una zona di guerra a rischio, ma Obama ribatte che era là per uno show per le truppe Usa con la cantante Sheryl Crow.

Sul Kosovo, la senatrice ripete di aver negoziato nel 1999 l'apertura del confine in Macedonia per far entrare i rifugiati, ma per l'avversario la senatrice arrivò il giorno dopo che la frontiera era stata aperta. Accuse anche sul Ruanda, il cui genocidio è rimasto una macchia sulla presidenza di Bill Clinton. Hillary sostiene di aver esortato il marito a intervenire, ma i ricercatori non ne hanno trovato traccia.



Un momento della campagna elettorale di Hillary Clinton

Tribunale dell'Aia: al via il processo a Gotovina

BRUXELLES Un altro doloroso capitolo del conflitto etnico nei Balcani è approdato ieri all'Aia, davanti al Tribunale internazionale per i crimini commessi nella ex Jugoslavia (Tpi) dove si è aperto il processo contro il generale croato Ante Gotovina, accusato di avere messo a ferro e fuoco la regione croata Krajina per costringere la comunità serba a fuggire. «Questo processo riguar-

da l'eliminazione forzata dei serbi della regione croata della Krajina e la distruzione della loro comunità nell'agosto del 1995», ha detto il procuratore del Tpi Alan Tieger, aprendo la seduta. Gotovina, 52 anni, considerato per lungo tempo un eroe da parte della popolazione croata, viene processato insieme ad altri due generali, Ivan Cermak e Mladen Markac.

In casa popolare Rajoy punta alla conferma

Spagna: prove di dialogo tra Zapatero e la Chiesa dopo le elezioni politiche

MADRID Sono forse prime prove di dialogo in Spagna, nel dopo elezioni, fra i vertici della chiesa cattolica e il premier José Luis Zapatero, dopo quattro anni di scontri e tensioni, sulle leggi etiche del governo socialista (matrimoni gay, divorzi express) ma potrebbe trattarsi solo di una tregua momentanea. Le dichiarazioni pubbliche delle due parti sono state però improntate nelle ultime 48 ore a cautela e aperture verso il dialogo. Il primo gesto è venuto dal presidente della confere-

enza episcopale spagnola (Cee) Antonio Maria Rouco Varela, cardinale arcivescovo di Madrid, che ha inviato una lettera di congratulazioni a Zapatero per la vittoria alle politiche, offrendo la sua «disposizione personale e della Conferenza episcopale per collaborare sinceramente con le autorità legittime dello stato in vista del migliore servizio del bene comune». Nel messaggio, firmato a nome dei vescovi anche dal segretario generale e portavoce della Cee Juan Antonio Martínez Camino, Rouco Varela ha assicurato il leader socialista della «nostra preghiera affinché il Signore le conceda la sua luce e la sua forza nel disimpegno delle alte responsabilità che le ha affidato il popolo spagnolo».

Il governo Zapatero, ha scritto il quotidiano El País, vicino ai socialisti, «ha accolto come un segnale positivo il messaggio di congratulazioni» del cardinale di Madrid. Secondo il giornale «dopo la relazione conflittuale fra le due istituzioni (governo e chiesa) nella passata legislatura, Zapatero cercherà dopo le elezioni di aprire una nuova fase». Lo stesso premier, nella prima intervista televisiva dopo il voto, si è pronunciato per una «relazione fluida» con i vertici della chiesa cattolica ed ha promesso una rapida risposta al cardinale di Madrid. Una portavoce della Conferenza episcopale ha detto che la Cee analizzerà durante una riunione in pro-



José Luis Zapatero



Mariano Rajoy

gramma dopo Pasqua i risultati delle elezioni politiche. L'impressione è che la gerarchia cattolica intenda aspettare le, prime mosse del nuovo governo. Il candidato Zapatero durante la campagna aveva indicato che avrebbe promosso una riflessione su una possibile modifica della legge spagnola sull'aborto e sulla eutanasia, due questioni che potrebbero portare a un nuovo irrigidimento con la conferenza episcopale. Ma al momento la tendenza fra i vertici della Cee e quelli del governo sembra all'abbassamento dei toni dopo le dichiarazioni forti venute durante le ultime settimane da alcuni prelati contro le politiche «etiche» del Psoc e da esponenti socialisti su possibili revisioni dei rapporti finanziari fra stato e chiesa. Lo stesso Zapatero tre settimane fa aveva affermato in una intervista a El País che dopo le elezioni avrebbe «messo i puntini sulle i con alcuni cardinali e vescovi». Ma negli ultimi due giorni, dopo il responso delle urne, il premier socialista ha detto che governerà

con «più umiltà», con maggiore apertura al dialogo, evitando di ripetere «gli errori» dell'ultima legislatura.

Sull'altro fronte il leader del Partido Popular spagnolo Mariano Rajoy, sconfitto domenica alle elezioni politiche per la seconda volta dal premier socialista uscente José Luis Zapatero, ha annunciato che chiederà di essere confermato alla presidenza del partito durante un congresso del Pp che si terrà in giugno. Rajoy lo ha affermato durante una conferenza stampa tenuta al termine di una riunione del comitato esecutivo del Partido Popular, nella sede del Pp a Calles genova a Madrid. Rajoy ha precisato che chiederà alla giunta esecutiva nazionale del partito di anticipare a giugno il congresso previsto per ottobre. «Mi presenterò per vincere le prossime elezioni politiche del 2012» ha affermato Rajoy.

AVVISO AL PUBBLICO

Richiesta di Pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione del progetto "Terminale offshore di rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto - Golfo di Trieste" situato nel mare Adriatico a circa 10 km dalla costa.

Annuncio di presentazione dell'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale realizzato per soddisfare le richieste fatte dal Ministero dei Trasporti - Direzione Generale per le infrastrutture della Navigazione Marittima ed Interna formalizzate con comunicazione No. Prot. M-TRA/DINFR/8517 del 28 Agosto 2007, dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone, formalizzate durante la riunione tenutasi a Roma il 28 Novembre 2007 presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e dalla Regione Friuli Venezia Giulia formalizzate con Delibera No. 1021 del 4 Maggio 2007. La Società Terminal ALP Adriatico srl, controllata al 100% dalla società Endesa Europa SpA, con sede legale a Monfalcone (GO), via Timavo 45,

annuncia

di aver presentato il Documento di aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale secondo quanto richiesto dagli organi competenti. Sulla base di approfondimenti tecnici, studi e simulazioni di manovrabilità delle navi è stato proposto un riposizionamento del terminale a circa 3 miglia a sud-ovest rispetto alla posizione precedente. Tale ubicazione eviterebbe interferenze con il traffico marittimo nell'area del Golfo di Trieste, soddisfacendo adeguatamente i requisiti di sicurezza della navigazione.

Inoltre, recependo le richieste della Regione Friuli Venezia Giulia, sono stati predisposti un Piano di Monitoraggio Ambientale ed una Caratterizzazione Floristico-Veggetazionale e Faunistica dell'Area di Intervento.

La documentazione sopra elencata è stata depositata per essere a disposizione del pubblico a partire dal giorno 12 Marzo 2008 presso:

- Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambientale e Lavori Pubblici - Servizio VIA - Via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste

Ai sensi dell'art. 6, comma 9 della Legge 8 luglio 1986 n. 349, dell'art. 23 del D.lgs. 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i., relativo all'attuazione della Direttiva 96/82/CE, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data dell'avviso della consultazione, istanze, osservazioni o pareri a:

- Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione III - VIA; Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Dipartimento per i Beni Architettonici e Paesaggistici - Servizio II - Paesaggio - Via S. Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Sezione VIA - Via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste

Un'autobomba è saltata in aria di fronte l'Agenzia federale investigativa. Un kamikaze si è fatto esplodere in un quartiere residenziale

Pakistan, attentati a Lahore. Almeno 26 morti

Musharraf convoca il nuovo Parlamento che potrebbe chiedere le sue dimissioni

IL CAIRO Il presidente pachistano Pervez Musharraf ha convocato per la prossima settimana il nuovo Parlamento che potrebbe chiedere le sue dimissioni, mentre a Lahore due attentati suicida hanno ucciso almeno 26 persone e fatto 150 feriti. Non si ferma l'ondata di violenza che da un anno in 118 attentati ha già provocato la morte di quasi 1.100 persone e sta sconvolgendo ogni angolo del Pakistan, dalle province Nord occidentali abitate da popolazioni pashtu filo taleban, alla capitale Islamabad, al grande porto di Karachi, nel Sud, e a Lahore, la metropoli del Punjab, la città più conservatrice, di importanti famiglie feudali. E non sembra esserci fine neanche all'instabilità politica nell'unico Paese musulmano dotato di bomba atomica.

Le due esplosioni sono av-

venute quasi simultaneamente a Lahore, la seconda città del Pakistan, colpita già una settimana fa da un attentato. La prima autobomba, carica di 50 chilogrammi di esplosivo, è stata fatta saltare in aria di fronte alla sede degli uffici dell'Agenzia federale investigativa (Fia). L'obiettivo forse era un'unità antiterrorismo nello stesso edificio, ha detto la polizia. Il palazzo di otto piani è stato ridotto a un cumulo di macerie, sotto le quali sono rimaste uccise 22 persone. La deflagrazione è stata così potente da mandare in frantumi i vetri di edifici a due chilometri di distanza. Pochi attimi dopo, un'altra autobomba, guidata da un kamikaze, è esplosa davanti ai locali di un'agenzia pubblicitaria, in un quartiere residenziale. I morti sono stati quattro, fra cui due bambini e un giardiniere.



Lahore: primi soccorsi dopo l'esplosione di un'autobomba

Poco distante, si trova l'abitazione di Asif Ali Zardari, vedovo della leader dell'opposizione assassinata a dicembre, Benazir Bhutto.

Gli attacchi arrivano mentre l'opposizione, uscita vittoriosa dalle elezioni legislative del 18 febbraio,

si è accordata su un governo di coalizione e sulla cruciale questione di un ripristino dei giudici della Corte suprema licenziati da Musharraf a novembre, perché avrebbero potuto dichiarare incostituzionale la sua rielezione a presidente.

Musharraf, malgrado le elezioni siano state un referendum negativo su di lui, non ha nessuna intenzione di dimettersi e sembra pronto a una sfida, che l'Occidente e gli Stati Uniti osservano con preoccupazione. Il presidente ha convocato per il 17 marzo il Parlamento.

Il Partito popolare pachistano (Ppp) dell'ex premier Benazir Bhutto ha vinto la maggioranza dei seggi, seguito dalla Lega musulmana di Nawaz Sharif, il primo ministro che Musharraf destituì con un colpo di Stato militare nel 1999 e che esige le dimissioni del presidente.

Il patto tra l'opposizione non piace a Washington, alleato di Musharraf, che avrebbe preferito una più tranquilla alleanza tra il Ppp e l'ex generale per la transizione a un governo civile nel Paese dominato dai

militari per la metà dei suoi 60 anni di storia.

Fonti a Islamabad riferiscono che Zardari, il successore politico della Bhutto, annuncerà il nome del candidato premier nei prossimi giorni.

L'uomo d'affari, sufi e poeta, Makhdoom Amin Fahim, il numero due di Zardari, era stato indicato da tutti come il futuro capo del governo, ma Nawaz Sharif si è opposto, per i contatti che Fahim ha con Musharraf.

Ahmed Mukhtar, un industriale ed ex ministro del Commercio, è emerso nei giorni scorsi come il probabile premier. Ma osservatori pachistani ritengono che, anche se nominato, resterà al potere solo per il tempo necessario a Zardari per essere eletto nelle elezioni supplementi. Zardari al momento non può diventare premier perché non è deputato.

DALLA PRIMA PAGINA

Iraq: ancora scontri

Decine di vittime in tre agguati

BAGHDAD Giornata di sangue in Iraq, dove l'offensiva della guerriglia ha fatto più di 40 morti. In un solo attentato, compiuto contro un corteo funebre a Nassiriya, sono state uccise 14 persone, tra cui donne e bambini. A Kut, 170 chilometri a sud-est di Baghdad, una decina di persone è rimasta uccisa in scontro tra le forze di sicurezza e i miliziani dell'esercito Mehdi di Moqtada al Sadr. In altri due scontri sono morti quattro agenti, quattro miliziani e un civile a Mosul e cinque civili in un attacco kamikaze a Dhuluiya.

Per raccogliere quanto è stato proposto in fatto di futuro di Trieste dalla caduta del muro di Berlino in avanti, in particolare sulle colonne di questo giornale.

Altrettanto evidente è il fatto che sul passato di questa città si è detto e scritto con non minore abbondanza. Di recente il tema preferito sembra essere non tanto la storia quanto la memoria del passato quasi che il problema principale sia andar dietro a il «cossa dirà la gente». E' stato fra l'altro un tema proposto a lungo, proprio su queste pagine, ogni lunedì da due noti giornalisti, Carpinieri e Faraguna; ma lo facevano per farci ridere o sorridere senza la presunzione di scopri-

re dal «cossa dirà la gente» le leggi della storia.

In ogni caso queste due passioni, attraverso le quali - in base a una consolidata tradizione - la gran parte degli intellettuali triestini si mette a braccetto con i politici, queste due passioni presentate sempre allo stesso modo, ovvero un passato fatto di spine ma un futuro fatto di rose, non sono affatto innocue o prive di effetti. Si potrebbe dire invece che agiscono a mo' di rulli compressori, che finiscono per stritolare quel qualcosa che sta in mezzo fra il passato e il futuro, quel qualcosa del quale tutti dovrebbero avere piena consapevolezza: il presente.

A Trieste nel discorso pubblico c'è un colossale assente: il presente appunto.

TRIESTE QUI E ORA

Il che è assai poco confortante per il semplice fatto che prima di tutto è rispetto al presente che dovremmo, per così dire, prendere le misure. Ciò vale per gli individui come per le società. Se di uno, ad esempio, si dice «no! sa dove che el vivi», non gli si fa certo un complimento. Ma è ancor peggio se un'osservazione del genere la si fa a proposito del cosiddetto discorso pubblico o di cbbi è investito di pubblici poteri.

Città senza presente significa città che è incapace di guardare attorno e di

guardarsi in faccia, che vive sospesa, non sta con i piedi per terra. E roba da psicanalista.

Purtroppo una città non può mettersi sul lettino dello psicanalista. Ma se dall'ambiente politico-intellettuale non ci viene l'impulso a guardarsi in faccia, mi chiedo come facciamo a immaginare il futuro, salvo che non ci basti il futuro fatto di sogni. Qualcuno potrebbe commentare: non ci venga tolta la voglia di sognare. Sì, certo, sognare qualche volta fa bene, ma quando il sogno è l'unica attività prima o dopo capiterà che uno si sveglia, e sarà un risveglio nel quale si va a sbattere contro qualcosa: contro la realtà appunto.

Purtroppo siamo in campagna elettorale e in circo-

stanze del genere chi è in competizione tende a parlare quasi solo di futuro per dire: vi daremo questo, vi daremo quello, vi daremo quell'altro ancora. Quasi cinquant'anni fa uno dei pochi leader dell'Unione Sovietica che non disdegnasse il witz, magari quello pesante - e per questo non rimase a lungo al Cremlino; parliamo di Nikita Krusciov - definì in questo modo i politici: «sono sempre gli stessi dappertutto. Promettono di costruire un ponte quando non c'è neanche il fiume».

E una battuta che potrebbe illuminarci anche su quello che è il nostro problema: dovrebbe aiutarci a capire cosa possiamo fare se il fiume non c'è e quindi il ponte non ci serve.

Giampaolo Valdevit

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

La commissione di Pechino che amministra i beni di Stato ha scelto la compagnia triestina per studiare nuovi piani previdenziali. Balbinot: «Un grande onore»

Pensioni, Generali consulenti del governo cinese

Le prime mosse del Leone nel 2008 sui mercati globali: Svizzera, Emirati Arabi, Est Europa

TRIESTE Le Generali in questi primi mesi del 2008 hanno annunciato una serie di operazioni di rilievo su molti mercati: Cina, Svizzera, Emirati Arabi, Est Europa. E una marcia continua che si fonda su una convinzione precisa dell'ad Sergio Balbinot, il ministro degli Esteri del Leone: il grande sviluppo economico passa attraverso l'Asia e l'Europa dell'Est. Generali batterà le proprie stime di utile netto per il 2007 pari a 2,8 miliardi di euro: un anno in forte crescita. Nel frattempo allunga lo sguardo su mercati a altissimo potenziale di sviluppo.

La Cina: il gruppo Generali è presente in Cina dal 2002, con la costituzione della Generali China Life Insurance Company, joint venture nel vita con la China National Petroleum Corporation. Nel 2005 la società ha stipulato un contratto collettivo a premio unico riguardante 390.000 pensionati di Cnpc. Il gruppo triestino opera in Cina anche nel settore danni, dopo avere ottenuto lo scorso anno la relativa licenza da Pechino. Questa posizione di forza ha spinto il governo di Pechino e la Sasac la commissione di supervisione e amministrazione dei beni dello Stato cinese, a scegliere la compagnia triestina come consulente per lo studio di piani pensionistici per gli ex-dipendenti delle imprese di proprietà del governo centrale cinese: «È un grande onore per Generali essere stati scelti dalle autorità cinesi per fornire consulenza tecnica», ha detto l'ad Balbinot.

Consulenti di Pechino sulle pensioni. Il 20 febbraio scorso si è tenuto infatti a Pechino un incontro tra Balbinot, Shao Ning, vice presidente della Sasac, e Ma Zhengwu, presidente del gruppo China Chengtong, che è stato scelto da Sasac come caso pilota per tutte le imprese statali Sasac nell'ambito della riforma relativa ai beni statali e al personale dipendente pubblico. «Generali intende svolgere il ruolo di consulente, mettendo a disposizione di China Chengtong il proprio know how assicurativo maturato a livello internazionale», sottolinea Balbinot. L'avanzata in Cina, anche nella considerazione di Pechino, segue una serie di operazioni di rilievo.

L'India. In India nel 2006 le Generali hanno costituito Future Generali India Life Insurance Company e Future Generali India Insurance Company, compagnie nate dalla joint venture con il gruppo indiano Future, leader locale della grande distribuzione.

Emirati Arabi. Negli ultimi giorni del 2007 il gruppo Generali ha avviato una serie di mosse per potersi garantire già da inizio 2008 l'ingresso sul mercato degli Emirati Arabi attraverso l'apertura di un branch a Dubai la cui attività sarà inizialmente rivolta ai rami Danni.

Svizzera. Tornando all'Europa in Svizzera le Generali, attraverso la controllata Bsi, hanno perfezionato l'acquisizione del 100% di Banca del Gottardo da

Swiss Life, annunciata lo scorso 7 novembre, per un controvalore di 1.069 milioni. In Francia i riflettori sono puntati su Cnp: nel caso il gruppo assicurativo presente in Italia con Cnp Capital Vita venisse privatizzato anche il Leone potrebbe essere della partita, assieme ad altri big come Axa.

Est Europa: obiettivo Russia. L'ad Balbinot ha annunciato che le Generali intendono investire attraverso la joint con Ppf circa 1 miliardo in nuovi acquisizioni nell'Europa dell'Est. Nel mirino Paesi a grande potenziale di crescita come la Russia (dove il Leone punta a una quota di mercato del 10%), Polonia, Turchia. Nel 2008 il Leone ha avviato la joint venture Generali Ppf Holding, partecipata al 51% dal Gruppo Generali e al 49% da PPF Group, che unisce le attività dei due Gruppi nell'Europa centro-orientale. Il Leone ora è presente in 12 mercati e vanta un portafoglio di oltre 9 milioni di clienti: Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Polonia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Ucraina, Russia, Serbia, Slovenia, Croazia, Kazakistan. La super-holding del gruppo contiene tutte le attività assicurative nell'area dell'Est dopo il conferimento da parte del gruppo Ppf del miliardario ceco Peter Kellner (entrato anche nel cda del gruppo triestino) di Ceska Pojistovna, gruppo assicurativo leader nella Repubblica ceca e presente in diversi paesi della regione, dalla Russia al Kazakistan.

pcf



Sergio Balbinot

MILANO Mps conta di integrare «velocemente» il gruppo Antonveneta, acquistato dalla spagnola Santander, entro il dicembre 2008. E quanto ha affermato il presidente del gruppo senese Giuseppe Mussari nel corso della presentazione del piano industriale.

Mussari ha spiegato come Antonveneta, che sarà la banca di riferimento per il



Il gruppo senese conta di integrare velocemente l'istituto acquistato dal Santander

Mps: «Antonveneta banca del Nordest»

Nord Est del gruppo, vedrà integrare i suoi sistemi informatici già nel settembre 2008. Il presidente di Mps ha quindi assicurato come le basi patrimoniali dell'operazione sono solide e che l'acquisizione di Antonveneta si è resa necessaria a seguito del mutato scenario

competitivo italiano che ha visto una sempre più diffusa concentrazione. «Se non si cresce si muore» ha spiegato Mussari secondo cui Antonveneta verrà integrata velocemente.

Mps prevede la cessione di 125 sportelli a seguito dell'acquisto di Antonveneta.

È quanto si legge nel slide con cui viene illustrato il piano industriale 2008-2011 dell'istituto senese. La banca, nell'ambito del progetto di focalizzazione sul core business bancario, prevede inoltre la cessione del 49% di Mps Immobiliare iscritto al valore di libro per 1,5 mi-

liardi di euro, la vendita del 49% di Banca Monte Parma. Conta inoltre di vendere il 66% di Mps asset management Sgr e alcune partecipazioni azionarie non attinenti al core business. Il direttore finanziario di Mps, Daniele Pirondini, ha assicurato che «entro la prima parte del 2009 raggiungeremo l'obiettivo della cessione di tutti gli asset previsti».

IN BREVE

Annuncio dell'ad Doris a Valencia

Credito al consumo, accordo col Santander: ora entra Mediolanum

VALENCIA Banca Mediolanum entra nel mercato del credito al consumo con un accordo con il Banco di Santander, annunciato oggi a Valencia dall'amministratore delegato del gruppo Mediolanum, Ennio Doris. «Abbiamo scelto per il credito al consumo il leader europeo del settore - ha spiegato Doris - che è anche la più grande banca della Spagna. Il nostro rapporto con loro è cominciato quando ci hanno assistito nell'acquisizione di Fibank». Il fondatore di Mediolanum ha escluso di essere interessato ad un eventuale acquisto di quote nella banca iberica, che ha definito «un colosso che vale 80 miliardi». Fino ad oggi, come ha detto il direttore generale Edoardo Lombardi, Banca Mediolanum ha fornito ai propri clienti mutui, prestiti garantiti, affidamenti di conti correnti e carta revolving. Ora sarà possibile ottenere prestiti personali e finalizzati, sui quali sarà applicato un tasso fisso del 9,5%. I finanziamenti, da 10, 30 o 50mila euro, potranno essere rimborsati in rate mensili da un minimo di cinque a un massimo di dieci anni.

La società energetica annuncia nuovi approfondimenti tecnici nell'ambito dell'iter autorizzativo per il rilascio della concessione demaniale marittima

Endesa aggiorna il piano sul rigassificatore off-shore

Depositati nuovi documenti sull'impianto nel golfo al ministero dell'Ambiente e in Regione

TRIESTE Endesa Italia non cede di un metro sulle strategie dei rigassificatori, come asset strategico per lo sviluppo energetico, e in particolare con il terminal off-shore da collocare nel golfo di Trieste, al largo delle coste slovene e del litorale gradese.

Dopo la conferma delle volontà, la scorsa settimana, di portare avanti l'iter autorizzativo, ieri la società «Terminal alto Adriatico» partecipata al 100% da Endesa, ha fatto sapere di aver depositato al ministero dell'Ambiente e alla Regione Friuli Venezia Giulia un aggiornamento della documentazione che riguarda il progetto dell'impianto di gnl (gas naturale liquido) al vaglio della Commissione di valutazione di impatto ambientale (Via).

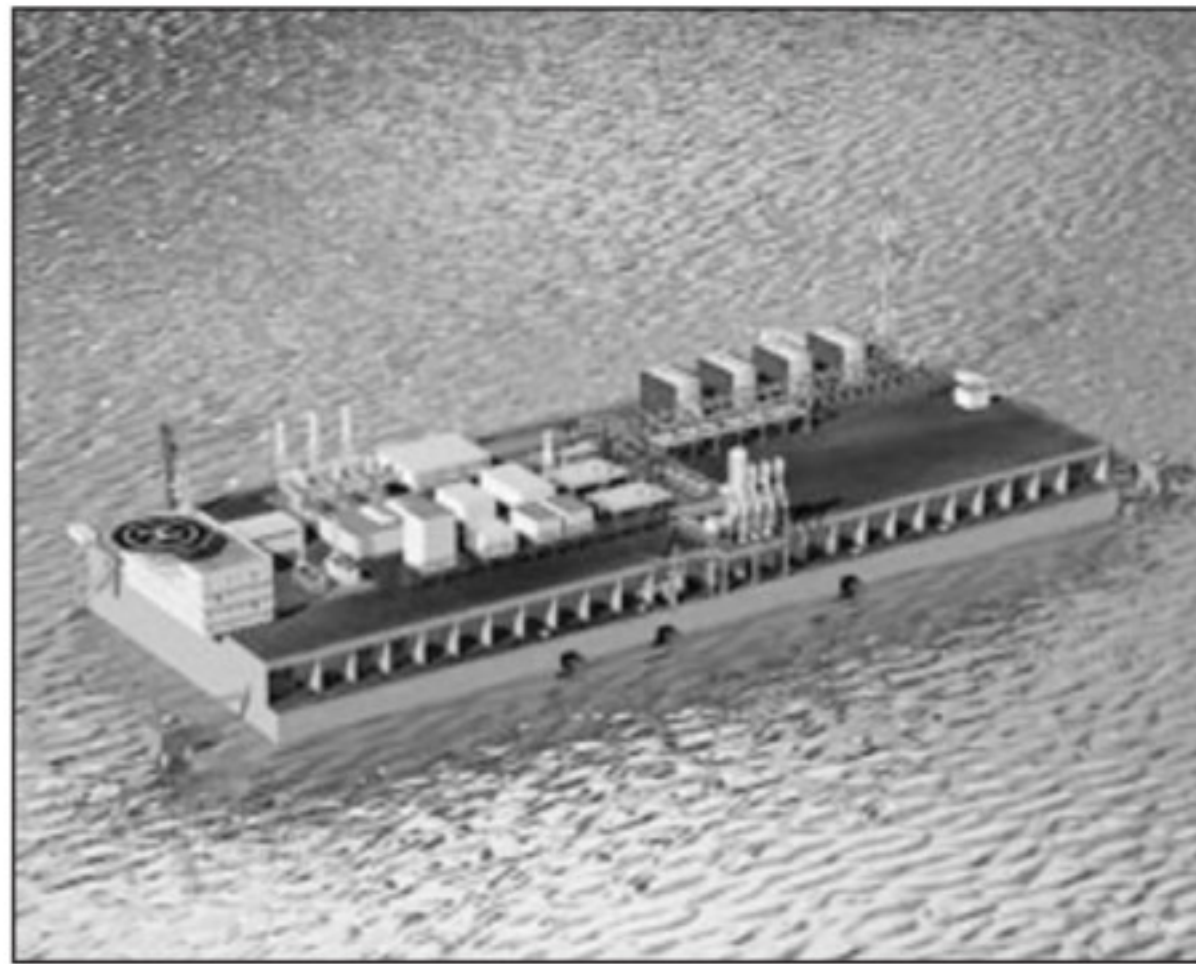
«La società ha condotto ulteriori approfondimenti tecnici e

simulazioni nell'ambito dell'iter autorizzativo per il rilascio della concessione demaniale marittima. All'interno di tali approfondimenti - precisa una nota di Endesa - è stata elaborata, in collaborazione con Rina Industry e condivisa con gli esperti locali, una dettagliata simulazione delle manovre di approccio e partenza delle navi metaniere dal terminale. Ciò ha permesso di definire le caratteristiche dei mezzi nautici di supporto e di individuare il tipo di manovra ottimale. Lo studio dimostra l'efficacia delle manovre di avvicinamento-accosto-ormeggio e disormeggio-distacco-allontanamento in condizioni ambientali che interessano le diverse tipologie di vento (per direzione, intensità media e raffiche), di corrente (intensità e direzione) e onda (altezza significativa, direzione

ne e periodo). Lo studio è stato infatti condotto in varie condizioni meteo marine e di carico».

L'impianto di Gnl, ha spiegato anche Endesa Italia, sarà inoltre in grado di monitorare in continuo con sistema radar le rotte delle navi in transito e di non interferire con i flussi esistenti. Tra gli approfondimenti sviluppati con lo scopo di approfondire ulteriori dettagli delle tematiche ambientali, sono stati proposti anche un «piano di monitoraggio ambientale» ed una «caratterizzazione floristico-vegetazionale e faunistica» dell'area interessata alla condotta.

La società attraverso la controllata Terminal Alpi Adriatici (l'assetto societario non è ancora cambiato, Endesa Italia resta al momento partecipata all'80% da Endesa e al 20% da



Un'elaborazione visiva del progetto del terminal off-shore

Alitalia, no ad AirOne dal Consiglio di Stato

ROMA Il Consiglio di Stato ha respinto l'istanza cautelare avanzata da Ap Holding, la società che controlla AirOne. Per i giudici amministrativi di secondo grado alla trattativa esclusiva in corso tra Alitalia e Air France, contestata dalla compagnia di Carlo Toto, si è arrivati dopo una procedura che «si è svolta, fino al momento dell'individuazione della miglior offerta non vincolante, con modalità idonee a garantire la piena concorrenza tra i potenziali acquirenti e la parità di accesso ad ogni informazione utile», e senza che la stessa AirOne «nulla eccepisce al riguardo» prima di essere esclusa. La compagnia di Carlo Toto, inoltre, non avrebbe mosso alcun rilievo «avverso il giudizio di non adeguatezza espresso in ordine alla sua offerta non vincolante».

12 mila 600 euro lordi l'anno rispetto a un salario medio che è pari a 10 mila 500 euro

UDINE E' la più generosa d'Italia. Gorizia è la provincia che si piazza alla testa della classifica per il pagamento degli immigrati. Non stiamo parlando di sovvenzioni e contributi, ma di stipendi. A rivelarlo è il segretario generale Eurispes, Marco Ricceri, che delinea il rapporto fra immigrati, lavoro e sicurezza in chiave economica per l'area giuliana. Il capoluogo isontino brilla per il giusto reddito che i datori di lavoro concedono ai dipendenti immigrati. Il salario medio erogato per un immigrato ogni anno è pari a 10 mila 500 euro lordi; Gorizia si trova in pole position con 12 mila 600 euro



Un extracomunitario al lavoro in un cantiere edile

lordi all'anno, seguita da Leco con 12 mila 203 e Vicenza con 12.029. Basti considerare la situazione romana per capire il volto più equo che Gorizia mostra nei confronti dei nuovi cittadini: a Roma il salario medio è di appena 7mila 700 euro l'anno.

Si inquadra per la prima volta, secondo le osservazioni Eurispes, una realtà territoriale in cui la relazione fra economia-immigrazione-sicurezza è parte integrante del comportamento e dei pregiudizi della Venezia Giulia che annovera 73 mila extra comunitari resi-

Il capoluogo isontino si piazza in testa alla classifica italiana per stipendi agli extracomunitari

Gorizia paga di più gli immigrati

denti in crescita fino a sfondare, secondo le previsioni, quota 100 mila nel 2010. L'arricchente situazione economica, insieme alla crescita del disagio sociale, sarebbero i motivi, legati al quadro lavorativo e reddituale, secondo il 19 per cento degli intervistati nell'area giuliana, che spiegherebbero la diffusione dei fenomeni criminali. In questo contesto gli immigrati si classificano al terzo posto e il disagio sociale al quarto. Per il 33 per cento, inoltre, porre un limite all'ingresso degli immigrati comporterebbe una diminuzione dell'insicurezza e anche, indirettamente, una liberazione di ri-

sorse economiche per i «locali». Saranno anche i meglio pagati in tutt'Italia gli immigrati lavoratori in provincia di Gorizia, ma resta, nell'immaginario, un cliché difficile da estirpare: per il 52 per cento di giuliani e isontini gli autori dei crimini, comprese le truffe, sono principalmente stranieri. Ed è proprio da attribuirsi alle incertezze economiche il calo di fiducia complessivo non solo nelle istituzioni, ma anche nelle associazioni di categoria e le associazioni imprenditoriali che si collocano al settimo posto quanto a grado di fiducia accordato. Si sentono sempre più isolati i lavoratori che hanno tagliato il cor-

done ombelicale con i rappresentanti naturali: il mondo sindacale. Che, però, appare sempre meno compatto, sempre meno in grado di alzare la voce e far valere i diritti. Un'idea questa che potrebbe spiegarsi con la seconda posizione detenuta da Gorizia, nel quadro nazionale, quanto a incidenti sul lavoro, una piaga per cui i sindacati dovrebbero mobilitarsi di più, non solo in alcuni settori. La fiducia dei lavoratori nei sindacati scivola in penultima posizione, immediatamente prima dei partiti: 14 per cento di ben poca fiducia i primi, 12,5 per cento i secondi.

Irene Giurovich

La svolta dopo un summit a Venezia con il governatore Galan, i sindaci di Trieste e Padova e i vertici della multiutility triestino-padovana

AcegasAps, Trieste sede del futuro polo Nordest

Vicina l'intesa con Ascopiave con il maggior valore riconosciuto ai triestini. Sfuma il piano Veneto Sviluppo

di Giuseppe Palladini

TRIESTE Da «contestatrice» a regista del futuro polo energetico a Nordest. Nel risiko delle multiutilities trivenete il ruolo di AcegasAps cambia di 180 gradi: la fusione con Ascopiave non è mai stata così vicina come ora. Non solo: sede e governance della futura società rimarrebbero a Trieste.

Teatro della svolta, palazzo Balbi a Venezia. Nella sede della Regione Veneto, ieri mattina, il governatore Gianfranco Galan e la presidente di Veneto Sviluppo, Irene Gemmo, hanno incontrato «proprietari» e vertici di AcegasAps, cioè i sindaci di Trieste e Padova, Roberto Dipiazza e Flavio Zanonato, il presidente Massimo Panicia e l'ad Cesare Pillon.

A giorni si preparerà così una nuova lettera, il cui contenuto sarà predisposto da AcegasAps nell'ottica della fusione con Ascopiave. La firma tra le due società, cui si aggiungerà quella di Veneto Sviluppo, è attesa in tempi brevi. E altre utilities venete potrebbero aggregarsi in un futuro non lontano.

Il memorandum predisposto da Bain&Co. per Veneto Sviluppo, e già siglato da Ascopiave, Aim Vicenza, Etra e Agsm Verona, in sostanza viene accantonato. Con il supporto della stessa Veneto Sviluppo, dunque, si abbandona la logica «veneto-centrica» del progetto per il polo energetico. Proprio quella prospettiva che in questi mesi aveva allarmato i vertici di AcegasAps.

E che si vada a grandi passi verso la fusione con Ascopiave (la «strada maestra», come l'ha più volte definita il presidente del gruppo trevigiano Salton) lo dimostra il possibile superamento, a breve, dello scoglio costituito dalla valutazione dei due gruppi, necessaria per stabilire il concambio azionario.

E' vero che non più tardi di una decina di giorni fa lo stesso Salton aveva ribadito con forza la proposta di una fusione alla pari, definendo inaccettabili le richieste di AcegasAps (si parla di una differenza di valore di 60-80 milioni). Adesso, invece, il

presidente di Ascopiave sembra più disponibile a riconoscere il maggior valore di AcegasAps: la scottante (e costosa) questione dovrebbe essere affrontata in questi giorni in un incontro fra lo stesso Salton e il governatore Galan.

La verifica della posizione del presidente di Ascopiave arriverà comunque a brevisimo: martedì prossimo si riunirà infatti a Trieste il cda di Estenergy, la società di distribuzione del gas di cui il gruppo trevigiano ha acquistato lo scorso autunno il 49% (sborsando poco meno di 40 milioni di euro). E non va dimenticato che, se la fusione come sembra andrà in porto, Ascopiave metterà nel suo portafoglio anche gli utenti padovani (ramo gas) di AcegasAps.

Gli incontri fra le due società nelle reciproche valutazioni sono comunque andati avanti negli ultimi mesi, subendo un rallentamento solo

Il vertice ha riconosciuto la centralità della componente triestino-padovana nel quadro del sistema delle multiutilities del Nordest

vato l'accordo sul valore, in pochi mesi si concluderà la fusione», parole che trovano conferma indiretta a Trieste.

Ma c'è di più: in tema di assetti, pare già acclarato che la sede e la governance della nuova società faranno capo a Trieste. Verrebbero così fuggiti i timori di AcegasAps di una perdita di ruolo nell'azienda che nascerà dalla fusione.

Il vertice di ieri con il governatore Galan ha evidenziato un altro fatto: l'esistenza di un vero asse politico fra Trieste e Padova, che opera parallelamente a quello costituito dai vertici aziendali.

«C'è la volontà politica, trasversale di arrivare al polo energetico – ha dichiarato il sindaco di Trieste, Dipiazza –. Con il collega Zanonato, anche se guida una giunta di colore diverso, stiamo andando molto bene. E poi – ha aggiunto – a suo tempo su questo progetto hanno concordato i governatori Illy e Galan. Insomma, siamo tutti d'accordo».



Massimo Panicia



Il quartier generale di AcegasAps a Trieste

Un'iniziativa promossa dall'associazione dei consumatori Adusbef

Class action contro banche e notai per le spese di portabilità dei mutui

ROMA L'associazione dei consumatori Adusbef promuove una class action contro banche e notai che hanno fatto pagare spese per la portabilità dei mutui. Oltre al recupero di questi costi non dovuti - si legge in una nota - «Adusbef chiederà il risarcimento dei danni». Nonostante la cosiddetta legge Bersani sulla portabilità dei mutui - ricorda l'Adusbef - abbia sancito il diritto di un titolare di un mutuo a trasferire il proprio debito ad un'altra banca, qualora avesse la possibilità di accedere a condizioni migliori, senza alcun onere per il cliente, «il sistema bancario e la casta dei notai hanno osteggiato la legge, facendo pagare spese di istruttoria, oneri di perizia e costi notarili pari a circa 2-3000 euro ciascuno».

La legge, in vigore dal 2 febbraio 2007, «impone - prosegue il comunicato - che la nuova banca subentra nella garanzia ipotecaria già iscritta dal creditore originario, mediante atto di

surroga annotata a margine dell'ipoteca e permette di evitare, come accadeva in passato, che la sostituzione di un mutuo avvenisse tramite la cancellazione della vecchia ipoteca e l'iscrizione di una nuova. Con la sottoscrizione della surroga la banca subentrante provvede a saldare il vecchio debito residuo, sostituendosi al creditore originario nella relazione con il mutuatario».

L'associazione dei consumatori guidata da Elio Lannutti fa notare che «gli istituti di credito, invece di applicare la legge per favorire 3,2 milioni di mutuatari indebitati a tasso variabile surrogando o rinegoziando i mutui senza alcun onere, hanno invece richiesto al contraente debole ed in stato di bisogno per gli elevati aumenti delle rate, pari ad una media di 170 euro al mese per un mutuo di 100.000 euro (oltre 2000 euro l'anno), costi e spese non dovute per migliaia di euro che i consumatori (circa 150.000) sono stati costretti a pagare,

anche per evitare guai peggiori, come l'aumento ulteriore dei tassi e dell'eurobor, configurandosi in tali condotte fraudolente anche l'ipotesi di estorsione». Di qui la decisione di promuovere una class action. L'Adusbef informa che ha anche pubblicato sul suo sito www.adusbef.it il fac-simile di delega all'azione collettiva contro banche e notai che hanno chiesto il pagamento delle spese per trasferire il mutuo.

La crisi dei mutui subprime deve indurre le banche a darsi un'organizzazione interna adeguata. L'invito arriva dal vicedirettore generale della Banca d'Italia, Antonio Carosio, secondo cui «sarebbe sterile inseguire e cercare di regolamentare le singole fattispecie in cui il rischio può manifestarsi. Piuttosto», aggiunge intervenendo a un seminario, «come correttamente fa la normativa prudenziale bancaria, occorre insistere sull'adeguatezza dei meccanismi di governo aziendale e di gestione dei rischi degli intermediari».

Rapporto, le imprese regionali motore di sviluppo a Nordest

UDINE Il Friuli Venezia Giulia e, più in generale, l'intero Nord-Est italiano, possono essere considerate «aree modello del Paese», realtà dinamiche impegnate nello sviluppo della propria economia in senso globale, con prospettive di internazionalizzazione e occasioni di sviluppo non trascurabili, capaci di accrescere il vantaggio competitivo e l'innovazione.

E la conclusione a cui è giunto lo studio dell'agenzia di credit rating «Eu-Ra Europe Rating spa», illustrato a Udine dal suo presidente Maurizio Fanni (Università di Trieste) nel corso del convegno «Lo stato dell'economia nel Friuli Venezia Giulia», sulla base di un'analisi sul grado di vulnerabilità delle imprese di capitale.

Di fatto il Friuli Venezia Giulia, è stato sottolineato nell'incontro al quale sono intervenuti il presidente della Regione Riccardo Illy e l'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, nonché i vertici regionali di Confindustria, Concommercio, Confartigianato, Legacoop ed Unioncamere, si colloca al sesto posto a livello nazionale (ed in seconda posizione a livello di Nord-Est dopo il Trentino-Alto Adige) nella graduatoria che ha esaminato la capacità di difesa delle imprese dalla vulnerabilità dovuta al grado di default, cioè di inadempienza. Praticamente però, ha sottolineato il professor Fanni, questa posizione, alle spalle di Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Lombardia, Piemonte e Liguria - «vale» un quarto posto, potendosi ritenere le realtà aostana, trentina ed altotesina come situazioni «protette o d'ambiente».

La sesta piazza trova conferma, evidenzia lo studio, nelle attività della maggior parte dei settori produttivi: emerge infatti come il Friuli Venezia Giulia superi, in termini di solvibilità, la media nazionale in ben 9 settori su 14 (Agricoltura, Costruzioni, Alimentazione, Legno, Marmi e Vetro, Industria energetica, Meccanica, Metallurgia e Servizi) e sia leader nel Nord-Est in 5 comparti (Costruzioni, Industria del legno, Estrattiva, Metallurgia, Servizi).

Ciò anche grazie, è stato rimarcato dai relatori, al ruolo d'impulso riconoscibile alla Regione, nel senso di aver favorito l'avvento di un sistema imprenditoriale caratterizzato da svariati punti di forza su aree ad alto potenziale, quali incremento del tasso di internazionalizzazione, dell'innovazione e del trasferimento di ricerca, attivazione del sistema dei distretti, sviluppo delle tecnologie, accrescimento delle



Maurizio Fanni

opportunità di imprese start-up (di nuovo avvio) e spin-off, cioè nate come scorporo di attività aziendali. Frutto anche, è stato ribadito, ad esempio dell'aumento (+13 per cento dal 2003 al 2006) delle capacità d'impegno delle risorse pubbliche e soprattutto puntando su tre fattori fondamentali: sviluppo economico, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione (costo del personale sceso da 166 a 161 milioni di euro tra il 2003 ed il 2007 - costi di funzionamento passati nello stesso periodo da 121,9 ad 84 milioni di euro), coesione sociale.

COMUNICATO PREVENTIVO PER LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI POLITICI ELETTORALI RELATIVI ALLE ELEZIONI DEL PRESIDENTE E DELL'ASSEMBLEA DELLA REGIONE SICILIA, DEL CONSIGLIO E DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, ALLE ELEZIONI COMUNALI E PROVINCIALI INDETTE PER IL 13 E 14 APRILE 2008, NONCHE' ALLE ELEZIONI DEL CONSIGLIO E DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA INDETTE PER IL 25 MAGGIO 2008

Ai sensi e per gli effetti della Delibera n. 34/08/CSP del 29/02/2008 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni:

EDITORIALE F.V.G. S.p.A. – Divisione IL PICCOLO

dichiara di aver depositato un documento analitico, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, presso gli uffici della propria redazione siti in Trieste, via Guido Reni, 1 – Tel. 0403733111 e presso gli uffici della

A. MANZONI & C. S.p.A.

Concessionaria di pubblicità

Sede centrale: MILANO, Via Nervesa, 21- Tel. 02-5749.4801

Per la pubblicità a diffusione nazionale: ANCONA, Via G. Pastore, 17 - Tel. 071-2867923 / BARI, Via Camillo Rosalba, 47/O - Tel. 080-5046082 / BOLOGNA, Via Silvani, 2 - Tel. 051-5283811 / FIRENZE, Via L. Da Vinci, 16 - Tel. 055-55391.1 / GENOVA, Viale Corsica, 19 - Tel. 010-537311 / NAPOLI, Via Riviera di Chiaia, 215 - Tel. 081-4975811 / PADOVA, Via Pellizzo, 3 - Tel. 049-8285611 / PALERMO, Via Principe di Belmonte, 103/c - Tel. 091-6027111 / ROMA, Via C. Colombo, 149 - Tel. 06-514621 / TORINO, Via S. Pellico, 34 - Tel. 011-6565111.

Per la pubblicità a diffusione locale: BARI, Via Camillo Rosalba, 47/O - Tel. 080-5046082 / BELLUNO, Via Cipro, 30 - Tel. 0437-942967 / BOLOGNA, Via Silvani, 2 - Tel. 051-5283911 / BOLZANO, Via Isarco, 6 - Tel. 0471-307900 / BRESCIA-PUBLIADIGE S.r.l. - Via Eritrea, 18 - Tel. 030-3757173 / CAGLIARI, Via Milano, 8 - Tel. 070-342311 / CREMONA-PUBLIA S.r.l., Largo P. Sarpi, 19 - Tel. 0372-404511 / FERRARA, V.le Cavour, 133 - Tel. 0532-203453 / FIRENZE, Via L. Da Vinci, 16 - Tel. 055-55391.1 / GENOVA, Viale Corsica, 19 - Tel. 010-537311 / GORIZIA, C.so Italia, 54 - Tel. 0481-537291 / GROSSETO, Via Bonghi, 1 - Tel. 0564-28052 / IVREA (TO), C.so M. D'Azeglio, 43 - Tel. 0125-48561 / L'AQUILA, Via XX Settembre, 15 - Tel. 0862-21156 / LIVORNO, Via Alfieri, 11 - Tel. 0586-446211 / LUCCA, Via Carlo Del Prete, 347 - Tel. 0583-91122 / MANTOVA, Via Grazioli, 24 - Tel. 0376-375511 / MESTRE (VE), Via Corte Del Sale, 33/A - Tel. 041-396981 / MILANO, Via Nervesa, 21 - Tel. 02-5749.4518 / MODENA, Via Scaglia est, 43 - Tel. 059-291791 / MONFALCONE, Via Fratelli Rosselli, 20 - Tel. 0481-798829 / NAPOLI, Via Riviera di Chiaia, 215 - Tel. 081-4975811 / NUORO, Via Angioi, 20 - Tel. 0784-252078 / OLBIA (SS), Via Roma, 67/a - Tel. 0789-28323 / PADOVA, Via Pellizzo, 3 - Tel. 049-8285611 / PALERMO, Via Principe di Belmonte, 103/c - Tel. 091-6027111 / PAVIA, Via S. Paolo, 16 - Tel. 0382-439111 / PESCARA, Via De Amicis, 5 - Tel. 085-441231 / PIACENZA- ALTRIMEDIA S.p.A. - Via Benedettine, 68 - Tel. 0523-384811 / PISA, Via Cisanello, 145 - Tel. 050-97261 / PORDENONE, Via Molinari, 14 - Tel. 0434-20432 / PRATO, Via Valentini, 7 - Tel. 0574-597310 / REGGIO EMILIA, Viale Isonzo 72/1 - Tel. 0522-233411 / RIMINI, Via Caduti di Marzabotto, 31 - Tel. 0541-3649.1 / ROMA, Via C. Colombo, 149 - Tel. 06-514621 / SALERNO, Via Irno, 221 - Tel. 089-4838911 / SASSARI, Via Porcellana, 9 - Tel. 079-2064000 / TORINO, Corso V. Emanuele II, 68 - Tel. 011-5527511 / TRENTO, Viale Verona, 190 - Tel. 0461-383711 / TREVISO, Vicolo G. Bonifacio, 4 - Tel. 0422-575611 / TRIESTE, Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040-6728311 / UDINE, Via dei Rizzani, 9 - Tel. 0432-246611 / VERONA-PUBLIADIGE S.r.l. - P.za Pradaval, 14 - Tel. 045-8000266 / VICENZA-PUBLIADIGE S.r.l. - Via Enrico Fermi, 205 - Tel. 0444-396200 / VOGHERA (PV), Via Scarabelli, 11 - Tel. 0383-43140.

Le TARIFFE (IVA esclusa) sono le seguenti:

Testata IL PICCOLO	COLORE			
	pagina	mezza pagina	quarto o piede pagina	altri formati prezzo a modulo
Edizione Regionale	€ 4.200,00	€ 2.900,00	€ 1.900,00	€ 79,00
Edizione Trieste	€ 3.600,00	€ 2.700,00	€ 1.700,00	€ 71,00

Testata IL PICCOLO	B/N			
	pagina	mezza pagina	quarto o piede pagina	altri formati prezzo a modulo
Edizione Regionale	€ 3.400,00	€ 2.400,00	€ 1.500,00	per formati > ¼ pagina € 63,00 per formati < ¼ pagina € 70,00
Edizione Trieste	€ 3.200,00	€ 2.200,00	€ 1.400,00	€ 59,00 € 65,00
Edizione Gorizia + Monfalcone	€ 1.800,00	€ 1.200,00	€ 700,00	€ 30,00 € 34,00

Testata IL PICCOLO INTERNET a settimana max 6 clienti a rotazione	Sponsor 728x90	Sponsor 160x600	Sponsor 180x150
www.ilpiccolo.it	€ 600,00	€ 500,00	€ 400,00

Le tariffe dei messaggi politici elettorali dei mezzi stampa si riferiscono ai prodotti standard, sono escluse le posizioni speciali. Per dettaglio tariffe e tariffe di altri formati, consultare il sito internet www.manzoniadvertising.com.

Le richieste di inserzioni con gli specifici dettagli relativi a data di pubblicazione; consegna dei materiali per la stampa, soggetto richiedente ecc. dovranno pervenire agli uffici di cui sopra, per il bianco e nero almeno 4 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione, per il colore almeno 5 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione, per il sito internet entro 3 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione

I messaggi politici elettorali devono recare l'indicazione del **committente** e la dicitura **"messaggio elettorale"**.

	€		
Singapore	2.1351		
Slovacka	32.3470		
Turca	1.8942		
Brasilliano	2.8000		
Messicano	16.5986		

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

€	Prec.	Var %	Titolo	€	Prec.	Var %
1.655	1631	1,47	Sirti	2.615	2.640	-0,95
9.713	10.010	-3,00	Smolfin Sisa	2.250	2.250	0,00
0.6883	0.6873	0,19	Snel	3.368	3.330	-0,74
22,81	22,66	0,66	Snam Rete Gas	4.327	4,349	-0,51
0.6392	0.6391	0,02	Snia	0.5349	0.5387	-0,71
0.7591	0.7700	-1,42	Snia 10 W	0.0249	0.0246	0,10
13,765	13,537	1,68	Scotchthorn	5.839	5.816	0,40
1,143	1,141	0,18	Sogefi	5.426	5,441	-0,28
3,617	3,611	0,17	Sol	4.481	4,425	-1,27
1,817	1,598	1,19	Sol	0.4676	0.4656	0,04
1.927	1.927	0,00	Sorin	1.050	1.050	0,00
31,42	31,38	0,13	Stefanel	1.264	1,245	1,53
13,215	13,169	0,35	Stefanel R	4.950	4,950	0,00
0.4004	0.4004	0,00	Strimoelectr.	7.016	7,075	-0,60
0.3971	0.3933	0,97	Tas	21,85	21,70	0,69
1,620	1,632	-0,74	Tel. I. Media R Nc	0.1598	0.1598	0,00
2,431	2,418	0,54	Telecom Italia	0.1614	0.1612	0,12
2,290	2,216	5,68	Telecom Italia	1.378	1,422	-3,23
1.192	1.192	0,00	Telecom Italia R	1.186	1,119	5,93
0.4458	0.4435	0,94	Tenaris	15,405	15,096	2,05
23,62	23,27	1,82	Terna	2.801	2,812	-0,20
0.2517	0.2541	-0,94	Tiscali	1.567	1,594	-1,69
1,463	1,466	-0,20	Tod's	37,51	38,03	-1,37
2,535	2,481	2,18	Trevi	12,152	12,038	0,95
0.7096	0.7528	-5,17	Travisan Comet.	2.489	2,508	-0,76
18,807	18,609	4,08	Uni E-solutions	13,465	12,793	5,12
2,446	2,477	-1,20	Unilab	14,683	14,671	0,08
17,165	16,629	7,99	Unilever	0.2737	0.2750	-0,47
14,714	14,684	0,39	Unicreditò	4.709	4,602	2,33
2,066	2,022	2,18	Unicreditò R	4.934	4,832	2,11
26,50	26,43	0,26	Unipol	1.767	1,769	0,21
26,50	27,49	-3,97	Unipol Priv	1.665	1,629	2,21
3,238	3,274	0,28	V.D. Ventaglio	0.3734	0,3928	-0,44
10,018	9,878	1,46	Vianini I.	3.185	3,180	0,16
11,206	9,877	1,02	Vianini R	9.293	8,196	10,60
0.0420	0.0414	1,45	Vigorelli	10,148	10,214	-0,65
0.1759	0.1838	-4,40	Zignago Veto	4.307	4,321	-0,32
0,1765	0,1800	-1,94	Zucchi	2.913	2,908	0,17
9,225	9,171	0,59	Zucchi R Nc	3.055	3,055	0,00

	€	%
Giroconti. Tot. Ret. Fisk	7.109,41	9,18
Imp. absolute Return	9.842,28	
Jondaco Absolutum	94,94	
Jondesi Duemila	100,632	
Conti Fisk. Dynamic	7.978,487	
Conti Fisk. Flexible Growth	9.305,43	
Conti Fisk. Flexible Income	8.745,14	
Conti Fisk. Flexible Opt.	8.060,12	
Fondo Idre	5.359,402	
Formula 1 Balanced	7.151,18	
Formula 1 Conservative	6.896,49	
Formula 1 High Risk	7.238,054	
Formula 1 Low Risk	6.840,43	
Formula 1 Medium Risk	7.170,01	
General Risk	5.567,02	
Gestione Gs Plus 1	5,046	
Gestione Gs Plus 2	4,964	
Gestione Gs Plus 3	4,843	
Gestione Tr Alto Div.	5,183,15	
Gestione Tr Glob.	12,916,02	
Gestione Asset Allocated	5,442,327	
Gestione Asset Allocated	4,823,053	
Interfund Flexible Bond	10,184,02	
Interfund System 100	10,494,028	
Interfund System 40	10,523,01	
Interfund System 80	10,128,011	
Interfund System Flex	10,372,003	
Investa Bouquet ZoroCons	5,330,04	
Investa Bouquet ProfCons	5,330,04	
Investa Bouquet Prof At.	5,330,029	
Investa Bouquet Prof Div.	5,332,037	
Investa Bouquet Prof Prud	5,338,015	
Investa Gar At-Istem06	5,056,002	
Investa Garanzat-Istem06	5,006,026	
Investa Garanzat-Istem7	4,935,044	
Investa Garanzat-Istem7	4,890,044	
Investa Garanzat-Istem7	4,932,044	
Investa Premium	5,044,022	
Investa Premium Force	5,155,014	
Investa Target 2016	4,327	
Investa Target 2021	4,337	
Investa Target 2026	4,408	
Ita Assoluto	5,098,03	
Ita Flessibile	5,224,019	
Ita Flessibile Flessibile	5,212,014	
Ita Prime P Income Fund	4,644,002	
Ita Prime Target Global	5,158,042	
Ita C & F Flex Low Vol A	5,041,02	

-0.08	Mc G.Fdf Fx.Highbv. A	5,306	-1.01	BTP 01/02/33.5%	111,000
-0.55	Mc G.Fdf Fx.Highbv. B	4,517	-1.01	BTP 01/08/34.5%	100,290

C & F Fd Flx Med Vol 8	6,886.54	BTP 01/20/37.4	84,820	84,550
C & F Fd Flx Med Vol 8	4,569.05	BTP 01/20/35.23%	96,770	96,760
Extrem Part. Flexible	4,547.42	BTP 01/04/39.5	99,790	99,490
Extrema Obiettivo Cresc	3,126.03	CCT 01/04/39.7V	100,000	100,000
Extrema Obiettivo Red	7,846	CCT 01/04/39.7V	100,100	100,120
Extrema Team 1	7,533.302	CCT 01/07/08.7	102,240	104,140
Extrema Team 2	5,326.008	CCT 01/07/09.7	107,170	106,160
Extrema Team 3	4,697.423	CCT 01/04/39.7V	104,140	102,120
Extrema Team 4	4,149.46	CCT 01/04/39.7V	100,070	100,070
Extordisc Sic	5,176.096	CCT 01/08/08.7	100,130	100,020
Open Fund Rft. Ass. Var2	4,364	CCT 01/08/08.7	100,110	100,110
Open Fund Rft Ass Var4	3,672	CCT 31/12/09.7	85,620	85,620
Part. Onchestra	73,508.053	CCT 01/02/10.0	100,080	100,060
Pioneer Target Capital	5,103.319	CCT 01/02/10.0	100,020	100,000
Pioneer Target Equilib	5,326.008	CCT 01/10/10.7	100,010	99,990
Pioneer Target Squall	23,354.466	CCT 01/11/11.7	100,010	99,980
Profitto Best Funds	5,840.520	CCT 01/11/11.7	100,010	99,980
Profitto Etile Flexible	5,195.019	CCT 01/12/12.7	100,020	99,990
Profitto Flex	0,870.911	CCT 01/12/12.7	100,020	99,990
Profitto Rf. Assol	4,905.455	CCT 01/11/11.7	100,010	99,980
Profitto Rf. Assol	4,905.455	CCT 01/12/12.7	100,010	99,980
Profitto Rf. Assol	4,905.455	CCT 01/13/13.7	100,010	99,980
Profitto Rf. Assol	4,905.455	CCT 01/14/14.7	100,010	99,980

Soprano Relative Value	4,823	-0.56	CTZ 30/05/08 Z.C.	99,150
Soprano Relative Value	1,214	-0.21	CTZ 24/10/08 Z.C.	97,000

Spazio Garani 06/12	4.844 - 0,00	CIT 30008 Z.C.	97,00	97,00
Spazio Garani 06/12	4.844 - 0,00	CIT 30008 Z.C.	95,90	95,90
Spazio Trend	4.418 - 0,11			
Symph 5 Asia Fless.	6.286 - 1,43			
Symph 5 Fortissimo	9.280 - 1,75			
Symph 5 It. Fless.	5.634 - 0,58			
Amf Flessibile	5.593 - 0,29			
Total Return	4.015 - 1,93			
Libi Pra. Tot. Ret. Din.	5.271 - 0,04			
Libi Pra. Tot. Ret. Aggr.	4.809 - 0,06			
Libi Pra. Tot. Ret. Aggr.	4.830 - 0,06			
Indubia Plus	5.135 - 0,02			
Legasset Flessibile	6.441 - 0,16			
Legasset Rendimento	4.974 - 0,08			
Poliera Tr Glob.	5.124 - 0,02			
Arg. Cor. Rendimento	5.151 - 0,46			
Amf Absolute Return	6.119 - 0,33			
ALTRI				
Iron Un Fun	3.170 - 3,65			
Iron Un Overl	5.000 - 0,45			
Un Vita Andante	4.510 - 3,52			
Un Vita Andante	5.950 - 4,15			
Un Vita Balanced	5.310 - 4,93			

OBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo v %
B.P. Italia 02/10-5/15	87,75 - 0,34
A.T. Italiana 02/10-4/7	101,07 - 0,13
Bca Circa 1/5 03/13	102,20 - 1,74
Bca Ifis 04/09 C/v	110,50 - 4,99
Bim Stabil 06/11-2,5	94,08 - 0,21
Bim 05/15	90,13 - 0,38
Com.Mt.04/09 2,25% A/e	124,00 - 0,22
Snia 2,625% 05/17	96,08 - 0,32
Snia 05/10	102,11 - 0,38
Telecom 2010 1,5%	111,17 - 0,51
Vitt. Ass. 01-16-5,5%	217,94 - 0,00

MERCATO EXPANDI

-0.14	Cu Vita Eb \$ Bond	4,140	-0.24	Titoli	Ultimo
-0.22	Cu Vita Eb \$ Bond	2,250	0.5	Anticipi Del	3.55

U Va Bn Dbn Eq	3,950 -0.3	Andri' Pnt	7,590 7,680
U Va Bn Ems Bond	6,550 6.55	Apila Prot	6,961 6,914
U Va Bn Eur Ert	4,150 4.95	Akimedia	1,440 1,450
U Va Etn E T Fund	1,080 -1.80	Astroland Mfr.	17,180 17,700
U Va Etn Eur Jao Eq	2,820 2.42	Bk Speakers	4,000 3,930
U Va Etn E N A Eq	2,690 -1.82	Biancamano	2,240 2,300
U Va Etn Eur Ert	4,540 0.87	Bicora	9,680 9,680
U Va Europe Cl	28,850 0.13	Borgessia	1,559 1,565
U Va Global Bond	4,960 -0.12	Borgessia Pnc	1,835 1,847
U Va Global Eq	5,030 1.75	Bouty Health	9,000 8,880
U Va Global Ert	2,210 0.18	Caelli	2,700 2,679
U Va Mesa	5,060 1.14	Cia	0.2520 0.2589
U Va Pua Pua	11,446 -1.47	Cogeme Set	3,940 3,692
U Va Pres. Pex	4,480 -1.54	Conat Prestin'	2,149 2,177
U Va Pro. 70	6,310 -0.47	Conell Bhr	0.7550 0.7370
U Va Pro. 80	6,090 0.33	Firm	0.8280 0.8200
U Va Pro. 90	5,940 -0.17	Green	20.99 20.90
U Va Pro. 90	11,480 -1.29	Irsek	2,952 2,927
U Va Safe Eq	10,010 0.1	Is Bank	9,210 9,170
U Va Va Tech Eq	1,020 0.02	Mondo He	0.8390 0.7987
U Va Val At	3,951 -0.05	Mont Ascensn	2,688 2,698
U Va Val Est	0.984 -	Noemiale	1,175 7,300
U Va Strategic 1	27,920 0.53	Novare	1,250 1,250
U Va Va Ert	12,213 -0.26	Pirell	7,600 7,600
U Va Cap Eu	7,229 0.58	Piquadro	1,834 1,820
U Va Imp Em	15,608 -4.81	Pop Emilia Romagna	114.90 115.90
U Va Imp Int	9,442 -2.46	Pop Emilia Romagna	13,750 13,980
U Va Imp Rom	7,802 -2.79	Pop Sondrio	9,000 9,000
U Va Imp Rom	7,119 0.15	Pramc	2,820 2,840
U Va Bt Altitra	8,862 1.53	Prati	1,505 1,519
U Va Dnam. Prot.	10,842 0.62	Realty Vallog	2,998 2,981
U Va L G Laranita	9,390 -1.04	Rent	1,895 1,895
U Va Linea Equilib	9,727 -2.28	Screen Service Bt	9,000 9,000
U Va Linea Futral	8,763 4.49	Sevix Italia	5,465 5,525
U Va Obb.	11,311 -0.64		
U Va Transform.	8,895 0.01		

-0,45	Sai Beta2000	4,420	-0,67	Toscana Fin	2,27
-0,56	Sai Omeg2000	6,830	0,15		

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Il presidente per la prima volta risponde al suo avversario. Oggi presenta il «Manifesto dei valori», la prossima settimana esce il secondo libro

Illy inizia la campagna: Tondo? Programma debole

«Vuole cambiare alcune leggi ma non spiega come. La Guerra esclusa? Mi dispiace sul piano umano»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Finora aveva affidato ai suoi assessori le repliche agli affondi di Renzo Tondo. Prima Roberto Cosolini, poi Michela Del Piero, infine Gianfranco Moretton ed Ezio Beltrame: insomma il coinvolgimento della squadra è stato in questa prima settimana della vera campagna elettorale il filo conduttore della dialettica tra Illy e il suo avversario per la presidenza della Regione. Ieri invece, il governatore ha rotto gli indugi, ed è sceso in prima linea. Il programma di Tondo «è vago e generico» ha affermato Riccardo Illy alla vigilia della partenza della sua campagna di comunicazione (oggi la presentazione del manifesto). Tondo replica che non l'ha letto bene? «L'ho letto - risponde - per questo l'ho definito vago e generico».

LA REPLICA Illy sostiene che «in alcuni casi il programma indica che le leggi vanno cambiate, ma non indica come». «Quello che mi chiedo - afferma il governatore - è perché i cittadini dovrebbero ritenere che nella prossima legislatura la coalizione di centrodestra produca dei risultati, considerato che in quella precedente ne ha riportati veramente di modesti». Tondo, nell'introduzione al progetto di governo del centrodestra, aveva esposto una serie di dati del Censis che evidenziano un'arretratezza dell'economia e del benessere dei cittadini. Il punto di riferimento della valutazione di Illy sono «i dati ufficiali dell'Istat, che dicono che la Regione Friuli Venezia Giulia è la prima nella crescita del Pil nel 2005 e 2006. Altrettanto affermano i dati di Unioncamere, elaborati da Prometeia. Dove Tondo abbia trovato questi dati del Censis - dice Illy - non lo so, me li sto procurando. Quando li avrò sarò in grado di commentare».



Il presidente della Regione Riccardo Illy

I TAGLI «Ricordo - sottolinea Illy - che i pochi risultati che ha ottenuto il centrodestra nella precedente legislatura hanno riguardato l'abolizione dell'Esu, l'Ente sviluppo dell'artigianato, di cui i dipendenti sono poi passati in capo alla Regione e rimasti sostanzialmente sottoccupati fino a che l'Amministrazione regionale di Intesa Democratica non li ha adeguatamente integrati nell'organico regionale e impegnati in maniera positiva. L'altro caso citato è la liquidazione dell'Irfo. Non è un merito del centrodestra,

ma dipende da un obbligo dell'unione europea e di cui, di nuovo, i dipendenti non sono stati altro che trasferiti all'Amministrazione regionale». «Se questi sono i meriti del centrodestra - ha concluso Illy - non vedo perché nella prossima legislatura dovrebbe essere in grado di attuare un programma per altro estremamente vago e generico».

LA COMUNICAZIONE Oggi intanto parte la campagna di comunicazione dell'ex presidente e candidato di Intesa Democratica. Sarà presentato nel quartier generale elettorale il manifesto per la campagna elettorale 2008-2013. Nei prossimi giorni è previsto il lancio del nuovo sito internet (www.riccardoilly.it). Martedì prossimo intanto sarà nelle librerie il nuovo libro di Illy «Così perdiamo il Nord», il secondo (il precedente è «La rana cinese»).

LA GUERRA Commentando la decisione del Carroccio di escludere Guerra, Illy ha espresso «dispiacere in termini personali, perché è una persona che è sempre stata molto corretta, sia nella campagna elettorale

del 2003, sia durante l'intera legislatura». «Alessandra Guerra - ha detto Illy - ha ritenuto di impegnarsi in alcuni campi specifici, soprattutto di natura culturale, e in particolare per la Fondazione di Aquileia, contribuendo ad attuare una politica di "bipolarismo selettivo", ritenendo quindi di approvare alcune leggi».

BELTRAME Ieri l'assessore alla Salute Ezio Beltrame, ha replicato alle critiche di Renzo Tondo.

«Il reddito di base di cittadinanza - scrive in una nota - viene già erogato attraverso i servizi sociali dei comuni. La proposta di Tondo è già stata attuata dall'attuale governo regionale, infatti i fondi sono trasferiti dalla regione ai comuni. Attualmente chi percepisce il reddito sono circa 700 famiglie». «Solo Tondo - continua Beltrame - è favorevole ad aumentare i ricoveri, mentre tutta l'Europa cerca di rafforzare le cure domiciliari».

LEGA NORD

L'ex ministro Castelli:
«Alessandra non va espulsa, dovevamo rinnovare le liste»

TRIESTE Roberto Maroni dice «no comment». Roberto Castelli, in visita in regione - ieri due tappe, una a Spilimbergo, l'altra a Udine - non dribbla invece il caso Guerra. Dice: «Mi dispiace». Aggiunge: «Non mi aspettavo una reazione simile». E auspica «che la cosa finisca qua». Il caso Guerra si è consumato tra domenica e lunedì: prima l'inserimento della leghista di Buia al quarto posto nella lista della Camera (verosimilmente il primo

governo Prodi dal Carroccio a Forza Italia. «Nessun atto di sfiducia - prosegue l'ex ministro -, è che siamo in un momento storico che politicamente richiede questo tipo di scelte. Peccato che, visto il gesto inequivocabile, la Guerra l'abbia presa così male. Ci teniamo a lei e l'abbiamo dimostrato con i fatti. Spero che, a mente fredda, possa comprendere questo passaggio con maggiore serenità. Espulsione dal partito? Lo escludo. Spero che la vicenda si chiuda al più presto».



Alessandra Guerra



Roberto Castelli

dei non eletti), poi il ritiro della candidatura da parte della diretta interessata, in Corte d'Appello a Trieste. Una rottura fragorosa. «Mi spiace davvero - rimarca l'ex ministro - che la Guerra abbia fatto questo gesto polemico nei confronti della nostra scelta. Il movimento ha sempre agito pensando a una strategia più vasta». Quanto alla Guerra, ricordando quello che è successo nel 2003, «l'abbiamo sempre difesa a spada tratta, imponendola in quell'occasione ai nostri alleati». Inutile cercare retroscena, sottolinea Castelli: «Non hanno pesato né le polemiche sul discorso sull'Euroregione al parlamento del Nord né i presunti flirt con Illy. Appunto, presunti». E allora? «Ci sembrava necessario mettere in lista alla Camera e al Senato nomi nuovi, tenendo anche conto del sommovimento che c'è stato in Friuli in questi due anni, nei quali abbiamo tra l'altro perso due parlamentari». Il riferimento è a Marco Pottino e Albertino Gabana, transitati durante il

che commenteremo più avanti». Castelli, infine, interviene sul confronto Illy-Tondo: «Come nel 2003 la Cdl ha sostenuto il nostro candidato, così noi faremo lealmente il 13 e 14 aprile. Sappiamo che non è una partita facile perché il governatore uscente ha sempre un certo vantaggio, a meno che non abbia governato alla Bassolino. Ma ci batteremo fino in fondo».

m.b.

Il sindaco di Udine pronto a tornare all'insegnamento: «Ho passato notti insonni. Ma ho capito che rischiavo di rifare gli errori del 2003»

Cecotti: i triestini dominano la politica regionale

«È colpa di noi friulani. Il centrosinistra non ha una strategia per il territorio»

UDINE Dice di non aver capito Riccardo Illy. Ma aggiunge che nemmeno Illy ha capito lui. Conferma che ha deciso di tornare alla scienza. Ribadisce la «triestinizzazione» della politica regionale. Ma precisa: «È colpa del Friuli. E porto anch'io una dose di responsabilità». Sergio Cecotti non lesina, nemmeno stavolta, critiche al centrosinistra. Il centrodestra, afferma, ha un comportamento «più comprensibile».

Sindaco Cecotti, nell'agosto scorso lei disse: «Una candidatura Zvech a segretario regionale del Pd sarebbe la prova che Illy non si ricandiderà...». Che è successo rispetto alle sue previsioni?

Il mio modello teorico del comportamento di Illy non funziona. Illy si comporta sempre in maniera diversa dalle mie previsioni. Di solito i miei calcoli si rivelano accurati, ma con Illy mai. Capire il governatore è una sfida intellettuale. Ma sospetto sia un fenomeno simmetrico: anche Illy non riesce a prevedere le mie scelte.

Con Illy-Zvech il centrosinistra è destinato alla sconfitta? Ne è sem-

pre convinto?

Sul piano elettorale non lo so. Apriranno le urne il 15 aprile. Sul piano strategico, quello del governo dei processi reali, temo di sì.

Sostiene che ci sia troppa Trieste nella politica regionale: è per caso anche colpa del Friuli che si fa triestinizzare?

Ovviamente è colpa del Friuli. Il che non mi consola per niente. Anzi mi amareggia di più.

Visto l'accordo del 2003, si sente un po' responsabile?

Avrebbe dovuto fissare con Illy patti più chiari? Porto la mia dose di responsabilità. Ho fatto degli errori, ma il problema non è stato di poca chiarezza. Se fosse stato solo questo, nel 2008 avremmo potuto fare nuovi patti di una chiarezza estrema. Il problema, per come lo vedo io, è che il sistema logico-filosofico di Illy non contiene la categoria «peso politico». Lui ti può riconoscere un ruolo, nel senso di una carica o una funzione, ma non ti riconoscerà mai un peso politico autonomo. Ma i patti politici si «tengono» proprio sul peso politico dei contraenti; se non c'è

«Patto bis impossibile perché il governatore non riconosce il peso politico altrui»

riconoscimento reciproco su questo piano, i patti restano sospesi nel nulla, per quanto chiari essi siano. Dovesse vincere Enzo Cainero, un Cainero che parla di «discontinuità» rispetto al suo governo, si sentirebbe bocciato dai cittadini? Cainero è un furbo di tre cotte. Dice «discontinuità», ma sulle cose concrete ripete, dieci anni dopo, le medesime cose che dicevo io. La sua è una discontinuità meramente retorica; lui sa bene che gli ultimi sondaggi danno il 60-65% di cittadi-



Il sindaco di Udine Sergio Cecotti

ni soddisfatti dell'amministrazione. Non può dire apertamente di essere d'accordo e usa artifici linguistici. Nel 2003, invece, Daniele Franz presentò un programma realmente alternativo; ma a metà campagna aveva capito anche lui che gli udinesi non si riconoscevano in quella visione. Cainero ha imparato la lezione, e si è fatto furbo. Vedremo se i cittadini sceglieranno la continuità «lineare» o quella «furba». Ma la città non tornerà indietro.

In queste ultime settimane ha pensato di re-

stare in politica? E che le ha fatto definitivamente cambiare idea?

Dal punto di vista personale, della scelta di vita, avevo comunque preso la mia decisione: tornare alla fisica. Non nego che molta gente, negli ultimi mesi, mi ha chiesto di ripensarci. E io ci ho pensato. Non ci ho dormito un paio di notti. Ma alla fine mi sono reso conto che rischiavo il remake del film del 2003, senza saltare neppure uno dei tanti errori fatti allora. E siccome sbagliare è umano, ma perseverare è diabolico...

Di solito non fa pronostici elettorali. Però è buon osservatore degli errori degli schieramenti: chi sta sbagliando di meno?

E sempre difficile dire se uno sbaglia, se non sai quale strategia persegue. Il comportamento del centrosinistra è per me incomprensibile, ma la logica mi offre due spiegazioni alternative: hanno fatto degli errori, oppure sono io che non capisco quanto è geniale la loro strategia. Il comportamento del centrodestra è molto meno geniale, quindi per me più comprensibile. Mi pare abbastanza linea-

Per capacità politica e umana chi mette in testa tra Illy, Tondo, Honzell, Cainero, Fontanini e Travani?

L'unica capacità che mi sento titolato a giudicare è quella scientifica: in questa speciale classifica metto Honzell primo, squalificati gli altri.

Rispetto al 2003, al confronto Illy-Guerra, la sfida Illy-Tondo com'è sul piano dei programmi? Per gli interessi della regione è preferibile che vinca Illy o Tondo?

La famosa domanda da un miliardo di dollari. Devo confessare di non conoscere il programma di Tondo. Visto che An lo sostiene, sono portato a so-

spettare che sia in perfetto contrasto con quello che penso io. Ma per dare un giudizio dovrei prima leggerlo. C'è chi, a settant'anni suonati, si ricandida premier per la quinta volta. E chi, appena compiuti i cinquanta, lascia la politica. Non le pare di aver avuto troppa fretta?

Il mio stile è diverso da quello di Berlusconi. Perché, è una colpa? Marco Ballico

ENGLISH for it

L'Inglese per Scopi Speciali

Corso di
**Inglese Legale
e Traduzione Giuridica**Trieste
dal 28 marzo 2008
presso l'Associazione Italo Americana
di via Roma n. 15Scarica il programma e la scheda d'iscrizione
www.englishfor.it
Info: 339.6494908

La campagna elettorale del candidato presidente del centrodestra ruota su mercati, bar e piazze: «Cerco il contatto con i cittadini»

Tondo: alla Sanità un assessore esterno

«Lo sceglierò io. No alla riduzione delle Ass, integreremo le pensioni minime»

di Roberta Giani

TRIESTE Racconta che lunedì si è messo a registrare gli spot. Da candidato «perfetto». Ma aggiunge immediatamente che li ha cestinati tutti, o quasi. Da candidato «naif»: «Non sono capace di far finta di dire qualcosa a qualcuno, a comando, perché si vede lontano un miglio che mi sforzo».

Renzo Tondo, l'aspirante governatore del centrodestra, non si smentisce. L'hanno ribattezzato il «figlio del popolo», quello che sfida il «monarca plutocrate» con spontaneità e forse anche un po' di ingenuità, e lui ci si ritrova appieno. Quasi quasi ci sguazza: mette sul blog il menù pasquale del suo ristorante, sformati no allo sclopiz, medaglioni di filetto al montasio, capretto di Carnia e cestino di agrumi, 35 euro vini inclusi. Ammette che la sveglia alle 6, quella che il dovere elettorale talvolta gli impone, è una tortura. Confida che si è concesso una domenica, l'ultima, di «recupero psicofisico» e l'illustra con la foto online di una sauna allettante. Sarà mica la sua? «Magari...» se la ride.

Non si smentisce, no, lo sfidante di Riccardo Illy. Nemmeno quando entra nell'ultimo, decisivo, mese di campagna elettorale: fa quel che va fatto, gli incontri, il programma, i passaggi televisivi, le telefonate, le foto, persino le polemiche, ma con leggerezza e un pizzico (forse) di improvvisazione. L'avversario è una macchina da guerra oliata e precisa, non perde un colpo, macina chilometri, colleziona strette di mano, scrive libri e, soprattutto, parte favorito? Il carnico testardo e orgoglioso non si scompone e tira dritto per la sua strada: «Sono molto sereno. E niente e nessuno può sottrarmi il piacere di una sfida lunga-

mente cercata». C'è chi non capisce, nemmeno adesso, perché l'ha seguita con tanta caparbia: quella sfida assai ostica: Tondo si è fatto due anni a Roma, da onorevole, e poteva tornarci. Ma il carnico testardo e orgoglioso non capisce chi non capisce: «È il mio carattere. Non mi sarei mai perdonato se non ci avessi provato». Non a caso, adesso che ha faticosamente conquistato il diritto a giocarsela negato cinque anni fa, se la gode. Almeno, giura di godersela, nonostante sia tutt'altro che pagato.

Nessuno cada in errore: l'aspirante governatore, infatti, corre per vincere. E pensa già al «dopo». Ci pensa con tanta determinazione da aver sin d'ora «scovato» l'assessore più pesante. Quello che da solo as-

sorbe la metà del bilancio regionale, più di 2 miliardi di euro: il titolare della sanità. Tondo non svela il nome, «sarà una sorpresa», ma avverte sin d'ora amici e nemici: «Lo sceglierò io in assoluta libertà. E sarà un esterno». D'altronde, da ex assessore alla sanità, non intende correre rischi: «Voglio un nome forte, autonomo, sottoposto alle logiche della contrattazione politica. La sanità assorbe il 52% delle risorse, il trend degli ultimi cinque anni va invertito, la salute è la prima cosa per tutte le famiglie. E quindi preferisco un assessore che sia di mia diretta emanazione».

Nel suo programma fresco di presentazione proprio la salute, la famiglia e la qualità della vita occupano 7 pagine su 31. «Sono un tema fondamentale» afferma il candidato governatore del centrodestra. Calca l'accento sulla centralità del cittadino e sulla sua libertà di scelta; promette un attento monitoraggio della qualità dell'offerta; rifiuta le due ri-



Il candidato del centrodestra Renzo Tondo

forme più controverse dell'area ilyana, il taglio delle Aziende sanitarie e il fondo immobiliare della sanità; sposa il centro unico di prenotazione regionale; insegue maggiori quote di partecipazione statali anziché l'attuale razionamento della spesa sanitaria con una crescita annua del 4%. Dedica un'attenzione mirata agli anziani e annuncia un fondo di rotazione per qualificare le case di riposo nonché un'integrazione del pensioni minime. Ancora, sottolinea con forza il ruolo della famiglia e presenta un pacchetto di interventi, dal-

la creazione di una rete di negozi amici che praticano sconti sino ad incentivi anti-aborto, assicurando un finanziamento pari ad almeno l'1% della spesa corrente regionale.

Nel frattempo, però, Illy rompe gli indugi e lo attacca direttamente. Accusandolo proprio di aver presentato un programma «vago e generico». Apriti cielo. Tondo non incassa ma contrattacca: «Programma vago e generico? Vuol dire che non l'ha letto. L'avesse fatto si sarebbe accorto che è preciso e dettagliato, come tutti i cittadini possono verificare

La Cdl presenta la carta dei valori e i tre candidati

UDINE Renzo Tondo, Enzo Cainero e Piero Fontanini - i tre candidati di centrodestra alla Regione, al Comune e alla Provincia di Udine - fanno squadra. E si presentano tutti assieme, stasera alle 19 all'istituto Tomadini di Udine, in una manifestazione pubblica. In menù anche la «Carta dei valori» nella quale, annuncia una nota, «si ritrovano tutte le forze politiche della coalizione e tutti i candidati che su quei valori hanno impostato i programmi»: si va dalla centralità della persona alla famiglia, dal rispetto dell'identità alla sicurezza come diritto, dalla sussidiarietà alla solidarietà, dalla meritocrazia alla qualità.

sul sito www.renzotondo.com. Il governatore uscente insiste? Denuncia i «risultati modesti» che il centrodestra ha conseguito ai tempi in cui guidava la Regione? Il diretto interessato, ancora una volta, contrattacca: «Ho fatto molto più io in due anni che Illy in cinque. E quindi, se ci sono pochi motivi per votare me, ce ne sono molti di meno per votare lui».

Non è finita. Il botta e risposta a distanza continua, in attesa dei veri faccia a faccia, che arriveranno e presto: «Ce ne sono già tre in cantiere ai primi di aprile e io - confida Tondo - sono ovviamente disponibile». Illy manifesta stupore per i dati del Censis sulla regressione dell'economia regionale?

«Stia tranquillo, sono esatti. Li potrà verificare presto: martedì saranno illustrati all'Università di Udine». Ancora Illy ironizza sul taglio dell'Esu e dell'Irfop che il centrodestra rivendica? «Vero, non ho licenziato nessuno. Ma ho evitato nuove assunzioni a differenza di quanto ha fatto lui che ha riaperto l'Agenzia del lavoro e le Comunità montane».

Scintille a parte, peraltro le prime, il carnico si rituffa subito nella sua campagna elettorale. E, mentre i primi manifesti fanno capolino e il sito ufficiale offre non solo un link sul blog personale ma anche uno spazio «chiaro e Tondo», spiega che andrà avanti così come è iniziata: «E un po' destrutturata, lo ammetto, ma per scelta. Alle 8 sono già in pista e ci resto, in media, sino alle 22.30-23 quando vado a dormire. Dopo una riunione con i collaboratori, volontari forzisti e non, giro per i mercati, per le piazze, per i bar perché mi piace stare in mezzo ai cittadini, ascoltarli, parlarci. Oggi, ad esempio, sarò alle 10.30 al mercato di Monfalcone e subito dopo a Ronchi». E i poteri forti? Le categorie? Le lobby organizzate? «Incontro chi me lo richiede. Ma tendenzialmente preferisco confrontarmi su problemi specifici con un gruppetto di imprenditori di Spilimbergo o con otto

cooperatori sociali di Trieste o con una decina di artigiani, piuttosto che con il presidente di questa o quella categoria...».

Un'ultima curiosità: l'uomo del centrodestra, benché ristoratore e altesa dei veri faccia a faccia, che arriveranno e presto: «Ce ne sono già tre in cantiere ai primi di aprile e io - confida Tondo - sono ovviamente disponibile». Illy manifesta stupore per i dati del Censis sulla regressione dell'economia regionale?

bergatore, evita pranzi e cene interminabili. Tavolta si accontenta di un frizzantino e un po' di prosciutto, talvolta di un antipasto e di un secondo. Mai di più: perché la dieta del candidato, persino di quello «naif», non consente sgarri.



Giocchino Basile



Valeria Grillo

Dubbi sulle firme per la presentazione delle liste

Gli amici di Beppe Grillo e la fedelissima di Strassoldo sono a rischio esclusione

TRIESTE Un nome un destino: rischio esclusione per le liste dei grillini - sostenitori di Beppe Grillo - e polemiche sulla lista di Valeria Grillo. Le prime avrebbero poche chance di passare l'esame della commissione elettorale per insufficienza di firme in alcuni collegi (Trieste e Gorizia) e difficoltà nella certificazione. La seconda, invece, ha suscitato i sospetti del senatore Ferruccio Saro che invita la commissione di vigilanza a controllare la lista e le firme a sostegno di «Autonomia per la nostra terra». Ma se il caso della Grillo sembra facilmente risolvibile, per i fans di Grillo il destino è ben più complicato. Le liste ispirate dal comico genovese e dal movimento che fa a lui capo, hanno poche possibilità di essere ammesse. Almeno quelle di Trieste e Gorizia dove le firme raccolte sarebbero ben al di sotto del migliaio. «Abbiamo avuto difficoltà nel raccogliere le firme - dice il candidato presidente Giocchino Basile - perché c'è stato brutto tempo e a differenza degli altri noi le firme le raccogliamo in strada, tra la gente». Ma le difficoltà a raccogliere firme nel capoluogo sarebbero dovute anche a una spaccatura nel movimento civico.

Il nucleo originale del Met up non avrebbe gradito la candidatura di Roberto Tan-

fani, già esponente leghista prima e diniano poi. A Udine e negli altri collegi, invece, il numero minimo delle firme sarebbe stato raggiunto ma in questo caso il problema sarebbe la mancanza di certificazione. I grillini al momento non hanno segnali e attendono.

«Abbiamo consegnato tutto e speriamo nel buon senso - prosegue Basile -. La nostra esclusione sarebbe un danno alla democrazia». Incidente di percorso, ma molto meno rischioso, per Valeria Grillo. A renderlo pubblico è il senatore Ferruccio Saro che invita le autorità competenti a «verificare la regolarità nella predisposizione delle liste elettorali del movimento «Autonomia per la nostra terra» e a verificare la certificazione delle liste. Tutto nascerebbe dalla presenza in lista di Carlo Altomonte, consigliere a Resia, inserito «a sua insaputa e senza aver firmato alcun documento», rileva Saro. Pronta la replica della candidata presidente: «Altomonte, che inizialmente aveva manifestato la sua volontà a candidarsi - spiega la nota - ha in seguito compiuto il «dietrofront». Le firme erano però già state raccolte e dunque la documentazione andava presentata: la cancellazione del consigliere è quindi avvenuta in una fase successiva».

Segnalato il ruolo di Gestione Immobili Fvg Ospedale di Udine, un esposto sull'appalto da 60 milioni per la centrale termica

UDINE Adesso, sulla centrale di teleriscaldamento dell'Ospedale di Udine, c'è un esposto.

Lo ha presentato un ex insegnante della Bassa friulana, Carlo Bressan, lo stesso che aveva rilanciato un'inchiesta resa nota dal sito Friulnews, pubblicata nelle scorse settimane, creando qualche polemica e anche una presa di posizione dell'ospedale stesso.

Sotto osservazione è la gara d'appalto per la centrale, un progetto da 60 milioni di euro ma, soprattutto, con la prospettiva di una concessione trentennale per un valore complessivo di circa 500 milioni per la fornitura di calore ed energia.

La scadenza, inizialmente fissata il 3 marzo, è stata prorogata di 80 giorni: le buste andranno consegnate entro il 12 maggio.

Bressan ha continuato a interessarsi della questione e ha dunque presentato un esposto, con una quarantina di pagine in allegato, all'attenzione della Corte dei conti e della magistratura di Udine.

«L'ho fatto da privato cittadino - spiega Bressan - perché venga fatta chiarezza. La Corte mi ha già sentito».

Nell'esposto si legge che «l'incarico per la progettazione del teleriscaldamento

to dell'Azienda ospedaliera è stato affidato senza una gara a evidenza pubblica, nonostante l'importo superasse abbondantemente i 211mila euro previsti dalla legge comunitaria e nazionale».

E ancora Bressan, segnalato alla magistratura l'affidamento del progetto preliminare della centrale alla Gestione Immobili Fvg, sostiene che «la progettazione è stata affidata in palese violazione di legge, ed è stata la base per la costituzione del bando relativo alla costruzione dell'impianto. Assodato che la Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia è una società mista pubblico privato, partecipata dalla Gefi, appare sorprendente che questa risulta controllata a monte da una società lussemburghese, la anonima Lady Mary II».

«Pare sconcertante - prosegue l'esposto - che l'affidamento della progettazione alla Gestione Immobili, avallato dalla giunta regionale con delibera n. 1723/07 e deliberato dall'Ospedale, sia stato effettuato, seppur noto a tutti, Regione compresa, alla Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia pur sapendo che a monte vi era un socio di minoranza privato, che peraltro esprime in Gestione Immobili l'amministratore delegato».

Un ex insegnante presenta un dossier di quaranta pagine alla magistratura

†
Ha raggiunto la sua NIVEA
Domenico Fomularo

Con immenso dolore lo annunciano le figlie ANTONELLA, LIVIANA con RENZO, gli amati nipoti, parenti ed amici tutti.
Ciao

nonno Titti
MARTINA, FRANCESCO, FRANCESCA.
La cerimonia avrà luogo venerdì 14 alle ore 15 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 12 marzo 2008

Partecipano addolorate:
- famiglie RICAMO
Trieste, 12 marzo 2008

Commosi partecipano MASIMO, REANA e FURIO BELLI.
Trieste, 12 marzo 2008

†
gli amici del bar "Ai Venexiani" ti ricorderanno sempre.
Trieste, 12 marzo 2008

FULVIO e MARINA partecipano al dolore di LIVIANA e familiari.
Trieste, 12 marzo 2008

Vicini con affetto:
- MARIELLA, CRIS, ROBI.
Trieste, 12 marzo 2008

Sono vicini a LIVIANA e ANTONELLA:
- MAYA e MARCO
- MONICA e VJEKO
- RITA e SALVATORE
- MICHELA e LUIGI
- ALICE e ALESSANDRO
- GIULIA e FRANCO
- CHIARA e GIULIANO
- DANIELA e PAUL
- FEDERICA e ALBERT
- GRAZIELA e NERIO
- LUISA e RUDI
- MAURIZIA e LELE
Trieste, 12 marzo 2008

PAOLO è vicino a LIVIANA e famiglia.
Trieste, 12 marzo 2008

†
Ci ha lasciati
Bruno Mauro

Lo annunciano la moglie LUCIA, i figli GIAMPAOLO con FEDERICA e i nipoti FRANCESCO e GIOVANNI, e STEFANO con FEDERICA e le nipotine ALICE e GAIA.
Un ringraziamento alla 2/a Medicina-Ematologia.
Lo saluteremo venerdì 14 marzo alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro AIL
Trieste, 12 marzo 2008

Ciao

Zio
PEPO, MANUELA, NORMA e SILVIO con le famiglie.
Trieste, 12 marzo 2008

Ciao
Bruno
- GIANNI e PATRIZIA.
Trieste, 12 marzo 2008

Ciao
Bruno
- NIDIA e GUIDO
Trieste, 12 marzo 2008

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Leonilda Trampus ved. Crasti (Nilde)

La piangono addolorati i figli DENISE e ROBERTO con ROSSELLA ed il nipote GIAMPIERO, i consuoceri e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 14 marzo, ore 11, nella Cappella di via Costalunga per poi proseguire al cimitero di Muggia dove avverrà la sepoltura.

Muggia, 12 marzo 2008
Vicina a DENISE:
- avv. AURA FONDA con ALDO, ENNIO, GITA, CLAUDIA, CLAUDIO, FLAVIO, AURORA.
Trieste, 12 marzo 2008

†
E' mancata
Michelina Damato ved. Rizzitelli

Lo annunciano la sorella, figli, generi e nipoti.
La saluteremo venerdì 14, alle 10.40, in via Costalunga.
Trieste, 12 marzo 2008

III ANNIVERSARIO
Italo Pisano

Quante cose avrei ancora da dirti, piccolo mio.
Mamma
Trieste, 12 marzo 2008

†
«Tu sei stato il mio aiuto, esultare di gioia all'ombra delle tue ali»
Sat. 63,8
Il 9 marzo si è spento serenamente

Aramis Pavan
Ne danno l'annuncio i figli ANITA, FRANCA, GIORGIO, LIVIO, MIRIAM e PAOLA unitamente ai fratelli AURELIO, SONIA e ARMIDA, alle famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 14 alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.
Non fiori ma opere di bene.
Trieste, 12 marzo 2008

Partecipano CINZIA, LUCIANA e famiglia.
Trieste, 12 marzo 2008

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nico Lazzari
ne danno l'annuncio la figlia, il genero, i nipoti MARCO e STEFANO, la cara ELSA.
I funerali seguiranno venerdì 14 alle 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2008

†
E' mancata
Nonno Nico

saluta e abbraccia tutti gli amici del BAR NICO.
Trieste, 12 marzo 2008

ANNIVERSARIO
Ai miei cari
Teresio Paolo Italo Pino
Con amore infinito vi ricordo sempre.
TINA
Trieste, 12 marzo 2008

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Delise in Dudine
I funerali seguiranno giovedì 13 marzo alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 12 marzo 2008

Profondamente commossi, partecipano al dolore di ERMANNO:
- ELIO, NADIA e familiari
Trieste, 12 marzo 2008

Ciao
Marina
le cugine PIERINA, SILVIA, ANNAMARIA ULCIGRAI.
Trieste, 12 marzo 2008

I Soci, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, i dipendenti e le maestranze della Nuovo Arsenal Cartubi Srl partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Silvano Pugliese
Trieste, 12 marzo 2008
Partecipano al dolore dei familiari di
Silvano Pugliese
le famiglie FRANCO
Trieste, 12 marzo 2008

Ricorderà sempre
Silvano
CLAUDIO COCIANCICH
Trieste, 12 marzo 2008
Vicini alla famiglia:
- FABIA, ANDREA e FEDERICO
Trieste, 12 marzo 2008

†
Si è spento serenamente

Antonio Baldas
Lo annunciano il fratello BRUNO con ADRIANA, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 14, alle 13, da via Costalunga per la Chiesa di Villa Carsia a Opicina.
Trieste, 12 marzo 2008

Ciao
Zio Toni
- CINZIA con ROBI e SOFIA e VALENTINA con NICOLA e MARTA.
Trieste, 12 marzo 2008

Mi mancherà,
- la tua ERMINIA.
Trieste, 12 marzo 2008

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CARTASì, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
amc
ALANZANI & P. A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

Pacifica manifestazione dei pescatori nel porto di Zara: «Vogliamo il Paese in Europa senza rinunciare alla Zerp»

Sanader: «Prima l'Ue, poi la zona ittica»

Il premier croato annuncia al Parlamento la decisione del governo. L'estrema destra protesta

ZAGABRIA Messa alle strette da Italia e Slovenia, ma soprattutto da Bruxelles, la Croazia ufficializza la sua rinuncia all'applicazione della Zona ittico-ecologica nell'Adriatico (Zerp) per i Paesi dell'Unione europea.

È stato il premier Ivo Sanader (esponente del centro-destra) a comunicare ieri a Zagabria che il suo governo - supportato in tal senso dalle forze parlamentari - è costretto a innestare la retro-marcia sulla delicata questione che rischiava di far arenare il battello croato nel suo viaggio verso l'Europa. Il primo ministro ha fatto l'annuncio dopo la riunione (tenutasi in mattinata nella capitale) con i leader dei partiti dell'arco parlamentare, convocati per assumere una posizione comune sulla Zerp.

Oggi «la coalizione di maggioranza si presenterà in parlamento - ha dichiarato Sanader - con la proposta che la Zerp non venga estesa agli Stati dell'Europa unita, fino a quando non sarà individuata una soluzione in armonia con gli standard vigenti nel Vecchio continente».

L'affermazione di Sanader dovrebbe porre fine a due mesi di passione con il Paese arroccato intorno al dilemma: proseguire i negoziati con l'Europa comunitaria o insistere per la Zerp e, di fatto, vedersi bloccare le trattative con Bruxelles? Il capo del governo ha ribadito che gran parte delle formazioni presenti al Sabor è dell'opinione che l'obiettivo principale della Croazia resta quello di portare a termine i negoziati di adesione entro l'estate 2009. «Ciò significa che la Zerp non deve coinvolgere i Paesi membri dell'Unione», ha aggiunto il premier, senza voler però specificare i nomi dei partiti «duri e puri». Ovvero, di

quelli che non intendono arrendersi di fronte ai moniti europei.

Anche se Sanader ha deciso di tacere sui nomi degli schieramenti riottosi, è facile individuare nei contadini e nell'estrema destra (Partito dei diritti) il fronte del no. La posizione del Partito contadino era già nota da tempo, mentre il presidente del Partito dei diritti, Anto Džapić, ha dichiarato che non ci sono spazi per compromessi e che la Croazia deve rispettare la Convenzione sul diritto marittimo che garantisce a Zagabria il diritto di proclamare la Zerp.

Ieri si è svolta una pacifica manifestazione di protesta dei pescatori zaratini che, a bordo delle loro imbarcazioni, sono giunti nel porto della città del maraschino. Una cinquantina di pescatori, rappresentati da Ante Fabijanić (presidente della sezione regionale

per la Pesca), hanno dichiarato di non «essere antieuropeisti, ma di volere una Croazia nell'Europa dei 27, insieme alla Zerp». Proprio Fabijanić ha chiesto al primo ministro di non tornare sui suoi passi: «La Croazia deve dare prova di maturità e saggezza - ha rilevato - chiedendo di entrare in Europa senza rinunciare per questo alla Zona ittico-ambientale. Una protesta dei pescatori se non saremo ascoltati? La mia categoria non intraprenderà nulla di concreto perché impotente di fronte all'alta politica». Il fiammista Nikola Ivanis, presidente dei regionalisti del Quarnero e Gorski kotar, ha invece rilevato che la Commissione europea dovrebbe presiedere una riunione per fissare sia le quote di pesca nell'Adriatico per i Paesi interessati, sia i periodi per calare le reti e gli altri attrezzi. «E su questo - ha concluso Ivanis - che dovrebbe insistere la Croazia».

Andrea Marsanich

BENZINA E CAMBI	
SLOVENIA	CROAZIA
EUROSUPER ▶ euro 1,058	Kuna 1,00 ▶ 0,1372 €
SUPERPLUS ▶ euro 1,072	BENZINA SUPER ▶ kune/litro 8,60
PRIMADIESEL ▶ euro 1,113	EURODIESEL ▶ kune/litro 8,40
fonte: Petrol	fonte: Ina



Ivo Sanader, premier croato



Peschierecci croati ormeggiati nel porto di Fiume

Incremento garantito per i traffici turistici. Il sindaco Nogošević: «Speriamo di finire prima dell'estate»

Cherso, 60 metri di banchina in più per il molo

CHERSO Partiranno a tempi brevi i lavori di prolungamento della riva a Cherso città, una struttura che potrà contare su 60 metri di banchina in più. L'allungamento consentirà all'industria turistica locale (domina la presenza di ospiti italiani, sloveni, austriaci e tedeschi) di prodursi in uno scatto qualitativo poiché sarà consentito l'attracco anche a ferryboat e navi passeggeri di medie e grandi dimensioni, cosa attualmente impossibile.

Estremamente soddisfatto il sindaco di Cherso, Gaetano Nogošević: «La nostra speranza, peraltro supportata dalle competenti autorità, è che l'opera di prolungamento del principale molo chersino si concluda entro l'inizio di maggio o, comunque, prima che cominci l'estate - ha sottolineato il primo cittadino - La nuova riva darà un fonamen-



Il porto di Cherso, capoluogo dell'omonima isola

tole contributo a un ulteriore sviluppo del turismo isolano e di tutto il comparto economico di Cherso. Tutti i nostri operatori turistici si sono dichiarati pronti a dare ospitalità all'annuncio maggior numero di vacanzieri che dovrebbero

sbarcare a Cherso». Nogošević ha anche encomiato la contea litoraneo-montana (la regione che ha Fiume per capoluogo) per aver stanziato 200mila euro del budget 2008 da destinare ai lavori di ingrandimento della riva. «Questi mezzi -

ha ricordato il sindaco - vanno ad aggiungersi ai 950mila euro versati dal ministero del Mare, Trasporti e Infrastrutture, mentre il contributo del nostro Comune ammonta a poco meno di 70mila euro».

In totale, quest'anno, la contea del Quarnero e Gorski kotar destinerà 4 milioni di kune (circa 540mila euro) per interventi di ristrutturazione e riparazione delle strutture portuali in regione.

Tra una ventina di giorni (per concludersi entro il primo maggio) prenderà il via la prima opera di riparazione e consolidamento della riva di Lopar, nell'isola di Arbe, danneggiata dal traghetto Nosac della spalatina Split Tours. Il ferryboat era in servizio sulla tratta Valbisca (Veglia)-Lopar, inaugurata lo scorso 21 gennaio e sospesa una decina di giorni dopo per il danneggiamento della banchina.

a.m.

In gara compagnie teatrali di tre Paesi
Festival del monodramma,
la Comunità degli italiani
rilancia la cultura a Umago

UMAGO La Comunità degli italiani di Umago che, con i suoi 2300 soci effettivi, è una delle più grandi sul territorio d'insediamento storico della Cni, sarà inclusa in un progetto che andrà ad arricchire ulteriormente l'offerta culturale della città che, da questo punto di vista, è in testa alla graduatoria a livello nazionale.

Stiamo parlando della «Settimana del monodramma» ideata e promossa con sforzi riuniti dall'Università popolare aperta e dalla Comunità stessa che si fregia del nome di Fulvio Tomizza. Di cosa si tratta? Praticamente di un festival teatrale che vedrà gareggiare compagnie provenienti da Italia, Slovenia e Croazia. L'appuntamento si articolerà dal 31 marzo a domenica 6 aprile ed è stato presentato alla stampa dal presidente della Comunità umaghesa Giuseppe Rota, dalla direttrice dell'Università popolare aperta, Floriana Bassanese-Radin, da Sanja Bosnić (al vertice del settore cultura della stessa Università) nonché da Sandro Damiani al quale è stata affidata la direzione artistica. Per quest'ultimo, inoltre, si tratta di un ritorno importante alla dimensione teatrale istro quarnerina dopo la pausa seguita al-

l'interruzione del rapporto di lavoro con il teatro «Ivan Zajc» di Fiume dove per anni ha diretto il dramma italiano.

«Quello di Umago è l'unico festival del monodramma in Croazia» ha detto Damiani, precisando che alla prima edizione saranno assegnati tre premi: uno del pubblico e due della giuria che sarà formata da Milan Rakovac, Gordana Jeromeka Kaic, Mario Brandolin e dallo stesso Rota.

Tra le compagnie in gara anche quella del Teatro stabile sloveno di Trieste «Moj Kras». Il gran finale del festival è previsto per domenica 6 aprile nell'elegante edificio della Comunità degli italiani con la cerimonia di premiazione e la presentazione dello spettacolo fuoriconcorso «Marlene Dietrich» con Ksenija Prohaska.

Ogni giorno, inoltre, nel bar comunitario sarà possibile visitare la mostra del fotografo Gianfranco Abrami, amico e conterraneo di Fulvio Tomizza. Parlando di spese, infine, la Settimana del monodramma costerà 25mila euro, 12.500 dei quali stanziati dalle casse municipali. Il resto sarà a carico di Ui-Upt, Istituto per la cultura italiana di Zagabria, Regione istriana e una decina di sponsor.

p.r.



Una veduta aerea di Umago

Punto

Sma

Supermercato

VIA FABIO SEVERO, 54 (vicino all'ex ospedale militare) - TRIESTE

GIOVEDÌ 13 MARZO

NUOVA APERTURA

Felici d'esservi vicino

DEICHMANN CALZATURE

soltanto
1 giorno
all'apertura!

19,⁹⁰

MEMPHIS
one

• misura 40 - 46

9,⁹⁵

19,⁹⁰

• misura 36 - 41

Graceland

• misura 19 - 25

Bobbi Shoes

Nuova Apertura: Giovedì 13 Marzo 2008

34100 Trieste
Centro Commerciale Le Torri D'Europa
Via Svevo 14

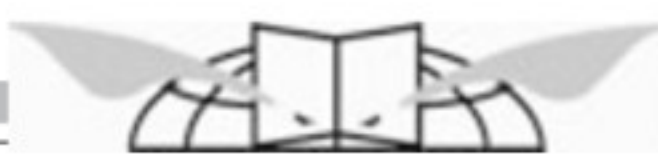
Vasto assortimento di scarpe per tutta la famiglia
a prezzi eccezionali.
Piccole sorprese per tutti.



DEICHMANN
IL NO. 1 DELLA VENDITA DI
CALZATURE IN EUROPA!

www.deichmann-calzature.it

CULTURA & SPETTACOLI



Dalla prima pagina
di **Pietro Spirito**

Nel quale i servizi segreti italiani informano quelli alleati che a causare la strage della spiaggia di Vergarolla, a Pola, alle 14.10 del 18 agosto del 1946, fu un agente dell'Ozna, la polizia segreta di Tito, di nome Giuseppe Kovacich, allora trentenne. L'eccidio - provocato dall'esplosione di 28 mine navali accatastate sulla riva - provocò la morte di 70 persone tra i bagnanti che affollavano l'arenile, accorsi per assistere alla gara nautica della Coppa Scarioni. La strage segnò profondamente la città istriana, ed ebbe un effetto psicologico determinante fra quanti si apprestavano ad abbandonare per sempre Pola, allora ancora amministrata dalle autorità angloamericane.

Ogni anno la strage viene commemorata assieme da esuli e «rimasti» con una cerimonia al cippo che la ricorda, ma per 62 anni la verità su quel tragico episodio non è mai venuta alla luce, restando in bilico fra l'ipotesi dell'attentato e quello dell'incidente. Ora dagli archivi inglesi emerge una nuova versione, destinata ad aprire tutta una serie di interrogativi per gli storici. Il documento è stato scoperto nei National Archives da Fabio Amodeo e Mario J. Cereghino, che lo riportano, fra i moltissimi altri raccolti in Inghilterra, nel terzo volume della collana del «Piccolo» «Top Secret» su «Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra», dedicato al periodo fra il 1946 e il 1951, in edicola domani abbinato al giornale (a 5,90 euro in più). Assieme al terzo volume saranno disponibili anche le ristampe del primo e del secondo, dedicati rispettivamente al periodo fra il 1941 e il 1945, e al solo anno 1945.

«Non si sapeva nulla sulle responsabilità nell'espo-

sione di Vergarolla, e in particolare non si sapeva che i servizi italiani erano al corrente di come fossero andate le cose», dice Corrado Belci, già deputato al Parlamento e sottosegretario al Commercio con l'estero, all'epoca della strage di Vergarolla rappresentante della Dc nel Cln di Pola e autore fra l'altro del libro «Quei giorni di Pola» (Libreria Editrice Goriziana). «Questa notizia - continua Belci - apre tutta una serie di piste; ora bisognerebbe indagare di più, fare ulteriori verifiche».

«In quanto alla strategia per allontanare i polesani - continua Belci - ricordo che già fra il 26 e il 28 luglio del 1946, il Comitato per l'esodo di cui facevo parte censì oltre 28 mila polesani su 33 mila pronti ad andarsene; certamente dell'ipotesi di un attentato si parlò

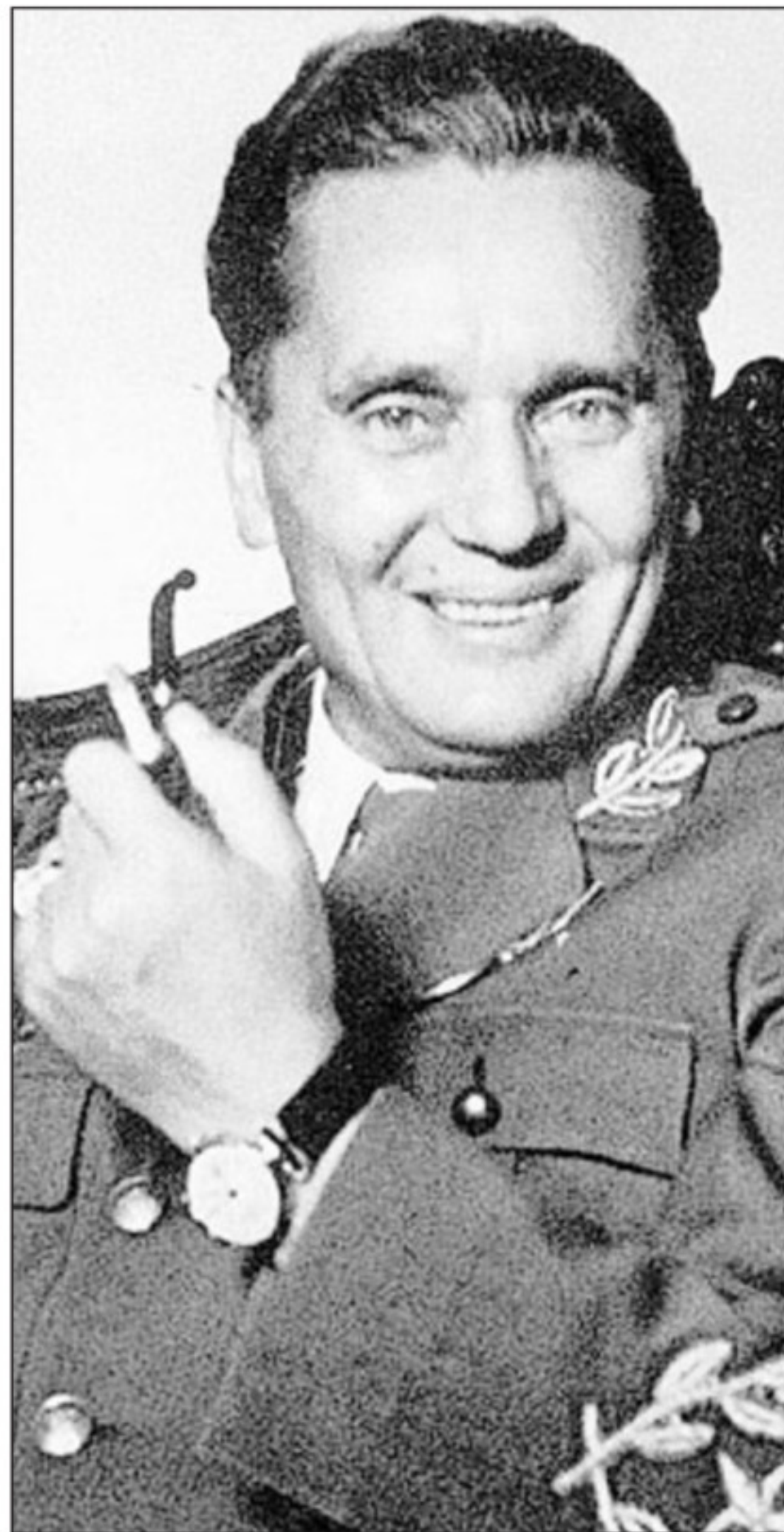
subito dopo lo scoppio, ma la gran parte degli italiani era già pronta a lasciare la città».

«Quel documento è molto importante - interviene lo storico Roberto Spazzali -, certo occorre una controprova e un'ulteriore verifica, ma già così confermerebbe il quadro e alcune ipotesi che si erano affacciate durante una mia precedente ricerca».

«Nell'estate del 1946 - spiega lo storico - a Parigi si parlava della possibilità di indire un plebiscito per Pola; e prima, nel febbraio dello stesso anno, a Trieste si era svolta un riunione del Partito comunista della Regione Giulia, filo-jugoslavo (ne parlo nel mio libro «Epurazione di frontiera» dell'Editrice Goriziana), nel corso del quale i vertici avevano stabilito che il Pci stava perdendo il controllo

del popolo, e perciò era stato deciso di intensificare la politica di epurazione nella Zona B, diciamo così per «semplificare il quadro»; è allora che iniziarono gli atti di intimidazione verso tutti coloro che non si erano schierati con il regime; a Pola la popolazione era tutta filo-occidentale, per cui l'uso di un atto violento pianificato per scatenare la paura è un'ipotesi più che plausibile, anche se finora nessun documento aveva attestato una tale strategia».

«Certo l'indicazione di uno dei possibili autori dell'eccidio di Pola apre uno squarcio su quelle vicende e permette di indagare in varie direzioni - interviene Marta Verginella, docente di Storia del XIX secolo e Teoria della storia all'Università di Lubiana -, anche se un documento da solo in



Dietro la strage di Vergarolla ci sarebbe stata una strategia precisa pilotata dalla polizia segreta di Josip Broz Tito. In alto, una scritta sui muri di Pola lasciata da italiani in fuga

sé non basta, occorrono incroci e verifiche, capire se questa informativa ebbe un seguito o meno».

«Tuttavia - continua Verginella - che ci fosse una strategia terroristica dell'Ozna su vasta scala finalizzata all'allontanamento della popolazione italiana da Pola è ipotesi plausibile, anche se finora non è stato storicamente accertato».

«Durante le mie ricerche - continua la storica - ho parlato con diversi ex agenti dell'Ozna, e tutti mi hanno confermato di aver ricevuto l'ordine di fare pressioni su singoli individui o singole famiglie di italiani contrarie al regime perché se ne andassero, ma non hanno parlato di strategie dinamiche indiscriminate».

La novità sulla strage di Vergarolla è solo una delle informazioni contenute nel libro di Amodeo e Cereghino

«Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra - 1946-1951» da domani nelle edicole. Il volume inizia con uno sguardo alla repressione dell'esercito di Tito nei confronti degli jugoslavi fedeli al re o accusati di collaborazionismo con i nazisti. Sulla base dei documenti del Public Record Office di Kew Gardens (una quantità enorme di materiale recentemente desecretato e ora a disposizione degli studiosi) Amodeo e Cereghino partono per questo nuovo viaggio nella storia appunto dal 1946. In quell'anno mentre il re jugoslavo in esilio guarda con preoccupazione a quanto sta succedendo ai suoi ex sudditi, a Trieste la situazione è quanto mai delicata. La città pullula di spie, e l'Ozna infiltra i suoi agenti organizzando covi e depositi di armi.

IN BREVE

Da oggi all'Ariston
Trieste scopre Schnitzler sullo schermo



La retrospettiva «Girotondo. Arthur Schnitzler e il cinema», curata da Clara Buonanno e Francesco Pitassio, dopo le tappe di Udine, Pordenone e del Trieste Film Festival, giunge all'ultimo appuntamento. In concomitanza con la mostra «Arthur Schnitzler: amori e affetti», inaugurata ieri a Palazzo Gopcevich di Trieste, lo schermo del Cinema Ariston di Trieste ospita, a partire da questa sera alle 20, quattro celebri pellicole incentrate sui personaggi di due delle più celebri opere del letterato viennese: «Girotondo» (1896-97) e «La signorina Else» (1923).

Madonna: in scena attacchi di panico



Madonna ha confidato che le capita tuttora di essere presa dal panico quando si esibisce in pubblico. Cinquant'anni il prossimo agosto, l'ex «material girl» ha spiegato nel corso di un'intervista (rilasciata alla rivista britannica «Dazed and Confused» che in scena prova sentimenti alterni. «Ci sono momenti - ha indicato - in cui mi sento incredibilmente invincibile e so di tenere in pugno il pubblico. Poi sono presa da attacchi di panico. Mi sento soffocata, temo di non essere all'altezza delle aspettative e allora mi sento morire in scena».

High School Musical in maggio a Trieste

Dopo il successo in tv della serie televisiva, che ha incollato ai teleschermi oltre 250 milioni di persone in tutto il mondo, l'adattamento teatrale di «High School Musical», arriva in Italia, con una tournée che parte da Milano il 19 marzo e che farà tappa anche al Politeama Rossetti di Trieste dal 13 al 18 maggio. Il remake per i palcoscenici, prodotto dalla Compagnia della Rancia, è stato affidato alla regia di Saverio Marconi e Federico Bellone, che ora possono vantare di essere stati i primi a importare in Italia una produzione Disney. Nei panni di Troy Bolton il diciottenne Jacopo Sarno, volto canoro di Disney Channel Italia.

LETTERATURA La scrittrice sudafricana al centro della rassegna a Pordenone

Nadine Gordimer, un Nobel contro l'apartheid protagonista ad aprile del Festival Dedic

PORDENONE Pordenone diventerà il luogo dove si degusterà letteratura con contorno di musica, teatro, conversazioni, reading, esposizioni fotografiche, incontri per le scuole. Il tutto sotto il segno di Nadine Gordimer, Premio Nobel per la letteratura, alla quale la quattordicesima edizione del festival Dedic, dedicherà, appunto, ben undici appuntamenti nel mese di aprile e un prologo cinematografico, intitolato Aspettando Dedic, avviato lo scorso 6 marzo e che per cinque giovedì presenterà a Cinemazero la miglior produzione cinematografica sudafricana. Dal 5 al 19 aprile sarà raccontato il maniera corale con linguaggi ed espressioni artistiche diverse, ai quali si aggiungeranno alcuni eventi collaterali, l'impegno artistico, civile e sociale di colei il cui credo è «coraggio nella vita e talento nelle opere».

La poetica della verità sarà il filo conduttore della nuova edizione della manifestazione promossa e organizzata da Thesis e presentata

ieri a Pordenone dal curatore Claudio Cattaruzza, dal critico e storico dell'arte Giancarlo Pauletto e da Anamaria Manfredelli, curatrice per Dedic delle attività del festival rivolte ai giovani e al mondo della scuola.

La poetica del titolo è quella di una donna e di un intellettuale per la quale «la scrittura è un'esplorazione di sé e al tempo stesso del mondo, dell'essere individuale e collettivo».

La poetica è anche quella di una voce che dapprima si è levata forte contro l'apartheid e ora contro altri problemi che attanagliano la sua terra quali l'Aids e l'analfabetismo. Quella della Gordimer è una voce che spesso è stata osteggiata in patria, ma che con un'ininterrotta attività culturale, sociale e politica, ha rappresentato una vigile coscienza critica all'interno del suo paese. La Gordimer, infatti, è anche ambasciatrice delle Nazioni Unite. La storia del Sudafrica sarà così ripercorsa all'interno della manife-

GLI SCATTI DI GOLDBLATT

PORDENONE Maestro del fotogiornalismo, David Goldblatt è il più importante fotografo sudafricano e le sue opere, in un'esposizione pensata proprio per Dedic, saranno a Pordenone per rinnovare un rapporto lavorativo, ma soprattutto di amicizia, con Nadine Gordimer. L'esposizione sarà inaugurata sabato 12 aprile al Museo delle Scienze e rimarrà aperta fino al 25 maggio. Promossa dal Comune di Pordenone e da Thesis e curata da Giancarlo Pauletto, è il frutto di una selezione fotografica che coniuga nelle immagini le visioni del Sudafrica dei due artisti.

La presentazione della mostra sarà affidata a Nadine Gordimer e Giancarlo Pauletto. David Goldblatt è noto per le fotografie di denuncia che rivelano tutto il suo impegno morale e la forte empatia con la storia dei neri sudafricani, pur non ricercando mai situazioni particolarmente spettacolari o violente.

Alla ricerca sempre di nuovi modi per interpretare la realtà che lo circonda, David Goldblatt negli ultimi anni ha saputo creare delle nuove serie fotografiche misurandosi con una realtà in continua evoluzione e con l'esigenza, quindi, di raccontarla con uno stile sempre nuovo, moderno.

b.b

stazione grazie alla presenza di altri due ospiti d'eccezione: il grande fotografo David Goldblatt, che con i suoi scatti ha testimoniato al mondo le iniquità e le nefandezze dell'apartheid e un vero e proprio mito, musicale, ma non solo, Miriam

Makeba, autentica icona della cultura africana, ma anche un simbolo, nel mondo, della lotta contro il razzismo.

Partendo quindi dalla ricca e significativa vicenda intellettuale e umana della protagonista e dei suoi due



La scrittrice Nadine Gordimer, Premio Nobel per la letteratura

illustri connazionali, il festival proporrà, come d'uso, un articolato itinerario culturale e lo farà con gli strumenti del dialogo, della parola e dell'arte tra il Convento di San Francesco, sede storica della manifestazione, il Teatro Verdi, il Municipio di

Pordenone e il Museo delle Scienze.

La Gordimer incontrerà per la prima volta la città e il suo pubblico sabato 5 aprile, alle 16.30, nel Teatro Verdi. Sarà, questa, la prima delle opportunità che il festival offre per conoscere

Oltre a un ciclo di film, una mostra di fotografia e gli incontri con l'autrice in programma un concerto di Miriam Makeba, icona musicale dell'Africa

la scrittrice.

Converserà con lei Marino Sinibaldi, nota voce di «Fahrenheit», toccando i temi dell'opera della Gordimer: l'utopia necessaria della letteratura, la scrittura come strumento consapevole di indagine della società. Non mancherà anche la presentazione il 10 aprile - per la prima volta in Italia - del nuovo libro «Beethoven era per un sedicesimo nero». La scrittrice si farà teatro nelle tre produzioni di Thesis per Dedic. «L'aggrancio» (mercoledì 9 aprile, alle 20.45, Convento di San Francesco), tratta dall'omonimo romanzo in cui Nadine Gordimer indaga le ragioni dell'amore, esplorando l'incontro tra culture diverse; «Aggrappati a un'alba» (lunedì 14 aprile, alle 20.45, Convento di San Francesco), «Safari estremo» (mercoledì 16 aprile, alle 18, Convento di San Francesco). Appuntamento imperdibile il concerto con Miriam Makeba, sabato 19 aprile. Programma completo su www.dedicafestival.it.

Beatrice Boschi

MOSTRA Panorama inedito dei primi anni Sessanta con dipinti di Leonor Fini, Music, Righi, Mascherini, Bolaffio

L'arte regionale esce dalle stanze della Rai

Da oggi al Museo Revoltella esposte 46 opere della collezione della sede di Trieste

TRIESTE Uno sguardo a 360 gradi, colto ed esaustivo, sull'arte della nostra regione, con presenze di rilievo nazionale ed europeo, quali Leonor Fini, Mascherini, Music e altri, rappresenta il filo conduttore della mostra intitolata «RAI 1964», che s'inaugura oggi, alle 17, al Museo Revoltella: 46 opere, soprattutto paesaggi, realizzati a olio, ma anche a tempera, tecnica mista, china e incisione, e qualche scultura offrono un panorama dell'attenzione della Rai nazionale per la nuova sede del Friuli Venezia Giulia, che si andava costruendo tra il 1962 e il 1964.

A quell'epoca risalgono infatti la maggior parte dei lavori esposti, che l'ente radio-telesivo acquistò per abbellire il proprio palazzo nel capoluogo giuliano, stanziando 5 milioni di lire, come ricorda in catalogo l'assessore alla Cultura Massimo Greco. «Le opere sono tutte di proprietà della Rai-sede del FVG e sono state acquisite

reazione Rai regionale, il Comune di Trieste con il Revoltella e il Comune di Udine con la Galleria d'Arte Moderna. E che testimonia una stagione felice dell'ente radio-telesivo, una stagione di mecenatismo pubblico, in cui la Rai costituì una collezione significativa, non presente nel suo complesso né al Museo triestino né in quello di Udine, con la quale inauguriamo la stagione del Revoltella».

«Il secondo appuntamento del Museo - ha annunciato l'assessore Greco - avrà sempre carattere di collaborazione inraistituzionale, questa volta con la Sovrintendenza e l'Università di Trieste, poiché verrà riproposta la mostra di arte contemporanea allestita nel '53 in quest'ultima sede. Va infine ricordato che, di alcuni artisti presenti in mostra come la Fini e Righi, cade quest'anno il centenario della nascita e di Cernigoi i cento e dieci anni».

La rassegna si avvale, coerentemente con il tema proposto, della proiezione di interviste e programmi televisivi dedicati, tra gli altri, a Spalac, Celiberti, Zigaina, e di una piccola sezione sul palazzo Rai di Trieste progettata da Aldo Cervi.

Nel catalogo - realizzato in coedizione tra il Comune, la Rai e Comunicarte - un brillante e approfondito intervento di Botteri e di Collini, attuale direttore della sede Rai del Fvg rievoca l'acquisizione delle opere; un testo molto efficace di Maria Masau Dan e Isabella Reale analizza le opere della collezione, mentre Susanna Gregorac racconta della presenza in quest'ultima di artisti quali Vittorio Bolaffio e Carlo Levi, rievocata in mostra da una «stanza» di particolare fascino e interesse. Vi compare, accanto al ritratto di Lina e Linuccia Saba, realizzati da Levi nel 1944, e al famoso ritratto di Saba con gli occhi azzurri come laghi, dipinto da Bolaffio nel '32, il volto intenso della pittrice triestina Maria Lupieri: anime in fuga, drammaticamente ricordate da Gillo Dorfles nei suoi recentissimi «Taccuini intermittenzi».

Marianna Accerboni



«Barche nelle dune» (1964) di Federico Righi (1908-1986) della collezione d'arte della Rai in mostra al Museo Revoltella (foto Andrea Lasorte)

TEATRO La pièce di Marius Ivaskevicius in prima assoluta a Trieste con la regia di Aleksander Popovski

Ironia da naufraghi in «Città così vicina» allo Sloveno

TRIESTE Sarà un ambiente malinconico e silenzioso, accompagnato da uno stile agrodolce, spesso astratto, dove le parole vengono usate nella giusta misura e il tempo corre lento, a caratterizzare la quarta produzione del Teatro Sloveno, in scena da venerdì.

Si tratta della prima assoluta di «Città così vicina», un dramma contemporaneo scritto dal giovane drammaturgo lituano Marius Ivaskevicius (che venerdì sera alle 19.30 al Teatro Sloveno di Trieste parteciperà all'incontro con il pubblico) e messo in scena dal regista macedone Aleksander Popovski. Un testo laconico, intriso da una sottile

ironia da naufraghi, ambientato nel Nord europeo, che il trentottenne regista conobbe durante il Festival di Avignone e si premurò di proporre al direttore artistico Marko Sosic, proprio per l'universalità di alcuni temi, che ben si sposano con la realtà triestina.

«Una realtà di mare - spiega Popovski - dove lo sguardo si perde nell'orizzonte e la sensazione che dall'altra parte succeda qualcosa d'intrigante e invitante rappresenta una costanza. In questo caso la protagonista, Anika, si affaccia giorno dopo giorno dal molo della sua cittadina in direzione del porto della grande città antistante, cercando di capire il motivo dei con-

tinui viaggi in barca di suo marito».

Quasi un inno alla libertà?

«Al di là del mare, nell'ignoto c'è sempre l'idea di libertà che nessuno di noi si stanca di perseguire. Poi magari succede che partiamo e ci rendiamo conto che il miraggio è stato soltanto un'illusione».

Una storia intimista...

«Amo le storie intimiste che parlano dei problemi, dei dubbi e delle faccende di tutti i giorni e si rapportano, come in questo caso, con dei tabù che spesso evitiamo di affrontare. Il testo originale è ambientato quasi esclusivamente all'interno, io l'ho voluto portare all'esterno per assicurargli una dimensione diver-

sa, universale. Ad assicurare la particolare specificità allo spettacolo ci pensano infatti gli attori Barbara Cerar, Janko Petrovec, Nikla Petruska Panizon, Vlado Vlaskalic e Romeo Grebensek».

Quasi una trasposizione teatrale dei racconti di Aki Kaurismäki...

«Sul palco - conclude Popovski - ho cercato di unire la pateticità macedone e l'essenzialità nordica. Mi piaceva l'idea di ricreare un ambiente socialista e credo non esista nulla di più socialistico dei racconti di Kaurismäki. Ad ispirarmi è stato anche «Il bandito delle ore undici» di Godard».

Ivana Godnik

Dal 14 settembre a Venezia

Biennale: la sfida per l'Architettura è «sperimentare»

VENEZIA «Out there. Architecture Beyond Building», ovvero l'architettura non è il costruire. Benché non sia la traduzione letterale del titolo della **Mostra internazionale di architettura** della Biennale di Venezia che si terrà dal 14 settembre al 23 novembre, è questo lo spirito con cui il direttore di questa undicesima edizione, **Aaron Betsky**, l'ha voluta e progettata. Una mostra che vada «al di là del costruire», che torni a sperimentare ed esplorare perché «gli edifici sono oggetti e l'atto del costruire produce gli oggetti-edifici, ma l'architettura è qualcosa d'altro. «Amo gli edifici, sono quasi un drogato degli edifici - ha spiegato Betsky illustrando le

linee generali della prossima Mostra insieme al presidente della Biennale di Venezia **Paolo Baratta**. - Ma oggi sono sottoposti a una serie di norme e regole - finanziarie, di sicurezza, di salute e di codici informatici - e questo fa sì che siano sempre meno opere di architettura». Gli edifici, insomma, non sono più la soluzione: sono «la tomba dell'architettura», ciò che resta del desiderio di costruirsi un mondo migliore.

E se l'architettura «è ciò che può farci sentire a casa nel mondo», oggi c'è bisogno di sperimentare per creare un'architettura «che non risolva i problemi, ma li ponga e che interroghi la realtà». E proprio questa è la sfida dell'XI edizione della Mostra: raccogliere e incoraggiare la sperimentazione.

Intanto ieri è stato presentato il progetto del nuovo **Palazzo del Cinema** del Lido, che sarà completato nel 2011. I primi cantieri apriranno a giugno. La struttura, che sorgerà a fianco dell'ex Casinò, ospiterà 3.300 posti a sedere.



Aaron Betsky



«Città così vicina» del lituano Ivaskevicius

DIVISI, NEL NOME DELLA LEGGE.

LA NUOVA SQUADRA

Una produzione Rai Fiction e Grundy Italia.

Da questa sera
ogni mercoledì
ore 21.00

Rai Tre



MUSICA Tutto esaurito a Trieste per la tappa del tour dell'artista catanese

Mario Biondi incanta il Rossetti mischiando jazz e soul di qualità

di Carlo Muscatello

TRIESTE Il Politeama Rossetti ieri sera sembrava il Radio City Music Hall. Protagonista del miracolo un certo Mario Biondi, ragazzone siciliano alto quasi due metri, classe '71, che sembra aver... inghiottito Barry White quand'era ancora in fasce, nella sua Catania sempre più capitale musicale del Sud.

Che emozione sentirlo cantare. E che storia, la sua. Basti pensare che due anni fa erano in pochi a conoscerlo, nel nostro Paese dei pochi profeti in patria. In compenso colui che per l'anagrafe si chiama Mario Ranno (il cognome d'arte l'ha ereditato dal padre, il cantautore Stefano Biondi), dopo aver lasciato la sua Sicilia ed essere approdato prima a Reggio Emilia e poi in quella Parma dove vive tuttora, aveva già lavorato con una certa qual soddisfazione a New York, a Londra e persino in Giappone.

L'Italia l'ha scoperto quando proprio non poteva farne a meno. Grazie all'album «Handful of soul», uscito nell'ottobre 2006. Grazie al tormentone «This is what you are», che dopo aver sbancato Radio Bbc1 (dove il dj Norman Jay lo aveva inserito nella sua playlist e nella compilation «Good Times 5», assieme ad artisti del calibro di Otis Redding, Marvin Gaye e James Brown), diventa il jingle natalizio di Radio Montecarlo. Grazie al duetto di Sanremo 2007, con Amalia Grè, in «Amami per sem-

pre». Ma soprattutto grazie a un lungo tour poi immortalato dal doppio dal vivo «Mario Biondi and Duke Orchestra, I love you more - Live», uscito nel novembre scorso.

Il concerto triestino è stato un gioiellino di classe, eleganza e buon gusto. Sin dalla scenografia, costruita su un gioco di sipari velati che salgono e scendono a seconda delle esigenze, e sui quali vengono proiettate delle immagini. Si parte con un Biondi trasformato in fumetto e con dei grandi orologi, che ritornano nel corso della serata, le cui lancette corrono veloci a simboleggiare il tempo che scappa via. In questa «vita che è come uno spartito, che ognuno interpreta come vuole», riflette l'artista.

Tre, due, uno... La grande Duke Orchestra è pronta

e infila «A child runs free», il brano che apriva l'album «Handful of soul». «Close to you», che Burt Bacharach e Hal David scrissero nel '70, diventa un prezioso gioiellino swing (e fa ripensare con mestizia alla versione che una malaticcia Dionne Warwick ne diede due mesi fa, in questo stesso teatro...). «Rio de Janeiro blue» veste gli abiti di una bossanova ritmatissima e decisamente godibile. Ogni brano viene punteggiato da applausi a scena aperta, ma la temperatura decolla quando arriva la citata «This is what you are», dimostrazione che anche un tormentone può essere elegante e raffinato, nelle sue coloriture afro-jazz. Biondi si muove sinuoso sulla scena, accenna qualche passo di danza, è una vera e propria forza della natura. Peccato solo per al-



Mario Biondi durante il concerto al Politeama Rossetti davanti a un folto pubblico (fotografie di Francesco Bruni)

cuni tempi morti, che coincidono sempre con qualche presentazione un po' più prolissa e involuta del necessario. Ma sono dettagli. Si procede che è una bellezza, fra altri classici statunitensi rivisitati con gusto e maestria («Slow hot wind», la stessa «Handful of soul», perle originali («Moonlight in July»), un brano strumentale per tirare il fiato. Fino a che arriva, anticipato da una gag in tema radiofonico, quel gran classico di Billy Joel, datato 1978, che risponde al titolo di «Just the way you are». E la rilettura che ne dà il nostro è più di un omaggio alla storica versione firmata Barry White.

Qui Biondi ringrazia, finge di salutare. Ma «On a clear day», altro classico americano, tratto dall'omonimo musical, è solo in primo di una bella serie di bis.

Senza i quali l'entusiasta e caloroso (ebbene sì, caloroso...) pubblico triestino non avrebbe permesso al nostro di accomiarsi. Gran concerto, davvero, che sfata alcuni luoghi comuni. Il jazz genere di nicchia? No, se è mischiato, anzi, contaminato dal soul e dal pop e dalle mille influenze stilistiche schierate da Mario Biondi e dalla sua orchestra. La musica dal vivo è in crisi? Riempiono solo le grandi star e gli appuntamenti gratis? Falso, basta puntare su artisti vivi e in fase ascendente, non sulle solite repliche o sulle tristi vecchie cariatidi. Pubblico triestino freddo? Sbagliato, soprattutto se va in scena un soul-jazz caldo e passionale, che sembra disegnato addosso alla voce calda e profonda, bassa e roca di un ragazzone di nome Mario Biondi.

Applaudito alla Società dei Concerti Il Quartetto Emerson suonando in piedi dà spettacolo a Trieste

TRIESTE È di dieci anni fa la prima, ed ultima, apparizione del Quartetto Emerson, allora come l'altra sera al Rossetti per la Società dei Concerti. Fu una pregevole serata di musica da camera, forse dimenticata dai più vista la rapidità del tempo che passa, ma in questo lasso i quattro americani ne hanno fatta di strada. Sono rimasti gli stessi, solo qualche capello bianco in più per i violinisti, compassati ma sensibilissimi, Eugene Drucker e Philip Setter, non per la viola Lawrence Dutton, dalla gestualità più estroversa e già allora brizzolato, non per il violoncellista David Finkel, il più pronto al sorriso. Per la prima parte del programma al primo leggendo c'era Philip Setter, nella seconda Drucker, ma l'intercambiabilità dei violinisti non è la loro sola prerogativa. Da cinque anni l'Emerson suona in piedi. Si ripete la sorpresa registrata all'incendere di un'Orchestra (per la cronaca, l'Orpheus, vedi caso, come l'Emerson, residente a Manhattan) e il quartetto d'archi, da sempre sorta di alto e pacato colloquio fra quattro saggi assisi, assume così una postura più viva e partecipe. Finkel, costretto dal violoncello, pareggia l'altezza delle fonti sonore mettendo sedia e leggio su una pedana alta quasi mezzo metro. Non è una trovata gratuita o un'invenzione promozionale dell'Emerson: dopo trent'anni di carriera ad alto livello, i riconoscimenti più importanti sono recenti e sorge il dubbio che siano dovuti anche alla novità.

Il livello tecnico è stato sempre eccellente, non meno ammirevole quello dell'insieme, ma si avverte una maggiore immedesimazione, come se la comunicazione fra i quattro musicisti fosse di grado più alto, come se potessero fare più dono di sé, soprattutto in grado di mantenere i colori perennemente accesi.

L'Emerson ha raccolto un'imponente messe di premi per le integrali: Beethoven, Mendelssohn, Bartok, Sciostakovic. Anche l'altra sera ha offerto un'integrale, quella di Brahms, rischiando di avvitarsi nell'impresa senza raccogliere adeguata soddisfazione. La fisionomia dei tre Quartetti brahmsiani è sfuggente e composita, e va dato atto ai quattro dell'Emerson di essersi adoperati per renderla accessibile. Accertamente hanno offerto il primo Quartetto, nella stessa, corrusca tonalità, da minore, della prima Sinfonia, per ultimo, rispondendo con prontezza e generosità alla vocazione titanica dei movimenti estremi e incantando nella vena lirica ed intimista della «Romanza». Scritti a celebrazione dei grandi del tempo passato, Brahms aveva già la testa nel futuro. Per questo, dopo i meriti, prolungati applausi, l'Emerson ha cercato un bis adatto, trovandolo in Anton Webern.

Claudio Gherbitz



Il Quartetto Emerson (foto Andrea Lasorte)

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

DEGUSTAZIONE DI WHISKY

ALL'OLD LONDON PUB

SABATO 15 MARZO ore 16

Prenotazione obbligatoria

Info 040 771834

APPUNTAMENTI

Repliche di «La rosa tatuata» al Teatro Bobbio e del «Contrabbasso» alla Sala Bartoli

Laura Marinoni con Fassbinder al Rossetti

TRIESTE Da oggi a domenica, alle 20.30, al Politeama Rossetti va in scena «Le lacrime amare di Petra von Kant» di Fassbinder con Laura Marinoni. Fino a domenica, alle 21, alla Sala Bartoli si replica «Il contrabbasso» di Siskind con Maurizio Micheli. Fino a domenica, alle 20.30, al Teatro Bobbio va in scena «La rosa tatuata» con Mariangela D'Abbraccio.

Domani, alle 18, nell'aula magna della Facoltà di Lettere e filosofia in androna Baciocchi 4 recital del pianista triestino Lorenzo Cossi. Domani, alle 21, al Circolo Arci di via San Michele 24/b concerto del Trio Dali. Domani, alle 21, al Circolo Arci di via San Michele 24/b concerto del Trio Dali. GORIZIA Domani, alle 20.45, al Teatro Verdi in esclusiva regionale la danzatrice cinese

Jin Xing presenta la sua ultima creazione «Shanghai tango». UDINE Oggi, domani e domenica, alle 21, e sabato, alle 19 e alle 22, al Palamostre per la stagione di Teatro Contatto/Akropolis va in scena lo spettacolo «Sterminio» di Werner Schwab. VENEZIA Oggi, alle 21.30, al Planet di Padova Gianna Nannini in «Giannabestlive». Unica data del nord.



Laura Marinoni da oggi in scena al Rossetti

CINEMA E TEATRI

TRIESTE CINEMA

■ AMBASCIATORI	
www.triestecinema.it	
GRANDE, GROSSO E VERDONE	15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Carlo Verdone e Claudia Gerini.	
■ ARISTON	
LE VIE DI FES	16.00, 17.10, 18.20
di Mohammed Hamoussi.	
GIROTONDO SCHNITZLER ore 20.00 FRÄULEN HELSE di Paul Czinner. Versione restaurata con accompagnamento musicale dal vivo. Da giovedì ODETTE TOULEMONDE lezioni di felicità.	
■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE	
Torri d'Europa, via D'Alvino 23. Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it	
GRANDE GROSSO E VERDONE	16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.15, 22.00
di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini e Geppy Cucciani	
CENERENTOLA E GLI 007 NANI	16.30, 18.30
animazione - dai produttori di Shrek	
JUMPER	16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Hayden Christensen, Samuel L. Jackson, a Cinecity con proiezione digitale.	
PROSPETTIVE DI UN DELITTO	16.15, 20.00
con Dennis Quaid, Sigourney Weaver, William Hurt, Forest Whitaker. Disponibile anche in versione originale.	
REC	20.20, 22.00
di Jaime Balagueró, Paco Plaza.	
JOHN RAMBO	18.10, 22.00
di e con Sylvester Stallone (domani solo 18.10)	
NON È UN PAESE PER VECCHI	
PER VECCHI	15.45, 17.55, 20.05, 22.15
un film dei fratelli Coen. Vincitore di 4 premi Oscar di cui: miglior film, miglior regia e miglior attore non protagonista a Javier Bardem.	
SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET	15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Johnny Depp - Premio Oscar per la migliore scenografia. Disponibile anche in versione originale.	
Giovedì 13 febbraio Anteprima nazionale 10.000 A.C. ore 22.00 dal regista di «Indipendence day» e «The day after tomorrow». A Cinecity con proiezione digitale	

Da venerdì: 10.000 A.C., THE WATER HORSE - LA LEGGENDA DEGLI ABISSI, I PADRONI DELLA NOTTE Joaquin Phoenix, Mark Wahlberg, Eva Mendes.	
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.	
■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA	
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.	
NON È UN PAESE PER VECCHI	16.00, 18.30, 21.15
dei fratelli Coen. Vincitore di quattro Premi Oscar.	
PERSEPOLIS	16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Marjane Satrapi. Premio della Giuria a Cannes 2007. Mattinate per le scuole su prenotazione, tel. 040-767300.	
■ FELLINI	
www.triestecinema.it	
IL PETROLIERE	16.30, 19.00, 21.30
con Daniel Day-Lewis. Oscar 2008 miglior attore. Orso d'argento per la miglior regia al Festival di Berlino.	
Da venerdì: MIMZY, IL SEGRETO DELL'UNIVERSO.	
■ GIOTTO MULTISALA	
www.triestecinema.it	
SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET	16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Tim Burton con Johnny Depp.	
IL FALSARIO OPERAZIONE BERNHARD	16.45, 18.30, 20.30, 22.10
La storia vera della più grande truffa ai tempi del nazismo. Oscar 2008 miglior film straniero.	
Da venerdì: I PADRONI DELLA NOTTE.	
■ GIOTTO ANTEPRIMA	
Domani alle 22.15: ONORA IL PADRE E LA MADRE di Sidney Lumet.	
■ NAZIONALE MULTISALA	
www.triestecinema.it	
JUMPER	16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Hayden Christensen e Samuel L. Jackson.	
CENERENTOLA E GLI 007 NANI	16.30, 18.30
dai creatori di «Shrek».	
PROSPETTIVE DI UN DELITTO	20.30, 22.15
con Forest Whitaker, Sigourney Weaver e William Hurt.	
PARLAMI D'AMORE	18.30, 22.15
con Silvio Muccino e Carolina Crescentini.	
RENDITION - DETENZIONE ILLEGALE	16.30, 20.15

con Meryl Streep.	
(REC)	16.30, 22.15
Il reality show della paura.	
CAOS CALMO	18.00, 20.15
con Nanni Moretti e Isabella Ferrari	
Da venerdì: 10.000 A.C., THE WATER HORSE, TUTTI I NUMERI DEL SESSO.	
■ SUPER	
CATTIVE INCLINAZIONI	16.00 ult. 22.00
Luce rossa v. 18. Da domani: TETTE SPAGNOLE.	
■ ALCIONE	
LASCIA PERDERE, JOHNNY!	17.30, 19.15
di Fabrizio Bentivoglio.	
COUS COUS	21.00
di Abdelatif Kechiche.	
TEATRI	
■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»	
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.	
STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.	
«I PESCATORI DI PERLE». Musica di Georges Bizet. Prima rappresentazione: martedì 18 marzo, ore 20.30, turno A. Repliche: mercoledì 19 marzo, ore 20.30, turno C; giovedì 20 marzo, ore 20.30, turno B; mercoledì 26 marzo, ore 20.30, turno F; venerdì 28 marzo, ore 20.30, turno E; sabato 29 marzo, ore 17.00; domenica 30 marzo, ore 16.00, turno D.	
PROLUSIONE ALL'OPERA «I PESCATORI DI PERLE» a cura di Quirino Principe. Venerdì 14 marzo, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.	
LUNEDÌ AL RIDOTTO incontro con la compagnia de «I PESCATORI DI PERLE». 17 marzo, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.	
■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511	
POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: LE LACRIME AMARE DI PETRA VON KANT di Rainer Fassbinder. Regia di Antonio Latella. Con Laura Marinoni. Turno PRI 2h.	
SALA BARTOLI. 21.00: IL CONTRABBASSO di Patrick Süskind. Regia di Marco Risi. Con Maurizio Micheli. 1h e 20'.	

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA	
Ore 20.30, «LA ROSA TATUATA» di Tennessee Williams. Con Mariangela D'Abbraccio e Paolo Giovannucci. 2.15'. Parcheggio gratuito in Fiera. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it	
■ SALA GIORGIO POLACCO LA CONTRADA	
Domani ore 20.30 per la sezione NEUROFILM della SETTIMANA DEL CERVELLO 2008 proiezione di SE MI LASCI TI CANCELO. INGRESSO LIBERO. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it/www.units.it/brain.	
■ TEATRO MIELA	
LA STAGIONE DEL RACCOLTO la maturità della vita nel cinema / rassegna di film per imparare a invecchiare bene. Oggi ore 17.00: «SOSTIENE PEREIRA» di Roberto Faenza. Commento di Giorgio Pressburger. Ingresso libero.	
MONFALCONE	
■ TEATRO COMUNALE	
www.teatromonfalcone.it	
PROSA E MUSICA 2007/2008. Sabato 15 marzo ore 20.45: «FIATO SUL COLLO. I 21 GIORNI DI LOTTA DEGLI OPERAI DELLA FIAT DI MELFI» con Ulderico Pesce e Andrea Satta, indagini sonore dei Têtes de Bois.	
Martedì 18 marzo ore 20.45 RAMIN BAHRAMI pianoforte in «L'ARTE DELLA FUGA» di J. S. Bach.	
Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e online su www.greenticket.it.	
■ MULTIPLEX KINEMAX	
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni 0481-712020.	
GRANDE, GROSSO E VERDONE	17.20, 19.50, 21.10, 22.15
JUMPER	17.50
IL PETROLIERE	17.40, 20.40
NON È UN PAESE PER VECCHI	17.45, 20.00, 22.10
SWEENEY TODD - IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET	17.30
PROSPETTIVE DI UN DELITTO	20.00, 22.00
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.	

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI	
www.cssudine.it. Tel. 0432 506925.	
13 marzo ore 20.45, JIN XING DANCE THEATRE: Shanghai Tango, coreografia di Jin Xing. Informazioni e prevendita: botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi), tel. 0481/33090.	
■ KINEMAX	
Sala 1	GRANDE, GROSSO E VERDONE 17.30, 19.50, 22.10
Sala 2	SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.50
IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA 20.10, 22.10	
Sala 3	JUMPER 18.00, 20.00, 22.00
HOTEL MEINA 17.40, 20.00, 22.00	
■ CORSO	
Sala Rossa	PERSEPOLIS 17.50, 20.00, 22.15
Sala Blu	PROSPETTIVE DI UN DELITTO 17.50, 20.00, 22.15
Sala Gialla	
MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 17.50, 20.00, 22.15	
Mercoledì ingresso ridotto euro 4,80.	

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE	
Biglietteria: da lunedì a sabato (16-19). Info 0432-248418 www.teatroudine.it	
13 marzo, ore 20.45 (abb. Musica 18; 9 formula B) ORCHESTRA SINFONICA DEL FVG, direttore Umberto Benedetti Michelangeli, pianoforte Jeffrey Swann; musiche di Beethoven.	
16 marzo ore 20.45 (abb. Cross Over) U-Theatre/ShaoLin kung fu A HIT OF ZEN, direzione artistica Liu Ruo-yu.	
■ TEATRO CONTATTO - per ScenAperta	
www.cssudine.it. Tel. 0432-506925.	
12, 13, 16 marzo ore 21.00, 15 marzo ore 19.00, Teatro Palamostre: «STERMINIO» di Werner Schwab, regia di Marco Martinelli, Teatro delle Albe. Biglietteria: Teatro Palamostre, p.le P. Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, biglietteria@cssudine.it.	

«La Nuova Squadra» su Raitre con il falco Pietro Taricone

ROMA Azione, ritmo serrato, nessun buonsismo, il nuovo commissariato Spaccanapoli diretto da una donna del Nord, il vicequestore Paola Ricci (Lisa Galantini) e Pietro Taricone nel ruolo dell'ispettore della sezione dei Falchi, Vito Sorrentino: è «La Nuova Squadra», l'ormai storica lunga serie di Raitre che dopo otto anni si rinnova completamente, in onda per 22 serate, girate in alta definizione, da oggi in prima serata su Raitre. «Ma si potrebbe fare ancora di più per far vedere la realtà che ci circonda - dice Pietro Taricone - lanciando una sfida: siamo tra cumuli di immondizia e politici corrotti, perché non usare la fiction, un prodotto innovativo come questo, in una rete che è quella giusta, per raccontare questa realtà?».



Pietro Taricone è un «falco»

Leacche, Isabella Leoni e Donatella Maiorca. Ambientata nei vicoli del centro di Napoli, dove la criminalità è frammentata e più difficile da controllare, «La Nuova Squadra» entra nel cuore della città lasciando spazio al vissuto dei personaggi che «sono più importanti delle storie» dice Francesco Nardella di Rai Fiction.

Ambientata nei vicoli del centro di Napoli, dove la criminalità è frammentata e più difficile da controllare, «La Nuova Squadra» entra nel cuore della città lasciando spazio al vissuto dei personaggi che «sono più importanti delle storie» dice Francesco Nardella di Rai Fiction.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.25
LA TV DI ENZO BIAGI

Oggi a «Rt-Era ieri La televisione di Enzo Biagi» Federico Fellini, Indro Montanelli, Riccardo Muti, Giulietta Masina, Marcello Mastroianni, Ugo Tognazzi, il cardinale Ersilio Tonini e Fabio Fazio, saranno i protagonisti di «Amici miei».

RAIDUE ORE 21.05
I CONFINI DELLA CONOSCENZA

Oggi «Voyager: ai confini della Conoscenza» di Roberto Giacobbo affronta i temi legati ai grandi misteri della storia, della mente umana, dell'archeologia e dello spazio. Si parte da circa 800 giganteschi disegni visibili solo dal cielo, a Nazca nel Perù meridionale.

CANALE 5 ORE 21.10
ELIMINAZIONE AD «AMICI»

Ad «Amici», il talent show condotto da Maria De Filippi in gara sono rimasti in nove: cinque della squadra Bianca e quattro della squadra Blu. Uno sarà eliminato. Ospiti sul palco Grazia Di Michele e Luca Jurman in versione cantanti.

LA7 ORE 23.50
IL FIGLIO DI FACCHETTI

Oggi a «Markette» Piero Chiambretti affronterà nel prologo gli avvenimenti e i temi caldi di attualità. In collegamento da Madrid ci sarà il calciatore Fabio Cannavaro, mentre in studio sarà ospite l'attore Gianfelice Facchetti, figlio del calciatore Giacinto Facchetti.

I FILM DI OGGI

QUEL NANO INFAME
di Keenen Ivory Wayans con Marlon Wayans (nella foto).

GENERE: COMEDIA (Usa, 2006)



traveste da bambino e si fa trovare in una cesta davanti alla porta della famiglia Edwards.

IL TERZO UOMO
di Carol Reed con Joseph Cotten, Alida Valli (nella foto) e Orson Welles.

GENERE: SPIONAGGIO (Gb/Usa, 1949)



sulla perversa potenza del Male. Assolutamente da rivedere.

UN PEZZO DA 20
di Keva Rosenfeld con Linda Hunt (nella foto).

GENERE: COMEDIA (Usa, 1993)



in possesso. Un'idea interessante, per un debole catalogo di macchiette in cui spicca solo Lloyd.

IL CASTELLO
di Rod Lurie con Robert Redford e James Gandolfini (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)



è detenuto, un uomo duro e crudele. Una storia carceraria solida e vecchio stile.

SISTER ACT
di Emile Ardolino con Harvey Keitel (nella foto), Whoopi Goldberg e Maggie Smith.

GENERE: COMEDIA (Usa, 1992)



le». Allegra favola moderna con una brava e scatenatissima Whoopi Goldberg.

FINAL DESTINATION 2
di David R. Ellis con Ali Larter (nella foto) e A.J. Cook.

GENERE: THRILLER (Usa, 2003)



sastro accade comunque. Sequel forse migliore del prototipo. tanto sangue per i fan del genere.

RADIO 1

6.00: GR 1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1: 8.30: GR 1: 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1: 9.06: Radio ascolto; 10.00: GR 1: 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1: 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1: 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.27: News Generation; 15.00: GR 1: 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 16.30: GR 1: 17.30: GR 1: Titoli; Affari; Borsa; 18.00: Verso casa a casa; 18.00: GR 1: 19.00: GR 1: 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 20.00: Zona Cesarini; 20.45: GR 1 Calcio - Champions League; 21.33: GR 1: 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale di Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1: 2.00: GR 1: 3.00: GR 1: 3.05: Camera Oscura; 4.00: GR 1: 5.00: GR 1: 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2: 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2: 7.53: GR Sport; 8.00: Il nuggito del coniglio; 8.30: GR 2: 8.45: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 9.00: GR 2: 9.15: GR 2: 9.30: GR 2: 9.45: GR 2: 10.00: GR 2: 10.15: GR 2: 10.30: GR 2: 10.45: GR 2: 11.00: GR 2: 11.15: GR 2: 11.30: GR 2: 11.45: GR 2: 12.00: GR 2: 12.15: GR 2: 12.30: GR 2: 12.45: GR 2: 13.00: GR 2: 13.15: GR 2: 13.30: GR 2: 13.45: GR 2: 14.00: GR 2: 14.15: GR 2: 14.30: GR 2: 14.45: GR 2: 15.00: GR 2: 15.15: GR 2: 15.30: GR 2: 15.45: GR 2: 16.00: GR 2: 16.15: GR 2: 16.30: GR 2: 16.45: GR 2: 17.00: GR 2: 17.15: GR 2: 17.30: GR 2: 17.45: GR 2: 18.00: GR 2: 18.15: GR 2: 18.30: GR 2: 18.45: GR 2: 19.00: GR 2: 19.15: GR 2: 19.30: GR 2: 19.45: GR 2: 20.00: GR 2: 20.15: GR 2: 20.30: GR 2: 20.45: GR 2: 21.00: GR 2: 21.15: GR 2: 21.30: GR 2: 21.45: GR 2: 22.00: GR 2: 22.15: GR 2: 22.30: GR 2: 22.45: GR 2: 23.00: GR 2: 23.15: GR 2: 23.30: GR 2: 23.45: GR 2: 24.00: GR 2: 24.15: GR 2: 24.30: GR 2: 24.45: GR 2: 25.00: GR 2: 25.15: GR 2: 25.30: GR 2: 25.45: GR 2: 26.00: GR 2: 26.15: GR 2: 26.30: GR 2: 26.45: GR 2: 27.00: GR 2: 27.15: GR 2: 27.30: GR 2: 27.45: GR 2: 28.00: GR 2: 28.15: GR 2: 28.30: GR 2: 28.45: GR 2: 29.00: GR 2: 29.15: GR 2: 29.30: GR 2: 29.45: GR 2: 30.00: GR 2: 30.15: GR 2: 30.30: GR 2: 30.45: GR 2: 31.00: GR 2: 31.15: GR 2: 31.30: GR 2: 31.45: GR 2: 32.00: GR 2: 32.15: GR 2: 32.30: GR 2: 32.45: GR 2: 33.00: GR 2: 33.15: GR 2: 33.30: GR 2: 33.45: GR 2: 34.00: GR 2: 34.15: GR 2: 34.30: GR 2: 34.45: GR 2: 35.00: GR 2: 35.15: GR 2: 35.30: GR 2: 35.45: GR 2: 36.00: GR 2: 36.15: GR 2: 36.30: GR 2: 36.45: GR 2: 37.00: GR 2: 37.15: GR 2: 37.30: GR 2: 37.45: GR 2: 38.00: GR 2: 38.15: GR 2: 38.30: GR 2: 38.45: GR 2: 39.00: GR 2: 39.15: GR 2: 39.30: GR 2: 39.45: GR 2: 40.00: GR 2: 40.15: GR 2: 40.30: GR 2: 40.45: GR 2: 41.00: GR 2: 41.15: GR 2: 41.30: GR 2: 41.45: GR 2: 42.00: GR 2: 42.15: GR 2: 42.30: GR 2: 42.45: GR 2: 43.00: GR 2: 43.15: GR 2: 43.30: GR 2: 43.45: GR 2: 44.00: GR 2: 44.15: GR 2: 44.30: GR 2: 44.45: GR 2: 45.00: GR 2: 45.15: GR 2: 45.30: GR 2: 45.45: GR 2: 46.00: GR 2: 46.15: GR 2: 46.30: GR 2: 46.45: GR 2: 47.00: GR 2: 47.15: GR 2: 47.30: GR 2: 47.45: GR 2: 48.00: GR 2: 48.15: GR 2: 48.30: GR 2: 48.45: GR 2: 49.00: GR 2: 49.15: GR 2: 49.30: GR 2: 49.45: GR 2: 50.00: GR 2: 50.15: GR 2: 50.30: GR 2: 50.45: GR 2: 51.00: GR 2: 51.15: GR 2: 51.30: GR 2: 51.45: GR 2: 52.00: GR 2: 52.15: GR 2: 52.30: GR 2: 52.45: GR 2: 53.00: GR 2: 53.15: GR 2: 53.30: GR 2: 53.45: GR 2: 54.00: GR 2: 54.15: GR 2: 54.30: GR 2: 54.45: GR 2: 55.00: GR 2: 55.15: GR 2: 55.30: GR 2: 55.45: GR 2: 56.00: GR 2: 56.15: GR 2: 56.30: GR 2: 56.45: GR 2: 57.00: GR 2: 57.15: GR 2: 57.30: GR 2: 57.45: GR 2: 58.00: GR 2: 58.15: GR 2: 58.30: GR 2: 58.45: GR 2: 59.00: GR 2: 59.15: GR 2: 59.30: GR 2: 59.45: GR 2: 60.00: GR 2: 60.15: GR 2: 60.30: GR 2: 60.45: GR 2: 61.00: GR 2: 61.15: GR 2: 61.30: GR 2: 61.45: GR 2: 62.00: GR 2: 62.15: GR 2: 62.30: GR 2: 62.45: GR 2: 63.00: GR 2: 63.15: GR 2: 63.30: GR 2: 63.45: GR 2: 64.00: GR 2: 64.15: GR 2: 64.30: GR 2: 64.45: GR 2: 65.00: GR 2: 65.15: GR 2: 65.30: GR 2: 65.45: GR 2: 66.00: GR 2: 66.15: GR 2: 66.30: GR 2: 66.45: GR 2: 67.00: GR 2: 67.15: GR 2: 67.30: GR 2: 67.45: GR 2: 68.00: GR 2: 68.15: GR 2: 68.30: GR 2: 68.45: GR 2: 69.00: GR 2: 69.15: GR 2: 69.30: GR 2: 69.45: GR 2: 70.00: GR 2: 70.15: GR 2: 70.30: GR 2: 70.45: GR 2: 71.00: GR 2: 71.15: GR 2: 71.30: GR 2: 71.45: GR 2: 72.00: GR 2: 72.15: GR 2: 72.30: GR 2: 72.45: GR 2: 73.00: GR 2: 73.15: GR 2: 73.30: GR 2: 73.45: GR 2: 74.00: GR 2: 74.15: GR 2: 74.30: GR 2: 74.45: GR 2: 75.00: GR 2: 75.15: GR 2: 75.30: GR 2: 75.45: GR 2: 76.00: GR 2: 76.15: GR 2: 76.30: GR 2: 76.45: GR 2: 77.00: GR 2: 77.15: GR 2: 77.30: GR 2: 77.45: GR 2: 78.00: GR 2: 78.15: GR 2: 78.30: GR 2: 78.45: GR 2: 79.00: GR 2: 79.15: GR 2: 79.30: GR 2: 79.45: GR 2: 80.00: GR 2: 80.15: GR 2: 80.30: GR 2: 80.45: GR 2: 81.00: GR 2: 81.15: GR 2: 81.30: GR 2: 81.45: GR 2: 82.00: GR 2: 82.15: GR 2: 82.30: GR 2: 82.45: GR 2: 83.00: GR 2: 83.15: GR 2: 83.30: GR 2: 83.45: GR 2: 84.00: GR 2: 84.15: GR 2: 84.30: GR 2: 84.45: GR 2: 85.00: GR 2: 85.15: GR 2: 85.30: GR 2: 85.45: GR 2: 86.00: GR 2: 86.15: GR 2: 86.30: GR 2: 86.45: GR 2: 87.00: GR 2: 87.15: GR 2: 87.30: GR 2: 87.45: GR 2: 88.00: GR 2: 88.15: GR 2: 88.30: GR 2: 88.45: GR 2: 89.00: GR 2: 89.15: GR 2: 89.30: GR 2: 89.45: GR 2: 90.00: GR 2: 90.15: GR 2: 90.30: GR 2: 90.45: GR 2: 91.00: GR 2: 91.15: GR 2: 91.30: GR 2: 91.45: GR 2: 92.00: GR 2: 92.15: GR 2: 92.30: GR 2: 92.45: GR 2: 93.00: GR 2: 93.15: GR 2: 93.30: GR 2: 93.45: GR 2: 94.00: GR 2: 94.15: GR 2: 94.30: GR 2: 94.45: GR 2: 95.00: GR 2: 95.15: GR 2: 95.30: GR 2: 95.45: GR 2: 96.00: GR 2: 96.15: GR 2: 96.30: GR 2: 96.45: GR 2: 97.00: GR 2: 97.15: GR 2: 97.30: GR 2: 97.45: GR 2: 98.00: GR 2: 98.15: GR 2: 98.30: GR 2: 98.45: GR 2: 99.00: GR 2: 99.15: GR 2: 99.30: GR 2: 99.45: GR 2: 100.00: GR 2: 100.15: GR 2: 100.30: GR 2: 100.45: GR 2: 101.00: GR 2: 101.15: GR 2: 101.30: GR 2: 101.45: GR 2: 102.00: GR 2: 102.15: GR 2: 102.30: GR 2: 102.45: GR 2: 103.00: GR 2: 103.15: GR 2: 103.30: GR 2: 103.45: GR 2: 104.00: GR 2: 104.15: GR 2: 104.30: GR 2: 104.45: GR 2: 105.00: GR 2: 105.15: GR 2: 105.30: GR 2: 105.45: GR 2: 106.00: GR 2: 106.15: GR 2: 106.30: GR 2: 106.45: GR 2: 107.00: GR 2: 107.15: GR 2: 107.30: GR 2: 107.45: GR 2: 108.00: GR 2: 108.15: GR 2: 108.30: GR 2: 108.45: GR 2: 109.00: GR 2: 109.15: GR 2: 109.30: GR 2: 109.45: GR 2: 110.00: GR 2: 110.15: GR 2: 110.30: GR 2: 110.45: GR 2: 111.00: GR 2: 111.15: GR 2: 111.30: GR 2: 111.45: GR 2: 112.00: GR 2: 112.15: GR 2: 112.30: GR 2: 112.45: GR 2: 113.00: GR 2: 113.15: GR 2: 113.30: GR 2: 113.45: GR 2: 114.00: GR 2: 114.15: GR 2: 114.30: GR 2: 114.45: GR 2: 115.00: GR 2: 115.15: GR 2: 115.30: GR 2: 115.45: GR 2: 116.00: GR 2: 116.15: GR 2: 116.30: GR 2: 116.45: GR 2: 117.00: GR 2: 117.15: GR 2: 117.30: GR 2: 117.45: GR 2: 118.00: GR 2: 118.15: GR 2: 118.30: GR 2: 118.45: GR 2: 119.00: GR 2: 119.15: GR 2: 119.30: GR 2: 119.45: GR 2: 120.00: GR 2: 120.15: GR 2: 120.30: GR 2: 120.45: GR 2: 121.00: GR 2: 121.15: GR 2: 121.30: GR 2: 121.45: GR 2: 122.00: GR 2: 122.15: GR 2: 122.30: GR 2: 122.45: GR 2: 123.00: GR 2: 123.15: GR 2: 123.30: GR 2: 123.45: GR 2: 124.00: GR 2: 124.15: GR 2: 124.30: GR 2: 124.45: GR 2: 125.00: GR 2: 125.15: GR 2: 125.30: GR 2: 125.45: GR 2: 126.00: GR 2: 126.15: GR 2: 126.30: GR 2: 126.45: GR 2: 127.00: GR 2: 127.15: GR 2: 127.30: GR 2: 127.45: GR 2: 128.00: GR 2: 128.15: GR 2: 128.30: GR 2: 128.45: GR 2: 129.00: GR 2: 129.15: GR 2: 129.30: GR 2: 129.45: GR 2: 130.00: GR 2: 130.15: GR 2: 130.30: GR 2: 130.45: GR 2: 131.00: GR 2: 131.15: GR 2: 131.30: GR 2: 131.45: GR 2: 132.00: GR 2: 132.15: GR 2: 132.30: GR 2: 132.45: GR 2: 133.00: GR 2: 133.15: GR 2: 133.30: GR 2: 133.45: GR 2: 134.00: GR 2: 134.15: GR 2: 134.30: GR 2: 134.45: GR 2: 135.00: GR 2: 135.15: GR 2: 135.30: GR 2: 135.45: GR 2: 136.00: GR 2: 136.15: GR 2: 136.30: GR 2: 136.45: GR 2: 137.00: GR 2: 137.15: GR 2: 137.30: GR 2: 137.45: GR 2: 138.00: GR 2: 138.15: GR 2: 138.30: GR 2: 138.45: GR 2: 139.00: GR 2: 139.15: GR 2: 139.30: GR 2: 139.45: GR 2: 140.00: GR 2: 140.15: GR 2: 140.30: GR 2: 140.45: GR 2: 141.00: GR 2: 141.15: GR 2: 141.30: GR 2: 141.45: GR 2: 142.00: GR 2: 142.15: GR 2: 142.30: GR 2: 142.45: GR 2: 143.00: GR 2: 143.15: GR 2: 143.30: GR 2: 143.45: GR 2: 144.00: GR 2: 144.15: GR 2: 144.30: GR 2: 144.45: GR 2: 145.00: GR 2: 145.15: GR 2: 145.30: GR 2: 145.45: GR 2: 146.00: GR 2: 146.15: GR 2: 146.30: GR 2: 146.45: GR 2: 147.00: GR 2: 147.15: GR 2: 147.30: GR 2: 147.45: GR 2: 148.00: GR 2: 148.15: GR 2: 148.30: GR 2: 148.45: GR 2: 149.00: GR 2: 149.15: GR 2: 149.30: GR 2: 149.45: GR 2: 150.00: GR 2: 150.15: GR 2: 150.30: GR 2: 150.45: GR 2: 151.00: GR 2: 151.15: GR 2: 151.30: GR 2: 151.45: GR 2: 152.00: GR 2: 152.15: GR 2: 152.30: GR 2: 152.45: GR 2: 153.00: GR 2: 153.15: GR 2: 153.30: GR 2: 153.45: GR 2: 154.00: GR 2: 154.15: GR 2: 154.30: GR 2: 154.45: GR 2: 155.00: GR 2: 155.15: GR 2: 155.30: GR 2: 155.45: GR 2: 156.00: GR 2: 156.15: GR 2: 156.30: GR 2: 156.45: GR 2: 157.00: GR 2: 157.15: GR 2: 157.30: GR 2: 157.45: GR 2: 158.00: GR 2: 158.15: GR 2: 158.30: GR 2: 158.45: GR 2: 159.00: GR 2: 159.15: GR 2: 159.30: GR 2: 159.45: GR 2: 160.00: GR 2: 160.15: GR 2: 160.30: GR 2: 160.45: GR 2: 161.00: GR 2: 161.15: GR 2: 161.30: GR 2: 161.45: GR 2: 162.00: GR 2: 162.15: GR 2: 162.30: GR 2: 162.45: GR 2: 163.00: GR 2: 163.15: GR 2: 163.30: GR 2: 163.45: GR 2: 164.00: GR 2: 164.15: GR 2: 164.30: GR 2: 164.45: GR 2: 165.00: GR 2: 165.15: GR 2: 165.30: GR 2: 165.45: GR 2: 166.00: GR 2: 166.15: GR 2: 166.30: GR 2: 166.45: GR 2: 167.00: GR 2: 167.15: GR 2: 167.30: GR 2: 167.45: GR 2: 168.00: GR 2: 168.15: GR 2: 168.30: GR 2: 168.45: GR 2: 169.00: GR 2: 169.15: GR 2: 169.30: GR 2: 169.45: GR 2: 170.00: GR 2: 170.15: GR 2: 170.30: GR 2: 170.45: GR 2: 171.00: GR 2: 171.15: GR 2: 171.30: GR 2: 171.45: GR 2: 172.00: GR 2: 172.15: GR 2: 172.30: GR 2: 172.45: GR 2: 173.00: GR 2: 173.15: GR 2: 173.30: GR 2: 173.45: GR 2: 174.00: GR 2: 174.15: GR 2: 174.30: GR 2: 174.45: GR 2: 175.00: GR 2: 175.15: GR 2: 175.30: GR 2: 175.45: GR 2: 176.00: GR 2: 176.15: GR 2: 176.30: GR 2: 176.45: GR 2: 177.00: GR 2: 177.15: GR 2: 177.30: GR 2: 177.45: GR 2: 178.00: GR 2: 178.15: GR 2: 178.30: GR 2: 178.45: GR 2: 179.00: GR 2: 179.15: GR 2: 179.30: GR 2: 179.45: GR 2: 180.00: GR 2: 180.15: GR 2: 180.30: GR 2: 180.45: GR 2: 181.00: GR 2: 181.15: GR 2: 181.30: GR 2: 181.45: GR 2: 182.00: GR 2: 182.15: GR 2: 182.30: GR 2: 182.45: GR 2: 183.00: GR 2: 183.15: GR 2: 183.30: GR 2: 183.45: GR 2: 184.00: GR 2: 184.15: GR 2: 184.30: GR 2: 184.45: GR 2: 185.00: GR 2: 185.15: GR 2: 185.30: GR 2: 185.45: GR 2: 186.00: GR 2: 186.15: GR 2: 186.30: GR 2: 186.45: GR 2: 187.00: GR 2: 187.15: GR 2: 187.30: GR 2: 187.45: GR 2: 188.00: GR 2: 188.15: GR 2: 188.30: GR 2: 188.45: GR 2: 189.00: GR 2: 189.15: GR 2: 189.30: GR 2: 189.45: GR 2: 190.00: GR 2: 190.15: GR 2: 190.30: GR 2: 190.45: GR 2: 191.00: GR 2: 191.15: GR 2: 191.30: GR 2: 191.45: GR 2: 192.00: GR 2: 192.15: GR 2: 192.30: GR 2: 192.45: GR 2: 193.00: GR 2: 193.15: GR 2: 193.30: GR 2: 193.45: GR 2: 194.00: GR 2: 194.15: GR 2: 194.30: GR 2: 194.45: GR 2: 195.00: GR 2: 195.15: GR 2: 195.30: GR 2: 195.45: GR 2: 196.00: GR 2: 196.15: GR 2: 196.30: GR 2: 196.45: GR 2: 197.00: GR 2: 197.15: GR 2: 197.30: GR 2: 197.45: GR 2: 198.00: GR 2: 198.15: GR 2: 198.30: GR 2: 198.45: GR 2: 199.00: GR 2: 199.15: GR 2: 199.30: GR 2: 199.45: GR 2:

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDI-NE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

1

ABC Belpoggio ingresso spaziosa cucina salone tre grandi matrimoniali due bagni poggolo ripostiglio cantina autonoma 040761554.

ABC Boccaccio fronte mare perfetto ingresso cucina abitabile salone due matrimoniali studio bagno cantina autonoma 040761554.

ABC D'Alviano ottimo vista aperta luminosissimo ingresso cucinotto soggiorno due spaziose camere bagno autonomo 040761554.

ABC Duino panoramico luminoso ristrutturato ingresso salone terrazzo 18 mq cucina abitabile 2 matrimoniali 2 bagni box giardino 040761554.

ABC S. Francesco vicinanza perfetto disimpegno saloncino cucina abitabile 2 grandi stanze bagno cantina termoa autonomo. 040761554.

ABC Villa Revoltella ingresso soggiorno angolo studio cucina abitabile poggolo due camere terrazzo bagno cantina posto auto autonomo 040761554.

ADIACENZE Viale ottimo termoa autonomo 190 mq cucina soggiorno quattro camere studio due bagni cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ALESSIA PAPADOPULOS Immobiliare vendesi via Cappello bilocale con vista mare, completamente ristrutturato ed arredato, ampia zona esterna, ripostiglio, cantina, termoa autonomo. Euro 108.000. 3402587027.

ARTES BAGNOLI zona ingresso salone cucina tre stanze due bagni vano sottotetto terrazzo p.m. e giardino 0402158112.

ARTES piazza Puecher zona adatto a coppia giovane o per investimento appartamento di ingresso cucina due stanze bagno e poggolo verandato 0402158112.

ARTES Rozzolo zona alloggio di ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio e cantina 0402158112.

ARTES Trieste centro in stabile recentemente ristrutturato monolocale pari al nuovo con impianti certificati interamente arredato. 0402158112.

BARCOLA Bonafata vendesi box di ca. 21 mq adatto per una macchina euro 45.000. B.G. 0403498176.

BENUSSI appartamento attico ultimo piano soggiorno cucina ab. matrimoniale, bagno, due poggoli, una terrazza di 30 mq, cantina. Euro 125.000 possibilità box. Casaimmedia 0405705709.

BESENGHI IN palazzina nel verde ottimo appartamento. Salone 3 stanze cucina doppi servizi ampia veranda posteggio condominiale. Vende 235.000 euro, Silvana Immobiliare tel. 040630980.

BOTTAZZO vendesi 3 lotti di terreno boschivo carsico per totali 2788 mq bellissima posizione euro 15.000. B.G. 0403498176.

CENTRALISSIMO primingrosso 113 mq termoa autonomo soggiorno angolo cottura 3 camere bagno. Ultima disponibilità. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CLIVO Artemisio semirecente saloncino due camere cucina ab. doppi servizi rip. terrazza e balcone. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

COMMERCIALE bassa in palazzina signorile vendesi appartamento rinnovato composto da atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta doppi servizi poggolo cantina euro 160.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

DOLINA casa in pietra su due livelli per complessivi 197 mq coperti adatta anche a bifamiliare. La casa si affaccia su un cortile di proprietà con accesso macchina. La proprietà comprende anche un rudere in pietra arenaria disposto su più livelli e cantine dal quale si accede a un piccolo giardino interno. Adattissima anche come bed and breakfast. Solo euro 280.000. B.G. 0403498176.

FRANCOVEC in palazzina affare appartamento ingresso soggiorno cucina due camere bagno area condominiale parcheggio. Euro 113.000. Casaimmedia 0405705709.

GALLERY adiacenze piazza Garibaldi ottimo investimento locale al piano terra di 80 mq circa attualmente locato ad attività commerciale euro 80.000. Cod. 18/P 040774177

GALLERY Campo San Giacomo appartamento ristrutturato composto da soggiorno con parete pietra a vista angolo cottura camera con sopralco bagno euro 69.000. Cod. 21/P 040774177

GALLERY Muggia centrale appartamento di circa 70 mq soggiorno/angolo cottura, due camere, bagno. Cod. 8/P, 040271147

GALLERY Muggia centro storico appartamento ristrutturato pari primingrosso, soggiorno/cucinino, bicamer, ripostiglio, bagno. Cod. 20/P, 040271147

GALLERY Muggia piazzale Foschiatti appartamento, soggiorno, cucina, tricamer, bagno, ripostiglio, due terrazze, cantina. Cod. 45/P, 040271147

GALLERY Muggia XXV Aprile appartamento, ascensore, soggiorno, cucina, bicamer, bagno, ripostiglio, terrazza. Cod. 2/P, 040271147

GALLERY Muggia XXV Aprile appartamento soggiorno, cucina, bicamer, bagno, due terrazze, ripostiglio. Cod. 43/P, 040271147

GALLERY Opicina casa indipendente decennale con scoperto tre stanze soggiorno cucina soffitta cantina. Cod. 31/P 040213294

GALLERY piazza Puecher pari primingrosso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio due cortili termoa autonomo euro 120.000. Cod. 19/P 040774177

GALLERY San Giacomo stabile recente locale d'affari in ottime condizioni con ampia vetrina costituito da due vani e servizio 55 mq euro 115.000. Cod. 35/P 040774177

GALLERY via Toti stabile recente appartamento pari primingrosso due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola box euro 220.000. Cod. 11/P 040774177

GALLERY via Toti stabile recente appartamento pari primingrosso due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola box euro 220.000. Cod. 11/P 040774177

GALLERY via Toti stabile recente appartamento pari primingrosso due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola box euro 220.000. Cod. 11/P 040774177

GALLERY via Toti stabile recente appartamento pari primingrosso due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola box euro 220.000. Cod. 11/P 040774177

GALLERY via Toti stabile recente appartamento pari primingrosso due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola box euro 220.000. Cod. 11/P 040774177

GALLERY via Toti stabile recente appartamento pari primingrosso due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola box euro 220.000. Cod. 11/P 040774177

GALLERY via Toti stabile recente appartamento pari primingrosso due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola box euro 220.000. Cod. 11/P 040774177

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Università in palazzo recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggoli, riscaldamento centralizzato. Euro 150.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Ghega in palazzo d'epoca: salone, tre stanze, cucina con dispensa, bagno, servizio, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Bonomea in palazzo recente appartamento vista mare/città: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, cantina.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo zona pedonale alloggio quasi primingrosso: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, possibilità posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 inizio viale Miramare luminoso con vista mare: doppio salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, veranda.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Poggi Paese piano alto panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, veranda, soffitta, posto auto - riscaldamento centralizzato.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Luigi in palazzina recente: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto. Euro 130.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Brigata Sassari piano alto vista aperta: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Verga immerso nel verde molto soleggiato: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggoli. Prezzo interessante.

IPPODROMO ultimo piano panoramico perfette condizioni soggiorno cucinino matrimoniale con cabina armadio bagno e poggolo ascensore centraltermo condizionatore impianti an orma euro 120.000. Tre 040774779.

MONFALCONE, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e terrazza di 45 mq euro 90.000. Gabetti 048144611. (Fil 47)

MONFALCONE, attico centralissimo salone con caminetto cucinino con zona pranzo 4 camere studio 3 bagni mansarda terrazze per oltre 200 mq. Gabetti 048144611. (Fil 47)

MONFALCONE ultimopiano soggiorno cucina matrimoniale singola bagno terrazzi posto auto cantina. Norbedo Imm. 040368036.

MONTE Peralba ottimo saloncino due matrimoniali (possibilità terza camera) cucina ab. doppi servizi due balconi. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

MUGGIA centro storico vendesi locale finestrato primingrosso di ca. 174 mq in zona di forte passaggio pedonale adatto a qualsiasi uso. B.G. 0403498176.

MUGGIA Farnei prossima consegna villette a schiera e appartamento giardini e posti macchina. Cheni & Tutta 040767270.

MUGGIA sul mare casa bifamiliare ingresso soggiorno grande cucina due camere bagno terrazzo su entrambi i piani garage cantina giardino. B.G. 040272500.

PAISIELLO piano alto salone terrazzo cucina poggolo due matrimoniali singola doppi servizi garage. Norbedo Imm. 040368036.

POSTI auto in garage e scoperti vendesi in zona Burlo in stabile di nuova costruzione a partire da euro 20.000 tutto compreso. Consegna marzo 2008. B.G. 0403498176.

PRECENICO vendesi casetta carica primingrosso da ultima internamente composta da saloncino angolo cottura matrimoniale cameretta bagno poggolo piccola corte euro 106.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

PROSECCO paese vendesi casa accostata di 120 mq con cortile composta da atrio soggiorno cucina abitabile due camere da letto bagno terrazzo euro 255.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

RABINO 040368566 Baia monti miniattico terrazzo 80 mq vista mare luminosissimo ingresso cucina abitabile ampia camera matrimoniale bagno termoa autonomo euro 112.000. Rif. 0908.

RABINO 040368566 Cesca appartamento in casetta bifamiliare soggiorno angolo cottura terrazzo due matrimoniali bagno giardino tre posti macchina box auto adibito a cantina euro 185.000. Rif. 0708.

RABINO 040368566 Galleria 130 mq con cortile 20 mq silenziosissimo soggiorno cucina sala da pranzo matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio termoa autonomo euro 219.000. Rif. 11606.

RABINO 040368566 Giulia luminoso terzo piano senza ascensore soggiorno matrimoniale con poggolo grande singola cucina bagno ripostiglio euro 147.000. Rif. 7707.

RABINO 040368566 Mansanta pari primo ingresso piano ammezzato completamente ristrutturato camera matrimoniale cucina bagno con doccia riscaldamento autonomo euro 88.000. Rif. 8007.

RABINO 040368566 Pietà perfetto ultimo piano ascensore ristrutturato soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola studio poggolo ripostiglio cantina euro 218.000. Rif. 1308.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Università in palazzo recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggoli, riscaldamento centralizzato. Euro 150.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Ghega in palazzo d'epoca: salone, tre stanze, cucina con dispensa, bagno, servizio, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Bonomea in palazzo recente appartamento vista mare/città: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, cantina.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo zona pedonale alloggio quasi primingrosso: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, possibilità posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 inizio viale Miramare luminoso con vista mare: doppio salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, veranda.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Poggi Paese piano alto panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, veranda, soffitta, posto auto - riscaldamento centralizzato.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Luigi in palazzina recente: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto. Euro 130.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Brigata Sassari piano alto vista aperta: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Verga immerso nel verde molto soleggiato: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggoli. Prezzo interessante.

IPPODROMO ultimo piano panoramico perfette condizioni soggiorno cucinino matrimoniale con cabina armadio bagno e poggolo ascensore centraltermo condizionatore impianti an orma euro 120.000. Tre 040774779.

MONFALCONE, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e terrazza di 45 mq euro 90.000. Gabetti 048144611. (Fil 47)

MONFALCONE, attico centralissimo salone con caminetto cucinino con zona pranzo 4 camere studio 3 bagni mansarda terrazze per oltre 200 mq. Gabetti 048144611. (Fil 47)

MONFALCONE ultimopiano soggiorno cucina matrimoniale singola bagno terrazzi posto auto cantina. Norbedo Imm. 040368036.

MONTE Peralba ottimo saloncino due matrimoniali (possibilità terza camera) cucina ab. doppi servizi due balconi. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

MUGGIA centro storico vendesi locale finestrato primingrosso di ca. 174 mq in zona di forte passaggio pedonale adatto a qualsiasi uso. B.G. 0403498176.

MUGGIA Farnei prossima consegna villette a schiera e appartamento giardini e posti macchina. Cheni & Tutta 040767270.

MUGGIA sul mare casa bifamiliare ingresso soggiorno grande cucina due camere bagno terrazzo su entrambi i piani garage cantina giardino. B.G. 040272500.

PAISIELLO piano alto salone terrazzo cucina poggolo due matrimoniali singola doppi servizi garage. Norbedo Imm. 040368036.

POSTI auto in garage e scoperti vendesi in zona Burlo in stabile di nuova costruzione a partire da euro 20.000 tutto compreso. Consegna marzo 2008. B.G. 0403498176.

PRECENICO vendesi casetta carica primingrosso da ultima internamente composta da saloncino angolo cottura matrimoniale cameretta bagno poggolo piccola corte euro 106.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

PROSECCO paese vendesi casa accostata di 120 mq con cortile composta da atrio soggiorno cucina abitabile due camere da letto bagno terrazzo euro 255.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

RABINO 040368566 Baia monti miniattico terrazzo 80 mq vista mare luminosissimo ingresso cucina abitabile ampia camera matrimoniale bagno termoa autonomo euro 112.000. Rif. 0908.

RABINO 040368566 Cesca appartamento in casetta bifamiliare soggiorno angolo cottura terrazzo due matrimoniali bagno giardino tre posti macchina box auto adibito a cantina euro 185.000. Rif. 0708.

RABINO 040368566 Galleria 130 mq con cortile 20 mq silenziosissimo soggiorno cucina sala da pranzo matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio termoa autonomo euro 219.000. Rif. 11606.

RABINO 040368566 Giulia luminoso terzo piano senza ascensore soggiorno matrimoniale con poggolo grande singola cucina bagno ripostiglio euro 147.000. Rif. 7707.

RABINO 040368566 Mansanta pari primo ingresso piano ammezzato completamente ristrutturato camera matrimoniale cucina bagno con doccia riscaldamento autonomo euro 88.000. Rif. 8007.

RABINO 040368566 Pietà perfetto ultimo piano ascensore ristrutturato soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola studio poggolo ripostiglio cantina euro 218.000. Rif. 1308.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Università in palazzo recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggoli, riscaldamento centralizzato. Euro 150.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Ghega in palazzo d'epoca: salone, tre stanze, cucina con dispensa, bagno, servizio, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Bonomea in palazzo recente appartamento vista mare/città: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, cantina.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo zona pedonale alloggio quasi primingrosso: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, possibilità posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 inizio viale Miramare luminoso con vista mare: doppio salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, veranda.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Poggi Paese piano alto panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, veranda, soffitta, posto auto - riscaldamento centralizzato.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Luigi in palazzina recente: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto. Euro 130.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Brigata Sassari piano alto vista aperta: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Verga immerso nel verde molto soleggiato: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggoli. Prezzo interessante.

IPPODROMO ultimo piano panoramico perfette condizioni soggiorno cucinino matrimoniale con cabina armadio bagno e poggolo ascensore centraltermo condizionatore impianti an orma euro 120.000. Tre 040774779.

MONFALCONE, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e terrazza di 45 mq euro 90.000. Gabetti 048144611. (Fil 47)

MONFALCONE, attico centralissimo salone con caminetto cucinino con zona pranzo 4 camere studio 3 bagni mansarda terrazze per oltre 200 mq. Gabetti 048144611. (Fil 47)

MONFALCONE ultimopiano soggiorno cucina matrimoniale singola bagno terrazzi posto auto cantina. Norbedo Imm. 040368036.

MONTE Peralba ottimo saloncino due matrimoniali (possibilità terza camera) cucina ab. doppi servizi due balconi. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

MUGGIA centro storico vendesi locale finestrato primingrosso di ca. 174 mq in zona di forte passaggio pedonale adatto a qualsiasi uso. B.G. 0403498176.

MUGGIA Farnei prossima consegna villette a schiera e appartamento giardini e posti macchina. Cheni & Tutta 040767270.

MUGGIA sul mare casa bifamiliare ingresso soggiorno grande cucina due camere bagno terrazzo su entrambi i piani garage cantina giardino. B.G. 040272500.

PAISIELLO piano alto salone terrazzo cucina poggolo due matrimoniali singola doppi servizi garage. Norbedo Imm. 040368036.

POSTI auto in garage e scoperti vendesi in zona Burlo in stabile di nuova costruzione a partire da euro 20.000 tutto compreso. Consegna marzo 2008. B.G. 0403498176.

PRECENICO vendesi casetta carica primingrosso da ultima internamente composta da saloncino angolo cottura matrimoniale cameretta bagno poggolo piccola corte euro 106.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

PROSECCO paese vendesi casa accostata di 120 mq con cortile composta da atrio soggiorno cucina abitabile due camere da letto bagno terrazzo euro 255.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

RABINO 040368566 Baia monti miniattico terrazzo 80 mq vista mare luminosissimo ingresso cucina abitabile ampia camera matrimoniale bagno termoa autonomo euro 112.000. Rif. 0908.

RABINO 040368566 Cesca appartamento in casetta bifamiliare soggiorno angolo cottura terrazzo due matrimoniali bagno giardino tre posti macchina box auto adibito a cantina euro 185.000. Rif. 0708.

RABINO 040368566 Galleria 130 mq con cortile 20 mq silenziosissimo soggiorno cucina sala da pranzo matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio termoa autonomo euro 219.000. Rif. 11606.

RABINO 040368566 Giulia luminoso terzo piano senza ascensore soggiorno matrimoniale con poggolo grande singola cucina bagno ripostiglio euro 147.000. Rif. 7707.

RABINO 040368566 Mansanta pari primo ingresso piano ammezzato completamente ristrutturato camera matrimoniale cucina bagno con doccia riscaldamento autonomo euro 88.000. Rif. 8007.

RABINO 040368566 Pietà perfetto ultimo piano ascensore ristrutturato soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola studio poggolo ripostiglio cantina euro 218.000. Rif. 1308.

RABINO 040368566 San Giacomo ristrutturato piano ammezzato 70 mq soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio termoa autonomo impianti a norma euro 79.500. Rif. 10807.

RABINO 040368566 San Vito luminoso ultimo piano senza ascensore soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio termoa autonomo euro 115.000. Rif. 1608.

RABINO 040368566 viale Miramare primo ingresso stupendo ultimo piano ascensore palazzina prestigiosa soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo box auto euro 360.000. Rif. 0108.

RIVE (adiacenze) ampia metratura in palazzo storico salone 70 mq tre stanze cucina abitabile doppi servizi balcone e fossitta termoa autonomo prezzo importante. Tre 040774779.

ROIANO 165 mq ingresso indipendente cucina soggiorno 5 stanze doppi servizi termoa autonomo adatto anche

Vista Più
- 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
- 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
040.54374 info@vista-piu.it



Maurizio Salce

di Silvio Maranzana

Evergreen, quarto vettore mondiale nel traffico dei container, punta forte su Trieste e sulla nuova sede in Porto Vecchio. I lavori per realizzare la cittadella che si estenderà su cinque antichi magazzini e comprenderà anche un porticciolo nautico cominceranno prima della fine dell'anno, l'investimento previsto è di 160 milioni di euro.

Taipei ha dato un paio di giorni fa il via libera alla nuova sede di Evergreen Sud Europa e Italia Marittima (ex Lloyd Triestino), così come prevista nel progetto approvato a Trieste dalla Conferenza dei servizi e cioè in un edificio più basso, in linea con quanto permette il Piano regolatore del Comune, rispetto a quanto la stessa compagnia di Taiwan aveva chiesto di fare. «Sono a Taipei dopo essere già stato a Hong Kong - ha detto ieri al telefono l'architetto Gennaro Albamonte - e ho appena ottenuto l'ok sul progetto da parte

PORTO VECCHIO: LA NUOVA SEDE DI EVERGREEN E ITALIA MARITTIMA

- 5 I silos in concessione (area retrostante corso Cavour, fra le Rive e piazza Libertà)
- 600 mila euro il canone annuo
- 3 i silos per i quali è già stata avviata la fase progettuale, da completare in 5 mesi:
 - sede di Italia Marittima e Evergreen Sud Europa e altri uffici nei primi due magazzini fronte mare
 - parcheggio multipiano nel terzo magazzino lato monte
- 2 i silos inseriti nella seconda fase del progetto:
 - spazi commerciali e artigianali più una foresteria
 - porticciolo per natanti da diporto fra il Molo Terzo e il Molo Quarto
- fine 2008 il possibile inizio dei lavori
- 5 gli anni complessivi per la realizzazione a lotti dell'intero complesso
- 160 milioni di euro l'investimento complessivo
- 200 i possibili posti di lavoro per nuovi addetti



Un particolare del progetto della futura sede di Evergreen in Porto Vecchio

I vertici del colosso orientale incontrano tecnici e architetti. In vista una soluzione per il torrente nel sottosuolo

Evergreen in Porto Vecchio: ok da Taiwan

Sì al progetto per la sede: investimento da 160 milioni. «Il via ai lavori entro l'anno»

dei vertici del gruppo di Taiwan (Taipei ne è la capitale, ndr.). «Nostri architetti e tecnici sono in questi giorni a Taipei - ha specificato Maurizio Salce, vicepresidente di Italia Marittima - per concordare anche la strutturazione interna e gli arredi in particolare dell'edificio che sarà adibito a sede della compagnia armatoriale».

Lo studio Albamonte, collegato a quello del celebre architetto ticinese Mario Botta, è già nella fase di realizzazione del progetto esecutivo per quanto riguarda i primi tre dei cinque antichi silos che nel 2001 Evergreen ha ottenuto in concessione per novant'anni con un canone complessivo di circa 600 mila euro all'anno. L'area è quella retrostante corso Cavour, compresa tra le Rive e piazza Libertà. Nei primi due magazzini frontemare verso il centro città, di

cui rimarranno in piedi i muri perimetrali mentre all'interno verranno realizzate nuove strutture, saranno rispettivamente ricavati le sedi di Italia Marittima e Evergreen Sud Europa, e altri uffici, non è stato specificato se

per altre attività del gruppo o per essere affittati. Il terzo magazzino, lato monte, sarà utilizzato per ricavarvi un parcheggio multipiano per 300 posti macchina. «La stesura del progetto esecutivo dovrebbe portar via al massimo 4-5 mesi», ha detto ancora Albamonte. «Speriamo di poter partire con i lavori prima della fine dell'anno», si è sbilanciato Salce.

A questo punto l'ostacolo principale che ancora persiste è legato al torrente Chiave che scorre nel sottosuolo proprio in quella zona e che ha inquinato lo specchio acqueo prospiciente, trascinando i liquami. Una soluzione po-

trebbe essere prevista dallo stesso progetto esecutivo anche se secondo Evergreen spetterà a Autorità portuale, Comune e Acegas, che hanno già avviato alcuni contatti, risolvere il problema.

La seconda fase di lavori interesserà invece gli ultimi due magazzini che saranno riadattati per ospitare rispettivamente spazi commerciali e artigianali, e una foresteria, assodato che la variante urbanistica non permette la realizzazione di un vero e proprio albergo. In questo frangente sarà anche realizzato tra il Molo Terzo e il Molo Quarto un porticciolo per natanti da diporto. L'intero complesso sarà realizzato per lotti nell'arco di cinque anni.

Il contenzioso sorto con il Comune e in particolare con il sindaco Dipiazza sull'altezza dell'edificio che i progettisti hanno dovuto abbassare a 12 metri, calcolati sotto il tetto, rispetto ai 17 originariamente previsti, aveva fatto tentennare i taiwanesi sul loro piano già enunciato di fare di Trieste uno dei capisaldi della loro politica com-

merciale europea, tanto da annunciare un possibile dietrofront sulla realizzazione della struttura mediterranea. Poi un altro ripensamento che si è completato in questi giorni allorché il top management di Evergreen ha avallato il progetto triestino.

La compagnia taiwanese ha deciso di sdoppiare la sua centrale logistica in Europa che fino a poco fa era concentrata ad Amburgo e di lasciare nella città tedesca solo le competenze per il Nord spostando a Trieste quella per il Sud. Un primo nucleo della nuova struttura è già stato attivato nell'attuale sede del Palazzo della marineria di Passeggio Sant'Andrea dove lo spazio ha disposizione è aumentato per il trasferimento sulle Rive, nel palazzo dell'ex Hotel de la Ville di alcuni uffici di Fincantieri. Pierluigi Maneschi, presidente di Italiana Marittima e agente generale di Evergreen per l'Italia ha recentemente affermato che «alla direzione di Trieste saranno sottoposte le nuove sedi logistiche che stiamo per

aprire a Vienna, Monaco, Belgrado, Budapest e Praga e che avranno il compito di acquisire nuovi traffici, ma tutti con passaggio attraverso il porto di Trieste».

Resta l'incognita su fino a quanto potrà arrivare la crescita dell'organico a Trieste che se la nuova sede fosse stata più ampia avrebbe potuto avere, secondo lo stesso Maneschi, 300 dipendenti in più. «Di sicuro tutti questi nuovi dipendenti non potremo sistemarli - ha detto ieri Salce - ma comunque l'organico sta già crescendo (nel 2008 è prevista una quarantina di posti in più) e crescerà ancora».

Nella stessa area, sul Molo Quarto, sta intanto per animarsi anche il nuovo Terminal per i traghetti veloci da dove dal 24 aprile partiranno gli aliscafi che collegheranno Trieste con Portorose, Parenzo e Rovigno. È stato pubblicato l'avviso per la ricerca di un gestore del bar e del servizio catering. «Ma abbiamo anche richieste da ditte di autonoleggio, agenzie marittime, rivenditori di giornali che al momento dobbiamo tenere in sospeso perché la struttura deve prima ospitare Fest, la Fiera dell'editoria scientifica e l'organizzazione della Bavisela», ha fatto sapere Livio Ungaro, direttore di Trieste terminal passeggeri.

Domani e venerdì le facoltà presenteranno la propria offerta agli studenti dell'ultimo anno degli istituti superiori

Porte aperte all'Università: già 1800 domande

Per i ragazzi dell'Istria verrà organizzato uno speciale «open day» in maggio

Sono già 1800 le domande pervenute all'Università di Trieste per partecipare alla nuova edizione di «Porte aperte», la manifestazione di orientamento che domani e venerdì farà conoscere l'ateneo triestino a migliaia di studenti da tutta la regione e non solo. Nei giorni scorsi sono già arrivate decine di adesioni da istituti superiori di città come Feltre, Belluno, Vittorio Veneto, Conegliano, Trento e Bolzano.

Il numero degli studenti, però, è destinato ad aumentare ancora - e probabilmente a raddoppiare - nei prossimi giorni: a piazzale Europa sono già centinaia le telefonate arrivate da singoli studenti di tutta Italia che, attratti dalla possibilità di visitare la loro futura Facoltà,

hanno deciso di mettersi in viaggio solo per partecipare a Porte Aperte. Tra questi spicca il caso di una ragazza della Sardegna, che ha già annunciato la sua imminente visita a Trieste solo per assistere alla presentazione della Scuola Superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi, nota in tutta Italia.

Per quanto riguarda, invece, le possibili future matricole d'oltre confine, dopo il «tour» promozionale in Istria dello scorso febbraio, a maggio verrà organizzato un mini-open day dedicato proprio agli studenti croati di lingua italiana.

A presentare nei dettagli l'edizione 2008 di Porte Aperte, rimarcando il successo ottenuto lo scorso anno



Francesco Peroni

dalla nuova formula «partecipata» (più di 4mila visitatori in due soli giorni) è stato il rettore Francesco Peroni: «Quella che proponiamo anche quest'anno è una formula vincente sia in termini di affluenza che a livello di immatricolazioni. Nel 2007 abbiamo deciso di abbandonare la formula più diffusa e «alla moda» dei grandi saloni e stand informativi a favore di un contatto diretto tra scolaresche e strutture universitarie. E i fatti ci hanno dato ragione. Attraverso l'orientamento - ha continuato - vogliamo rafforzare la nostra popolazione studentesca, puntando soprattutto sulla qualità: abbiamo bisogno non solo di numeri, ma soprattutto di ragazzi maturi, vitali, accessi da passione critica e curiosità».

Tra domani e venerdì, quindi, l'Università rimarrà aperta a tutti i ragazzi delle superiori che potranno così toccare con mano la vita uni-

versitaria, seguendo lezioni tipo con i loro futuri docenti, partecipando ad attività ed esperimenti nei laboratori, visitando biblioteche, aule studio e altre strutture universitarie, ma anche incontrando gli studenti per farsi raccontare direttamente da loro esperienze e curiosità.

«Il nostro obiettivo è renderli consapevoli di quello che troveranno una volta conclusi le superiori - ha spiegato Orfeo Sbaizero, delegato del rettore per l'area «Studenti e Formazione» - In questi due giorni, quindi, assieme all'aiuto dei tutor e degli universitari stessi, presenteremo loro non solo l'offerta formativa, ma anche notizie utili sull'accesso alla mensa, al bar, ai laboratori e su come si pagano i pasti o

si può chiedere una borsa di studio all'Erdisu».

A presentarsi domani saranno le facoltà di Medicina e Chirurgia, Farmacia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e la Scuola Superiore di Lingue per Interpreti e Traduttori. Venerdì, invece, sarà la volta di Ingegneria, Architettura, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze della Formazione, Psicologia e Lettere e Filosofia. Il programma dettagliato è consultabile sul sito Internet dell'Università - www.units.it.



Un momento dell'«open day» dell'anno scorso

Giunte richieste di informazioni anche da altre regioni.

Una giovane pensa di spostarsi dalla Sardegna a Trieste apposta per frequentare la Scuola interpreti

it -, ma in linea generale ogni Facoltà inizierà con la presentazione dell'offerta formativa e i saluti di docenti e professori, per poi proseguire tra visite guidate, lezioni tipo e incontri con tutor e studenti. Dalle 9 alle 17 rimarrà aperto un info point in piazzale Europa, mentre dallo stesso punto partiranno visite guidate alle strutture del campus alle 9.15, 10.15, 11.15 e 12.15. Nelle giornate della manifestazione, gli studenti potranno anche ritirare gratuitamente nell'edificio H3, una borsa a tracolla. Altra novità di quest'anno è anche la presenza in piazzale Europa della musica live organizzata da Crut, il circolo ricreativo dell'Università.

Elisa Lenarduzzi

Verrà aperta a Bucarest una struttura collegata con l'Ictp «Abdus Salam» di Miramare

Centro di fisica: filiale in Romania

Filo diretto Trieste-Bucarest per rafforzare la collaborazione scientifica con l'Europa Orientale. Il Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam» Ictp « sbarca » in Romania, neomembro dell'Unione Europea e annuncia la prossima apertura di una «filiale» a Bucarest. L'annuncio è stato fatto a Trieste durante la cerimonia di firma di un apposito «Memorandum» con l'ente partner romeno dell'Ictp, ovvero l'Istituto nazionale di ricerca e sviluppo per la fisica e l'ingegneria «Horia Hulubei», legato all'Università di Bucarest. La nuova «filiale» di Bucarest sarà chiamata Ictp Romania.

«La realizzazione del centro di Bucarest rappresenta sicuramente un momento importante per il nostro Centro - ha sottolineato il direttore Ictp, Katapalli Sreenivasan - in quanto ci consente di ampliare la portata delle nostre azioni e di radicarci ancor più anche nell'Europa Orientale. Il centro funzionerà come una specie di filiale del nostro centro a Trieste - ha aggiunto Sreenivasan - e collaborerà con la rete di numerosi centri associati all'Ictp, che funzionano da anni in vari continenti».

Nella nuova sede di Bucarest, le attività saranno incentrate soprattutto sull'alta formazione. Concretamente, Ictp-Romania organizzerà con il sostegno della sede centrale Ictp di Trieste corsi di formazione o conferenze internazionali per studenti provenienti da vari paesi dell'Europa Orientale, e su scambi incentrati principalmente sulla mobilità di studenti e docenti.



g.p. Katapalli Sreenivasan

Insegnanti e genitori si appellano al dirigente regionale lamentando norme non applicate e situazioni di disagio

Scuole senza supplenti, scatta la protesta

Bambini senza supplente per molti giorni di seguito, spostati in altre classi per mancanza d'insegnante (nonostante le assenze nella scuola siano inferiori a quelle di altri settori del pubblico impiego), e ancora mancata sostituzione degli insegnanti di sostegno: un risparmio che va sulla pelle degli alunni e non sulle casse dello Stato, perché le maggiori spese per sostituzioni vengono comunque integrate dalla Regione dello Stato. Con queste motivazioni l'assemblea territoriale dei genitori e insegnanti che si è svolta nei giorni scorsi alla presenza di 70 tra insegnan-

ti e genitori di Trieste e Monfalcone ha deciso di rivolgere una precisa richiesta di rispetto delle leggi vigenti al dirigente generale dell'Ufficio scolastico regionale. Altrimenti scatteranno iniziative di scuola e sindacali».

Insegnanti e genitori lamentano anche altre cose. Per esempio che l'ordinanza ministeriale sui corsi di recupero preveda 15 ore ogni mese, «mentre le stesse ore di lezione gli alunni perdono per entrata posticipata o uscita anticipata»; che le ore facoltative di religione cattolica non vengano colmate con attività alternative, poiché si preferisce destinare al-



Ugo Panetta (Uff. scolastico)

la supplenza l'insegnante a ciò dedicata, limitando così l'offerta formativa.

Da ultimo si critica il Comune di Trieste che «con una circolare del 16 maggio 2007 ha limitato fortemente la chiamata di supplenti nei primi giorni di assenza nella scuola materna comunale», cioè in una «fascia di età particolarmente delicata». Da qui la richiesta al dirigente regionale affinché faccia rispettare la sua stessa circolare sulle supplenze data 19 aprile 2007 «che a quanto ci risulta - dicono insegnanti e genitori - è fortemente disattesa in molte scuole della provincia».

TRAFFICO: LE ZONE AL COLLASSO



SONO AL COLLASSO

Borgo Teresiano:

- 1 via Milano
- 2 via Valdirivo
- 3 via Roma
- 4 via Spiridione
- 5 via Filzi

- 6 Corso Italia
- 7 Largo Barriera
- 8 via Carducci

- 9 via Giulia-via Battisti
- 10 via Coroneo-via Fabio Severo
- 11 via Commerciale
- 12 viale Miramare

ALTRE ZONE CALDE

- via Flavia
via Piccardi
viale D'Annunzio

LE IPOTESI

- 1 **Bozza Camus:** chiusura al traffico delle auto di corso Italia e via Mazzini, riservandole ai bus; auto in via Torregianca in salita con proseguimento per via S. Francesco
- 2 **Proposta Paoletti:** ring con bus elettrici, con parziale chiusura di via Roma e nuove aree pedonali
- 3 **Proposte dei comitati:** pedonalizzare via Mazzini, corso Italia e via XXX Ottobre
- 4 **Gli interventi discussi:** pedonalizzazione via di Cavana



Dopo le chiusure i cittadini si interrogano sui rimedi da adottare per evitare che i valori dell'inquinamento salgano di nuovo e lanciano proposte

I triestini: centro senza smog? Più bus e posteggi

Ma chi usa l'auto per lavoro la ritiene ancora indispensabile. Critiche agli orari dei pullman

di Tiziana Carpinelli

Dagli più autobus e aree di sosta e l'automobilista triestino non esiterà a lasciare l'amata storica fuori dal centro storico. Perché, a suo dire, «una città senza smog può ben sopportare un piccolo sacrificio».

«Largo ai pedoni», insomma. Questa è l'indicazione che i cittadini offrono al sindaco Roberto Dipiazza. «Creare nel centro storico un'isola interdetta alle auto e ai motorini si può», dicono con una punta di speranza. Basta potenziare, in maniera capillare, la rete del trasporto pubblico locale e garantire un'adeguata cintura di parcheggi, fissando un ticket contenuto per incentivare la sosta. A guadagnarci, stando agli automobilisti, sarebbe la salute, oltre che l'ambiente. «Specialmente quella dei bambini - aggiunge una mamma, **Marjana Sutic** - costretti a scorrazzare in passeggino e a respirare, lungo le vie più tortuose, i gas di scarico che esce dai tubi di scappamento». Secondo l'automobilista **Zita Paris** si dovrebbe osare di più e

«investire nel progetto della metropolitana leggera, poiché garantirebbe uno spostamento veloce e pratico». «Per una volta - prosegue - si potrebbe anche iniziare a pensare alle esigenze dei pedoni. Siamo realisti: i parcheggi non mancano e risultano per metà vuoti».

«Io guido - afferma **Lorenzo Princich** - però se il trasporto pubblico venisse sensibilmente migliorato non mi dispiacerebbe rinunciare all'utilitaria, almeno in centro. Infatti, le linee dell'autobus non sempre rispondono alle esigenze degli utenti: penso alla tratta per Opicina, la 39, che passa ogni 40 minuti. O al fatto che dopo le 22 i tempi di attesa si dilatano enormemente. Un euro a biglietto, in fondo, non è poco e pertanto la richiesta di un servizio più funzionale è legittima». Il pensionato **Tullio Brescia** non ha problemi di tempo, però si mette nei panni di chi lavora: «La chiusura va bene, ma solo aumentando i parcheggi e rendendoli più accessibili dal punto di vista economico la cosa potrebbe essere fattibile».



Zoran Mijatovic



Lorenzo Princich



Barbara Repinz



Luigi Debacelli



Zita Paris



Marco Gombacci

«Ho la patente ma preferisco spostarmi a piedi per una questione di sensibilità ambientale - riferisce **Barbara Repinz** - Mi piacerebbe un'isola pedonale, ma bi-

sognerebbe prima cambiare la mentalità dei triestini, che prendono l'auto anche solo per compiere 100 metri». «Dobbiamo ispirarci alle grandi città europee - sug-

gerisce invece **Luigi Debacelli** - Tanto più che il centro storico di Trieste è davvero limitato: sarebbe sufficiente creare una rete di parcheggi adeguata». Dice no al-

la pedonalizzazione **Giulia C.** perché «i negozi non lavorerebbero a vantaggio del centro commerciale». Ma c'è anche chi alla pedonalizzazione del centro è contrario, perché non vuole assolutamente rinunciare alle quattro ruote: «Lavoro e ho poco tempo a disposizione - spiega **Zoran Mijatovic** - quindi devo spostarmi in macchina». Dello stesso avviso i due amici **Marco Gombacci** e **Alberto Gallina**: «Ricorriamo molto alla moto e all'auto, perciò l'idea potrebbe essere buona solo se effettivamente realizzabile e se estesa a una piccola area». «Io uso poco la macchina - sostiene **Pietro Colmello** - e pertanto sono favorevole a un centro chiuso al traffico: non se ne può più di tutto questo smog. L'altro giorno ho spazzato il terrazzino di casa mia, a Poniziana, e ho riscontrato una pavimentazione completamente annerita dall'inquinamento». Fattore non secondario: la questione «commercio», che lungo Corso Italia e via Mazzini offre - a detta dei cittadini - le vetrine più belle. «I ti-

tolari lavorerebbero lo stesso, ma avremmo un centro a misura di bimbo», dice **Graziella Felluga**. Concordi **Liliana Alois** e **Maria Fonda**: «L'isola pedonale garantirebbe una città più vivibile e un'aria più pulita». Secondo **Mara Abetello** «servirebbero più parcheggi a costo contenuto» per realizzare la chiusura del centro. «Abito a Trieste due mesi all'anno e mi piacerebbe - dice **Alessandro Prosdocimi** - venisse chiuso il centro sulla base dell'esperienza della mia città, Dublino, dove si vive nel rispetto dell'ambiente». E favorevole alla chiusura corso Italia «escluso» **Marco Benediti**, che chiede un potenziamento dei mezzi pubblici. La stessa richiesta di **Silvia Agosti**: «Le linee non sono frequenti, la pulizia dei mezzi lascia a desiderare e le corse mal organizzate. Bisogna potenziare gli autobus». Non ha la patente, ma pensa a chi utilizza l'auto per lavoro **Katjusia Varin**: «Non mancherebbero i disagi, certo che vedere corso Italia con sempre più macchine e meno persone mi fa pensare».

IL PARERE

*Il comandante dei vigili
Abbate: «Traffico?
Intenso ma lontano
dall'angoscia
delle metropoli»*

«Il traffico a Trieste? Sicuramente sostenuto, ma non paragonabile a quello che affligge metropoli come Roma o Milano. A chi si muove in auto da noi non capita di dover stare fermo mezz'ora al semaforo di corso Italia al contrario di quanto succede, per esempio, a chi viaggia sul Grande raccordo anulare della Capitale». La precisazione arriva dal comandante della Municipale, Sergio Abbate, che, pur ribadendo l'esistenza di significativi carichi di traffico lungo gli assi di scorrimento del centro, invita a ridimensionare gli allarmi.

«Normalmente la circolazione sulle arterie principali è scorrevole - spiega - I problemi sorgono in caso di incidenti o lavori in punti chiave del centro, che finiscono per creare ripercussioni anche in altre zone. E accaduto con i cantieri sulle Rive, in largo Barriera o in piazza Goldoni. In casi simili gli operatori della Municipale intensificano la loro presenza per ridurre i disagi. Una presenza ben visibile anche nelle giornate normali e finalizzata a snellire il traffico. Se un automobilista passa in Borgo Teresiano o in via Coroneo incrocerà nostre pattuglie, spesso impegnate contro la "sosta selvaggia". Periodicamente, inoltre, i vigili si interfacciano con il Servizio mobilità del Comune per segnalare possibili accorgimenti. «A volte anche le piccole cose possono aiutare. Aggiustare uno specchio parabolico rotto o rimuovere un cartello stradale mal posizionato. Il nostro compito è comunque limitato alla segnalazione delle criticità, senza entrare nel merito delle strategie che regolano la circolazione».

Oltre 120 voti nella prima giornata di votazioni che continuano sul sito web del nostro giornale: collegatevi e dite la vostra

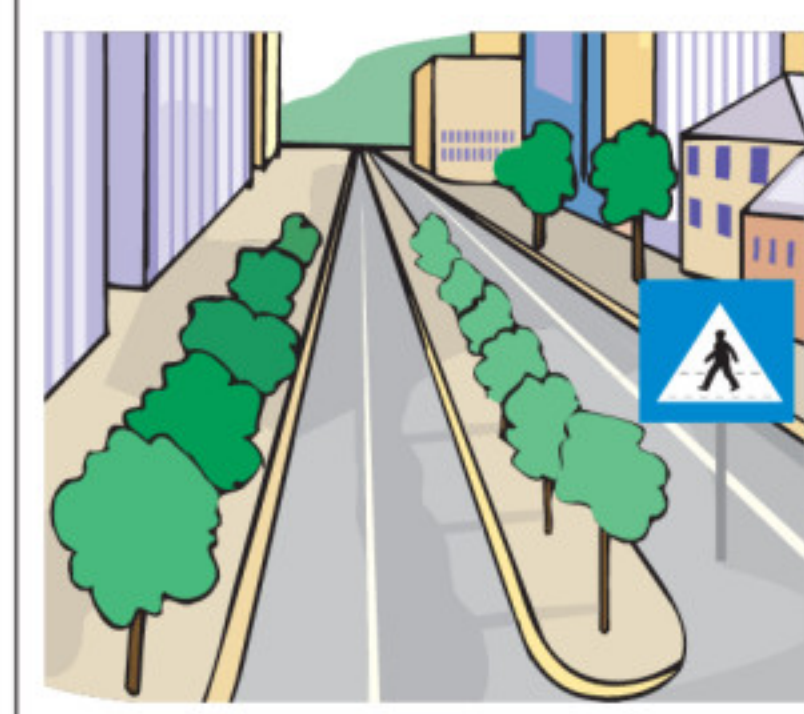
Il sondaggio su Internet: «Sì alle isole pedonali»

L'iniziativa su www.ilpiccolo.it: i lettori e le indicazioni su traffico e vie da chiudere

Centoventicinque voti arrivati in poco più di 24 ore. È il primo, significativo risultato ottenuto dal sondaggio on-line lanciato dal Piccolo per conoscere l'opinione dei triestini sulle proposte di pedonalizzazione del centro. Alle 20 di ieri decine di lettori avevano già aderito all'iniziativa (lanciata appena il giorno prima ndr), visitando il sito internet www.ilpiccolo.it e rispondendo ai cinque quesiti posti. E la tendenza emersa finora non lascia spazio a interpretazioni: la stragrande maggioranza dei cittadini si schiera convintamente a favore delle isole pedonali.

Si dice favorevole a quest'ipotesi, infatti, l'85% del campione (pari a 106 voti lasciati sul sito), a fronte di un 15% (19 voti) che si ritiene soddisfatto dalle dimensioni dell'area attualmente vietata al traffico.

IL SONDAGGIO DEL PICCOLO



■ Volete allargare l'isola pedonale?	SÌ 85%	NO 15%
■ Quali vie andrebbero pedonalizzate?	Corso Italia 16%	Via Mazzini 18%
	tutte e due 50%	nessuna 16%
■ Volete via Roma chiusa alle auto?	SÌ 77%	NO 23%
■ Quali vie andrebbero pedonalizzate?	Via Trento 21%	Via XXX Ottobre 57%
	altre 22%	
■ Quali vie andrebbero pedonalizzate?	Via Diaz 46%	Via Cadorna 23%
	altre 31%	

Andando ancora più nel dettaglio, il 16% dei lettori auspica la pedonalizzazione di corso Italia, il 18% punta su via Mazzini,

mentre ben il 50% (pari a 62 voti) è favorevole alla trasformazione in isole pedonali di entrambe le strade.

Netta anche la posizione del campione a proposito del futuro di via Roma. Ben il 77% dei lettori la vorrebbe vietata alle auto e

riservata esclusivamente al passaggio dei mezzi pubblici.

Più articolate invece le opinioni sulle linee da seguire per il

Borgo Teresiano e il Borgo Giuseppino. Venticinque lettori su 125 (pari al 21% del campione) vorrebbero liberare dalle quattro ruote via Trento, altri 68 (il 57% del totale) riserverebbero lo stesso trattamento a via XXX ottobre, mentre i restanti 26 lettori suggeriscono di pedonalizzare altre strade del rione.

Per quanto riguarda il Borgo Teresiano, invece, la proposta più gettonata è la trasformazione in zona pedonale di via Diaz (46%), seguita da via Cadorna (23%) e da altre vie di Cittavecchia (31%).

Al di là delle singole valutazioni, comunque, l'elevato numero di voti lasciati nel sito del Piccolo a così breve distanza dall'attivazione del sondaggio conferma quanto i temi dello smog e della circolazione in centro stiano in questo momento a cuore alla popolazione.



Palazzo Galilei

angolo via Galilei/via Galvani - TRIESTE

NUOVI APPARTAMENTI IN VENDITA
VARIE METRATURE, MANSARDE con TERRAZZE
POSTI AUTO e CANTINE DI PROPRIETÀ COPERTI
POSSIBILITÀ DI PERSONALIZZARE GLI INTERNI
FINITURE DI QUALITÀ

a pochi passi dal Giardino pubblico



è un'iniziativa immobiliare

prodest SRL

Riva del Garda (Tn)

www.prodest.net

Informa e vende

DIODICIBUS IMMOBILIARE

Corso Italia, 7 - TRIESTE

Tel. 040/363333

Si sono concluse le indagini a carico della responsabile del Servizio cassa e sportello del Cup dell'Azienda sanitaria in via Vespucci

Infermiera intasca 10mila euro dei ticket: indagata

«Mi servivano per rimediare a gravi problemi economici». Ha già restituito i soldi

di Claudio Ernè

«E' vero signor giudice. Mi sono appropriata di diecimila euro dell'Azienda sanitaria. Mi servivano per tamponare alcuni gravi problemi finanziari familiari. I soldi li avrei restituiti al più presto: sto infatti attendendo da una Compagnia di assicurazione un importante risarcimento per un grave incidente di cui sono stata vittima. Ma loro per mesi hanno continuato a rinviare il pagamento che mi spettava e io ero in gravi difficoltà...»

Questo ha affermato davanti al pm Maurizio De Marco un'infermiera non più giovane, responsabile del Servizio cassa e sportello del Cup nella sede di via Vespucci 11 dell'Azienda sanitaria. Domenica Vitale, questo il suo nome, è indagata per peculato dopo la scoperta di un ammanco di 10.366 euro dalle somme incassate da vari pazienti, ansiosi di poter essere sottoposti ad accertamenti diagnostici di laboratorio o a

L'ammanco è stato scoperto in seguito a controlli incrociati. L'accusa è di peculato

visite specialistiche. Per accedervi chi supera un certo reddito deve mettere mano al portafoglio. Di questi ticket, secondo l'accusa ma anche per propria ammissione, si è appropriata l'infermiera. L'ammanco è emerso grazie ai controlli incrociati effettuati dall'Azienda sanitaria. Ma una certa «responsabilità» sull'emersione dell'ammanco può essere attribuita anche ai ritardi con cui vengono pagati i risarcimenti danni. Se tutto fosse filato liscio, nei normali tempi preventivati, il nome di Domenica Vitale mai sarebbe emerso a livello di cronaca. Il denaro prelevato indebitamente dalle casse dello sportello delle prenotazioni, sarebbe rientrato nella casa dell'Ass, senza lasciare traccia del suo «giro di valzer». Un giro di valzer motivato dalla necessità. L'inchiesta della Procura ora è giunta alle ultime battute. La dipendente ha confessato, la somma prelevata di soppiatto, è stata restituita nella sua interezza. Restano da chiarire alcuni aspetti dell'ipotesi di peculato che resta comunque in piedi, seppure in forma di

IN PORTO

Operaio travolto dai pannelli di legno: se la caverà in 20 giorni

Un operaio bosniaco di 37 anni - M.P. le sue iniziali -, è rimasto ferito in modo non grave in un infortunio sul lavoro che si è verificato ieri mattina allo Scalo Legnami del porto.

M.P., dipendente della ditta Iccop era impegnato nelle operazioni relative a un carico. Stava rimuovendo alcuni pannelli in legno che all'improvviso, per cause in corso di accertamento gli sono caduti addosso. A prestare i primi soccorsi sono stati i colleghi di lavoro che hanno dato l'allarme.

Sul posto è giunta in pochi minuti un'ambulanza del 118. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Cattinara. Ha riportato alcune fratture. Il ferito risulta tutt'ora ricoverato in torre chirurgica. Guarirà in una ventina di giorni.

Gli accertamenti sono stati eseguiti dagli agenti della squadra volante

della questura e dai tecnici dell'antifortunistica dell'Azienda sanitaria che stanno valutando le responsabilità.

L'ultimo infortunio sul lavoro di una certa gravità si è verificato una decina di giorni fa in un cantiere in via Limitanea dove sono in corso dei lavori di ristrutturazione riguardanti anche l'installazione di un ascensore. Nell'impatto contro il «tavolato» sistemato a circa quattro metri da terra dalla parte del cortile interno, l'uomo ha subito alcune fratture. Lesioni che sono state giudicate serie ma non tali da fare temere per la sua vita. Pochi giorni prima un cittadino colombiano di 40 anni che risiede e lavora a Trieste è rimasto vittima l'altra sera di un infortunio sul lavoro all'interno della Ferriera di Servola riportando una serie di gravi e dolorose microfratture a tre dita della mano destra.

Non è questo comunque il primo ammanco che emerge dagli uffici di via Puccini. Secondo l'inchiesta diretta dal pm Raffaele Tito, tra il 2000 e il 2003 dai conti di quella sede dell'Azienda sanitaria sarebbero stati drenati più di 30mila euro. Uno dei dipendenti aveva confessato, ha risarcito il danno e ha patteggiato la pena di sei mesi con la condizionale. Ha anche salvato il posto di lavoro. Un altro dipendente che aveva scelto il pubblico dibattimento, è stato assolto nel 2006 con la formula «per non aver commesso il fatto». Era infatti emerso che nel sistema dell'Ass erano in funzione contemporaneamente due programmi che per un buon periodo di tempo non avevano potuto dialogare l'uno con l'altro. Il primo si chiamava Netlab e serviva solo a registrare le domande presentate dai cittadini. Il secondo si chiamava «Gestione Uno» e serviva a registrare il pagamento dei ticket una volta ritirata la busta con l'esito dell'esame.

Nuovi elementi nell'inchiesta aperta sulla donna, che mentre risultava infortunata ha anche partecipato a gare podistiche

La postina in malattia aveva anche una sua ditta

Dal 2006 in poi ha fatturato 44mila euro curando le luci per una serie di spettacoli

Dal lavoro è assente per infortunio dal maggio del 2006. Ma in questo lungo periodo non ha solo partecipato a un paio di gare podistiche di gran fondo ma ha anche lavorato in vari locali notturni e di spettacolo come tecnica delle luci. Infortunata per le Poste ma sana come un pesce quando si trattava di lavorare in proprio. Questo il sospetto degli investigatori.

Cristina Pristavec, 31 anni, la portalettere triestina indagata per falso e per truffa dal pm Federico Frezza che la ritiene una assenteista, tra il maggio del 2006 e le prime settimane del 2008, ha emesso fatture per 44mila euro, tutte collegate all'attività della sua ditta individuale, la «Pink



Federico Frezza

Events». Lo hanno accertato i carabinieri nelle scorse settimane mentre approfondivano con una perquisizione alla sede della ditta, l'inchiesta aperta un paio di mesi fa.

In sintesi, secondo gli inquirenti, la postina non era in condizioni fisiche di lavorare per l'amministrazione che l'aveva assunta, ma al contrario era in condizione di farlo quando agiva in proprio, per la sua ditta individuale. Nello stesso tempo l'infortunata ha sempre continuato a percepire il regolare stipendio dall'Inail, come accade a tutti coloro che sono vittime di infortuni: 33mila euro dal maggio 2006 al dicembre 2007 a cui vanno aggiunti i 44mila euro delle prestazioni effet-

tuate come tecnica delle luci della «Pink Events».

Dal maggio al 31 dicembre 2006 la «Pink Events» ha infatti emesso fatture per 17.500 euro a cui si sono aggiunte nel 2007 e nei primi mesi del 2008 altre per ulteriori 26.500 mila euro.

Cristina Pristavec, come abbiamo già affermato, è assente dal lavoro per i postumi di un banale incidente della strada. Una caduta col motorino affidato dalle Poste Italiane per consegnare la corrispondenza: prognosi iniziale dieci giorni per una contusione al ginocchio rimediata dopo una scivolata sulla ghiaia. Nei mesi successivi, ora giunti a quota 22, la portalettere è sempre stata assente dal



Lo stabile di Grado dove è stato commesso il delitto

Delitto di Grado: rimane in carcere il muratore serbo arrestato a Trieste

Milovan Lazarevic, il 44enne muratore serbo residente a Trieste accusato di aver ucciso il 60enne Italo Felluga nella notte tra il 7 e l'8 febbraio accoltellandolo nella sua abitazione a Grado, resta in carcere. Lo ha deciso il Tribunale del riesame cui si erano rivolti i difensori dello straniero, gli avvocati Stefano Benetti e Mario Corubolo, chiedendone la remissione in libertà o i domiciliari. Già il Gip aveva decretato la permanenza in cella per l'efferatezza del delitto (Felluga fu raggiunto da diverse coltellate) e per la sussistenza del pericolo di fuga.

pedico di Udine che mi sta curando da due anni. Io continuo a stare male e attendo un terzo intervento chirurgico» aveva affermato la protagonista di questa storia poco più di un mese fa, quando il suo «caso» era emerso pubblicamente.

Erano stati i vertici di Poste Italiane a segnalare alla Procura della Repubblica l'anomalia di una dipendente che da quasi due anni non era in grado di lavorare, ma che allo stesso tempo aveva potuto partecipare a impegnative gare podistiche per le quali è necessaria una preparazione accurata e prolungata.

Cristina Pristavec subito dopo la caduta era stata visitata all'ospedale di Palmanova mentre il ciclomotore «Liberty» era entrato in officina. Dalla fattura risulta che solo la leva del freno era stata sistemata e in totale, ricupero compreso effettuato con un mezzo di soccorso, l'intervento del meccanico era costato poco più di 50 euro.

c.e.

In appello era stato condannato a 18 anni

Assassinio del tassista Giraldi: la Corte di Cassazione domani deciderà sul ricorso di Buosi



Fabio Buosi, condannato in appello a 18 anni

Domani sarà il giorno della verità per Fabio Buosi, il cameriere trentatreenne ritenuto responsabile dell'omicidio del tassista Bruno Giraldi ucciso con un colpo di pistola al capo il 23 novembre 2003 sulla riva del canale industriale di Zaule.

Davanti ai giudici della Corte di Cassazione il legale di Buosi, l'avvocato Sergio Mameli, giocherà le ultime carte per tentare di rovesciare l'esito del procedimento. In primo grado Buosi era stato condannato a una pena di 25 anni di carcere, in secondo grado a 18.

Il cameriere al momento formalmente è un detenuto, ma da più di tre anni vive nell'abitazione dei genitori, agli arresti domiciliari. Si è sempre detto innocente ma ha anche negato di fronte ai giudici fatti evidenti, senza capire che stava danneggiando non solo se stesso e la propria credibilità, ma anche le tesi del difensore. La condanna a

18 anni è stata motivata dalla presenza delle tracce riconducibili all'esplosione trovata sul cappotto e sul fatto che lo stesso Buosi abbia chiamato all'alba del 23 novembre la centrale dei radiotaxi con il suo telefonino.

Certo è che i due processi non sono riusciti a fornire una spiegazione «condivisa» di ciò che è effettivamente successo quella notte. E vero che non ci sono dubbi che Fabio Buosi fosse all'interno del taxi di Bruno Giraldi come ha evidenziato la sentenza d'appello. Ma l'arma del delitto non è mai stata trovata e l'auto, una Citroën bianca, è stata recuperata a un chilometro di distanza dal corpo del tassista, e parzialmente incendiata. Il cameriere a sempre sostenuto di non saper guidare, di non avere la patente e di non saper sparare. Affermazioni confermate da alcuni testi, ma l'incertezza permane. E ora la parola passa alla Cassazione.

Il raid vandalico messo a segno sabato scorso. Scoperto un varco nel muro del giardino di Villa Engelmann

Via San Michele, residenti pronti a risistemare il parco

I vandali che hanno distrutto i bagni del giardino di via San Michele hanno agito sabato pomeriggio. Forse proprio nelle stesse ore in cui nell'area c'erano altre persone. Secondo la ricostruzione degli investigatori del nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani, il raid sarebbe stato messo a segno tra le 14.15 e le 18 di sabato. Dunque quando era ancora chiaro. E questo

quanto emerge dai primi interrogatori effettuati ieri dai poliziotti della municipale. Sono stati sentiti gli addetti dell'Italpol che si occupano della chiusura dei cancelli e quelli delle pulizie. «Hanno aspettato che noi andassimo via. E questo è accaduto attorno alle

17.45. Ne sono convinta. C'erano molti bambini e anche genitori nel giardino. Impossibile non accorgersi dei vandali», ha osservato Laura Flores, responsabile dell'associazione Andandes.

I danni sono stati quantificati complessivamente nella somma di 50 mila euro. Ieri l'operatrice culturale che si occupa proprio di organizzazione di eventi dedicati ai più piccoli e della riqualificazione del parco di via San Michele ha inviato una e-mail all'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli in cui, viste le difficoltà economiche in cui versa l'amministrazione comunale, ha manifestato la disponibilità a ripri-



L'ingresso dell'area verde presa di mira dai vandali

stinare i servizi danneggiati nella struttura. «Infatti scrive sempre Flores - a poche ore dall'accaduto, un folto gruppo di cittadini si sono resi disponibili a tale scopo. Siamo liete di collaborare con il suo assessore». Aggiunge Flores: «Sono andata in questura e mi hanno detto che intensificheranno i controlli».

Intanto proseguono le indagini della municipale anche riguardo all'altro episodio, quello di villa Engelmann. Ieri mattina gli agenti della squadra di polizia giudiziaria della municipale hanno effettuato un nuovo sopralluogo nel parco vicino a via Rossetti e hanno scoperto l'esistenza di un buco nel muro coperto da alcuni rami. Da questo squarcio potrebbero essere entrati i vandali che hanno colpito l'altra notte.

c.b.

Conclusa la sperimentazione sul cammino E5 dell'impianto di agglomerazione di Servola, già sotto sequestro

«Ferriera, diossine più che dimezzate»

Lo ha accertato la perizia del Tribunale. «I valori 4 volte inferiori al limite regionale»

di Claudio Ernè

Diossine più che dimezzate e quattro volte inferiori ai limiti di legge sono state misurate nelle ultime emissioni dal cammino E 5 in cui vengono convogliati i fumi dell'impianto di agglomerazione della Ferriera di Servola. E questo il risultato più che positivo ottenuto dai tecnici nella terza campagna di prove disposta dal giudice Massimo Tomassini che sta gestendo dal 2005 le modalità di sequestro dello stesso impianto di agglomerazione di cui è stata da tempo disposta una gestione «sperimentale», diretta ad abbattere le percentuali di diossina che finiscono nell'atmosfera. Le ultime prove concluse nel dicembre scorso, hanno dimostrato che con una precisa e accurata conduzione dell'impianto, i valori di diossina possono essere ricondotti anche a valori di ben dieci volte inferiori a quanto stabilito dai parametri della legge nazionale e a quattro volte inferiori a quelli più restrittivi imposti dal Decreto emesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia il 16 marzo 2005. Secondo le misure effettuate nello scorso dicembre dal professor Marco Boscolo, perito del Tribunale, la quantità di diossina uscita dal cammino E5 ha raggiunto un valore di 0,0988 nanogrammi per metro cubo, quattro volte inferiore al limite di 0,400 nanogrammi fissato dalla Regione. Ma tutta la sperimentazione in cui è stata mischiata calce idrata al minerale di ferro, al calcare, all'olivina e al coke fine, ha raggiunto risultati più che lusinghieri. I risultati ottenuti saranno discussi venerdì in un'aula del Tribunale dove il giudice Massimo Tomassini dovrà decidere se autorizzare o meno il gruppo siderurgico ad aumentare la velocità dell'impianto di agglomerazione adottando tutti i parametri emersi nel corso della terza campagna di prove. L'esito della sperimentazione voluta sia dal pm Federico Frezza che aveva ottenuto il sequestro dell'impianto il 3 agosto 2005, sia dai legali del gruppo Lucchini gli avvocati Giovanni Borgna e Giuseppe Frigo, altre a consentire un definitivo e significativo abbattimento delle percentuali di diossina emesse dal cammino E5, avrà un secondo aspetto. Sancirà anche a livello nazionale

Venerdì confronto in aula tra i legali della proprietà e la Procura

che con l'adozione di precise tecniche - le migliori presenti sul mercato - l'abbattimento delle diossine potrebbe raggiungere valori oggi impensabili nelle altre località italiane sedi di impianti siderurgici. Alle migliori tecniche disponibili sul mercato fa infatti riferimento il Nuovo Codice dell'ambiente. Se a Trieste questi risultati sono stati resi possibili da una azione della magistratura, accettata poi dalla proprietà, altrettanto può accadere nelle altre località. Ma non basta. Lo perizia del professor Boscolo mette in luce, sottolineandoli, altri punti molto importanti. L'abbattimento delle diossine è accompagnato da un aumento della produttività dell'impianto e da un calo significativo del fabbisogno energetico del processo di agglomerazione. Meno diossina significa dunque più produzione congiunta a un minore dispendio di energia. Il vantaggio economico è evidente. Ecco come il professor Marco Boscolo spiega questo risultato. «La nuova tecnica ha prodotto dei risultati più che soddisfacenti sotto il profilo ambientale, essendosi più che dimezzata l'emissione di diossine dal cammino. Nell'ultimo assetto, il valore di emissione è addirittura sceso a valori prossimi a quelli severissimi vigenti per gli inceneritori, ove le meno difficili condizioni di processo e le relative ridotte portate di fumi rendono praticabile la via del drastico abbattimento a valle del processo, ottenuto per mezzo di sofisticati impianti, nemmeno ipotizzabili per l'applicazione in un conteso siderurgico. Tale lusinghiero risultato sul piano ambientale, è stato accompagnato da un aumento della produttività e da un abbassamento del fabbisogno energetico del processo, secondo una dinamica abbastanza comune nei sistemi energetici dove la massimizzazione dell'efficienza è pregiudiziale al miglioramento delle migliori prestazioni ambientali». Ma non basta. Secondo il perito del Tribunale la velocità del nastro di sinterizzazione - un metro al minuto - finora imposta dal giudice, può essere aumentata, come aveva chiesto da tempo la direzione della Ferriera. Le emissioni di diossina sono influenzate da altri parametri che, sempre secondo il professor Boscolo, vanno accuratamente controllati e regolati direttamente dalla proprietà.

EMISSIONE DI DIOSSINE PRODOTTE DALLA FERRIERA	
0,4 il limite per gli impianti regionali	
1 il limite per i vecchi impianti nazionali	
ottobre 2006	0,36164
novembre 2006	0,35523
dicembre 2006	0,27762
gennaio 2007	0,36755
febbraio 2007	0,35024
aprile 2007	0,36117
maggio 2007	0,38330
ULTIMA FASE	
luglio 2007	0,37875
settembre 2007	0,23729
novembre 2007	0,15740
dicembre 2007	0,09880
Valori medi espressi in nanogrammi per metro cubo	

IN BREVE

Oggi l'apertura in Riva Gulli Aste Stadion Nuova sede



La casa d'aste Stadion trasloca: saranno inaugurati oggi i nuovi spazi espositivi situati in Riva Tommaso Gulli 10a. Nell'occasione si esibiranno Verena Rojc al violino e Alexander Rojc al pianoforte. La prima asta nella nuova sede è prevista per mercoledì 19 e giovedì 20 marzo: all'incanto dipinti dell'Otto e Novecento, arredi di una casa udinese, stampe, arredi e oggetti d'antiquariato. L'esposizione degli oggetti sarà aperta da domani, con orario dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. (nella foto, un'asta tenuta dalla Stadion)

Lavori a San Giovanni Percorso limitato per l'autobus 12



La linea bus 12 limita il proprio percorso a causa dei lavori dell'Ater partiti a San Giovanni, in via del Capofonte. La strada stessa risulta ora chiusa al traffico veicolare. Trieste Trasporti quindi limita il percorso della 12, nelle corse dirette a Borgo San Pelagio, al tratto che parte da piazzale Gioberti per coprire via delle Docce, via San Pelagio, via delle Cave e piazzale Gioberti. I lavori nell'area sono partiti all'inizio della settimana per il primo intervento di consolidamento dell'acquedotto Teresiano, inserito nella ristrutturazione generale delle palazzine di proprietà dell'Ater.

Incontro con Salomone e Codega

Cooperazione: Acli in Brasile



Si è svolto alle Acli un incontro con Alberto Salomone, cooperante dell'Ipsia, organizzazione non governativa delle Acli, su un centro di formazione professionale delle Acli in Brasile. «Ottimo esempio di cooperazione solidale - ha detto Franco Codega, presidente Ipsia e candidato del Pd alle regionali - in cui la Regione è direttamente impegnata».

Parte oggi l'ottava indagine annuale

Trieste Trasporti testa la soddisfazione dell'utenza Via al sondaggio telefonico

Il servizio offerto da Trieste Trasporti ai cittadini è soddisfacente oppure no? Per cercare di rispondere, parte oggi un'indagine telefonica promossa per l'ottavo anno consecutivo dall'azienda, con l'obiettivo di tastare il polso della situazione sulla base di circa 1600 interviste (di cui 1200 a Trieste e le altre a Muggia e Duino) che, in una decina di giorni, si svilupperanno attraverso una serie di domande mirate.

Le indagini degli anni precedenti avevano evidenziato un trend tutto sommato positivo quanto a gradimento complessivo, con un solo elemento parzialmente negativo in merito alla sicurezza a bordo: in questo senso nel 2007 era stato evidenziato un peggioramento delle opinioni rispetto al 2006 (secondo l'azienda però il giudizio può essere stato condizionato da una domanda specifica sulla presenza a bordo di forze dell'ordine in seguito a episodi di furti).

Stabili invece le opinioni su tutela, cortesia e professionalità del numero verde e sul personale impiegato nella guida e nel controllo. Positivi i pareri degli utenti sull'affidabilità del servizio (frequenza, regolarità e puntualità), sul comfort (pulizia, accesso, posti a sedere), facilità d'uso (distributori di biglietti, orarie), tempo totale di viaggio, rete servita e copertura oraria, rispetto dell'ambiente (identificazione dei bus a basso impatto ambientale).

Le domande che da oggi verranno poste al campione rappresentativo dell'utenza ripercorreranno pressoché lo stesso schema, chiamando in conclusione l'intervistato a esprimere un parere



Piergiorgio Luccarini

complessivo sul servizio di Trieste Trasporti e a precisare il tipo di utilizzo dei mezzi pubblici (frequenza durante la settimana, motivo degli spostamenti, uso delle linee marittime), oltre a un dato anagrafico e professionale generico. L'indagine, che proseguirà ogni anno fino al 2010, «è preziosa - sottolinea il direttore di Tt Piergiorgio Luccarini - poiché, anche se finora sono emersi dei giudizi positivi, ci dà comunque l'indirizzo per migliorare ulteriormente la qualità del servizio offerto ai cittadini».

Come negli anni precedenti, quelli evidenziati dall'indagine 2008 da oggi al via verranno resi noti attraverso la Carta dei servizi, che per una capillare diffusione verrà riprodotta nelle mappe con i percorsi distribuite ogni anno agli utenti.

g.cos.

Le liste dei candidati alle regionali

Udc, «squadra ringiovanita» E la Slovenska Skupnost ritorna con il proprio simbolo

In vista delle elezioni regionali i partiti presentano le proprie candidature per la provincia di Trieste.

UDC Ad aprire la lista delle candidature il segretario provinciale Edoardo Sasco, che nell'illustrare i criteri di costituzione del gruppo di candidati sottolinea alcuni elementi quali l'età degli stessi, che oscilla tra i 30 e i 40 anni («per ringiovanire la schiera ma al contempo per assicurare esperienza e professionalità nelle rispettive competenze»). In secondo luogo l'ampia apertura all'esterno (9 nomi su 12), a persone non iscritte all'Udc ma affini per valori e ideali. Inoltre il 60 per cento dei candidati sono donne: «La legge - spiega Sasco - impone una presenza del 40% ma noi

pamento tra Trieste e Gorizia.

La lista dei candidati, oltre agli esponenti Udc Stefano Rismondo e Fabio Eramo con già all'attivo l'esperienza politico-istituzionale, prosegue con Cristiana Vidali, medico naturopata, Corona Trevisan, infermiere professionale, Davide Del Borrello, imprenditore, Roberto Galante, segretario dell'associazione Abruzzi, Zita Hendrich appunto, artigiana, Silvana Segalla, funzionario pubblico e sindacalista, Cristiana Vidali, dirigente medico, e Maria Zennaro, imprenditrice.



Edoardo Sasco

SASCO SOTTOSEGNA inoltre la presenza nella lista di Zita Hendrich, esponente della comunità slovena abitante a Visogliano, mirata a «dare rappresentanza - precisa - a quella componente che vuole guardare avanti, senza contrapposizioni ideologiche».

Sasco sottolinea inoltre la presenza nella lista di Zita Hendrich, esponente della comunità slovena abitante a Visogliano, mirata a «dare rappresentanza - precisa - a quella componente che vuole guardare avanti, senza contrapposizioni ideologiche».

Il programma dell'Udc viene sintetizzato in una serie di punti: la revisione dello Statuto regionale «per rivendicare a Trieste un ruolo regionale ed europeo», l'attenzione ai valori quali la famiglia e l'aiuto alle fasce più deboli, iniziative strategiche nel campo delle infrastrutture e, nella sanità, contrarietà all'accor-

mijant Terpin ha infatti presentato le candidature. «Il simbolo ritorna in madrelingua - spiega Terpin - ma non si tratta di ostilità bensì della rivendicazione di un diritto». La partecipazione alla competizione elettorale «in forma autonoma - aggiunge - è un impegno che la coalizione di Intesa Democratica ha mantenuto, grazie alla nuova legge elettorale».

La Slovenska Skupnost si presenta in tre circoscrizioni (Trieste, Udine e Gorizia) su cinque. «Questo perché - così Terpin - per le circoscrizioni di Tolmezzo e Pordenone il numero delle firme da raccogliere era di molto superiore. E ciò è dovuto a un comma inserito furbesamente nella legge sul procedimento elettorale». Terpin esprime «soddisfazione per il patto federativo con il Partito democratico».

Accordo in Prefettura coi sindacati: due interinali e quattro professionisti reperiti con la mobilità

Nuovi infermieri nelle sale operatorie

Ma scoppia un'altra crisi: alla Dialisi manca un quarto dell'organico

di Gabriella Ziani

La promessa dell'arrivo immediato di nuovi infermieri nelle sale chirurgiche siglata ieri in Prefettura dall'Azienda ospedaliera e dai sindacati chiude un fronte di agitazione ma proprio oggi se ne apre uno nuovo: non mancano infermieri solo in Chirurgia, ma anche e soprattutto nel reparto di Dialisi dove è carente un quarto dell'organico a fronte di circa 200 pazienti cronici. Il presidente del Collegio infermieri, Flavio Paoletti, invoca a questo punto «mutamenti strutturali per evitare crisi continue» e lamenta che la Regione, a un anno dalla richiesta, appena adesso convoca una riunione per discutere del «caso infermieri» in tutto il Friuli Venezia Giulia e aprire quell'osservatorio permanente da tanto tempo richiesto.



Infermieri al lavoro in una stanza d'ospedale

E una stagione scottante per l'assistenza, dunque, che come ogni anno minaccia di peggiorare con le ferie estive: «Non vogliamo - dicono i sindacati - che in Dialisi gli infermieri che già oggi de-

vono ancora smaltire le ferie del 2006 si ritrovino a fare turni che vanno dalle 10 di mattina alle 2 di notte». Senza dire dei poveri pazienti,

naturalmente, essi pure da mesi in una situazione critica. Oggi in una conferenza stampa congiunta Cgil, Cisl, Uil, Fials chiederanno che

Azienda ospedaliera, Azienda sanitaria e Burlo Garofalo indicano un incontro ufficiale «per decidere quale servizio tagliare per recuperare risorse umane da destinare a servizi indispensabili per la salute pubblica, perché non basta denunciare il problema e dividerlo, bisogna in qualche modo risolverlo». Ma intanto si è chiusa la vertenza delle sale chirurgiche per le quali i sindacati avevano proclamato lo stato di agitazione. Il direttore generale Franco Zigrino aveva risposto: «Io coi sindacati sono d'accordo, ma infermieri da assumere non ne trovo». Lunga riunione ieri in Prefettura, presieduta dal capo di gabinetto Fabio Millotti. In conclusione Zigrino e le sigle sindacali hanno convenuto che l'Azienda si impegna ad assumere due infermieri interinali entro una settimana e altri quattro attraverso procedure di mobilità interna entro la fine del mese. Impegno aggiuntivo, quello di avvalersi di personale già adeguatamente istruito per il particolare incarico.

Un ulteriore punto dell'accordo riguarda il «rispetto delle 36 ore settimanali e dei 6 turni di reperibilità contrattuali salve le esigenze della salute dei pazienti». L'agitazione era infatti scaturita anche dal prolungato aggravio dei carichi di lavoro e dei troppi turni di reperibilità notturna. Con i nuovi assunti, specie i quattro «mobilitati» da altri reparti, sarà possibile istituire anche la guardia notturna attiva, cioè prevedere una équipe di infermieri chirurgici presenti di notte e non chiamati per urgenze a casa. Critico complessivamente il giudizio di Paoletti: «Con le continue emergenze si aumentano i precari e si abbassa la qualità assistenziale, tanto che dall'ospedale gli infermieri scappano a 10 o 20 alla volta non appena si apre un nuovo concorso». La critica non è a Zigrino, ma alla gestione complessiva «che ha bisogno di una programmazione a lungo termine che investa lo status sociale dell'infermiere e aumenti i posti disponibili all'università».

Vasco Fabiani aveva più volte offeso un collega di origine vietnamita: in primo grado era stato condannato

Mobbing in caserma, assolto maresciallo dell'Arma

Il maresciallo del carabinieri Vasco Fabiani, 54 anni, fino a poco tempo fa in servizio alla caserma di via Dell'Istria, è stato assolto in appello dai reati di ingiuria a inferiore continuata nonché di diffamazione aggravata. In pratica mobbing ai danni di un giovane collega di origine vietnamita. Era stato condannato in primo grado a un anno e due mesi oltre al riconoscimento di 5 mila euro di danni per il diffamato.

I fatti si riferiscono al periodo tra gli anni 2001 e 2005. Vasco Fabiani aveva

in più occasioni offeso il carabiniere scelto Hung Do Dang, di etnia vietnamita, rivolgendogli espressioni del tipo «te lo do io un pugno di riso», «fai il bravo o ti rispiedo sul fiume Mekong con la canoa» e ancora «gli americani non hanno finito il lavoro, potevano affondarlo quando è venuto con la chiatta» e «in Vietnam non hanno fatto il loro dovere con il napalm». Il tutto, in base ai capi d'accusa, accompagnato da riferimenti spregiati al colore della pelle di Do Dang. Frasi ripetute anche da



La caserma di via dell'Istria

vanti ad altri colleghi che avevano offeso l'agente asiatico, il quale aveva sporto denuncia. Nella sentenza di primo grado, a Padova, nel gennaio dello scorso anno, Fabiani era stato condannato a un anno e due mesi di reclusione. In primo grado al maresciallo era stata contestata l'aggravante di aver commesso i fatti per finalità di discriminazione etnica e razziale, così come previsto dalla legge 205 del '93. Ma proprio su queste aggravanti ha fatto leva l'avvocato difensore Piergiorgio Berto-

li, di Udine, nel rivolgersi alla Corte d'appello. Nel dicembre 2005, i giudici della Cassazione avevano infatti annullato la condanna inflitta a un triestino che aveva aggredito alcune ragazze colombiane definendole «sporche negre», con la motivazione secondo cui «l'epiteto non denota di per sé intento discriminatorio e razzista». La medesima motivazione è stata applicata per il sottufficiale. Cadute le aggravanti, poiché il procedimento militare poteva avere seguito solo su richiesta dal comandante, sono cadute le condizioni di procedibilità e l'uomo è stato assolto.

Al religioso, destinato a Padova, è stata concessa una proroga delle funzioni per consentirgli di concludere il catechismo per i bambini

Slitta il trasferimento del parroco di Grignano

Padre Martino resterà sino a fine aprile. A quota 800 le firme dei fedeli contro il provvedimento

Sono salite a quota 800 le firme raccolte per chiedere che padre Martino Bernardi non venga trasferito da Trieste al monastero di San Leopoldo Mandich di Padova: un trasferimento che lo allontana dalla parrocchia della chiesa delle Sante Eufemia e Tecla, dove è parroco da ben 13 anni, e che gli fa perdere anche l'incarico di cappellano alla Scuola di Polizia di San Giovanni.

Dalla notizia - datata 13 febbraio - dell'ordine di trasferimento che avrebbe dovuto avere una esecuzione pressoché immediata, c'è stata però domenica scorsa una novità. Con stupore dei suoi tanti fedeli, il frate domenicano scorso ha celebrato la messa nella chiesetta di Grignano: gli è stata infatti

conclusa la catechesi per i bambini ci sarà il previsto trasferimento.

I fedeli intanto continuano a ritenere il provvedimento quasi un'ingiustizia e una sorta di «castigo» rivolto a un uomo di chiesa assai apprezzato. La comunità spera che il trasferimento venga fatto rientrare. Del tutto diversa però l'interpretazione di padre Massimo, Superiore dei Cappuccini di Montezza da cui dipende fra' Martino: «Macché castigo, è solo un normale avvicendamento... Comunque è bene non perdere mai la speranza», dice sibilino a conforto dei fedeli: «Io sono stato trasferito tre volte e ogni volta credevo che il mondo finisse, l'essere spostati è una prassi

normale. I nostri frati restano in un posto per nove-dieci anni e poi si va via, non si possono fare dimissioni. Comunque le firme dimostrano che Martino ha seminato bene e che è molto

ben voluto. Un dato che gli fa onore».

Ritornando alle 800 firme, circa 600 di queste sono dei fedeli della comunità di Grignano e di quanti hanno sposato o battesimo nella chiesetta, ma un buon numero di sottoscrizioni arriva dal vicino Centro di fisica teorica con diversi firmatari di religione non cattolica. Altre 200 firme sono state raccolte tra le forze dell'ordine triestine, che in Martino, il quale prima di diventare frate è stato anche poliziotto, hanno trovato, dicono, un compagno e un amico conscio delle difficoltà che comporta l'indossare una divisa. La petizione, firme accluse, è stata inviata dai fedeli a una trentina di importanti istituzioni della Chiesa e del mondo laico, così come al capo dei cappellani italiani, monsignor Giuseppe Saia.

Daria Camillucci

Il portavoce del vescovo: nuova sede decisa dal superiore dei Cappuccini



La chiesa delle sante Eufemia e Tecla, a Grignano (foto Lasorte)

CAMPANELLE

Il Comitato in piazza contro l'antenna

Si svolgerà sabato dalle 9.30 alle 13, nei pressi del ponte sulla ex ferrovia, la manifestazione dei cittadini del rione di Campanelle indetta per protestare ancora contro l'antenna-rispettore. La struttura, installata all'altezza del civico 192, era stata ripetutamente contestata dalla popolazione già in fase di progetto con numerose azioni destinate ad attirare la pubblica attenzione contro l'antenna, ritenuta «pericolosa» dai residenti. Si era formato un Comitato i cui componenti avevano allestito turni di guardia nelle vicinanze del terreno su cui doveva sorgere l'impianto, per impedire che i camion potessero avvicinarsi. La protesta si era sempre svolta in termini civili: ciò nonostante i residenti avevano evidenziato grande determinazione, coinvolgendo i pubblici amministratori. Lo stesso sindaco Dipiazza durante un sopralluogo aveva promesso «l'estrema attenzione della giunta per un problema che riguarda anche altri rioni della città». Adesso però la gente di Campanelle è decisa a tornare in strada per ribadire la protesta.

Degrado anche in aree vicine al centro cittadino: rifiuti nel verde lungo via Colleoni

Discarica abusiva a San Giacomo

Il problema delle discariche abusive non è più limitato alla zona periferiche, ma interessa ormai anche i rioni vicini al centro. I residenti di San Giacomo segnalano, oltre all'abbandono di materiali impropri accanto ai cassonetti, rifiuti e sporcizia nell'area verde che costeggia via Colleoni.

Lungo il fianco della collina ci sono centinaia di sacchetti, televisori, bottiglie rotte e cassette di plastica. Una situazione simile si era già verificata in passato e il Comune aveva attuato un intervento di pulizia radicale, vanificato però da gli abbandoni di materiale

negli ultimi mesi. «Non ci sono giustificazioni per comportamenti simili», dichiara il presidente della Quinta circoscrizione Silvio Pahor: «Comune e AcegasAps dispongono dei mezzi necessari per mantenere pulita la città, ma i cittadini devono collaborare. Il problema principale è la carenza di senso civico. Esiste tutta una serie di servizi che permettono di liberarsi gratuitamente dei rifiuti ingombranti, anche solo con una telefonata». Simile la situazione nel primo tratto della pista ciclabile in costruzione in Ponzia dove, nonostante la vicin-

anza delle abitazioni, giacciono biciclette, passeggini, copertoni e materassi.

Ma il degrado non si limita a San Giacomo. Tra le zone dove periodicamente si formano discariche abusive ci sono i margini della Statale 202. Le piazzole di sosta vengono utilizzate per disfarsi dei rifiuti ingombranti. Oltre il ciglio della strada giacciono abbandonati e semisepolti dalla vegetazione elettrodomestici, motocicli, mobili, infissi, avanzi di lavorazioni edili, sanitari e pneumatici. In condizioni ecologiche precarie i torrenti dell'area di via Brigata Casale, nella zo-

na sottostante Cattinara. I letti dei piccoli fiumi, come i rii Cornoletto e Primario, sono spesso ricoperti di immondizia e a volte vi si trovano anche carcasse di animali. Situazione paradossale, visto che sul territorio ci sono sette centri di raccolta per i rifiuti ingombranti, di cui uno in funzione anche la domenica. «Le leggi sono corrette, ma per combattere efficacemente le discariche abusive servono maggiori controlli», spiega Andrea Vatta, presidente del settimo consiglio rionale. Chi viola i regolamenti deve subire sanzioni pesanti: bisogna educare poi di più al rispetto dell'ambiente, fin dall'infanzia».

Mattia Assandri

Tra Scala Mainati e Rotonda del Boschetto

Scenderà a 30 all'ora il limite di velocità in via Pindemonte

Si corre troppo lungo la via Pindemonte, strada un tempo suggestiva e elegante, oggi purtroppo messa a dura prova dal parcheggio selvaggio e dai ritmi forsennati di auto e scooter. A tutela dei residenti e degli stessi conducenti, il Comune introdurrà a breve il limite di velocità di 30 chilometri orari nel tratto compreso tra la Scala Mainati e la Rotonda del Boschetto, dove via Pindemonte sfocia.

Il provvedimento è stato richiesto da tanti cittadini che vivono nella zona. A più riprese famiglie e singoli residenti hanno evidenziato la pesante situazione di viabilità alla sesta circoscrizione, che ha competenza sulla maggior parte del percorso dell'arteria.

Le preoccupazioni derivano dalle quotidiane scorribande di numerose auto e moto lungo una sede stradale tortuosa e per questo caratterizzata da scarsa visibilità. Sulla questione si è mosso in prima persona il presidente del parlamento Gianluigi Pesarino Bonazza, che solo qualche mese fa ha promosso assieme al proprio consiglio un documento rivolto ai competenti uffici comunali. «Visto che lungo via Pindemonte non è possibile limitare la velocità dei mezzi con dei sistemi di dissuasione posizionati in carreggiata - si legge nella mozione inoltrata al Servizio mobilità e traffico del Comune - si chiede di posizionare una segnaletica verticale in corrispondenza della Scala Mainati evidenziando maggiormente, nel tratto ove esiste, il doppio senso di marcia della via».

La richiesta è stata velocemente accolta dall'ufficio comunale, che proprio qualche giorno fa ha annunciato al parlamentino l'intenzione di porre il nuovo limite di velocità. «Via Pindemonte è una strada davvero difficile con funzione residenziale - puntualizza l'ingegnere Giulio Bernetti, mobility manager del Comune - che presenta ai bordi della carreggiata numerosi alberi e diversi punti di scarsa visibilità. Ci sono poi delle scale pedonali di collegamento con il parco del Farneto immediatamente soprastante la via. Per queste ragioni ci sono tutti i presupposti per istituire il nuovo limite di velocità per il tratto indicato, e il Comune sta provvedendo perciò a emanare l'ordinanza in linea di viabilità».

m.l.



Uno scorcio di via Pindemonte

"La Coquette"
Boutique

ERMANNO SCERVINO
RALPH LAUREN
BRUNELLO CUCINELLI
ETRO

TRIESTE - V. MURATTI, 1 - TEL. 040.767934

A cura della Manzoni & C.
Pubblicità

@Shopping.TS

UOMO VUOI DIMAGRIRE?

3 trattamenti GRATIS
VALIDO SOLO FINO AL 12/3/2008
non cumulabile

IL NUOVO CENTRO DI DIMAGRIMENTO PER UOMO DI TRIESTE

NOVITÀ

BODY man

VIA CORONEO 3 TEL. 040 364750

PROMOZIONE DI PRIMAVERA

Cristina, cliente Figurella, ha perso 16 chili

Figurella

SPECIALE 3 SEDUTE DI PROVA GRATIS

TELEFONA E VIENI A PROVARE I NOSTRI TRATTAMENTI!

"Vieni a scoprire il mio segreto!"

TEL. 040 360930

TRIESTE VIA CORONEO 3 www.figurella.it

VALIDO SOLO FINO A VENERDÌ 14 MARZO

Bencich Anita

Massaggio tradizionale cinese
Energetica tradizionale cinese
Prano therapy
Feng shui

Trieste - via Coroneo, 1
Tel. 040 638323 - Cell 339 3204963

HORSE & PET SNC
selleria pet shop

OFFERTE

pile a metà prezzo
pantaloni equitazione assortiti sconto **50%**
pantaloni bianchi concorso da € 19,90
stivali cuoio da € 90,00
su tutta la briglieria sconto del **40%**
coperte piumone imbottite da € 35,00

ULTIMI GIORNI

SVENDITA PER RINNOVO DEL SETTORE CAVALLI PRESSO I NOSTRI PUNTI VENDITA DI STR. GUARDIELLA E OPICINA

sede: Trieste str. Guardiella, 3 - Telefono: 040 575110
filiali: Trieste p.le Rosmini, 8 - Telefono: 040 303092
Opicina strada per Vienna, 32 - Telefono: 040 216949

Il Tribunale amministrativo blocca l'assegnazione. Il Comune pronto a ricorrere al Consiglio di Stato

Rifiuti a Muggia: appalto a rischio

Una società di Conegliano ricorre al Tar: «Bando viziato all'origine»

MUGGIA L'appalto per la raccolta dei rifiuti a Muggia è a rischio. Una società, che peraltro non aveva partecipato alla gara, ha vinto un ricorso al Tar ottenendo l'annullamento di tutti gli atti relativi all'appalto. Il Comune sta per ricorrere al Consiglio di stato, posticipando quindi temporaneamente l'efficacia della sentenza. La ricorrente è la «E.Con-Conegliano Ecologia», che ha presentato il ricorso al Tar nei confronti del Comune, della stessa aggiudicataria (la Ecoverde) e dell'Acegas (che comunque non aveva vinto la gara). I primi atti sono stati depositati già il 18 settembre, ancora prima dell'aggiudicazione ufficiale dell'appalto dell'asporto rifiuti a Muggia. L'azienda ha lamentato un'illegittimità del bando, che era carente, ad esempio, di una preventiva indicazione di alcuni dati (in merito al personale) per poter fare una «corretta formulazione dell'offerta economica». La E.Con non ha quindi nemmeno presentato l'offerta per l'appalto, e ha definito il bando «viziato all'origine».

Secondo i giudici la gara va rifatta

Il ricorso ha determinato la consegna al tribunale di numerosi documenti e memorie, da ambo le parti. Il tribunale amministrativo, alla fine, ha rigettato vari motivi di difesa presentati dal Comune, ed ha dato ragione alla ricorrente (pur non riconoscendole però una richiesta di risarcimento danni). Nell'articolata sentenza, redatta in 13 pagine, il Tar (dopo tre udienze) ha accolto dunque il ricorso e, come si legge nel deliberato, «annulla l'atto di indizione della gara, il bando di gara pubblica-



Cassonetti delle immondizie. L'appalto di raccolta rifiuti è a rischio

Monte Lanaro: visite guidate

Escursione gratuite per conoscere e scoprire il Monte Lanaro. L'iniziativa, inserita nel progetto Interreg Italia-Slovenia «Conosci il Carso», è organizzata dal Comune di Monrupino in collaborazione con l'amministrazione di Sgonico. Le visite guidate si svolgeranno domenica prossima, con ritrovo al parcheggio sul bivio per Sagrado di Sgonico. Le gite al mattino, con guide in italiano e sloveno, inizieranno alle 9.15, quelle al pomeriggio invece partiranno alle 14.30. Il percorso durerà circa 4 ore con un dislivello di 200 metri.

to, il relativo capitolato speciale, nonché tutti gli atti conseguenti, ivi compresa la determinazione del 17 settembre 2007 recante l'aggiudicazione alla controinteressata». In pratica, a detta del Tar, andrebbe rifatta subito la gara.

Immediata la reazione del Comune che ancor prima di conoscere i motivi della sentenza, ha predisposto un ricorso al Consiglio di stato. Dalla data di deposito della sentenza (giunta in municipio nei giorni scorsi) il Comune ha un mese di tempo per presentare appello. Lo stesso ricorso posticipa la spesa stabilita dal Tar, proprio per garantire la prosecuzione del servizio pubblico.

In attesa dell'esito del ricorso il servizio rimarrà alla Ecoverde

Entro la fine di marzo si dovrebbe conoscere la decisione del Consiglio di stato. Almeno fino ad allora, il servizio di asporto resta comunque in mano alla Ecoverde. Il vicesindaco Franco Crevatin afferma: «Riteniamo di avere più che buone possibilità di ottenere in appello l'annullamento della sentenza».

La ditta precedente, l'Acegas, era stata alla fine non ammessa alla gara per aver presentato, a differenza di Ecoverde, un'offerta ben più alta della basa d'asta. La gara era al ribasso, ma l'Acegas aveva proposto oltre 4 milioni di euro contro i due milioni e 600 mila stabiliti, motivando l'offerta con i maggiori costi per lo smaltimento dei rifiuti non differenziati rispetto quanto previsto nel capitolato.

E c'era stato anche un piccolo battibecco, e l'ex gestore aveva avanzato dubbi (messi per iscritto nei verbali della gara) sulla capacità della ditta vincitrice di mantenere tali prezzi fino al termine dell'appalto, il 31 dicembre 2011. Il passaggio di consegne aveva creato qualche disagio, soprattutto perché è stato necessario sostituire tutti i cassonetti sparsi per il territorio, e tra Acegas e Ecoverde non c'è stato molto dialogo e collaborazione nell'avvicendamento. Ora, in caso di esito negativo dell'appello al Consiglio di stato, si prospetterebbe l'indizione di un'altra gara (con i relativi nuovi al-

ti costi per il Comune). Ciò, però, non creerebbe disagi nel servizio, anche perché fino all'esito dell'eventuale nuovo appalto l'asporto sarebbe garantito dal gestore attuale.

Sergio Rebelli

sui quali la nostra gente attende delle risposte vere e decisive».

«Prendiamo atto delle intenzioni del Comitato – intervengono Paolo Rovis, assessore comunale allo Sviluppo economico e al Decentramento – ma, come abbiamo già avuto modo di spiegare a tempo debito, il Comune ha avuto modo di investire parecchio sui territori inseriti nelle circoscrizioni degli altipiani est e ovest. E riguardo alla richiesta di risorse in sede comunitaria, ricordo che esiste un ufficio comunale che lavora esclusivamente su questo frangente. I numeri parlano già a sufficienza».

«Se è vero che questa amministrazione comunale è intervenuta su alcune scuole e asili del proprio altipiano, bisogna anche ammettere che sinora non è riuscita a sviluppare dei progetti degni per questo territorio. La protesta dei residenti carsolini – dice Roberto Decarli, capogruppo dei Cittadini per Trieste – nasce proprio da questa evidenza. E' compito dunque di noi tutti impegnarsi per la valorizzazione di un Carso che è in grado di esprimere valori e prodotti di assoluto rilievo compatibilmente al rispetto di un ambiente che necessita, innanzitutto, di una revisione attenta dal punto di vista del Piano regolatore, oggi troppo permissivo nei riguardi dell'edilizia rampante».

m.l.



Il «bucone» a ridosso della zona commerciale di Sistiana

Fondamenta a cielo aperto nella zona commerciale

«Bucone» in centro a Sistiana Il Comune non ne sa niente

Fondamenta a cielo aperto nella zona commerciale di Sistiana, a fianco del supermercato. Un enorme buco - il piano seminterrato di un grande capannone - nuovamente abbandonato. Questo vedono coloro che frequentano la zona commerciale, e tutti coloro che passano lungo la bretella che dall'autostrada conduce alla costiera all'altezza di Sistiana. Un grande «incompiuto», di cui non si capisce nemmeno il sindaco, posto che, dopo anni di inutilizzo, i lavori - in concomitanza con il rinnovo della concessione edilizia - erano apparentemente ripresi.

A oggi, non vi sono informazioni, e poiché la concessione è rinnovata, nessuno può obbligare i proprietari - tra l'altro una società con sede a Milano - a proseguire i lavori. La bruttura di un enorme buco coibentato di nero, una sorta di impermeabilizzazione, resta quindi quale biglietto da visita per chi entra a Sistiana dall'autostrada, in attesa che effettivamente i lavori partano concretamente.

«Non abbiamo informazioni - ha confermato il sindaco - salvo lavori avanzati per un breve periodo qualche mese fa ai tempi del rinnovo della concessione edilizia e salvo una telefonata in comune da parte della società proprietaria per informarsi sull'iter del piano del commercio».

Apparentemente, salvo le conferme verbali già date dall'amministrazione, l'ulteriore stallo potrebbe dipendere proprio dai tempi del piano del commercio, comunque in dirittura d'arrivo. Iniziato qualche anno fa a livello di riordino, entrato nel vivo lo scorso novembre, del documento si è discusso ie-

ri nella seduta dei capigruppo del consiglio comunale: il documento è pronto, e spettava ai consiglieri decidere se portarlo in assemblea, per il voto, prima o dopo le elezioni regionali. Intanto, il documento passerà la prossima settimana in Commissione comunale, e quindi poi si deciderà se votarlo in consiglio ad aprile o a maggio, a elezioni concluse. «Si tratta di un documento tecnico - dice ancora il sindaco - quindi non vedo il problema di votarlo in periodo elettorale».

La prossima valutazione spetta alla commissione presieduta dal consigliere Pipan, che sul tema si riunirà quindi la prossima settimana. Per quanto riguarda l'area specifica e il «bucone» di Sistiana, anticipa comunque il sindaco, non ci sono particolari novità, quindi i lavori al capannone potrebbero tranquillamente proseguire anche in questa fase d'attesa. Invece il buco resta buco, e non vi è ancora alcuna chiacchiera su qualche settore commerciale il «buco» sia indirizzato: secondo alcune ipotesi potrebbe essere un magazzino per il fai da te, oppure un grande negozio di articoli sportivi.

Per ora il seminterrato non offre alcuna indicazione in merito. Sul fronte del commercio in generale, il piano punta a salvaguardare - anticipa sempre il sindaco - i negozi rionali e le realtà locali, senza stravolgere in alcun modo l'attuale realtà. Il documento serve soprattutto a fare in modo che le varie realtà locali si adeguino alle nuove norme in tema di sanità, metrature e licenze, norme nazionali e regionali che il documento recepisce.

fr.c.

Voragine davanti a casa: muggesano si arrabbia e scrive al sindaco Nesladek

MUGGIA Uscire di casa e trovarsi di fronte a una voragine. Cose che capitano, si dirà, solo che quel buco è presente dallo scorso novembre. Un disagio che ha spinto Roberto Reccanello a scrivere una lettera al primo cittadino Nerio Nesladek. «Caro sindaco, il buco è ancora aperto, con tutti i pericoli che ne possono derivare. Le avevo già scritto lo scorso 11 gennaio, complimentandomi per i lavori di giardinaggio effettuati poco distanti - dice Reccanello - ma richiamando la sua attenzione su quella voragine presente dal novembre 2007». Una situazione di disagio accompagnata dalla documentazione fotografica, ripetuta proprio in questi giorni. Senza risultato. «Non è cambiato nulla. In questi giorni i giardini sono stati visitati da un gruppo di appassionati, l'accompagnatrice illustrava le bellezze di Muggia compreso quell'angolo, le mura, il castello. Senz'altro Calle Castello non faceva però bella figura».



I lavori davanti alla casa

Fondazione CRTrieste: donato pullmino all'Interclub Muggia

Un nuovo pulmino, donato dalla Fondazione CRTrieste, verrà consegnato all'Asd Pallacanestro Interclub Muggia nel corso di una breve cerimonia venerdì 14 marzo alle 16.00 in Piazza della Borsa a Trieste. Saranno presenti Giorgio Tomasetti, vicepresidente del consiglio di amministrazione della Fondazione CRTrieste, di Armando Caris, presidente della Pallacanestro Interclub Muggia e Stefania Sperzoni, responsabile del settore giovanile della Società sportiva. Tra gli invitati ci sono ovviamente anche il sindaco di Muggia Nerio Nesladek e Roberta Tarlao, assessore alla Promozione della città.

Il nuovo automezzo, un Nissan Primastar, verrà utilizzato per i trasferimenti degli atleti del settore giovanile. L'Asd Pallacanestro Interclub Muggia è nota in tutta Italia per la lunga permanenza nelle serie nazionali del basket femminile e per aver disputato 28 finali nazionali nelle varie categorie giovanili. Nell'attuale stagione sportiva 2007-2008 l'Interclub Muggia rappresenta, assieme allo Sporting Club Libertas Udine, il Friuli Venezia Giulia ai vertici del basket femminile italiano, ed è la sola squadra della provincia di Trieste a disputare la serie A2. La società, nata nel 1968, festeggia proprio quest'anno i suoi 40 anni di attività.

Saranno inaugurati con una cerimonia nella mattinata di sabato dal comune di San Dorligo della Valle

Rinnovati i sentieri della Val Rosandra

SAN DORLIGO La mattina di sabato 15 marzo il Comune di San Dorligo della Valle inaugurerà le opere realizzate nella Val Rosandra per il miglioramento della sentieristica e la sistemazione di manufatti. L'intervento è frutto del progetto «La Val Rosandra e l'ambiente circostante», realizzato nell'ambito dell'iniziativa dell'Unione Europea di cooperazione transfrontaliera Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006.

Il progetto è stato presentato per la prima volta nel 2003, e ha ottenuto l'appro-

vazione definitiva e la conseguente dotazione finanziaria solo alla fine del 2005 e terminerà il 31 marzo 2008. Per la realizzazione del progetto, che prevedeva sia interventi infrastrutturali sia azioni di divulgazione scientifica e promozione turistica, sono stati investiti 600mila euro di cui la Comunità Europea ha finanziato l'85 per cento e il Comune il restante 15 per cento. Grazie agli interventi previsti, sono stati sistemati e messi in sicurezza alcuni tratti dei principali sentieri che attraversano la Val Rosandra (come il

Sentiero dell'Amicizia), le tre vedette di Crogole, Mocò e San Lorenzo e la risorgiva di Moganjevec, che si trova appena sopra il paese di Dolina, da dove parte il sentiero per arrivare alla vedetta di Crogole e in cima al Monte Carso.

È stato rimesso a nuovo anche il Centro visite di Bagnoli, che diverrà il punto di partenza di ogni escursione (guidata e non) nella valle che da qualche anno è Riserva naturale (di cui lo stesso Comune di San Dorligo è gestore). Inoltre, è stata sistemata anche la chiesetta di Santa Maria in

Siaris. Un'opera significativa, che aiuta a comprendere l'attaccamento degli abitanti e dei numerosi frequentatori alla Val Rosandra.

Per non compromettere l'estetica e l'alto pregio di questo luogo, la copertura del portico è stata fatta con tegole antiche e il Comune aveva fatto un appello agli abitanti e a chiunque avesse a disposizione il materiale necessario. L'appello non aveva tardato a dare i suoi frutti: in una settimana erano state raccolte più di 1500 tegole donate spontaneamente da privati cittadi-



La Val Rosandra

ni e da associazioni culturali e sportive. Lo stesso intervento alla chiesetta era stato spettacolare, visto che per trasportare i materiali edili era stato necessario l'uso di un elicottero. Per inaugurare le opere realizzate con il progetto «La Val Rosandra e l'ambiente circostante» il Comune organizza una passeggiata in Val Rosandra sabato 15 marzo, con partenza alle 10.30 da Bagnoli della Rosandra, all'inizio del Sentiero dell'Amicizia, per proseguire fino alla chiesetta di Santa Maria in Siaris, dove verrà celebrata la messa. La passeggiata si concluderà con una bicchierata a Bottazzo.

s. re.

La Via degli Artisti
Agencia Viaggi
 Via degli Artisti, 2
 Tel. 040.632537
 Lun-Ven 9.00-19.00

TUNISIA PASQUA € 450,00
pensione completa (bambino gratis)

Le nostre e-mail:
 segnalazioni@ilpiccolo.it
 agenda@ilpiccolo.it
 sononato@ilpiccolo.it
 gliaddii@ilpiccolo.it
 fax: 0403733209
 0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
 di Arianna Boria

La Via degli Artisti
Agencia Viaggi
 Via degli Artisti, 2
 Tel. 040.632537
 Lun-Ven 9.00-19.00

BRASILE MARZO € 990,00
7 notti all inclusive (bambino gratis)



L'incontro degli studenti con il console americano Daniel Weygandt, a sinistra, che ha iniziato al liceo scientifico «Galilei» la sua visita diplomatica di tre giorni a Trieste. Oggi pomeriggio l'ospite parlerà ancora di elezioni americane alla Scuola interpreti (fotoservizio di Andrea Lasorte)

Il console generale degli Stati Uniti a Milano ospite di studenti e docenti al «Galilei»

Il voto Usa spiegato ai ragazzi

Daniel Weygandt ha voluto iniziare la sua visita dai più giovani

Hillary, Obama, McCain: lo scontro tra i candidati americani in lizza per la Casa Bianca appassiona i cittadini di tutto il mondo. Come funzionano le elezioni americane, però, è ancora un mistero per molti. Per chiarire le idee non resta che interpellare un interlocutore d'eccezione, il Console generale degli Stati Uniti a Milano Daniel Weygandt, ospite a Trieste per una visita diplomatica. E ieri pomeriggio a «interrogarlo» sono stati i ragazzi presenti alla conferenza al liceo Galilei.

Davanti a un folto pubblico di studenti di tutte le scuole triestine, di docenti, genitori e cittadini, si è parlato delle elezioni oltreoceano e del loro funzionamento, dei precedenti storici e dei candidati in corsa. Tematiche certamente non leggere, ma spiegate dal Console con grande semplicità e chiarezza, attraverso una presentazione grafica bilingue corredata da fumetti e ironiche vignette.

Weygandt è arrivato puntuale all'incontro con i ragazzi, scortato dalle guardie del corpo e circondato da numerose telecamere pronte a registrare ogni sua piccola espressione: è stata

un'idea del Console quella di iniziare i tre giorni di visita alla città partendo proprio dai giovani, resa possibile anche grazie al contributo dell'Associazione italo-americana del Friuli Venezia Giulia. Il liceo Galilei, in prima linea per quanto riguarda le attività di portata europea come il Peg, Parlamento dei giovani europei, ha voluto sottolineare con questo incontro un'attitudine all'apertura necessaria alla formazione delle giovani coscienze politiche.

«Sono qui per scrivere un articolo sulla pagina dedicata alle scuole del «Piccolo», spiega Eleonora. «Punterò la mia attenzione in particolare sui ragazzi americani e sul loro coinvolgimento nella politica del paese». Numerose le domande e tante le mani alzate pronte a prendere la parola per rivolgere al Console dubbi e chiedere chiarimen-



Gli studenti triestini molto curiosi sul sistema politico americano e sulla sfida tra i candidati

ti: con un inglese a tratti timido ed emozionante, i ragazzi se la sono cavata alla grande, dimostrando interesse e gli ideali propri di chi, con grande matu-

rità, si appresta a entrare nella vita pubblica. «Perché la decisione di un sistema elettorale nel quale i cittadini esprimono il loro voto in maniera indiretta?»,

è stata la domanda posta da Robin. Oppure: «Perché, rispetto all'Italia dove predominano i partiti politici, nel vostro Paese a prevalere è soprattutto l'im-

magine del candidato?», ha chiesto Federico. «Perché i cittadini comuni non possono essere eletti e quali sono le spese dell'attuale campagna elettorale?», è stata invece la domanda di Francesca.

Quasi tutti gli studenti avevano in precedenza parlato in classe del sistema delle elezioni americane e i rispettivi insegnanti ne avevano incentivato la curiosità consigliando anche alcuni siti internet da visitare. Insieme al Console, erano presenti la preside del liceo Lucia Negrinis e David Bustamante, Console americano agli affari istituzionali a Milano. «I ragazzi sono molto preparati - spiega Filippo Tarsia, docente del Galilei - Le domande che hanno elaborato in vista dell'incontro sono approfondite e interessanti. L'argomento è sicuramente sentito: le elezioni italiane sono state un catalizzatore dell'attenzione su quanto sta accadendo invece negli Stati Uniti».

Domani, alla Scuola interpreti in via Filzi, 14 alle 18, il Console interverrà ancora su elezioni americane e modalità di votazione.

Linda Dorigo

Accordo con la capitaneria di Capodistria per il transito del relitto nelle acque slovene. Ora per il natante si prospetta la demolizione coatta perché non è riparabile



I consoli col comandante della Capitaneria (f. Lasorte)

diritto internazionale, avendo insegnato Diritto marittimo amministrativo all'Accademia di Livorno e Diritto internazionale umanitario all'Istituto di guerra marittima. «In queste situazioni - ha spiegato a un

attento uditorio - sono coinvolti il Paese che esercita la sovranità sulle acque nelle quali si verifica l'incidente, in questo caso la Croazia, quello dell'armatore, la Turchia, quello dell'agente marittimo, l'Italia. Il

Il comandante della Capitaneria Passaro incontra il corpo consolare

Traghetto turco, i retroscena

Il ruolo dell'Italia come coordinatrice del recupero

nostro Paese - ha aggiunto Passaro - ha esercitato un ruolo primario, avendo coordinato l'intervento di recupero».

Il contrammiraglio ha specificato che «la Convenzione di Ginevra e, soprattutto, quella di Montego Bay stabiliscono quello che è definito "transito inoffensivo di una nave da guerra in acque territoriali altrui". Nel caso della "Und Adriyatik" - ha proseguito Passaro - siamo riusciti, anche in virtù dei buoni rapporti fra la nostra

Capitaneria e quella di Capodistria, a ottenere il permesso per il transito all'interno delle acque territoriali slovene. Era quello il tragitto più breve, per poter approdare nel nostro scalo, dove la nave si trova tuttora».

A questo proposito, il Comandante della Capitaneria, ha parlato di «ipotesi di demolizione coatta, in quanto sembra che il relitto non sia riparabile, operazione che, in un primo momento, sembrava invece fat-

tibile». Nel corso dell'incontro, il Decano del Corpo consolare, Enrico Samer, ha consegnato un oggetto ricordo a Davide Comolli, fino a pochi mesi fa titolare del Consolato di Panama, poi chiuso dal Paese centroamericano. La segretaria del Corpo consolare, Christia Chiaruttini Leggeri, ha annunciato che «il Corpo consolare e l'Università collaboreranno per favorire gli studenti provenienti dai diversi Paesi per studiare nel nostro Ateneo».

U. S.

Al Circolo della stampa dibattito su un argomento «caldo» tra i docenti Fulvio Salimbeni e Claudio Venza

«Una via intitolata a Granbassi? Scelta inopportuna»

Le parole sono bandiere e la toponomastica è la rappresentazione di una città. Sono questi i due concetti sui quali si è soffermato con attenzione il professor Fulvio Salimbeni, docente di Storia contemporanea all'Università di Udine, nel corso dell'incontro svolto al Circolo della stampa e che ha avuto per tema la proposta di intitolare una via di Trieste a Mario Granbassi. Un dibattito che da mesi sta appassionando molti ambienti cittadini e che trova quasi quotidianamente spazio nella pagina delle «Segnalazioni» al Piccolo.

Granbassi fu personaggio molto noto negli ambienti giornalistici triestini in quanto, negli anni Trenta, fu collaboratore del Piccolo, promotore di una trasmissione per ragazzi nel 1931, nell'ambito della quale inventò «Mastro Remo», un programma molto seguito, cui fece seguito l'edizione di un set-

timanale illustrato per ragazzi. Granbassi però partecipò alla guerra civile spagnola nell'ambito del Corpo truppe volontarie, cioè tra gli ottantamila militari mandati da Mussolini a combattere a fianco dei generali golpisti. E proprio questa sua adesione al regime sta provocando numerose discussioni in città, sull'opportunità di intitolargli una via.

La rivista «Spagna contemporanea» ha organizzato l'appuntamento al Circolo della Stampa, coordinato da Alessandro Giadrossi. «Bisogna distinguere fra la figura del giornalista e scrittore - ha sottolineato Salimbeni - certamente valida, e quella del fascista convinto. Non va dimenticato il passato della nostra città - ha proseguito il docente - teatro di situazioni frutto del regime dell'epoca, come la promulgazione delle leggi razziali fasciste, contro le quali nessuna denuncia sarà mai sufficiente».

Salimbeni ha poi ricordato la figura del glottologo Graziadio Isaia Ascoli, inventore dei famosi termini geografici politici: Venezia Giulia, Venezia Euganea e Venezia Tridentina. «A lui era stata dedicata una via di Trieste - ha precisato il docente - ma il fascismo ne cancellò il nome, per fare posto a un caduto per il franchismo».

Nel corso del dibattito è stata anche ricordata una frase presente nel diario di Granbassi, che scrisse «Gridare il nome del Duce, in faccia a questa trincea comunista, in questa notte di guerra, tanto lontano dalla Patria, è per me una soddisfazione che mi dà un'emozione profonda».

Il volontario cadde nell'attacco alla Catalogna, il 3 gennaio 1939. Nel 1941 gli fu conferita alla memoria una medaglia d'oro al valor militare e il Podestà fascista gli dedicò una via di Trieste; l'intestazione fu cambiata nel 1945.

«Il ripristino del suo nome su una via sarebbe cosa molto grave - ha affermato Claudio Venza, docente di Storia della Spagna contemporanea - perché l'intestazione di un luogo pubblico segnala infatti una personalità dalle qualità eccezionali, indicata a tutti quale modello positivo e proposta quale esempio da imitare alle nuove generazioni. Granbassi, personalità interessante e versatile sotto il profilo letterario - ha proseguito Venza - incanalò le sue capacità sui binari apprezzati dal regime. Non c'è dubbio che fu un fascista convinto, al punto da cercare di intradare i più piccoli che ascoltavano i personaggi da lui creati per la radio. Sul fronte - ha concluso il docente - cercò sempre la prima linea, rivelandosi più bramoso di combattere che di fare buone corrispondenze per il Piccolo».

Ugo Salvini



Mario Granbassi nel 1953 ai microfoni dell'Eiar

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.23
	tramonta alle	18.07
LA LUNA:	si leva alle	8.17
	cala alle	-

11.a settimana dell'anno, 72 giorni trascorsi, ne rimangono 294.

IL SANTO

San Luigi Orione

IL PROVERBIO

La povertà toglie ogni vergogna.

■ FARMACIE

Dal 10 al 15 marzo 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica, 44	tel. 764943
piazzale Valmaura, 11	tel. 812308
piazzale Monte Re, 3 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica, 44	
piazzale Valmaura, 11	
campo S. Giacomo, 1	
piazzale Monte Re, 3 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

campo San Giacomo 1	tel. 639749
---------------------	-------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.com

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAs - guasti	800.152.152
Azienda soccorsi stradale	803.11.16
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardie di fuoco	040/425234
Cri servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800.510.510
Amalia	800.544.544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	112
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800.500.300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
 Valore limite per la protezione della salute umana
 µg/m³ 240 media oraria
 (da non superare più di 18 volte nell'anno)
 Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
 (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 117,8
Via Carpineto	µg/m ³ -
Via Svevo	µg/m ³ 76,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
 (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 21
Via Carpineto	µg/m ³ 22
Via Svevo	µg/m ³ 23

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
 (concentrazioni orarie)
 Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
 Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 73
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 102

LOTTO

BARI	88	53	78	15	73
CAGLIARI	74	33	80	43	47
FIRENZE	51	81	8	85	54
GENOVA	74	76	2	27	47
MILANO	61	31	69	17	21
NAPOLI	41	83	20	89	58
PALERMO	75	87	49	44	77
ROMA	66	81	44	35	82
TORINO	84	75	35	81	58
VERONA	27	69	18	47	58
NAZIONALE	71	58	46	43	40

Superlotto (Concorso n. 31 del 11/03/2008)

41	51	61	66	75	88	Jolly	27
----	----	----	----	----	----	-------	----

Montepremi € 2.880.613,07
 Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 18.000.000,00
 Nessun vincitore con 5+1 punti
 Ai 12 vincitori con 5 punti € 48.010,22
 Ai 984 vincitori con 4 punti € 585,49
 Ai 41.010 vincitori con 3 punti € 14,04

Superstar (N. Superstar 71)

Nessun vincitore con 6, 5+1, 5 e 4 punti.
 Ai 130 vincitori con 3 punti € 1404. Ai 2195 vincitori con 2 punti € 100. Ai 15.193 con 1 punto € 10. Ai 36.282 vincitori con 0 punti € 5.

Affollata kermesse alla «Marittima» per «Arancia e Limone» e i «premi» per gli errori dei giornalisti

A Pierluigi Sabatti il «Riccardino d'oro 2008»

Il microfono che resta aperto quando dovrebbe essere chiuso e cattura commenti e perplessità dello speaker. I temutissimi cambi di vocale, o proprio di parola, con una commedia ispirata dall'ironia che diventa ispirata dall'eroina. I salti di riga e i refusi o la pura e semplice «dimenticanza» dei redattori. C'era questo e anche di più l'altra sera in una gremiottissima Stazione Marittima, nell'ennesima edizione di «Arancia e Limone d'oro» e soprattutto del «Riccardino», giunti all'edizione del quindicennale.

Tra «blob» e errori-orrori di stampa, il tutto infarcito

dalle battute e dalle imitazioni di un Andro Merku in gran forma (esilarante la sua resa di Claudio Magris), si è perpetrato un rito nato soprattutto per regalare alla categoria una serata di buonumore e via via diventato un «must» della mondanità cittadina.

Il «Riccardino d'oro», riconoscimento che negli anni, in ricordo di un indimenticabile direttore del «Piccolo», ha sottolineato le migliori «perle» giornalistiche, è andato «alla carriera» a Pierluigi Sabatti, giornalista del «Piccolo» da poco in pensione, che però ha chiuso alla grande con un titolo che ha strappato più

di qualche sorriso. I premi di consolazione, si fa per dire, e cioè i «Gronghi rosa» sono stati assegnati invece a Elisabetta Zaccolo della Rai (si deve a lei il pasticciaccio tra ironia ed eroina...), al Messaggero Veneto, al Gazzettino e all'ente regionale Turismo Fvg, che è riuscito ad attribuire a Enrico Bertossi, in un comunicato, la delega di assessore alla riproduzione....

L'«Arancia d'oro», che viene attribuita a chi è stato più disponibile con la stampa, è andata quest'anno alle Frecce Tricolori, per le quali il premio è stato ritirato dal maggiore Massimo Tammaro e dal capitano Andrea Saia.

Per contro, il «Limone d'oro» è stato assegnato al giornalista del «Corriere della Sera» Gianantonio Stella, come fustigatore della casta, a sottolineare il lato negativo della politica. Un premio speciale è stato poi consegnato a Donata Hauser Inreri e all'emittente Telegatto, per i trent'anni di attività. Infine, in campo sportivo l'«Arancia d'oro» è andata a Margherita Granbassi, con gli auguri dei presenti per le Olimpiadi di Pechino, mentre il «Limone d'oro» è stato attribuito alla Pallacanestro Trieste; a ritirarlo è stato il direttore sportivo dell'AcegasAps Maurizio Tosolini.



Il pubblico che ha affollato la Stazione Marittima per il Riccardino (foto Bruni)

MATTINA

Rotary club

Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 13.30 all'hotel Lido. Relazione del presidente.

Precetto

Pasquale

Il Precetto Pasquale Interforze avrà luogo oggi alle 11, nella cattedrale di San Giusto. Ad officiare la funzione religiosa sarà il vescovo Eugenio Ravagnani. Il Precetto Pasquale sarà preceduto alle 10 dalla Liturgia penitenziale a cura del cappellano militare padre Meloni.

Caf

Confesercenti

Al Caf della Confesercenti di Trieste è arrivato il servizio di consulenza, presentazione e compilazione del Mod. 730. In via Cassa di Risparmio 6, 2.º piano, con orario 9-12 e 16-18 associati e non potranno ottenere, gratuitamente, tutte le informazioni e le indicazioni utili. Informazioni si possono ottenere telefonando allo 0403721923.

POMERIGGIO

Conservatorio aperto

Oggi e domani, alle 17 il Conservatorio Tartini apre le sue porte ai giovani che vogliono conoscere da vicino l'offerta formativa dell'istituto.

Unione

degli Istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 17, la professoressa Marisa Fiorin terrà un corso breve di storia ed arte dal titolo «La Ravenna di Giustiniano». Ingresso libero. Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040636098.

Studio

Therapeia

Oggi alle 17 nello studio Therapeia di viale XX Settembre 24 incontro gratuito per il corso di relax. Ingresso libero. Per informazioni tel. 3474842768 oppure 040639122.

GLI AUGURI



Maria compie 90 anni

Auguri a Maria per i novant'anni dal marito Pino, dal figlio, dalle figlie, dai generi, dalla nuora e da nipoti, pronipoti e parenti tutti



Gianpaolo, cinquant'anni

A Gianpaolo per i suoi 50 anni tanti auguri dalla moglie Marina, dal figlio Andrea, «mamma Irma», Annamaria, parenti e amici

Alcolisti anonimi

Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Elezioni americane

L'Associazione italo americana del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la sezione di inglese della Scuola Interpreti informano che la conferenza in inglese del console generale degli Stati Uniti a Milano, A. Daniel Weygandt, «Elections in the United States» si terrà oggi, alle 18, all'aula magna della Scuola Interpreti in via Filzi 14. Ingresso libero.

Preistoria e protostoria

La Società per la preistoria e protostoria della regione Friuli Venezia Giulia continua con il suo ciclo di conferenze per l'anno 2008. La seconda è prevista per oggi nella sede del Gruppo speleologico San Giusto di via Udine 34 alle 18. Francesco Boschini relaziona sui «Mesolitici: vagabondi nei boschi».

Amici del dialetto

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini di via Trento 8, dalle Assicurazioni Generali, conferenza con proiezioni del dottor Sergio Dolce direttore dei Civici Musei Scientifici sul tema «Clima, ghiaccio e ghiacciaie nelle Alpi e nel Carso».

Progetto Crearci

Oggi, dalle 17, all'Unione dei Circoli culturali sloveni di via San Francesco numero 20, incontro sulle prassi per l'apertura e il mantenimento di un bar circolistico nell'ambito del Progetto Crearci. Interventi della dottoressa Tiziana Del Pio e del commercialista Adriano Kovacic.

Film al Miel

Oggi, alle 17, al teatro Miel, verrà proiettato il film «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza con Marcello Mastroianni e Silvia Dionisi. La proiezione fa parte del ciclo «La stagione del raccolto - La maturità della vita nel cinema». Informazioni: tel. 040365119.

SERA

Associazione

Modotti

Alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) a cura dell'Associazione Tina Modotti - Ficc, per la rassegna cinematografica «Far east» oggi alle 20.30 proiezione del film: «Oasis» di Lee Chang-dong (Corea del Sud, 2002).

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede, in via di Donata 2, IV piano, per la serie «I soci presentano» Umberto Tognoli proporrà una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata, dal titolo Il Santuario dell'Anapurna. Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire. Ingresso libero.

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 al ristorante «Jolly» corso Cavour n. 7, si terrà la riunione conviviale. Ospite della serata sarà Giorgio Zanfagnin, sovrintendente del teatro lirico Giuseppe Verdi, che parlerà sul tema «Teatro Verdi: passato, presente e futuro».

Arte intuitiva

Il Movimento arte intuitiva vi invita a partecipare alla consueta serata culturale con interventi poetici, dialettici, musicali, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, alle 21, che avrà ospite l'attrice di teatro e cinema Silvia Parenti con l'accompagnamento del chitarrista Paolo Maineri. Conduce l'incontro la direttrice artistica Vincenza Gangemi. L'ingresso è libero. Per informazioni: segreteria del Mai, tel. 3384826277.

DOMANI

Fondazione

Ananian

Scade domani il termine per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei sussidi, a favore di genitori con figli minori a carico che si trovino nella temporanea difficoltà d'allevarli per effetto di gravi eventi negativi, assegnati dalla Fondazione Ananian. Per informazioni: 040373603 oppure www.fondazioneananian.it.

CERCASI

GIACCA. Chi ha preso - anche per errore - sabato sera (8.3.2008) all'Ausonia una giacca nera elegante con cintura è pregato di chiamare il 3383751588 per restituirla. BUSTINA. In data 7.3.2008 ho smarrito una bustina di colore rosso, in pelle, contenente le chiavi con annesso telecomando per aprire la portiera della mia autovettura. Zona campo Marzio, largo Chino Alessi. Chi l'avesse ritrovata è pregato di telefonare allo 040811091 o cell. 3391029477.

GATTINA. Il 5 marzo si è smarrita Penny, gattina bianca, da un appartamento in via Timmel (zona via Revoltella, via San Pasquale). È tutta bianca, sorda, e con un orecchio un po' gonfio. Aiutateci a trovarla. Ricompensa. Tel. 3886023436, 040947033.

CHIABI. È stato smarrito un mazzo di chiavi per scooter in via Mantegna e dintorni. Offresi ricompensa. Telefono 040948530.

COMPRO ORO
Calo titolo massima quotazione
18 Kt calo 0,71
14Kt calo 0,48
Via Rittmeyer, 6
Tel. 040 364084

L'Alpina delle Giulie sull'Alta via del Carso, mentre la XXX Ottobre sceglie il Parco nazionale delle isole di Brioni

Ultimo appuntamento sul sentiero 3, fino a Pesek

● Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione al Parco Nazionale dell'arcipelago delle isole di Brioni ben noto già ai romani. Solo a fine ottocento l'industriale meranese Kupelweiser divenuto proprietario, favorì l'agricoltura allevando bestiame, coltivando cereali, piantando essenze diverse ed esotiche, rendendo la zona quello splendore che oggi si può ammirare. Le guerre mondiali interruppero lo sviluppo delle isole che si trasformarono di volta in volta in sedi di presidi militari austriaci, italiani, tedeschi e jugoslavi. Alla fine del secondo conflitto mondiale l'arcipelago divenne zona militare. Ora non ci sono più vincoli e l'arcipelago è diventato uno dei Parchi Nazionali croati; si potranno così visitare tutte le bellezze del luogo, dai parchi ai monumenti antichi. Rientra a Fasana, si partirà per Pola dove è prevista una sosta di un'oretta per una visita autonoma



Il rifugio sul Monte Cocusso, meta dell'Alpina delle Giulie

della città che non difetta di monumenti pregevoli di visita; per citarne uno solo, l'Anfiteatro meglio noto come Arena dalla sabbia che ricopriva la platea. Partenza alle 7.30; Capogi-

ta: Laura Collini. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, Info 040 635500, Lun-Ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima do-

menica la terza tranche del sentiero 3 da Trebiciano a Pesek per il M. dei Pini e il M. Cocusso. È il terzo e ultimo appuntamento col Sentiero 3: l'Alta Via del Carso che attraversa in tutta la sua estensione il Carso della provincia di Trieste, da Iamiano sino al Monte Cocusso. Il percorso è stato suddiviso in tre tappe per poterlo percorrere nell'arco di tre domeniche consecutive senza eccessiva fatica. In questo tratto, molto bello è il sentiero che porta al Monte dei Pini lungo la linea confinaria sino a Gropada nei cui pressi si trova la caratteristica grotta del «Pignaton». Successivamente si raggiunge Basovizza e si sale alla cima del Cocusso per il ripido sentiero. Si discende in direzione Grozzana sino ad arrivare a Pesek, meta finale del sentiero 3.

L'escursione sarà coordinata da Alessandra Boenco e Gianclaudio Cherbaucich. Info: Sag in Via Donata 2, tel. 040369067, la lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Oggi al Circolo della stampa il libro di Fulvia Costantinides ed Elisabetta Rosati Rizzi

«Laconia», un'altra tappa dentro la Grecia

«Laconia» di Fulvia Costantinides ed Elisabetta Rosati Rizzi è la nuova tappa di quell'ideale itinerario, «Alla scoperta della Grecia», iniziato nel 1994 con gli stuzzicanti sapori della cucina ellenica protagonisti de «La Grecia in cucina» e proseguito con tutta una serie di pubblicazioni più prettamente storico-culturali-paesaggistiche.

«Laconia» sarà presentato dalle due autrici oggi, alle 16.45, al Circolo della stampa di corso Italia 13. Il libro ha il patrocinio della Fondazione ellenica di cultura presieduta da Georgeios Babiniotis e della sezione italiana della Fondazione diretta da Alikis Hatzakis, porta la presentazione del rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni che è anche presidente

dell'associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides».

I capitoli attraverso cui si dipana il libro nel quale non è compreso il Mani, parte della Laconia (ad esso è stato dedicato una pubblicazione nel 2004) si aprono con un excursus geografico: regione Sud-orientale del Peloponneso, che si presenta con alte e scoscese montagne ricoperte da foreste contrassegnate da gole e dirupi, la Laconia è ricca anche di vaste pianure e splendide spiagge. Abitata sin dal paleolitico, ha sempre avuto un ruolo primario nella lunga e complessa storia greca. Ruolo nel quale Costantinides e Rizzi si addentrano attraverso una dettagliata rivisitazione delle tante guerre, conquiste e predomini, ma pure sconfitte e declino. E alla storia,

arricchita dalla personalità di re, condottieri e legislatori come il celebre Licurgo, si intreccia la vita delle città, tra passato e presente, Sparta e le sue gloriose memorie in primo luogo.

Scenario affascinante, dunque, «Laconia», che si schiude ai miti, ma indugia anche su reperti e oggetti di epoca arcaica, guarda all'architettura, respira il silenzio di santuari e monasteri, si inchina alla bellezza della natura. Ma le pagine del libro - il corredo fotografico è di Rosati Rizzi - riservano spazio pure al clima e all'agricoltura. Famose tra l'altro le rare varietà di uve e quel Mueso, primo nel suo genere in Grecia, dell'oliva e dell'olio greco di Sparta, aperto nel 2002.

Grazia Palmisano

ELARGIZIONI

- In memoria di Alessandro Lepore (XX anniv.) dalla mamma 25 pro Agmen.
- In memoria di Fabio Ball per l'anniv. (12/3) dalla mamma e dal papà 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ermanno Cepak a 100 anni dalla nascita dalla moglie Pina e figli Nives e Bruno 40 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Giuseppe Fresco nel XXVII anniv. (12/3) da Claudio, Fioretta, Erica 30 pro Agmen, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Anvot, 50 pro Università degli studi di Trieste.
- In memoria dei propri cari famiglia Dapporto Teresio, Paolo, Italo, Pino dalla mamma e nonna 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Miro da N.N. 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Roberto Lucchesi (12/3/2008) dalla mamma 26 pro chiesa San Vincenzo de Paoli.
- In memoria della professoressa Bruna Brill nel trigesimo della morte dalla prof. Sara Morante 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Associazione Azzurra malattie rare, 20 pro Comunità San martino al campo, 20 pro Caritas, 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- Dagli amici di Luciano Fortuna per il compleanno (80 anni) 220 pro Amici del Cuore.
- In memoria di Silvia Fonda Orrù dalla sorella Anita Fonda, cognato Mario Fragiaco 300 pro Associazione italiana ricerca sul cancro Airc.
- In memoria della professoressa Oriella Groppi dalle famiglie Ruggero, Raffaella, Valerio, Tosatti, Dussi, Ballerin, Genzo 65; dal personale scuole Tarabochia e Saba 110 pro associazione Goffredo de Banfield per anziani disabili.
- In memoria di Giuliano Guastalla dalle famiglie Gregori e Skerl 120 da Lucia Sossi e fam. Cozza 30 pro Airc.
- In memoria di Luciano Malalan dalle cugine Ada e Mariuccia 50 pro Associazione Ota, D'angelo, Hrovatin, Luchetta.
- In memoria di Marco Marcon da Leopoldo e famiglia 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Nellina Micheli da Elfi e Dario Zudenigo 100 pro Hospice Pineta del Carso.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Le lezioni di oggi.

Corso computer: mattina 9.30-11.30; pomeriggio Internet 15.30-17.30. Per i prenotati alla visita al Sincrotrone ritrovo alle 11 all'ingresso dello stesso (per i non motorizzati autobus 51 con partenza da piazza Libertà - Stazione Centrale alle 10).

Aula A: 9.15-12.15 pianoforte: III e IV corso. Aula B: 9.30-11.10 Lingua tedesca: I corso avanzato. Aula C: 9.11.30 Pittura su stoffa e laboratorio della creatività. Aula D: 9-11 Fai da te. Aula «16»: 9-11 Disegno con china I partecipanti devono trovarsi davanti alla chiesa di S. Caterina in via dei Mille (bus 11) per il disegno dal vero. Aula Professori: 9-11 Uncinetto. Aula A: 15.30-16.20 Chaucer e i racconti di Chaucerbury; 16.30-17.20 Gli ambienti carsici: le rocce, le grotte, la vegetazione; 17.30-18.20 Che cosa è successo ai nostri figli? Cosa sta accadendo ai nostri nipoti? I giovani e il nichilismo (introduzione al libro «L'ospite inquietante» di Umberto Galimberti). Aula B: 15.30-16.20 La città pensata: passeggiate storico-letterarie della Trieste del 900 - Sospeso: 16.30-17.20 Il codice della strada - Conclusione corso; 17.30-18.20 L'800 a Trieste. Aula C: 15.45-17.30 Recitazione dialettale. Aula D: 15.30-17.30 Piccole riparazioni di sartoria. Aula «16»: 15.30-17.20 Lingua inglese: I corso avanzato; 17.30-19.10 Lingua inglese: II corso avanzato. Aula Razzore: 16.30-18.20 Riflessologia; Sede Cri: 9-11.30 Corso di Primo Soccorso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitaTS.htm

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1: Ore 15-17 Decoupage; 15.30-17.30 Laboratorio Maglia; 15.30-18 Disegno e pittura - base; 15.45-17.45 Taglio e cucito base; 16-17 Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi; Blaga Dimitrova; 16-17.15 corso A - Come si guarda un quadro; 17-18.30 Storia del Cinema negli anni finali del II Conflitto; 17-19 Laboratorio teatrale e gruppo Teatrale Gli Scalzacani; 17-19 Sospeso Lingua e cultura inglese I livello corso B; 17.15-18.30 corso B - Come si guarda un quadro. Itct Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli: Ore 16-18.45 Tombolo - Corso B. Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli 13: Ore 20-21 Ginnastica.



Precari in Provincia

● Mi riferisco alla segnalazione pubblicata in data 14 febbraio e che aveva come argomento la situazione dei precari in Provincia.

Da qualche mese sono passato dalla Regione alla Provincia e presto servizio presso il Centro per l'impiego della Provincia di Trieste. Anche nel nostro ufficio ci sono una decina di persone che stanno lavorando con contratti a termine. Con le nuove norme sull'assunzione negli enti pubblici, queste persone, una volta scaduto il termine del loro contratto, dovrebbero essere licenziate e questo comporterebbe un grave danno alla struttura, in quanto queste persone stano svolgendo un servizio che difficilmente potrà essere coperto dai dipendenti di ruolo.

A prescindere dal fatto che in una struttura pubblica non ci dovrebbero essere lavoratori assunti con contratti a termine o addirittura atipici, come spesso avviene, ma soltanto per concorso, e comunque con contratti a tempo indeterminato.

Inoltre queste persone sono state assunte a suo tempo dalla Regione, in quanto l'ufficio faceva parte della struttura regionale, per cui se ne dovrebbe far carico la Regione stessa.

I presupposti per poter garantire un servizio efficiente agli utenti devono partire soprattutto dalla stabilità del personale addetto a tale servizio e una componente essenziale di tale stabilità è proprio la sicurezza del posto di lavoro.

Edvino Ugolini
Sportello del lavoro di Trieste

Falce e martello

● Non è cosa da poco l'abbandono della falce e martello. Certo avere gli arnesi e non saperli usare non è utile. Ma non averli preventivamente non dà adito a speranze.

Ugo Pierri

Carnevale muggesano

● Gradirei replicare al signor Claudio Pestelli, che su questa pagina l'8 marzo parlava di «Propaganda col carnevale». Mi fa piacere che ci occupi attivamente del Carnevale Muggesano, ma capisco dalle sue parole che ci sono tante cose che non vanno da almeno «un quarto di secolo». Vede, mentre lei da venticinque anni si lamenta in silenzio o nelle osterie, io ho deciso di intraprendere l'esperienza politica per dare un contributo alla realtà in cui vivo e sono nato. Io ho la responsabilità dell'organizzazione delle ultime due edizioni del Carnevale che, a detta di gran parte dei residenti, commercianti, muggesani e forze dell'ordine, sono state le due edizioni migliori da quando si festeggia in strada. La informo inoltre che non mi è stato dato alcun permesso per salire sul palco, ho avuto l'onore di intervenire in quanto assessore con delega al carnevale e date le discrete esperienze in qualità di presentatrice di eventi sportivi, musicali, turistici, a bordo delle navi da crociera e nei villaggi turistici, mi sono offerta di presentare alcuni momenti del carnevale, facendo tra l'altro risparmiare al Comune il cachet per una conduttrice. Su una cosa le dò ragione, che è una dote parlare altre lingue straniere, e siccome ne conosco quattro mi reputo superdotata e fiera di accogliere chiunque nel mio Comune in maniera internazionale. Mi accusava poi di aver fatto domenica, durante le premiazioni, propaganda elettorale senza aver parlato di politica e tenendo conto che solo il 12 febbraio, la Giunta regiona-

le fissava la data delle elezioni e la campagna elettorale non poteva essere iniziata. Lei pone le speranze nei giovani muggesani... non conosco la sua età, ma a 34 anni mi ritengo una giovane muggesana e cerco, attraverso la politica, di portare dei benefici al Carnevale e a Muggia.

Roberta Tarlao
assessore alla Promozione della città Comune di Muggia

Programma «fantasma»

● Leggo con interesse l'editoriale apparso sul quotidiano «Il Piccolo» di domenica 2 marzo a cura del direttore Sergio Baraldi dal titolo «Scontro-incontro al centro». Condivido tutto quanto riportato nell'articolo, però mi stupisce (forse pecco di ingenuità) apprendere che oltre al programma elettorale tanto decantato dai due leader dei maggiori partiti in corsa per governare l'Italia, Partito democratico e Popolo della libertà, esista pure un «programma ombra» da tirare fuori dal cassetto una volta insediato l'uno o l'altro al governo. Rientro che nessuno dei due ultimi governi sia riuscito ad attuare «a pieno» il proprio programma, limitandosi a portarlo avanti solo nella fase iniziale della legislatura prima di essere travolti dai vari compromessi. Qualora ciò che il direttore ha scritto relativamente al «programma ombra» rispondesse a verità posso tranquillamente affermare che gli elettori saranno ancora una volta presi in giro e potremo dire «passata la festa, gabbato lu santo».

Piero Robba

La salvezza della Triestina

● Mancano 15 partite alla fine del Campionato di calcio di serie B: otto in trasferta e sette in casa. Prendendo in esame il calendario a venire in gruppi di 3 partite, si potrebbero ottenere in questo modo ben 22 punti che potrebbero bastare per salvarsi.

Se non si vincono almeno 6 partite (su 15) di cui 1 fuori casa (Cesena) e se non si pareggiano almeno 4 partite di cui 1 sola fuori casa (Grosseto), si corrono rischi notevoli perché gli inseguitori stanno tutti accelerando. La mia potrebbe essere scambiata per presunzione ed invece vuole essere una scaramanzia, perché proviene da un po' di logica.

Chi ha in mano le sorti degli alabardati ci pensi sopra e si metta in tasca la mia tabella. Bisogna fare qualche sforzo in più di quanto fatto nelle precedenti 27 giornate, perché la proporzione fra partite e punti è la seguente: 27:30=42X, X=46, 46... e con 46 punti finali si va in serie B oppure ai play-out.

Raccomando la massima attenzione a 2 squadre poco disposte a regalare punti: AlbinoLeffe e Treviso! Forza muli!

Antonino Catanzaro

IL CASO

Lo storico stabilimento sarà sacrificato in vista di strutture... di là da venire

Bagno Ferroviario, destino segnato

Chiedo un po' di spazio per cercare di avere qualche lume sul futuro del bagno Ferroviario.

Gli articoli datati mercoledì 27 e giovedì 28 febbraio denunciano il ricorso presentato dal Dif come un atto d'insensibilità verso un radioso futuro della città e non solo, ma anche come una proterva cocciutaggine di pochi privilegiati nel voler a tutti i costi restare nel sito attuale rifiutando un piccolo trasferimento su altra sede già assegnata (leggi terrapieno).

I relatori asseriscono che i tempi per l'interamento (previsto dal decreto 714 del 1978) non sono brevi. Se ne parla da trent'anni e forse se ne parlerà ancora.

Secondo queste premesse, lo stabilimento balneare, comprese tutte le attività ricreative sportive e agonistiche annesse (canottaggio, pesca sportiva, sub e surf) non dovrebbero avere eccessive preoccupazioni per quanto concerne il loro immediato o prossimo futuro.

Sta di fatto però che la «concessione» è stata data solamente per l'anno 2008. Poi? Dio vede e Dio provvede! Da qualcuno il bagno è stato definito: «feliniano». Lo confermo. Tutta la struttura è notevolmente malconcia e avrebbe bisogno urgente di tanto «affetto» ma è difficile, anzi impossibile pensare di investire migliaia di euro senza la certezza del domani.

Purtroppo, nell'articolo di venerdì 29 febbraio secondo le considerazioni attri-

buite all'assessore provinciale Ondina Barduzzi non esiste alcun problema di «trasferimento». Lo stabilimento è destinato ad essere demolito senza alternative. La concessione, data solo per quest'anno, prelude a un imminente e definitivo «sfatto». Non importa se per ottant'anni è stato un'oasi di pace a prezzi contenuti per migliaia di famiglie. Oltretutto raggiungibile anche da persone anziane non motorizzate. Con il sei si arriva proprio davanti. Non importa se un gruppo di giovani atleti sta sputando l'anima per uno sport durissimo come il canottaggio con allenamenti quotidiani pur di raggiungere agognate mete. L'importante è cancellare il Dif perché in quel sito non si sa quando, non si sa come, dovrebbero sorgere strutture da mille e una notte per il rilancio della città.

Per carità non tarpiamo le ali ai sogni e ai voli pindarici! A me, sinceramente, che non ho più vent'anni e per esperienza vissuta non credo più a Biancaneve, ritengo perfettamente lineare il modo di agire del Dif perché attualmente è il solo che, con il ricorso presentato, sta agendo non a parole ma con i fatti per proteggere l'interesse di tante famiglie e tanti giovani.

Bravo Claudio Vianello! Quattromila persone e forse più ti stimano e stanno applaudendo.

Franco Lonzar

Esposizione a pagamento

● Il 7 marzo sono andato a visitare la mostra degli oli in Fiera e ho pagato l'entrata 5 euro per visitare mezzo padiglione con una trentina di bancarelle. Ora chiedo: quanto mi sarebbe costato se fossero stati occupati tutti i padiglioni? Sul Piccolo non era indicato il prezzo dell'entrata. Gli espositori non erano informati del pagamento del biglietto al pubblico (così espresso dagli espositori). Manifestai la mia indignazione al presidente in quel momento presente, e mi disse che questa manifestazione è uno spettacolo e come tutti gli spettacoli van pagata. Io non sono d'accordo: primo in quanto è una promozione; secondo hanno già pagato gli espositori; terzo, se io vado al mercato comunale di via Carducci non è che devo pagare l'entrata. Tutte queste mie contestazioni logiche, non sono accettate dal signor presidente Bronzi.

Antonio Coslovich

La pista sulla Parenzana

● Una settimana fa avete pubblicato una mia segnalazione riguardante la pista ciclabile che la Slovenia ha costruito sul tracciato della ex «Parenzana», in cui mi lamentavo del fatto che questa, nel nostro territorio, sembrasse abbandonata. Subito dopo ho letto un vostro articolo in cui dite che il Comune di Muggia sta predisponendo un progetto di riattivazione del tracciato, in modo da collegarlo a quello sloveno.

Potenza della stampa! Ora che lo so, appena trovo qualcosa che non mi pare giusta, ve la segnalo, sicuro che in settimana verrà risolto.

Scusatemi, scherzavo, ma lasciatemi godere di questo momento di gloria per una mosca cochiera. Debbo dire però ancora una cosa: da quando avete pubblicato quella mia segnalazione, ho ricevuto moltissime telefonate da gente che chiedeva come fare per raggiungere la pista in questione. Il problema, per un ciclista, è che l'attraversamento del confine di Rabuiese, ora che è quasi un'autostrada, è un'impresa un po' gravosa. Così approfitterò per lanciare un'ulteriore invocazione: non fatela troppo faraonica. A noi basterebbe una pista che ci consenta

di attraversare il confine in tranquillità. Anche se non asfaltata va bene lo stesso.

Enrico Storici

Ritardi postali

● Un pacchetto di libri, speditomi da Brescia in data 27 settembre 2007, mi è stato recapitato il 15 febbraio 2008. A parte la brutta figura con il mittente dei libri che mi ha tempestato di solleciti di pagamento, può il pregiatissimo dottor Mazurco giustificare tale ritardo, che non è casuale in quanto ho ricevuto il 4 marzo i libri speditimi a fine ottobre e attendo ancora di ricevere quelli speditimi a fine novembre?

Giorgio Vesnaver

Cisterna ribaltata

● In riferimento all'incidente occorso sulla strada regionale 463 in località Rivis, si precisa che si è ribaltata una cisterna contenente collante per carta che ha riversato il suo contenuto sul manto stradale. È prontamente intervenuta sul posto una squadra della Friuli Venezia Giulia Strade Spa che ha collaborato con i Vigili del fuoco per la pulizia della strada e il conseguente ripristino della viabilità.

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

Canzoni italiane

● Sondaggi, una passione sulla cresta dell'onda. Se ne potrebbe lanciare uno anche a ristoro di chi, ultimamente, si è sorbito intense serate di televisione. Si trat-

ta di scegliere il titolo preferito per un noto e struggente «sempre verde», per l'occasione geneticamente modificato. «Grazie dei cavolfiori / puzzavan tanto eppure li ho mangiati / lo stesso han fatto questi sciagurati / qui stesi accanto a me bell'e stecchiti». Ed ecco i titoli in lizza: 1 - Sanremo blues, 2 - Munnezza festival, 3 - Per chi suona la Campania, 4 - I te vurria ammazzà (segnare le preferenze con una o più croci).

Danilo Ceccone

Politiche internazionali

● Dopo aver letto la lettera «La crisi del Kosovo, le ragioni dei serbi» della signora Snezana Petrovic, vorrei fornire alla stessa alcune precisazioni. Nel mondo vi sono altre realtà simili, si pensi al Tibet, Stato sovrano, dal 1950 occupato dalla Cina e annesso con le armi. Nessuno si muove. Per il Kuwait, invece, nel 1991 si mossero tutti. Già, ma lì vi era il petrolio. Allora ecco la domanda: cosa vi è in Kosovo? Al centro del Kosovo vi è una ricca miniera di uranio da sfruttare. Agli Stati Uniti in un Kosovo serbo con l'alleanza russa pro Serbia, lo sfruttamento risulterebbe impossibile. Occorreva quindi un Kosovo «libero». In realtà il Kosovo non è libero, è la nuova colonia degli Stati Uniti, anche, se essendo senza soldi, pare che a mantenerlo sarà delegata l'Europa, mentre intanto gli americani sfrutteranno la miniera e installeranno basi militari.

Il fatto ricorda il 1904, quando una parte della Colombia fu «liberata» dagli Stati Uniti, creando Panama, per poter realizzare e controllare il canale di Panama che la Colombia invece voleva di sua proprietà. L'Italia? L'Italia è di fatto un «protettorato» americano. Quindi il governo doveva dimostrare al padrone di essere d'accordo. Inoltre, dal 1861 a oggi, da quando esiste l'Italia, tutti i governi, di qualsiasi colore, afflitti dalla «sindrome dell'impero romano» si sono sempre cacciati in tutte le guerre possibili, per dire «ci siamo anche noi». Così attualmente con l'Afghanistan, l'Iraq, il Libano, il Kosovo. Per dimostrare di essere una grande potenza militare, cosa che l'Italia non è, non è mai stata e non sarà mai. E poiché la Costituzione ripudia la guerra, si va in guerra in missione di pace! Così stanno le cose. Il Kosovo non sarà mai accolto all'Onu. A parte il veto russo (altrimenti la Cecenia?) vi è pure il veto cinese (altrimenti il Tibet?). Resterà un territorio-colonia nel limbo degli Stati Uniti, con l'accodamento dei governi servili di turno.

Cara signora Petrovic, non se la prenda con il popolo italiano, che è di indole pacifica e vorrebbe evitare guai internazionali. I veri responsabili, governo e ambienti politici, vivono in un altro mondo, completamente staccato dalla gente comune; questa ha solo il torto di averli votati. E purtroppo, destra, sinistra o centro, sono tutti uguali.

Paolo Petronio

Commemorazioni pacifiche

● Nel marzo del '48, quando Trieste era amministrata dal Governo militare alleato, vennero organizzate nella nostra città delle manifestazioni per ricordare il centenario delle Cinque giornate di Milano e l'ideale inizio del Risorgimento italiano. Un gruppo di studenti del liceo Petrarca organizzò delle celebrazioni della ricorrenza nelle varie scuole medie superiori. Al Petrarca, con l'accordo del preside, tutti gli studenti si riunirono in palestra (all'ultima ora) ed uno di noi, in piedi su una sedia, ricordò l'evento storico. In alcune altre scuole, dove non venne ottenuta la collaborazione dei presidi, qualcuno di noi celebrò la data storica davanti alle uscite, alla fine delle lezioni. Tutto si svolse senza esagerazioni e violenza. Lo stesso gruppo di studenti del Petrarca organizzò anche una «staffetta delle scuole» celebrativa della ricorrenza: studenti rappresentanti diverse scuole gareggiarono sul percorso Dante-Nautico/Carli-Oberdan-Petrarca. Fu creata anche una commissione cittadina per le celebrazioni, della quale il firmatario di questa lettera faceva parte in rappresentanza degli studenti, che si riuniva presso il Circolo della cultura e delle arti e che organizzò una serie di conferenze. I giornali cittadini dettero evidenza a queste celebrazioni.

Lettera firmata

LABORATORIO TRIESTE

Sissa: dai baffi del ratto nascerà il robot tattile

di Fabio Pagan

Gli ingegneri imitano la Natura, l'uomo ruba le idee prodotte in milioni d'anni di evoluzione. C'è chi la chiama biomimesi e chi la chiama tecnologia bioispirata. Con ricadute nell'ottica e nella moda, nelle attività spaziali e nella nanotecnologia. Un esempio da manuale: il gecko, un piccolo rettile simile alla lucertola, è capace di arrampicarsi su una parete liscia e bagnata grazie alle finissime setole sulle zampe, che aumentano a dismisura la superficie di contatto. Basandosi sul medesimo principio, ricercatori inglesi e russi hanno realizzato il prototipo d'un guanto che consentirebbe di salire le pareti d'una stanza e di «appendersi» al soffitto. Come l'Uomo Ragno, insomma.

Su una linea per certi versi analoga si muove una ricerca che si sta svolgendo alla Sissa, dove si studiano i baffi del ratto (le vibrisse) per capire come questi esplorano l'ambiente, conferendo all'animale una capacità simile al tatto – ma molto più raffinata. Il lavoro

è apparso sulla rivista «Plos Biology». A capo del gruppo di ricercatori c'è Matthew E. Diamond, americano, laurea in ingegneria e matematica applicata all'Università della Virginia, PhD in neurobiologia all'Università del North Carolina, dal 1996 in forza alla Sissa, dove è responsabile del Laboratorio di percezione e apprendimento tattile del settore di neuroscienze cognitive.

«I movimenti ritmici delle vibrisse – spiega Diamond – fanno partire dei segnali sensoriali che comunicano al cervello del ratto come sono fatti gli oggetti circostanti, consentendogli così di muoversi nell'oscurità».

Una capacità di esplorare l'ambiente efficientissima: grazie ai suoi lunghi baffi il ratto è in grado di distinguere una superficie ruvida da una superficie liscia, guadagnandosi così, nei nostri test di laboratorio, una vaschetta d'acqua in premio. Il tutto in appena 100 o 200 millisecondi. Molto meglio di quanto potrebbero fare gli umani con un dito. Un meccanismo impressionante per noi neuroscienziati.

La ricerca sulle vibrisse del ratto s'inserisce in un progetto europeo da 5,4 milioni di euro partito a gennaio e chiamato Biotact, al quale – oltre alla Sissa – prendono parte altri nove laboratori. L'obiettivo: realizzare un robot dotato del senso del tatto, da impiegare per l'esplorazione di ambienti oscuri e pericolosi (una casa crollata, ad esempio). O per individuare difetti di fabbricazione nei materiali. O quale ausilio per ipovedenti e non vedenti. Appunto: la tecnologia che imita la natura.

LA LETTERA

L'elettroshock, pratica che fa discutere

Sui benefici dell'elettroshock il signor Roberto Ortu ci ha dato la testimonianza della sua esperienza personale, e l'ha resa pubblica a beneficio di tutti. Grazie signor Ortu. Nella settimana scorsa un quotidiano a diffusione nazionale (400.000 copie, un milione di lettori) ha pubblicato un reportage che ha occupato una pagina intera per tre giorni consecutivi sugli effetti positivi dell'elettroshock. C'era anche un'intervista al professor Cassano, psichiatra di livello mondiale. Nel suo diffuso e prezioso libro, scritto in forma di dialogo con Serena Zoli «E liberaci dal male oscuro», Cassano si rammarica che i due italiani inventori dell'elettroshock non abbiano ricevuto il riconoscimento del premio Nobel. Io sono stato dal professor Cassano a Pisa qualche anno fa con mio figlio, che aveva disturbi meno gravi di quelli descritti dal signor Ortu. Siamo tornati con due proposte indirizzate ai medici del dipartimento di salute mentale di Trieste: una di cura farmacologica e psicoterapica, e l'altra di provare l'elettroshock, nelle modalità descritte dal signor Ortu, con la ragionevole ipotesi di una remissione completa dei disturbi. Io e mio figlio avevamo deciso con convinzione per l'elettroshock, da farsi a Verona. Quando siamo andati (c'era anche mia moglie) a portare la documentazione del prof. Cassano ai rappresentanti della psichiatria triestina, questi hanno buttato tutto in un angolo, senza alcun commento; l'elettroshock è stato commentato con un gesto di triviale ignoranza accostando due dita alla presa della corrente e con una smorfia di repellenza. Non una parola. Io continuo ad osservare che le persone parlano anche con i cani, con i gatti; i medici «democratici» invece hanno i loro particolari mezzi espressivi. Qualche giorno dopo accennavo a mio figlio che stavo contattando la clinica di Verona attrezzata per il trattamento. Ma l'intesa fra noi era stata distrutta: «El dottor M. me ga dito de mandarte ti a far l'elettroshock».

Mio figlio non c'è più. C'è un sito a lui dedicato in cui si trovano altre informazioni sul suo caso: www.giuliocomuzzi.it. Altri aspetti della sua vicenda saranno resi noti nelle aule giudiziarie.

Mario Comuzzi

RINGRAZIAMENTI

La moglie e i familiari di Lucio Trebian ringraziano la dottoressa Pieri del Centro tumori per la sua disponibilità, il personale della chemioterapia e le gentilissime infermiere del centro prelievi. Un grazie di cuore all'assistenza domiciliare Asl di Muggia, in particolare all'infermiera Lucia, che si è prodigata con tanta premura nei riguardi del nostro caro. Un sentito ringraziamento ancora al nostro medico di famiglia Agostino Falzone.

La famiglia Trebian

Desidero ringraziare pubblicamente don Antonio Dessanti per tutto il bene che mi ha fatto. In particolare lo ringrazio infinitamente per avermi perdonato l'avergli scritto in passato una letteraccia piena di insulti e offese, in seguito a un litigio tra noi. Mi sento ancora in colpa per quella letteraccia. Don Dessanti, parroco della chiesa B.V. del Rosario in piazza Vecchia, è una persona meravigliosa, autentica, sincera, onesta, umana, sensibile. Pochi sacerdoti amano così tanto il prossimo e sono pronti a tutto per aiutare chi ne ha bisogno. Le voglio bene don Dessanti. Un abbraccio.

Michele Sanseverino

L'ALBUM



La compagnia del «muretto» del Monte San Pantaleone

Dopo 30 anni si sono ritrovati gli amici del muretto del Monte San Pantaleone dando vita a un'allegria rimpatriata. L'incontro è stato occasione per riandare con la memoria alle emozioni e ai ricordi degli anni più spensierati della vita. In piedi: Andrea Buldrin, Franco Ugrin, Marisa Kozina, Maria Grazia Primani, Luciano Palcich, Patrizia Siccheri, Patrizia Degrassi, Claudio Babos, Roberto Giacomini, Mauro Fortuna, Villi Coslovi e Claudio Chicconi. In ginocchio: Paolo Giacomini, Roberto Rossi. Seduti: Emanuele Braico, Sonia Maver, Fabio Fischetti. Assenti giustificati Orietta Marzetti, Denis Candido, Marisa Furlani, Claudio Pavat, Mauro Kozina. Un affettuoso pensiero anche per Gabriella Conestabo, Ezio Pellizon e Luciano Cergol che non ci sono più



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò 7 tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì



POLITEAMA ROSSETTI
in palazzo d'epoca
ultimo piano molto
luminoso con vista
aperta, appartamento
ristrutturato con impianti
certificati: ingresso,
zona giorno con cottura,
tre camere, bagno, in
uso grande soffitta, €
115.000,00.
CIVICA & PARTNERS
0409278761

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PORTO SAN ROCCO
appartamento con
giardino e finemente
arredato composto da
ingresso, ampia zona
giorno con cucina,
camera matrimoniale,
bagno, grande cantina
in muratura, posto auto,
Doppio accesso al giardino
e al portico, € 195.000,00.
CIVICA & PARTNERS
0409278761

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



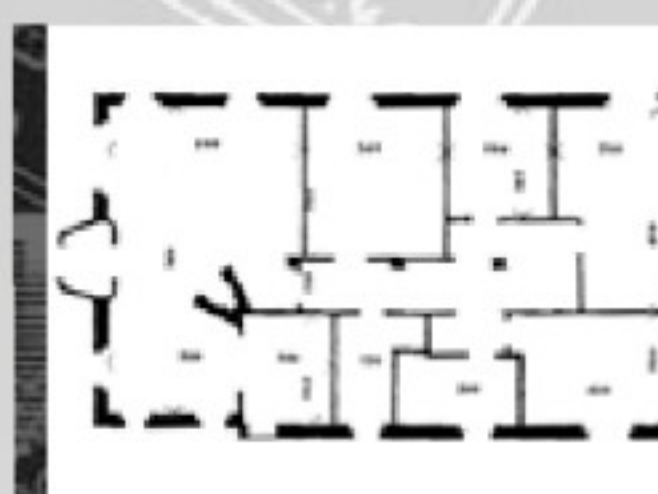
FARO in piccola palazzina
signorile, appartamento
con splendida vista mare e
particolarmente luminoso,
composto da ampio ingresso,
soggiorno con accesso al
terrazzo, cucina abitabile con
balcone, tre camere da letto,
due bagni finestrati, grande
box, serramenti esterni nuovi,
impianti a norma, € 420.000,00.
CIVICA & PARTNERS
0409278761

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



**BORGO GROTTA
GIGANTE**, nel
complesso
residenziale
Le Girandole,
proponiamo casetta
recentemente
ristrutturata con
portico, giardino di
mq 220 oltre a posto
auto scoperto.
GEOM. GERZEL
040310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



OPICINA, in
zona tranquilla
e soleggiata,
proponiamo villa
indipendente con
mq. 130 di zona
abitativa, sottostante
tavernetta ed ampia
cantina. Giardino
con ingresso carrajo
di mq. 1100.
GEOM. GERZEL
040310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VAL ROSANDRA,
nel caratteristico
borgo vicinissimo
al rifugio Premuda,
proponiamo
casa su due
livelli, possibilità
bifamiliare. Cortile
con ingresso
carrajo, box auto,
due giardini.
GEOM. GERZEL
040310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



**Bellissimi APPARTAMENTI PRIMI
INGRESSI** in deliziosa mini palazzina
CENTRALE ristrutturata (vedi foto).
ALLOGGI TRADIZIONALI ma molto
GIOVANI! Da 90 mq: cucina,
soggiorno (uscita sul terrazzo), 2
camere, 2 bagni (dormitorio),
ripostiglio attrezzato e bel TERRAZZO
25 mq! Ascensore, porte blindate,
antenne centr. climatizzazione, risc.
autonomo, ecc. Insomma rifiniture ALTA
QUALITA'! Esente mediazione.
Geom. MARCOLIN 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



Piazza Perugina. Maestoso
condominio d'epoca. Proprio lassù
in cima! Delizioso appartamento:
atrio, cucina abitabile ben arredata,
soggiorno, matrimoniale, bagno,
bel ripostiglio e cantina. Rifatto
alcuni anni fa, serramenti compresi.
Riscaldamento autonomo nuovo.
Veramente simpatica situazione,
come in una casetta solo su
TETTO!! Bella VISTA! Adattissimo
giovani coppie. Prezzo azzeccato.
Geom. MARCOLIN 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



A 2 parcel dal FARO, in
bellissimo comprensorio
di palazzine, veramente
bell'angolo adattissimo a
single o coppie! Piano
intermedio, ascensore,
soggiorno con angolo cottura,
matrimoniale, bagno, atri, bella
e comoda veranda, ripostiglio.
70 mq circa - BOX PER 2
MACCHINE e cantina. Vista
mare e città. Ottime condizioni.
Geom. MARCOLIN 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



LARGO ROIANO
recente, vista
aperta, 5° piano
ascensore, soggiorno,
matrimoniale,
stanza, cucina
abitabile, bagno-wc,
ripostiglio, 2 poggiori,
riscaldamento
centrale
€ 140.000,00.
(su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VMADONNINA
INIZIO in bel
condominio
d'epoca ristrutturato
appartamento in
ottime condizioni 2°
p.: soggiorno, cucina,
3 stanze, bagno-wc,
termostaionoma, 90
mq, € 155.000,00;
possibilità acquisto
posto auto. (Immagine
su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VILLA RECENTE OPICINA:
salone con caminetto, 5 stanze
, cucina, dispensa, 3 bagni,
ripostigli, portico, terrazza, tot.
200 mq di abitazione disposta
su 2 livelli; + 100 mq taverna
- lavanderia, stanza di servizio,
bagno e cantina; terreno tot.
1.850 mq; € 660.000,00
(eventualmente possibile
concordare acquisto villa con
solo 1100 mq di terreno).
(Immagine su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



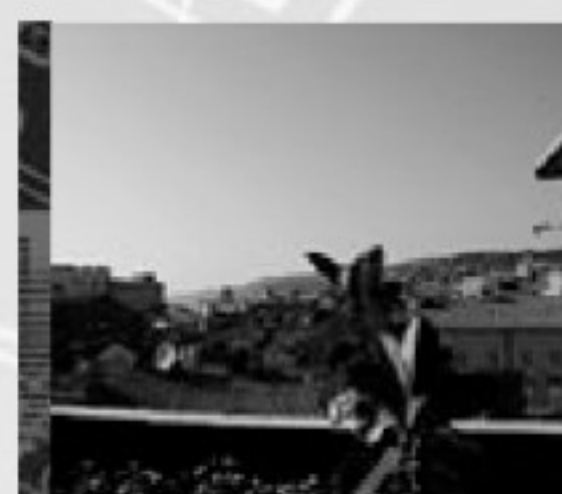
**€ 105.000 CON VISTA
LIBERA** appartamento molto
luminoso e tranquillo
composto da atri,
soggiorno con angolo
cottura e terrazzo, 2 stanze,
bagno completo con finestra,
ripostiglio, in ottimo stabile
recente, ultimo piano senza
ascensore, Campi Elisi, zona
con facilità di parcheggio.
CENTROSERVIZI
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



**REFINITISSIMO NEL
VERDE** appartamento
luminoso e tranquillo,
COME PRIMO INGRESSO,
composto da atri,
soggiorno con terrazzo,
ampia matrimoniale, cucina
già ben arredata, bagno,
cantina, riscaldamento
autonomo, parcheggio
condominiale, Campi Elisi €
135.000. CENTROSERVIZI
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



NUDA PROPRIETA':
delizioso piccolo ATTICO
in centro città con terrazzo
abitabile in vista libera, ben
rifinito ed in ottime condizioni,
composto da soggiorno con
terrazzo, 2 stanze, cucina,
bagno, ripostigli, in stabile
recente con ascensore, molto
tranquillo, zona Ospedale
Maggiore, € 125.000
trattabili. CENTROSERVIZI
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



OTTIMO APPARTAMENTO, a
pochi passi dal Tribunale, nel
verde con vista aperta, piano alto
con ascensore, composto da
ingresso con porta blindata, grande
cucina con poggiorio, soggiorno,
stanza matrimoniale, bagno con
vasca, ripostiglio e due cantine!
€ 129.000,00
GIR tel. 040-367682

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PALAZZO DIANA, secondo piano con
accesso indipendente, circa 900 mq.
suddivisi in 18 vani tra cui 2 ampi saloni, tre
balconi, pavimentazione di pregio assoluto,
soffitti con stucchi e decori, caminetti
d'epoca ed antiche stufe di maiolica,
accesso auto di proprietà con passo carrajo
e portone telecomandato che conduce ai 6
posti macchina ad uso esclusivo disponibili
nel cortile interno. Particolarmente indicato
per ospitare uffici di rappresentanza.
Trattative riservate previo appuntamento.
GIR tel. 040-367682

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



BONOMEA CON VISTA MARE,
appartamento di ampia
metratura su due livelli.
Al primo livello: ingresso,
salone con terrazzo, cucina
abitabile con poggiorio, tre
stanze e doppi servizi. Al piano
sottostante: taverna di circa 70
mq con accesso al giardino
in uso esclusivo. Cantina e
posto auto. € 470.000,00
GIR tel. 040-367682

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



**PROSECCO -
CONTOVELLO**
casa a schiera
prim'ingresso di testa,
distribuita su tre livelli
abitativi, con portico
d'ingresso, giardino
e posto auto
coperto. Maggiori
informazioni e
foto su www.liquadrifoglio.ta.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



BELPOGGIO
panoramico
appartamento di ampia
metratura, in perfette
condizioni interne, con
due ampie terrazze con
affaccio verso il mare.
Maggiori informazioni
e foto su www.liquadrifoglio.ta.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



Iniz via della GUARDIA
tranquillissimo quinto piano
con ascensore in condominio
trentennale, angolo cottura
con soggiorno e poggiorio,
matrimoniale, bagno. Maggiori
informazioni e foto su www.liquadrifoglio.ta.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



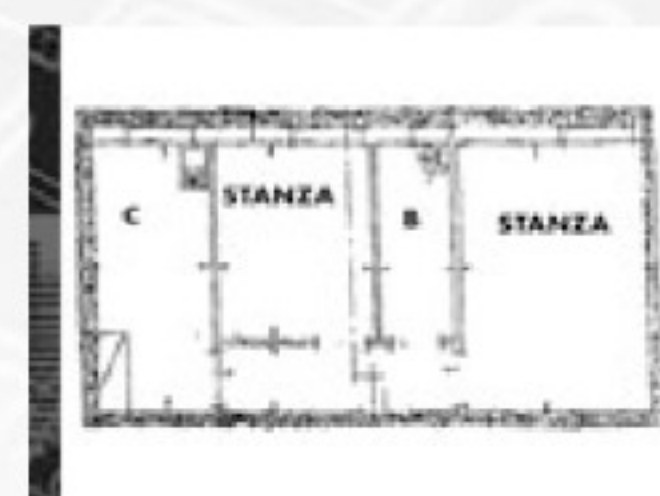
VIA ROSSETTI
adiacente in
ottimo stabile
epoca simpatica
mansarda luminosa
ristrutturata
autonomo cantina.
GRATTACIELO
040 635583

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA ROMAGNA adiacente casa su 2
piani vista soggiorno cucina 2 servizi
2 stanze 1 studio poggiorio taverna
giardino box auto.
GRATTACIELO 040 635583

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA RIVALTO in
ottimo stabile epoca
appartamento da
rimodernare piano alto
luminoso vista aperta.
GRATTACIELO
040 635583

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"



tel. 040 9278761



tel. 040 366901



tel. 040 310990



tel. 040 367682



tel. 040 630174



tel. 040 766676



tel. 040 635583



tel. 040 3480925

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU www.cmt.ts.it

IL PICCOLO SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

■ MERCOLEDÌ 12 MARZO 2008

SI DEVONO «SCONTARE» I DEBITI DEL PRIMO QUADRIMESTRE

Studenti e scuole alle prese con i corsi di recupero: il problema è organizzarli

La riforma Fioroni introduce molte novità e, di fatto, addossa una grande responsabilità sulle scuole. Una delle modifiche più impegnative per l'apparato scolastico italiano è quella riguardante i "corsi di recupero". Le scuole si devono impegnare ad offrire la possibilità di recuperare le insufficienze del primo quadrimestre e, per quanto concerne la promozione, nel caso di mancato raggiungimento della sufficienza è obbligatoria la frequenza ad un corso estivo con verifica finale. Anche nella provincia di Trieste sono iniziati i corsi con le metodologie più disparate. Il decreto ministeriale, uscito nel novembre dell'anno scorso, ha gettato scompiglio nel calendario delle attività degli istituti cittadini ed ha costretto i collegi docenti a rivedere l'organizzazione dell'intero anno scolastico. Inoltre, per legge, totale liber-

tà è lasciata alle singole scuole, che possono decidere autonomamente la linea da seguire nell'attuare il decreto. Così il panorama dei recuperi appare confuso ed eterogeneo, destando viva preoccupazione negli studenti.

Le opzioni principali, con lievi ritocchi individuali, sono le seguenti: corsi alla mattina con docenti interni o esterni, classi di supporto gestite dagli studenti più capaci in veste di tutor, recuperi in itinere e corsi pomeridiani più o meno intensivi. In ciascuna delle metodologie sopra elencate, oltre alla questione dei recuperandi, sorgono naturalmente degli interrogativi sul destino di tutti gli "altri". Ebbene, su questo punto ci si è sbizzarriti: in alcune scuole sono stati organizzati corsi di eccellenza a vari livelli, in altre sono stati assegnati compiti particolari e ricerche, altro-

ve sono stati molto gettonati i lavori di gruppo. Infine, più semplicemente, in certi istituti gli studenti sono stati lasciati privi di qualsivoglia occupazione.

Alcuni esempi: innanzitutto c'è il blocco di scuole che ha optato per corsi pomeridiani e sportelli, come il Carducci, che, per le insufficienze più gravi, ha previsto corsi completi di 15 ore, mentre, per lievi lacune, ha dato la possibilità di fissare degli sportelli sanativi. Al classico Dante Alighieri i corsi sono stati organizzati soprattutto per le materie principali come latino o greco, matematica e lingue straniere. Altrimenti si può recuperare in itinere, con il proprio personale piano di studi, ed interrogazioni sul primo quadrimestre.

Il Da Vinci - De Sandrinelli ha adottato un modello ibrido: corsi alla mattina ed al po-

meriggio, con un complicato intreccio di stage lavorativi e microspecializzazioni, docenti esterni, durate non prestabilite e frequenza variabile.

Anche il liceo Oberdan prevede un'offerta differenziata, questa volta su base delle materie da recuperare: i corsi di recupero di disegno, matematica e latino si sono tenuti durante le classi aperte, mentre sono ancora in svolgimento corsi pomeridiani di matematica, latino e lingua straniera; per le altre materie sono stati istituiti degli sportelli didattici per prepararsi in vista della verifica di recupero del debito formativo.

Infine, ci sono scuole che hanno preferito tenere i corsi prevalentemente in mattinata, con l'organizzazione di settimane adibite prettamente alla funzione di recupero.

Dall'11 al 23 febbraio il Deleda era scisso a metà: da una

parte chi doveva recuperare ripeteva il programma durante le normali ore di lezione, dall'altra, chi non aveva insufficienze, svolgeva ricerche di approfondimento in modo da impiegare il tempo in modo utile. Anche al Galilei è stata organizzata una "settimana di recupero", tenutasi dal 21 al 26 gennaio. Ogni classe ha avuto un orario stravolto e differenziato sulla base delle insufficienze e dei gruppi di livello. L'attenzione è stata concentrata su alcune materie cardine, con corsi intensivi di ripasso, mentre parallelamente erano svolte svariate attività alternative.

Esaminando le complicate sfaccettature organizzative poche cose risultano chiare. Ma, in primis, è ovvio che il decreto è stato interpretato liberamente dai collegi docenti. Inoltre, la repentinità dell'applicazione ha causato non po-

chi problemi: cambiamenti di questa portata necessiterebbero di una maggiore gradualità per aiutare le scuole ad adeguarsi. Infine, la cosa più importate: l'efficacia delle attività svolte. Sono previste in ogni scuola delle verifiche per accertarsi che l'insufficienza sia stata superata. Questo è il solo punto comune in tutti i programmi. Tuttavia gli studenti sono in difficoltà tra chi è colpevole di mancata frequenza ai corsi e chi si è visto offrire un misero aiuto: coloro che passeranno le temute verifiche potrebbero non essere moltissimi. Mentre chi non aveva insufficienze spesso non ha fatto niente e, senza una continuità nello studio, rischia di scadere in qualità. Non si tratta di un bilancio molto incoraggiante.

Francesca Gandini
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

se di 25 alunni, in cui 17 hanno avuto il debito di latino, non si è ancora provveduto a istituire dei corsi. **Martina** non è soddisfatta e sostiene che «i progetti di recupero hanno riguardato solo alcune materie, mentre chi, come me, ha avuto il debito in scienze, ha potuto appoggiarsi solo agli sportelli didattici». Anche **Piero** si mostra favorevole piuttosto a interrompere il programma scolastico che ad affrontare un recupero *in itinere*, come invece è avvenuto nella sua scuola.

Francesco, che deve recuperare mediante alcune interrogazioni sul vecchio programma, ammette di non riuscire a seguire contemporaneamente le materie in cui è carente e quelle nuove. Sta rischiando così non di migliorare, ma di peggiorare. Simone dichiara invece che «pur essendo stato poco il tempo messo a disposizione per adeguarsi alla riforma Fioroni ed esigui i fondi, la scuola ha dimostrato di dare il meglio di sé, anche se a mio parere non è abbastanza».

Benedetta Moro Accerboni
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

IL PARERE DI UN PRESIDE

Rispettato il decreto ma anche introdotti elementi di novità

La settimana dal 21 al 26 gennaio ha visto impegnati gli studenti del Liceo Scientifico G. Galilei in attività di recupero e di eccellenza. Molte sono le perplessità degli studenti, così abbiamo posto alcune domande alla prof.ssa Lucia Negrisin, dirigente scolastico del liceo.

Perché è stato scelto questo periodo, considerando la vicinanza con la settimana di vacanza (4-9 febbraio)?

Per quanto riguarda la settimana di sospensione delle lezioni, posso capire che implichi un'interruzione del ritmo. Il recupero delle insufficienze, però, ha dovuto inserirsi in un piano d'attività della scuola già deliberato. La settimana di febbraio era stata decisa dal Collegio adirittura nel giugno del 2007. Il decreto ministeriale è uscito a novembre e la successiva ordinanza imponeva alle scuole di decidere entro la fine di dicembre. Abbiamo iniziato l'anno, quindi, con una certa organizzazione e abbiamo dovuto inserire un'azione molto forte a gennaio, il periodo prescelto ci è parso il minore dei mali possibili.

Siamo stati fra i primi in Regione a calendarizzare gli interventi di recupero e a realizzare le attività prescritte dalla legge.

Perché questa modalità (una settimana di recupero alla mattina, con corsi nelle materie cardine della scuola)?

L'opzione del Galilei rispetta le norme dettate dal decreto ed allo stesso tempo propone degli elementi innovativi quali i gruppi di livello e le attività per gli approfondimenti. La vostra osservazione di utilizzare degli studenti tutor non mi trova d'accordo. Secondo me la funzione del ragazzo bravo è già svolta quotidianamente all'interno del gruppo classe. Non si può addossare al ragazzo d'eccellenza la responsabilità del recupero di un suo pari, soprattutto quando il recupero diventa oggetto di una normativa. Il recupero, o meglio il processo di insegnamento/apprendimento è una responsabilità del docente, della scuola e della famiglia.

Il suggerimento di organizzare i recuperi durante la settimana di vacanza, significava riconvocare il Collegio docenti e rivoluzionare una decisione già presa con la presidenza precedente. Quelle che ho fatto sono state scelte anche dettate dall'opportunità e sono profondamente motivate. Ma, attenzione, se avessimo optato per stabilire i recuperi nel corso delle ore pomeridiane, non avremmo avuto ore di orologio sufficienti per portare a compimento i recuperi. Inoltre i ragazzi non possono stare a scuola dieci ore al giorno, non serve a niente!

Alcuni si sono lamentati perché sono stati accorpati a classi con programmi molto differenti, così per taluni il corso risultava troppo difficile e per altri quasi inutile.

La questione dell'organizzazione per gruppi di livello mette in evidenza un elemento su cui i docenti del Galilei dovranno riflettere ed io con loro: la disparità di svolgimento degli argomenti.

Alcune classi hanno recuperato con il loro stesso docente. Non sarebbe stato più produttivo tentare con un altro approccio?

Un gruppo molto numeroso di insufficienti della stessa classe è meglio attribuirlo all'insegnante che ha dato le insufficienze. Il docente, così, assume per intero la responsabilità nei confronti dell'attività di recupero.

Roberta Pantelich
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)



Studenti impegnati durante un compito in classe

DISCORDANTI I PARERI DEI RAGAZZI SULLA NOVITÀ

«Poco tempo per mettersi al passo»

È difficile seguire le materie da recuperare e studiare le nuove



Studenti alla prova di un esame

Vengono istituiti anche i corsi di recupero che, a differenza degli "sportelli", organizzati di volta in volta, consistono in alcuni cicli di lezioni prestabilite, che si possono effettuare durante gli orari scolastici o al pomeriggio. Infatti alcuni istituti di Trieste hanno intrapreso quest'ultimo percorso, che si è svolto in una o più settimane, in cui il programma scolastico è stato bloccato per avvicinare gli studenti alle materie in cui avevano acquisito i debiti, senza dover contemporaneamente seguire nuovi argomenti.

Molti si sono dimostrati contenti di questa novità, anche se i pareri a volte sono stati un po' discordanti. «Ci siamo dedicati solamente alle materie che dovevamo recuperare e abbiamo avuto la possibilità di confrontarci anche con inse-

gnanti che non erano i nostri. Inoltre gli orari sono stati molto flessibili, in generale non eravamo preoccupati, anzi ci sentivamo sereni nell'affrontare questa riforma», afferma una studentessa all'ultimo anno del liceo scientifico "G. Galilei": «Molti miei compagni, però, che, pur non avendo debiti, dovevano frequentare i corsi di approfondimento, si sono lamentati perché alla fine sono stati costretti a rimanerci a scuola più ore di noi». **Giacomo** riferisce anche che la scuola ha organizzato bene i corsi di recupero, seppure alcuni orari delle lezioni pomeridiane sono risultati un po' "azzardati", «dal momento - dice - che dovevamo frequentare anche al pomeriggio».

Altre scuole, però, non hanno ancora attuato alcuni corsi di recupero, privilegiando le materie principali. Per esempio in una clas-

SERIE DI INCONTRI ORGANIZZATI DALL'ASSINDUSTRIA DI TRIESTE

Gli imprenditori: lezioni sul lavoro

Scopo dell'iniziativa: insegnare ai giovani come fare impresa

Per la seconda volta la scuola ha incontrato il mondo dell'imprenditoria. Sull'onda del successo della prima edizione, targata 2006-2007, il gruppo giovani dell'Assindustria di Trieste, presieduta da Michela Cattaruzza, ha deciso di riproporre l'iniziativa "L'imprenditore in classe" anche in quest'anno scolastico, ampliandola a nuovi istituti scolastici. Quest'anno infatti si è passati dalle tre scuole superiori dell'altra-anno (Volta, Carli, Petrarca) a cinque: si sono infatti aggiunte anche il Da Vinci-Sandrinelli e il Carducci. «Vorremmo cercare di colmare il gap tra il mondo della scuola e quello dell'imprenditoria locale», spiega Massimo Chenda, vicepresidente del gruppo giovani dell'Assindustria

giuliana e responsabile dell'iniziativa: «Tropo spesso chi esce dalle scuole non sa come utilizzare le conoscenze che ha appreso nel corso degli studi; io penso che se si decide di fare l'Università bisogna completarla nel più breve tempo possibile, magari cercando di fare, nel frattempo, qualche esperienza lavorativa». Ma torniamo all'iniziativa. Massimo Chenda, con l'aiuto di Elisabetta Cividin, ha organizzato degli incontri con gli alunni delle varie scuole, incentrati su temi come il counseling, il marketing, l'economia aziendale, ma anche il modo di fare impresa e come affrontare un colloquio di lavoro. «Gli incontri sono durati quasi tutti circa un'ora - spiega ancora Chenda - nella maniera più

possibile diretta ed informale, con un numero ristretto di ragazzi e l'obiettivo di stimolarli a pensare che si può fare impresa (dopo il liceo, dopo l'università o dopo una prima esperienza lavorativa), spiegare loro il ruolo sociale dell'impresa, ma soprattutto far capire ai giovani che bisogna essere prima di tutto imprenditori di se stessi, ponendosi sempre degli obiettivi a breve, medio e lungo termine».

Ma vediamo più nel dettaglio alcuni incontri che si sono svolti nei mesi di gennaio, febbraio e marzo: al Carli sono intervenuti Marina Mottolese per la Wartsila, che ha spiegato come si affronta un colloquio di lavoro, Fabrizio Polojaz già Amministratore Delegato della Cremcaffè e attualmente socio fondatore

della nuova Torrefazione Primo Aroma ha raccontato la sua esperienza imprenditoriale rapportata al mutamento geopolitico dell'area balcanica, e Andrej Godina, libero professionista esperto della filiera del caffè. Sono state programmate, con l'aiuto della dirigente del Porto di Trieste, Francesca Trampus, due visite all'interno del Porto Vecchio e Nuovo.

Al Petrarca sono intervenuti Maja De Simoni titolare di Alpha Studio su marketing e comunicazione, Gabriella Iacono si è occupata di un tema nuovo e particolare come il counseling, e Antonio De Paolo e Michela Spangher della Gallery Immobiliare hanno affrontato l'argomento franchising. Al Volta Lorenzo Pisichian della Inestalpro ha tenuto un'incon-



Consigli utili per scegliere il futuro e sapere come crearsi un'occupazione

sull'elettrotecnica, Diego Bertocchi della Scen si è occupato di elettronica, Luca Farina della Orion il 17 marzo incontrerà i ragazzi di meccanica e termotecnica. In marzo/aprile si svolgeranno 3 visite a Sviluppo Italia (la ex BIC) grazie alla disponibilità di Giorgio Gerometta. Il progetto, come l'anno scorso, prevede nei prossimi mesi, per ogni scuola, un incontro conclusivo con l'intervento di un importante imprenditore che descrive la sua azienda e la sua esperienza dal punto di vista professionale, ma anche umano. Hanno già dato la loro disponibilità a partecipare: Sigliano della Stock, Bragagnolo della Pasta Zara e Ravizza della Sifra Est.

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)

La mattina di giovedì 27 febbraio mi sono alzato come tutte le mattine, tra sbadigli e imprecazioni alla sveglia del telefono. Quando ho ripreso conoscenza dal sonno profondo ho notato con sorpresa sul display del mio telefono che mi era arrivato un messaggio, l'ho aperto con curiosità ma sono rimasto impietrito una volta letto. «La professoressa Susanna è morta stasera».

Il messaggio segnava co-



Un'aula vuota

IL COMMOSSO RICORDO DI UNA INSEGNANTE SCOMPARSA

Ciao prof, grazie per avermi indicato un sentiero

me data il 26 febbraio. Subito ho pensato ad uno scherzo di pessimo gusto, ma solo dopo la conferma della persona che me l'aveva inviato, ho cominciato a realizzare. Sapevo che la professoressa era in ospedale per degli accertamenti ma, non avevo la minima idea che potesse essere così grave. Subito mi è salita una rabbia addosso, perché ci sono certe cose che non sono giustificabili, e questa è

una di quelle. Ci sono voluti due giorni per far sì che mi calmassi e per poter cominciare a ragionare in modo lucido. Immediatamente mi sono tornati alla mente tanti piccoli ricordi di un anno e mezzo di scuola, mesi durante i quali la professoressa è stata insegnante di italiano e latino della mia classe. Quando vivi la vita spesso non ti rendi conto di

quanto le piccole cose che possono accadere in una giornata siano importanti. Così piano piano ho cominciato a ricomporre i pezzi di un puzzle durato 3 quadrimestri, e sono venuti fuori tanti bei ricordi che avevo messo in chissà quali cassetti della mente. Fra tutti, quello che più amo ricordare è quello che successe alla fine della quarta, quando andai a salutare la professoressa pri-

ma dell'estate fannullona che mi si prospettava. Dopo averla salutata, stavo uscendo dall'aula quando mi ha fermato e mi ha detto: «Io non so se il prossimo anno avrò ancora la supplenza nella vostra classe, ma volevo dirti una cosa: hai mai pensato di scrivere per professione? A mio modesto parere potresti riuscire bene». Io le risposi con un grazie e con un «Beh,

non si sa mai...»
A nove mesi di distanza quelle parole rimbombano ancora dentro di me e se oggi sono qui a scrivere e anche grazie a lei. Non la ringrazierò mai abbastanza per avermi illuminato un sentiero che io non riuscivo a vedere. E sono orgoglioso di aver avuto la fortuna di averla come mia insegnante. Grazie prof.
Massimiliano Moschin
(Liceo scientifico M. Buonarroti - Monfalcone)

AUMENTA IL CONSUMO FRA I RAGAZZI NELLA FASCIA TRA I 14 E I 16 ANNI

L'alcol associato al divertimento nuova trappola per i giovanissimi



L'alcol, assieme al tabacco, è la droga legale più diffusa al mondo. Appurato questo e tralasciando il problema alcolismo, che in Italia viene considerato una malattia vera e propria solo dal 1975, va invece affrontata una problematica diversa, riguardante il rapporto giovani-alcol. Ed a tutto ciò bisogna far fronte sia per una questione di prevenzione, perché i ragazzi che oggi bevono troppo ed in maniera sistematica, rischiano domani di diventare degli alcolisti, sia per la necessità di capire motivazioni, contesti, situazioni che spingono i ragazzi di oggi a bere così tanto. Di questo si occupano svariate associazioni, tra cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità, che sono arrivate ad un'unanime conclusione: la cultura del bere, fra i giovani, è oggi considerata normale ed associata alla quotidianità, nonché al divertimento, al benessere. Recentemente, tra il 3 ed il 4

marzo scorsi, si è tenuto anche a Pordenone un convegno avente per tema "I Giovani e l'Alcol", a dimostrazione dell'attualità di tale problema, che per di più sta subendo un pesante incremento. Va detto che per giovani non s'intendono i ragazzi di 18/20 anni, bensì quelli freschi di scuola media, in una fascia d'età compresa fra i 14 e i 16 anni, che nei weekend affollano quei bar che servono loro alcolici, di cui fanno spensieratamente incetta, fino a ridursi a vomitare in giro e a non sapere dove si è o cosa si sta facendo. Rispetto a questo c'è solo da dire un bel "complimenti" ai bar ed ai supermercati che vendono alcol ai minori di 16 anni. Del tutto idiota risulta pure la legge che stabilisce che nei bar di alcuni comuni e province venga vietata la vendita di alcolici dopo le 2 di notte. Senza contare poi che sui 170 mila incidenti stradali che nel no-



Giovani ragazze in discoteca

stro paese si verificano annualmente, circa 51 mila avvengono perché chi guidava era in stato di ebbrezza, ed una buona percentuale di costoro sono guarda caso giovani. Ma lasciando perdere dati e percentuali, basta guardarsi intorno: io sono diretta testimone di quanto la mentalità diffusa fra i miei coetanei sia all'insegna del "beviamo per sconvolgerci", per poi raccontare fieramente di quanti litri di birra, vino, vodka e quant'altro

si siano bevuti, di quante volte si abbia vomitato e di come, nonostante tutto, si stia ancora in piedi, perché si barcolla, ma non si molla. Personalmente credo che questo non possa essere solo voglia di divertirsi, perché sappiamo benissimo tutti, anche chi beve fino al coma etilico, che non è piacevole per niente stare male a quel modo, e soprattutto non ogni weekend. Molti vedono il bere come un sostegno, un alleato per quando ci si

Molti vedono nel bere un sostegno o un alleato per quando ci si annoia o si vuole sentire una «marcia in più»: l'importante è che non diventi abitudine

annoia, per quando le serate ci scorrono addosso nell'indifferenza e nell'anonimato più totale, per quando si ha bisogno di una "marcia in più" per socializzare, di modo d'essere e da apparire divertenti e disinibiti. Non vedo questo come un pericolo, così facendo non si diventa alcolisti, e nemmeno per qualche ubriacata, perché capita a tutti di bere in compagnia, magari per celebrare un momento particolare, oppure per tristezza o depressione. Succede, fa parte della vita, non c'è bisogno di sezionare questi fenomeni e studiarli al microscopio, né di guardarli con sospetto, perché in fondo è oggi che siamo giovani, domani non lo saremo più. Tutto si può fare, basta farlo "con la testa", e per chi la testa non ce l'ha, si spera che qualcun altro, accanto a lui, ce l'abbia al posto suo.
Francesca Plesnizer
(Liceo linguistico europeo P. d'Aquileia - Gorizia)

Sono troppi i falsi idoli che diventano i miti dei teenager di oggi

Cantanti, musicisti, attori, calciatori, modelle e modelli. Sono loro che popolano le nostre stanze, facendole sempre più sembrare dei set cinematografici Hollywoodiani; pareti tappezzate da poster, calendari, diari traboccanti di foto e ritagli vari, indumenti marchiati con il nome dei nostri più ambiti idoli. Ma questi personaggi popolano solo le nostre camere o anche le nostre menti e i nostri stili di vita? Ragazzi e ragazze cambiano abitudini e modi di vestire per seguire l'essere delle proprie stelle e per identificarsi in loro, non solo negli elementi esterni ma anche negli atteggiamenti, nei modi di fare e di pensare. Esempi esaltanti di un'emulazione che va crescendo tra i teenager. Moltissimi giovani si indirizzano verso le idee politiche, umanistiche, caratteriali e sociali dei loro vip più stimati, imitandoli in tutto e per tutto. Ma perché un adolescente si immedesima nel personaggio famoso? Il giovane sente il bisogno di rispecchiarsi in una figura conosciuta e stimata dagli altri, per dare anche a se stesso un'immagine. Deve sapere che c'è qualcuno che si comporta e la pensa come lui, in modo da poter trovare nel "divo" un punto di riferimento, soprattutto nella fase in cui il ragazzo non ha ancora certezze stabili né sul suo presente né tanto meno sul suo futuro. Sfortunatamente per i nostri padri e le nostre madri, la frase: «Da grande voglio essere come mamma/papà», non la si sente quasi più. Sono pochi, ormai, i ragazzi che vedono nei loro genitori una sorta di eroe-guida da cui trarre spunto per il loro futuro. Allora, trovandosi circondati da mode e tendenze che ci riportano in un qual modo in una "falsa realtà", potrebbe sorgerci spontanea una domanda: «Ma la vita può essere davvero così semplice come ce la propone la televisione?»

I personaggi proposti dal grande schermo sono spesso individui che non hanno i problemi quotidiani di una "normale" famiglia e che riescono a risolvere sempre e comunque eventuali disagi. Nei telefilm vediamo dottori che curano sempre efficacemente i loro pazienti con molta semplicità e disinvoltura, quasi a sembrare delle macchine senza gli evidenti bisogni umani. I ragazzi potrebbero anche facilmente tradurre i comportamenti illegali e irresponsabili, le droghe assunte dai loro cantanti o gruppi preferiti come un giusto modo di affrontare e vivere le situazioni, non essendo coscienti di dove finisce la linea del mondo reale e dove comincia quella del "fantastico mondo dello spettacolo". Importante è capire che per l'adolescente è essenziale e necessario comprendere il distacco tra le due realtà, se questa coscienza non c'è, il ragazzo potrebbe assumere atteggiamenti sbagliati che lo porteranno ad affrontare duramente la vita in futuro. Un esempio pratico è il classico sedicenne che lascia la scuola per inseguire i suoi sogni, ma non riuscendoci si ritrova in mano solo una qualifica di terza media, quindi è costretto a trovare un lavoro mediocre; gli sarà sempre più difficile crearsi una vita autonoma. Fondamentale è capire il ragazzo che si vede come i suoi idoli e li segue con fermezza e costanza, e finché si limita a questo non si dovrebbe interferire, ma quando oltrepassa quella linea immaginaria senza accorgersene, potrebbe auto-danneggiarsi senza rendersene conto. In questo caso c'è la necessità di una figura esterna che lo faccia riflettere sulle sue scelte, aiutandolo a comprendere ciò che non riesce (o non vuole) realizzare da solo. Un appello a tutti i ragazzi potrebbe essere «siamo noi stessi perché solo noi siamo i veri protagonisti della nostra vita». Non lasciamoci perciò influenzare dai mass-media, che ci impongono, volenti o nolenti, personaggi falsi, veri e propri attori di un palcoscenico che non fa certo parte della nostra realtà.

Alice Lodi
Jessica Verginella
(Scuola media G. Roli - Trieste)



Un'opera goldoniana in teatro

RIFLESSIONI SU UNO SPETTACOLO IN SCENA AL TEATRO «BOBBIO»

Goldoni stimola curiosità e voglia di sapere

Ecco come la commedia dell'arte si trasforma in commedia di carattere

Messo in scena dal 21 al 24 febbraio al teatro Bobbio di Trieste, il "Teatro Comico" di Carlo Goldoni rappresenta fedelmente, in chiave ironica, quello che doveva essere lo sconcerto di teatranti e spettatori del Settecento di fronte alla trasformazione della Commedia dell'Arte in Commedia di Carattere. L'utilizzo di un canovaccio ormai obsoleto è sostituito dalla stesura di un testo vero e proprio, che protagonisti e comparse devono imparare a memoria. Goldoni, principale fautore di questa innovazione, ci fa capire attraverso i suoi personaggi i motivi e gli scopi del cambiamento, senza però criticare del tutto il vecchio modo di far teatro. E così il capocomico Medebach, che ha la funzione chiave di dar voce alle idee di Goldoni stesso, riesce a perorare la sua causa senza dare l'idea al pubblico di essere lì per insegnare qualcosa, ma stimolando la curiosità e la voglia di sapere in ognuno. Il classico spirito d'improvvi-

sazione di cui erano armati gli attori pregoldoniani è rimpiazzato da un'abilità di recitazione più fine e scaltrita; il copione è costituito da dialoghi fissi e immutabili; i personaggi, sempre meno stereotipati, sono quasi figure a tutto tondo, anche se persistono figure celebri e spassose ereditate dalla più antica Commedia delle Maschere, quali Arlecchino e Brighella, due facce opposte della stessa medaglia. Vale a dire che la corrispondenza tra il modo di essere dei personaggi e quello delle maschere da loro interpretate si fa in alcuni momenti accentratissima, portando quasi a fondersi i due piani narrativi. Difatti, poiché allora un attore interpretava la stessa maschera tutta la vita, i gesti e le bat-

tute finivano per accompagnarlo anche fuori dal palcoscenico, entrando a far parte del suo modo di esprimersi. Quindi le caratteristiche che a prima vista li renderebbero stereotipati, in realtà donano loro verosimiglianza. E così "Il Teatro Comico", scritto per essere rappresentato nel 1750, articolato come trama dentro la trama, mostra ad un pubblico allegro e divertito gli impacci di una compagnia teatrale non ancora abituata ad un modo di recitare tutto nuovo: personaggi che non riescono a ricordare le battute a memoria; attrici che si contendono con astio il ruolo principale per farsi belle agli occhi degli spettatori; sceneggiatori poco propensi ad abban-

donare i vecchi canoni teatrali e costretti a farsi attori per guadagnarsi il pane. Attori e commediografi costretti, quindi, ad impegnarsi maggiormente per soddisfare i nuovi gusti del pubblico. Ma, come dice Goldoni, a maggior fatica corrispondono maggior gloria. Seppur non avendo un ritmo serrato e trascinante per la sua particolare funzione, lo spettacolo non manca di momenti comici e non conosce pesantezza, anzi risulta decisamente godibile, grazie anche all'abilità degli attori che si destreggiano magistralmente soprattutto nelle scene collettive: come in quella finale dove quasi non si avverte la presenza di tante persone sul palco, dato che ognuno sa gestire i propri tempi, sfruttare bene gli spazi e le scenografie. Queste ultime essenziali, ma efficaci.

Stefano Bortolotti
Michela Amodeo
Renata Picciotto
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)

IL CAPO DELLA CHIESA ORTODOSSA AL "MONDO UNITO" DI DUINO

Studenti di ogni credo col Patriarca

«Gli ideali religiosi di Bartolomeo I comuni a quelli del Collegio»

Collegio di Duino era appunto incentrato su questi principi. Si è soffermato a lungo a parlare di "un insieme di valori positivi, comuni a tutte le religioni" e dell'importanza di "un dialogo interreligioso, specialmente in paesi con importanti differenze etniche e sociali, pur rimanendo consci delle difficoltà che questo difficile percorso presenta". Questo suo sincero realismo è stato una delle caratteristiche più apprezzate tra gli studenti. Meltem, una studentessa turca (musulmana) ha dichiarato che «è estremamente importante che figure del calibro del Patriarca Bartolomeo entrino in contatto con il Colle-

gio, poiché danno un esempio positivo di come la politica possa entrare nella religione apportando dei reali benefici. Puntare su un vero dialogo, basato sul principio che siamo tutti esseri umani prima che credenti di una religione, o appartenenti ad una certa etnia, rappresenta un concetto fondamentale». Il tema della religione, soprattutto se associato alla politica, è piuttosto controverso in un ambiente dove convivono studenti di ogni credo. «Generalmente tendiamo a non parlarne per evitare di offendere qualcuno» - spiega Sarah, una degli studenti statunitensi - e quindi è inevitabile che permanga una certa ignoranza

a proposito di religioni diverse dalla propria. Ma è possibile cercare di avviare a questo inconveniente organizzando alcune iniziative». Infatti, oltre all'incontro con il Papa, a Roma, e con il Dalai Lama a Udine, Sarah è stata tra le organizzatrici della "Religious Week", un'occasione in cui è stato dato largo spazio a tutti gli studenti interessati a spiegare o imparare qualcosa sulla propria o su altre religioni. «Perché il collegio cambia piuttosto radicalmente il modo di vivere la propria religiosità», spiega Shashank, uno studente indiano. «Essere giainisti a casa, dove lo sono quasi tutti, non ti sprona a in-

terroarti a fondo sulla tua fede. In collegio mi sono reso conto che dovevo trovarla dentro di me». Infatti, aggiunge Sarah, «scendere religione e società è praticamente impossibile, rimanendo nel proprio paese». E quindi giusto che la religione entri a far parte della politica? «No, soprattutto se viene manipolata al solo scopo di ottenere maggior supporto politico, sfruttando credo diversi dal proprio, o fossilizzandosi dietro a forme di fanatismo». Shashank risponde facendo riferimento alla realtà del proprio paese, dove i partiti politici scelgono nomi a sfondo religioso, il governo scoraggia l'uso del preservativo perché com-

porterebbe riconoscere la possibilità di rapporti sessuali prima del matrimonio ed esiste un vero e proprio "mercato dei voti", regolato in gran parte dalla religione». Wan Jie, poi, sostiene che il suo paese, Singapore, basi il proprio equilibrio su una «armonia razziale e religiosa che è garantita solo dalla completa secolarità dello Stato». In un certo senso, il Bartolomeo Primo pare aver riassunto tutti questi concetti nel suo conciso intervento, stretto tra gli interventi introduttivi e le domande degli studenti. È emerso comunque un significativo parallelismo tra le idee di questo religioso e gli ideali del Collegio del Mondo Unito, e questo non può essere che positivo. Il grande entusiasmo che il Patriarca ha lasciato dietro di sé ne è una conferma. **Silvia Devecchi**
(Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico - Duino)

CI SIAMO REINVENTATI. SEI VOLTE.

NEW [Laguna Sport]

NEW [Twingo]

PREZZI BLOCCATI
SOLO FINO A
DOMENICA 16



www.renault.it

RENAULT. TANTE NOVITÀ, TUTTE DA PROVARE. SU TUTTA LA GAMMA, FINANZIAMENTO CON 3 ANNI A TASSO ZERO O CON 3 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO IN OMAGGIO.

Renault New Twingo 1.2 8v 60cv a € 6.950, IVA inclusa, IPT esclusa, prezzo scontato chiavi in mano e comprensivo del contributo statale di euro 700 in caso di rottamazione di un veicolo E0, E1 o E2. Decreto Legge N° 248 del 31/12/2007. Esempio di finanziamento: anticipo zero, 36 rate da € 210, comprensive di 1° anno di assicurazione Furto e Incendio Renault e Finanziamento Protetto. Tan 0%; Taeg 2,91%. Esempio valido per i clienti residenti nelle province di MI e RM. Spese gestione pratica € 230, imposta di bollo in misura di legge. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi disponibili in sede e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2008. Emissioni CO2: da 113 gr sul 1.5 dCi a 140 gr sul 1.2 TCE. Consumi (ciclo misto): da un minimo di 4,3 l/100 km sul 1.5 dCi a 5,9 l/100 km sul 1.2 TCE.



PORTE APERTE SABATO 15 E DOMENICA 16 MARZO.



PROGETTO 3000

CONCESSIONARIA RENAULT
www.progetto3000.com

- TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
- MONFALCONE: Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
- GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- CERVIGNANO: Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

Continuaz. dalla 17.a pagina

VIA Revoltella, secondo piano con ascensore. Ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno. Ottime condizioni. euro 140.000. Gabetti 040763325. (Fil 47)

VIA Rossetti Nova spa vende in stabile ristrutturato con ascensore appartamento in ottime condizioni al terzo piano composto da ingresso cucina due camere bagno e ripostiglio tel. 0403476466-3397838352.

VIA Tor San Piero in elegante stabile epoca appartamento ottimo termoautonomo 90 mq cucina arredata soggiorno 2 camere bagno cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ZONA Matteotti stabile epoca appartamento ingresso ampia cucina matrimoniale bagno, euro 58.000; altro Roiano euro 70.000. Casaimedia 0405705709.

ZONA Redipuglia splendido villino ristrutturato recentemente con piccolo giardino a due posti auto ingresso saloncino con caminetto sala da pranzo cucina abitabile 3 camere 2 bagni ripostiglio soleggiatissimo. Prezzo molto interessante. B.G. 0403498176. (A00)

ZONA Rive in prestigioso palazzo d'epoca con ascensore 338 mq attualmente adibiti a ufficio. Ingresso salone di ca. 70 mq 6 stanze ripostiglio e bagni. Parquette in tutte le stanze termoautonomo con impianti a norma. B.G. 0403498176. (A00)

ZONA via Pauliana vendesi locale pianoterra finestrato di ca. 100 mq con piccolo wc. Adatto a magazzino studio professionale locale d'affari parzialmente sopalcabile euro 85.000. B.G. 0403498176. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **2**

A.A. CERCHIAMO S. Luigi soggiorno, 2 stanze, bagno, terrazzo, massimo 300.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

RABINO 040368566 abbiamo numerosissime richieste per appartamenti 40/60 mq anche da ristrutturare in qualsiasi zona della città. Pagamento per contanti transazione veloce.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **3**

VESTA 040636234 affittasi via Bellosguardo appartamento vuoto signorile soggiorno cucina due stanze doppi servizi poggolo ascensore riscaldamento centrale libero 1.0 luglio 2008 euro 500 + spese.

VIA Paisiello ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno rip. terrazza. Chenti & Tutta 040767270.

VIA Valdirivo ottimi arredati soggiorno cucinino una/due camere bagno. Chenti & Tutta 040767270.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. MOSTRA arredamenti cerca per visita su appuntamento clienti in Slovenia automobili disponibili anche sabato e domenica. Offerta assunzione più premi rimborsi auto tel. 0039040367771.

AGENZIA immobiliare, ricerca per potenziamento propri uffici di Trieste e Monfalcone, due collaboratori in qualità di funzionari/e.

AGENZIA immobiliare, ricerca per potenziamento propri uffici di Trieste e Monfalcone, due collaboratori in qualità di funzionari/e. È richiesta Laurea o Diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Elemento preferenziale iscrizione al ruolo agenti immobiliari. Inviare curriculum a: Gabetti Trieste, via San Lazzaro n. 18/A, Trieste. (Fil 47)

AZIENDA consolidata mercati esteri cerca esperto venditore laureato motivato perfetta conoscenza lingue scrivere f.posta Trieste centrale c.i. AK7046422.

AZIENDA operante nel settore industriale ricerca collaboratori anche pensionati per attività ispettiva non continuativa e verifica stato avanzamento lavori su moto-

ri elettrici asincroni e/o nel campo meccanico/petrochimico richiesta conoscenza inglese e uso pc tel. 3475299500.

AZIENDA ricerca personale per attività di pulizie industriali e/o facchinaggio area Gorizia tel. 3475299500. (A00)

AZIENDA ricerca per proprio ufficio di Trieste personale per attività telemarketing sviluppo contatti nazionali. Richiedesi capacità di comunicazione conoscenza pc. Dettagliare cv a c.p. 2755 agenzia 17 - 34147 Trieste. (A00)

PRESTIGIOSA casa di riposo località Aurisina cerca cuoca qualificata telefonare per appuntamento al n. 0403784300 orario ufficio. (A00)

STUDIO commercialisti cerca contabile esperta tempo pieno scrivere fermo posta Trieste centrale c.i. 1403279AA. (A00)

UTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **6**

ACCENT 1300 superaccessoriata, uniproprietario 2003 come nuova; clima/antifurto/abs. Garanzia. Prezzo trattabile, minirata da euro 54. Oppure zeroanticipo. Alpina - Hyundai - 040231905.

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 porte, grigio metallizzato, anno 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 44.000 km, ottime condizioni, garanzia, euro 12.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 JTD 120cv 5 porte progression, chilometri zero, febbraio 2008, nero metallizzato, garanzia 24 mesi, clima, a. bag, abs, radio cd, r. lega, euro 18.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 16v Pack sport, anno 2000, grigio me-

tallizzato, clima, abs, a. bag, ruote lega, revisionata con garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

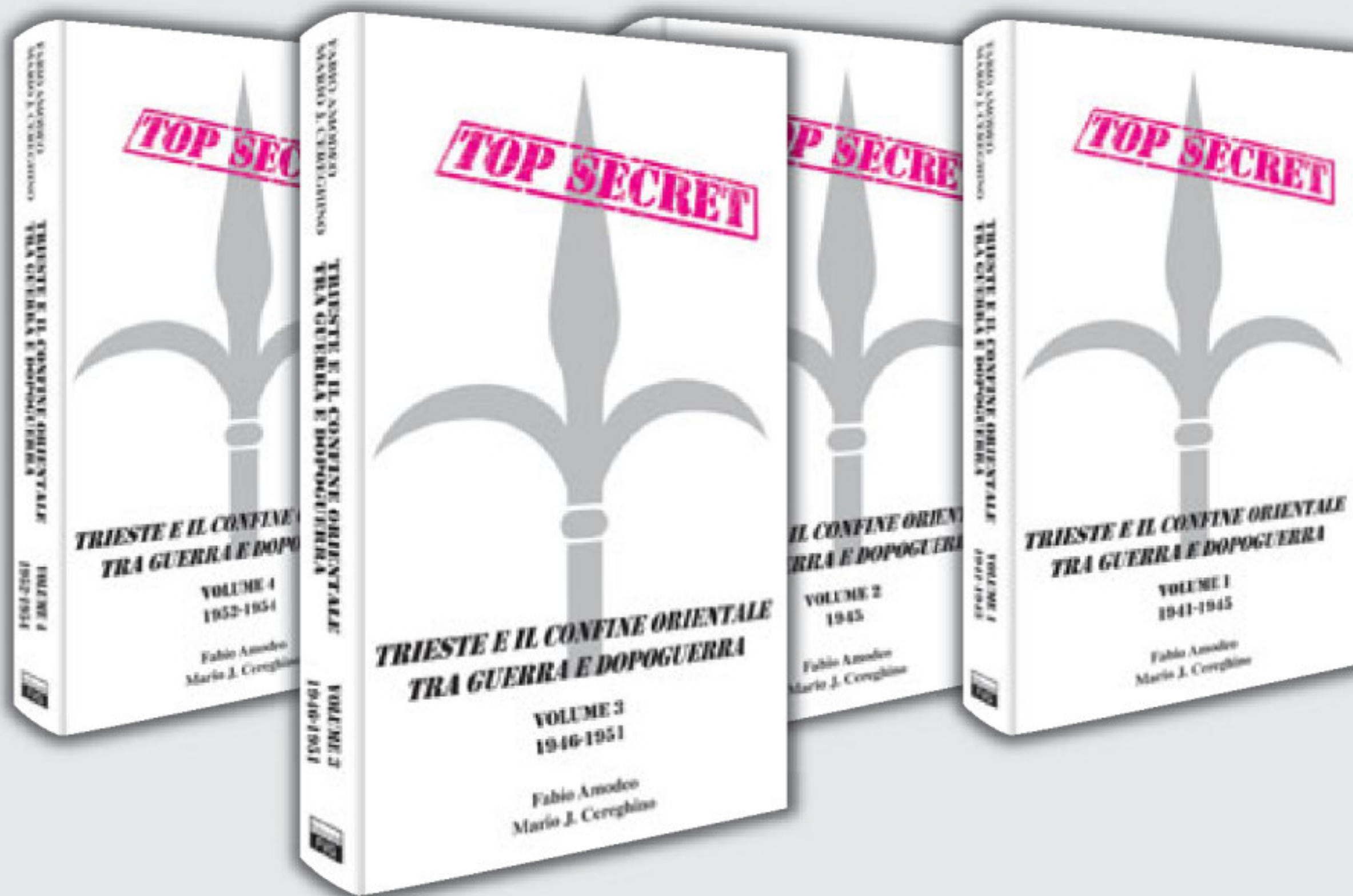
ATOS Hyundai euro4 clima/abs/servosterzo, con rottamazione: zeroanticipo da euro 72 mensili. No rottame? Usato supervalutato. Prima rata settembre. Alpina - Hyundai - 040231905.

AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 km 13.000 argento parktronic Concinnas tel. 040307710.

BELLEZZA classica: Hyundai Sonica turbodiesel. Pelle/clima/abs. Rottamazione qualsiasi usato fino euro 6.000. Oppure tasso zero. Oppure minirata settembre 2008. Alpina - Hyundai - 040231905.

BELLISSIMA stationwagon Volvo V70 turbodiesel, uniproprietario 11/2003. Clima/abs/pelle. Garanzia. Quotazione Alvolante trattabile.

Continua in 36.a pagina



TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

VOLUME 3 - 1946 - 1951

TOP SECRET

La grande Storia narrata dalla viva voce dei suoi protagonisti. Giorno per giorno. In telegrammi, rapporti, lettere, memorandum, fotografie. Secret e top secret. Tra spionaggio, guerra, diplomazia e diverse ideologie. È quanto emerge dagli scaffali del Foreign Office, del War Office e dell'Intelligence Service conservati presso il Public Record Office di Kew Gardens, nei pressi di Londra, uno degli archivi più importanti al mondo.

I documenti, in gran parte inediti, ci raccontano l'invasione nazifascista del Regno di Jugoslavia nel '41, i primi passi dell'Armata partigiana del maresciallo Tito, le giornate convulse della primavera '45, le tensioni della Guerra fredda al confine orientale, la rivolta di Trieste del '53 e gli accordi diplomatici del '54. È la storia di una delle più drammatiche crisi internazionali del XX Secolo, che Il Piccolo offre ai suoi lettori in quattro eleganti volumi. Un'inchiesta scritta dal giornalista Fabio Amodeo e dal ricercatore Mario J. Cereghino.

DOMANI

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

In collaborazione con
GENERALI

SVEZIA

L'Università di Malmoe organizza anche per il 2008 l'edizione della "Santander summer school" che si terrà nella città svedese, per due settimane, dal 18 luglio al 3 agosto e avrà per titolo "Europe: changing borders, patterns of migration and identities". Le iscrizioni rimarranno aperte fino a lunedì 17 marzo. Tutti i dettagli su questa summer school sono reperibili sul sito web <http://www.mah.se/summerschool2008>

UNIVERSITÀ



Nuove iniziative didattiche della facoltà: al via un corso di perfezionamento su identità e orientamento sessuale

Psicologia, dipartimento intitolato a Kanizsa

Domani mattina la cerimonia pensata per ricordare il grande scienziato scomparso quindici anni fa

Giovedì cade il quindicesimo anniversario della scomparsa di Gaetano Kanizsa, fondatore dell'allora Istituto di Psicologia dell'Università di Trieste, ricercatore di fama internazionale e padre indiscusso della psicologia sperimentale giuliana. Per ricordare questa figura così importante, viene intitolato a Gaetano Kanizsa il Dipartimento di Psicologia. La cerimonia si terrà proprio giovedì alle 12 nell'Aula magna di via Sant'Anastasio 12 (primo piano) nell'ambito della «Settimana del cervello 2008». Dopo il saluto del direttore del Dipartimento Riccardo Luccio ci sarà la lezione magistrale del prof. Carlo A. Umiltà dell'Università di Padova dal titolo «Percezione e rappresentazioni mentali».

A Psicologia ci sono novità anche per quanto concerne la didattica. Da poco è stato attivato il corso di perfezionamento e aggiornamento professionale «Identità e orientamento sessuale nel welfare state». Il 2007 è stato infatti l'Anno europeo delle pari opportunità per tutti, mentre il 2008 è l'Anno europeo del dialogo interculturale «Together in diversity». È da queste premesse che nasce questo corso, con lo scopo di affrontare in modo completo e interdisciplinare i temi principali del 2007: diritti, rappresentanza, riconoscimento, rispetto, e quelli del 2008: integrazione, cittadinanza e diritti fondamentali dei cittadini europei. Il corso intende favorire proprio la formazione di operatori in



Un modellino di cervello utilizzato a scopo didattico

grado di mettere in atto buone pratiche per affrontare in modo efficace le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, temi cruciali del dibattito pubblico e politico. Questa iniziativa è rivolta ai laureati in discipline umanistiche, a quelli di area medi-

ca, sociale e sanitaria e agli studenti universitari, in possesso della laurea triennale, che potranno richiedere alla propria facoltà il riconoscimento dei crediti formativi. Il corso è inoltre rivolto agli operatori dei servizi socio-sanitari, degli enti e delle amministrazioni pubbliche.

L'iscrizione al corso è compatibile con la contemporanea iscrizione ad altri corsi di studio universitari. Per gli iscritti in possesso del titolo di laurea triennale o magistrale o di diploma universitario il corso varrà come corso di perfezionamento; per coloro che invece non sono in possesso del titolo accademico, l'iniziativa varrà come corso di aggiornamento professionale.

Si tratta di un corso, sostenuto dalla Provincia di Trieste (Commissione pari opportunità e Consigliera di parità) e dal Comitato Arcigay-Arcilesbica «Arcobaleno», che risponde a esigenze sempre più sentite nella nostra società. Durante le ultime sessioni di laurea sono state discusse infatti numerose

tesi sui temi della salute fisica e mentale delle persone omosessuali e transessuali, in collaborazione multidisciplinare con altre facoltà, in particolare con quella di Medicina e chirurgia a dimostrazione dell'interesse scientifico e di ricerca che Psicologia riserva a tali tematiche. La domanda di ammissione a questo corso va presentata entro il termine perentorio delle ore 11.30 di lunedì 17 marzo esclusivamente tramite la procedura di iscrizione on-line.

Prosegue intanto la «Settimana del cervello». Giovedì alle 18 al Caffè San Marco si terrà il consueto «Neuroscienze café» nel corso del quale i ricercatori del «Brain» dell'Università di Trieste affronteranno il tema «I nostri sensi».

CONCERTO

Proseguono i pomeriggi di "Università in concerto". Domani Lorenzo Cossi, alle 18 in Androna Baciocchi, suonerà musiche di Chopin, Liszt e Ljapunov. Nato a Trieste nel 1982, Cossi nel 2005 ha vinto il primo premio assoluto al concorso internazionale "Città di Abano Terme". Il talentuoso pianista è stato selezionato nell'agosto 2006 tra i finalisti del prestigioso concorso "Busoni" di Bolzano, raggiungendo poi la finale solistica nell'estate del 2007.

Dottorato sempre più internazionale Scuola di Finanza, grande inaugurazione per il secondo anno

Lunedì alle 10.15 nella sala conferenze della Facoltà di Economia intitolata a Bruno de Finetti prende il via il secondo anno della Scuola di dottorato di ricerca in Finanza, diretta dal prof. Maurizio Fanni. All'inaugurazione partecipano rappresentanti di numerosi atenei italiani. La prolusione sarà tenuta da Riccardo Illy che affronterà il tema "Cambiare per competere". In programma interventi di Giovanni Panjek, preside della Facoltà di Economia, di Marco Zecchin, direttore del Dipartimento di Matematica applicata, di Flavio Pressacco del Consiglio scientifico della Scuola, di Djuro Njavro, direttore della "Zagreb School of economics and management", di Stefano Fantoni, rettore della Sissa, di Roberto Cappelletto del Collegio docenti dell'Università di Udine e di Stefano Ecchia del Collegio docenti dell'Università Federico II di Napoli. Il ruolo di moderatore della giornata è stato affidato a Giampaolo De Ferra del Consiglio scientifico della Scuola che è stata istituita nel luglio del 2006 ed ha il compito di promuovere, organizzare e coordinare la gestione di progetti formativi di livello dottorale nei campi scientifici della finanza teorica e della finanza sperimentale a carattere interdisciplinare e internazionale. Il rischio come questione centrale della nostra epoca, i modelli logici e le motivazioni delle decisioni economiche e gli scenari della globalizzazione i punti focali su cui la Scuola intende impegnarsi.

Risultato raggiunto grazie alla collaborazione fra l'équipe di Graziani e l'istituto toscano di chimica

Ricerca, unità del Cnr in piazzale Europa

Esperti di nanotecnologie di Trieste e Firenze svilupperanno progetti sulla catalisi e sull'energia

MEDICINA

Rischi in laboratorio ecco il primo manuale

«La prevenzione nei laboratori di ricerca» è il titolo del seminario che inizia oggi alle 9 nell'aula magna della Facoltà di Medicina e chirurgia all'ospedale di Cattinara nella nuova struttura di Anatomia patologica. L'iniziativa nasce a seguito del lavoro svolto presso l'Icgeb da una studentessa del corso di laurea in «Tecnica della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro» per la preparazione di una tesi sperimentale sulla formazione dei ricercatori impegnati in quell'istituto. Il risultato è un manuale agile che indica agli operatori i comportamenti corretti per evitare i rischi. L'opera ha riscosso un consenso ampio e la Regione Friuli Venezia Giulia ne ha finanziato la stampa in italiano e in inglese. Nel corso della preparazione della tesi sono apparse evidenti le particolarità del processo di valutazione dei rischi nell'ambito dei laboratori di ricerca e le esigenze specifiche dei ricercatori. Il progetto nasce nell'ambito del corso di laurea interateneo di Trieste e Udine in «Tecnica della prevenzione nell'ambiente» e riguarda le tematiche specifiche di sicurezza nei luoghi di lavoro come strumento



Due ricercatrici al lavoro

operativo di informazione e formazione dei lavoratori dei laboratori di ricerca. Il seminario costituisce inoltre un momento di collaborazione tra i maggiori enti di ricerca della nostra provincia (Università, Atrea Science Park, Icgeb, Sissa, Aouts) ed è stato finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. È prevista infine la possibilità di adottarlo come strumento di formazione per tecnici e ricercatori che operano nei laboratori di ricerca a Trieste e all'estero.

Una decennale collaborazione scientifica tra il gruppo di ricerca coordinato dal professor Mauro Graziani del Dipartimento di Scienze chimiche dell'Università di Trieste e l'Istituto di chimica dei composti organometallici del Consiglio nazionale delle ricerche di Firenze è stato il «catalizzatore» che ha consentito l'istituzione di una unità di ricerca del Cnr all'ateneo giuliano. Per i pochi che non lo sapessero il Cnr è il primo ente di ricerca nazionale, le cui attività si articolano in undici macro aree di ricerca scientifica e tecnologica: terra e ambiente, energia e trasporti, agroalimentare, medicina, scienze della vita, progettazione mo-

lecolare, materiali e dispositivi, sistemi di produzione, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, identità culturale, patrimonio culturale, la cui programmazione è demandata ad altrettanti dipartimenti. Gli istituti Cnr rappresentano invece le unità che svolgono le attività di ricerca e si caratterizzano per le competenze, le attrezzature sperimentali, l'eccellenza dei ricercatori.

L'articolo 32 del regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio prevede poi la possibilità di istituire unità di ricerca presso soggetti pubblici o privati sulla base di specifiche convenzioni. Il Cnr e l'Università di Trieste hanno a

così deciso di dar vita a una struttura di questo tipo dedicata alle tematiche legate all'utilizzo delle nanotecnologie nei settori della scienza dei materiali, della catalisi e dell'energia. Il nome stesso dell'unità di ricerca, «Materiali e catalisi», bene riassume i suoi obiettivi che coincidono con alcuni settori di eccellenza dell'Università di Trieste. Si tratta del primo insediamento di una struttura del Cnr in piazzale Europa e martedì, alla presenza del rettore Francesco Peroni, nella sala del consiglio del Dipartimento di Scienze chimiche sarà ufficialmente inaugurata la struttura e presentate le sue attività di ricerca. Subito dopo Claudio



Nella foto alcuni dottorandi in un laboratorio dell'ateneo

Bianchini, direttore dell'Istituto di Chimica dei composti organometallici di Firenze, istituto di cui la nuova struttura triestina fa parte, presenterà le attività di ricerca nei settori di comune interesse. Verranno inoltre sottolineate le nuove opportunità che si apriranno ai ricercatori coinvolti, dallo scambio reciproco di cono-

scienze e competenze, all'accesso alla sofisticata e complementare strumentazione, alla partecipazione a progetti in partnership. Paolo Fornasiero e Barbara Milani dell'Università di Trieste e membri del comitato di gestione della nuova unità di ricerca presenteranno il programma di attività della struttura. «In particolare -

Martedì la struttura sarà ufficializzata alla presenza del rettore Peroni e di molti docenti

spiega Fornasiero - illustreremo le strategie per la realizzazione di catalizzatori innovativi e nanostrutturati da utilizzarsi nei settori dell'energia, dalla produzione e purificazione dell'idrogeno, alla valorizzazione di biomasse alle celle a combustibile. Barbara Milani ricorderà invece la sua esperienza nell'ambito dell'utilizzo di polimeri quali templanti per l'ottenimento di nanoparticelle metalliche protette utilizzando quali precursori catalitici». Con queste premesse la struttura del Cnr presso l'ateneo triestino non può che rappresentare un ulteriore strumento di crescita scientifica per l'ateneo giuliano.

Carità pubblica e welfare

Tra Otto e Novecento anche Trieste sperimenta il passaggio dall'esercizio filantropico della carità alla nascita e sviluppo dei moderni sistemi di welfare. Al centro dell'incontro «Carità pubblica, assistenza sociale e politiche di welfare: il caso di Trieste» - che si tiene lunedì e martedì in un'istituzione simbolo dell'assistenza cittadina come l'Azienda pubblica di servizi alla persona Itis di via Pascoli 31 - la ricostruzione in chiave storica di alcuni aspetti di tale complesso passaggio. Una tavola rotonda conclusiva affronterà le problematiche più attuali sulla povertà, coinvolgendo amministratori e operatori del welfare locale. Il convegno è il frutto dell'attività del gruppo di ricerca «Diritti sociali e politiche assistenziali a Trieste dal fascismo agli anni Sessanta» dell'Università di Trieste, che fa parte a sua volta di un progetto di ricerca di interesse nazionale finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal titolo «Sicurezza e diritti sociali nello Stato novecentesco tra autoritarismo e democrazia». Organizzato dal Dipartimento di Storia e storia dell'arte l'incontro inizierà lunedì alle 15.

ERDISU



On-line i contributi per le tesi

Pubblicate su www.erdisu.trieste.it le graduatorie definitive dei contributi straordinari per le tesi di laurea per il 2007/2008. Ammessi a concorso 10 contributi, fino a un importo massimo di 1.600 euro, per tesi all'estero (di cui uno riservato per un lavoro sul diritto allo studio) e 4 contributi di massimo 800 euro per tesi in Italia.

IN BREVE

Seminario italo-spagnolo in H3

Il Dipartimento di Scienze politiche e l'Universidad de Jaén organizzano il seminario «La Spagna e l'Europa a 30 anni dalla Costituzione del 1978» in programma domani alle 11 nell'aula C1 dell'H3. Partecipano Giuliana Parotto, Antonio Porras Nadas, Miguel Revenga Sánchez, Gerardo Ruiz-Rico Ruiz, Juan José Ruiz Ruiz e Roberto Scarciglia.

Incontro sulla pittura del corpo

Martedì alle 18 nell'Aula magna della Scuola per interpreti di via Filzi 14 per iniziativa del Dipartimento di Scienze del linguaggio Stefano Anselmo parlerà sul tema «La pittura del corpo». Truccatore e stilista di cantanti come Mina e Anna Oxa, Anselmo oggi dirige una scuola a Milano rivolta al trucco e alla cosmesi. La conferenza affronterà - facendo ampio ricorso ad immagini e filmati - i rapporti tra cultura e pittura corporale/trucco sia a livello etnografico che a livello storico-artistico e professionale.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

ogni giovedì

TOP SECRET TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

La grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.

libro € 5,90

ogni sabato

VERDE PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante. 1° volume € 2,00 successivi € 5,00

a richiesta

FOTOGRAFIA LA GUIDA COMPLETA

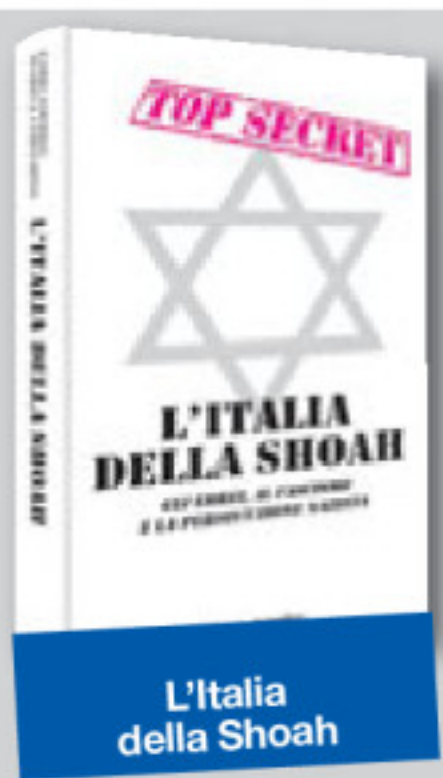
Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due ricchi volumi. 2° volume € 5,90

a richiesta

TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

il libro € 5,90



SPORT

SERIE B L'allenatore della Triestina potrà disporre dell'intera «rosa» per la partita di sabato. Oggi test a Ronchi contro il Palmanova

Maran: col Ravenna tappa-chiave per la salvezza

Il tecnico: «Punti decisivi per allontanarsi definitivamente dalle zone basse della classifica»

TRIESTE A ranghi completi o quasi. Il bollettino medico del dottor Chiella e il responso del giudice sportivo Tosel per la prima volta dopo diverse giornate regalano a Rolando Maran una Triestina al gran completo visto che Princivalli e Tabbiani devono solo smaltire qualche piccolo acciacco e Sgrigna Babù hanno recuperato i problemi emersi nelle scorse settimane. Dopo la brillante vittoria sul Vicenza arriva una piccola soddisfazione in più per l'allenatore alabardato che potrà così permettersi di gestire al meglio la delicata gara di sabato con il Ravenna, nonché la doppia sfida pre-pasquale della prossima settimana con Frosinone e Brescia.

Maran a quanto sembra per la partita con il Ravenna avrà a disposizione l'intera rosa, soddisfatto?

«E' sicuramente una buona notizia perché andiamo incontro a tre partite in sette giorni e questo non fa altro che aumentare le mie possibilità di scelta permettendomi di mettere in campo sempre chi sta meglio».

Quali sono gli obiettivi per questo tritico di gare? «Credo che non si possano fare calcoli anche

perché abbiamo sette diffidati. Dovremo scendere in campo tentando di fare il massimo e verificando di volta in volta la situazione».

Sabato scorso la squadra ha mostrato di possedere un gran carattere e una gran voglia di fare risultato: è d'accordo?

«Sicuramente. Il gol di Bernardini poteva essere una mazzata ed invece abbiamo avvertito il suo peso solo per pochi minuti. Già una decina di minuti prima del pareggio avevamo ripreso a costruire gioco con logica, con criterio e lucidità e alla fine siamo stati premiati. Il gol ci ha dato la carica giusta per proseguire il match e vincerlo».

Tre gol di Granoche e uno di Della Rocca: la salvezza passa attraverso la loro presenza contemporanea in campo?

«Abbiamo sempre giocato con due attaccanti, anzi qualche volta anche con tre anche se con caratteristiche diverse. Le punte in campo insomma ci sono sempre state solo che l'importante è la loro condizione, per questo alla fine sono stato costretto alle volte a compiere determinate scelte».



L'allenatore Maran, con il suo vice Maraner e l'accompagnatore Lodolo (foto di Andrea Lasorte)

La Triestina contro il Vicenza ha ritrovato un grande Testini, un utile Tabbiani e un sorprendente Rizzo, questo significa che se gli esterni girano la squadra ha una marcia in più?

«Sono tutti giocatori che danno grande affidabilità sia sul piano offensivo che difensivo. Sono riusciti a mantenere la squadra corta, dando qualità ed equilibrio. Il fatto che loro rendimento sia migliorato è sicuramente importante per il nostro gioco».

Le squadre in fondo alla classifica stanno faticando a fare punti e sabato si giocherà Vicenza-Treviso: un piccolo vantaggio?

«Senz'altro, ma non dobbiamo dimenticare che affinché questa situazione giri a nostro favore sabato è necessario vincere. Quella con il Ravenna è una partita non facile perché quando s'incontrano squadre che tendono a chiudersi e a rallentare il gioco diventa tutto difficile. Per questo preferisco concentrarmi sulla ga-

ra di sabato piuttosto che confidare sul fatto che gli altri siano in grado di fare punti o meno. Non dobbiamo dimenticare che questa è una fase del campionato particolare in cui i risultati a sorpresa sono sempre possibili».

Cosa teme dei romagnoli in particolare?

«E' una squadra esperta, molto fisica, ben organizzata, che riesce ad andare a rete con puntualità, specie su calcio piazzato. Una squadra non semplice da affrontare che ci costringerà

ad essere decisi e determinati».

Squadra che vince non si cambia?

«Non l'ho mai fatto. Anche in questa circostanza valuterò quali saranno le scelte migliori. Di sicuro valuteremo un minimo turn over a partire da sabato per le prossime gare, sfruttando chi è maggiormente in condizione».

Nel frattempo oggi, ore 15, prime prove anti Ravenna sul campo del comunale di Ronchi dei Legionari contro il Palmanova.

Giuliano Riccio

GLI AVVERSARI

L'allenatore Pagliari conta di recuperare l'ex Rossetti e il bomber Succi (14 gol)

TRIESTE Riparte da Trieste la strada che porta il Ravenna verso la salvezza. I giallorossi romagnoli, fanalini di coda, all'ultimo posto della classifica con 20 punti assieme al Cesena, vogliono cercare in volata di raggiungere l'obiettivo.

La matematica non li condanna ancora e le speranze restano vive più che mai anche perché le dirette avversarie non corrono. La squadra di Pagliari, tornato al suo posto dopo il breve periodo di quattro giornate in cui era subentrato l'ex tecnico alabardato Varrella che aveva conquistato un solo punto, deve dimenticare la sconfitta dello scorso sabato a Frosinone per intraprendere al meglio la seconda trasferta consecutiva.

Contro la Triestina il tecnico Pagliari non avrà problemi di squalificati, nessuno dei diffidati, Rossetti, Anzalone, Sciacaluga e Trotta, sono stati sanzionati nell'ultima giornata ma restano da valutare alcuni giocatori fermi in infermeria. Rientra dalla squalifica il centrocampista Pizzolla ma le sue condizioni saranno verificate nei prossimi giorni causa un problema al polpaccio che lo ha bloccato nelle prime sedute di allenamento settimanale.

Sempre fermo invece ed indisponibile ancora per qualche settimana il difensore ex alabardato Pivotto, fuori da un mese per un problema al crociato mentre dovrebbe essere recuperato l'attaccante Succi, reduce da un attacco influenzale manife-

statosi domenica. Non destano neanche preoccupazione le condizioni dell'altro ex, il centrocampista Rossetti, colpito duro lo scorso sabato nel corso del secondo tempo. Una botta al ginocchio sinistro che è stata curata con una fasciatura e del ghiaccio ma che permetterà egualmente al giocatore di essere presente sabato al Rocco. Il centrocampista era stato ceduto a titolo definitivo a gennaio al club romagnolo e il giocatore aveva accettato di buon grado pur di raggiungere Varrella. Una cessione che aveva destato anche qualche perplessità, visto che quando Maran lo aveva schierato nel girone di



Il centrocampista Lorenzo Rossetti

data si era comportato bene segnando anche due gol pesanti.

Pagliari non intende fare esperimenti e sembra orientato a schierare ancora il Ravenna con il 4-4-2, con una formazione molto simile a quella vista lo scorso sabato. Le uniche novità potrebbero riguarda-

re il centrocampista Pizzolla ma le sue condizioni saranno verificate nei prossimi giorni causa un problema al polpaccio che lo ha bloccato nelle prime sedute di allenamento settimanale. Sempre fermo invece ed indisponibile ancora per qualche settimana il difensore ex alabardato Pivotto, fuori da un mese per un problema al crociato mentre dovrebbe essere recuperato l'attaccante Succi, reduce da un attacco influenzale manife-

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

L'esterno ex barese sta diventando un perno della dorsale di destra. «Le squadre dietro stentano? È meglio non fidarsi»

Tabbiani: «Era una crisi di risultati, non di gioco»

«Prima del Vicenza abbiamo incontrato le più forti, giocando spesso alla pari»

TRIESTE Se la Triestina, sommersa da reti il Vicenza sabato scorso, è tornata alla vittoria, lo deve anche alla brillante prestazione dei suoi esterni. La spinta costante di Rizzo e Testini a sinistra e quella più calibrata e prudente, ma non per questo meno incisiva, di Kyriazis e Tabbiani a destra, hanno permesso alla squadra di sbriciolare il muro difensivo eretto dai veneti. Una prestazione importante quella dei laterali alabardati, fondamentali per il gioco della squadra, che ora puntano a confermarsi contro il Ravenna di Pagliari. Con Testini a bersaglio, Rizzo uomo assist, ora potrebbe essere il turno di Luca Tabbiani per ergersi a protagonista. L'ex barese è diventato un perno della dorsale di destra della squadra di Maran, un giocatore bravo a calibrare le due fasi di gioco, ma anche abile ad inserirsi in attacco, al punto

che l'allenatore alabardato, che lo ha fortemente voluto a Trieste, difficilmente se ne priva.

Tabbiani contro il Vicenza una vittoria netta condita da un pizzico di fortuna che non guasta, è d'accordo? «Certamente. Non siamo partiti benissimo, siamo andati in svantaggio ma abbiamo reagito con decisione disputando alla fine una bella gara».

Tutto il pacchetto degli esterni si è reso protagonista sabato scorso, con Testini addirittura a bersaglio: un segnale importante per la gara di Ravenna.

«E' vero, ma quando si vince una partita cinque a uno vuol dire che tutta la squadra ha girato per il meglio, e a quel punto è ovvio che anche le prestazioni dei singoli vengano messe in risalto».

La Triestina era solo in crisi di risultati allora?

«Abbiamo incontrato in sequenza tutte le squadre più forti del campionato, era ovvio pagare qualcosa sul piano dei risultati. E' sicuramente più facile far punti con il Vicenza piuttosto che con il Bologna o il Pisa e il Lecce. La nostra era una crisi perché abbiamo fatto pochi punti, tuttavia ritengo che tutte le partite ci abbiano visto giocare alla pari senza venir mai sottomessi da queste grandi avversarie, lo dimostra il fatto che appena abbiamo avuto l'opportunità di giocare con una squadra alla nostra portata siamo riusciti a cogliere i tre punti».

Sabato arriva il Ravenna: vincere vorrebbe dire aver metà salvezza in tasca.

«Prima di queste due partite in casa ci siamo resi conto subito della situazione.

La prima l'abbiamo giocata e vinta bene, pertanto se sabato sapremo cogliere i tre punti penso che metteremo molti punti di distacco tra noi e la quint'ultima e questo aspetto potrebbe essere un buon viatico per la conquista anticipata della salvezza».

Le squadre in fondo alla classifica stentano tuttavia a racimolare punti, non trova?

«Per ora è così, ma mancano ancora tredici partite alla fine. Meglio non fidarsi quindi, anche se la quota salvezza quest'anno potrebbe essere più bassa».

E' pronto per la rivincita di fine mese contro la sua ex squadra, il Bari?

«Assolutamente sì, spero di arrivarci con un buon margine di vantaggio sulle ultime in modo da poter disputare una partita tranquilla».

g.r.

SERIE A

Il tecnico argentino ex Inter torna a lavorare in Italia

Il Parma sceglie Cuper

PARMA Dopo la sconfitta interna di domenica scorsa con la Sampdoria e l'esonero di lunedì di Domenico Di Carlo, il Parma ha ripreso ieri gli allenamenti in vista della trasferta di Livorno: una sfida-salvezza che vedrà sulla panchina dei crociati l'argentino Hector Cuper, che torna a sorpresa nel calcio italiano. E' l'ex allenatore dell'Inter, dunque, la guida tecnica scelta da Ghirardi per far riemergere la squadra dai bassifondi del campionato.

Cuper manca dalla serie A dall'ottobre 2003, quando aveva lasciato la guida dell'Inter a Zaccheroni. Il suo nome si lega a una delle più amare pagine della storia nerazzurra: era stato proprio il mister famoso per i colpi al petto dei gioca-

tori prima dell'inizio della gara, accompagnati dalla frase «yo soy con tigo», a guidare i nerazzurri il 5 maggio 2002, quando lo scudetto sfumò a Roma tra le lacrime di Ronaldo. Era ancora lui l'allenatore della semifinale di Champions League persa proprio nell'aprile del 2003, pochi mesi prima del suo esonero, nello sfortunato doppio confronto contro i cugini del Milan.

Cuper ha ripreso la carriera in panchina nella stagione 2004-05 con il Maiorca. Dopo una breve apparizione al Partizan Belgrado, nel 2007-08, ha allenato il Betis Siviglia. Il 2 dicembre 2007 a causa degli scarsi risultati ottenuti è stato esonerato. Oggi torna in Italia per tentare la salvezza del Parma.

DILETTANTI

Poche promozioni per le probabili retrocessioni dalla D di Rignano e Sarone

TRIESTE Si fa quanto mai incandescente la lotta al vertice nel girone C della Prima Categoria. Il San Giovanni di Sciarone, che fino ad un mese fa sembrava poter navigare tranquillo verso la Promozione, è incappato in tre sconfitte nelle ultime quattro partite che hanno rimesso in discussione la leadership del girone, dal momento che, alle spalle dei rossoneri, Aquileia, Ponziana e soprattutto San Sergio arrivano a grande velocità. Proprio i lupetti hanno vinto sabato pomeriggio lo scontro diretto sul sintetico di Viale Sanzio, dimostrando di possedere al momento qualcosa in più dal punto di vista della deter-



minazione e della freschezza atletica.

Ma il San Sergio non lo si scopre di certo oggi: me-

raviglia semmai il fatto che solo adesso i giallorossi riescano a farsi vedere nelle zone alte della classi-

Anche il Ponsiama va forte dopo l'arrivo di Vailati. In frenata il San Giovanni

San Sergio rianimato da Sambaldi

fica, dal momento che una compagine talmente attrezzata avrebbe dovuto recitare fin da subito un ruolo da protagonista in campionato. Invece solo dopo l'approdo a Borgo di Sambaldi al posto di Lotti i lupetti sembrano aver trovato il ritmo giusto per competere ad alti livelli.

Discorso simile può essere fatto per il Ponziana, neopromosso dalla Seconda ma rinforzato da una campagna acquisti decisamente importante in estate. Il campionato dei veltri è stato molto costante, ma anche in questo caso è servita una scossa (l'avvicendamento in panchina tra Cernuta e Vailati a metà dicembre) per lanciare definitivamente Prisco e soci,

capaci di raccogliere 27 punti nelle 12 partite finora disputate dopo l'avvenimento dell'ex alabardato. A sette giornate dalla fine i giochi sono ancora apertissimi, certo è che le probabili retrocessioni di Sarone e Rignano dalla Serie D contribuiranno a limitare ancora di più il numero di promosse dopo i play-off, rendendo praticamente indispensabile il raggiungimento del primo posto in campionato onde evitare spiacevoli sorprese nella post-season. Ne vedremo delle belle. Per quanto riguarda le altre triestine del girone C, sconfitte casalinghe per il Gallery, ormai senza grandi obiettivi da raggiungere, e per il Primorje, con un piede e mez-

zo in Seconda. Sta addirittura peggio il Primorec, che però può festeggiare per aver colto in casa del Ruda la seconda vittoria stagionale, grazie alla doppietta dell'ex Vesna Carli. In Promozione prosegue il duello a distanza tra San Luigi e Lignano: meglio i biancoverdi, che impattano con Cervignano al termine di una buona prestazione, grazie all'ottavo gol stagionale di Cano. Per la compagine di Potasso è alle porte il derby con il Kras (si gioca sabato alle 17, in via Felluga), apparso in salute contro lo Stanzano, superato con un rigore di Knezevic, giunto al decimo timbro in campionato.

Marco Caselli

CHAMPIONS LEAGUE I nerazzurri tesi ma coraggiosi sprecano, poi nella ripresa restano in dieci per l'espulsione di Burdisso e subiscono il gol di Torres

Il Liverpool dà il colpo di grazia all'Inter

L'allenatore Mancini: «Ho ancora quattro anni di contratto, ma a fine stagione me ne vado»

UEFA
Stasera la Fiorentina deve difendere 2 gol in casa dell'Everton

LIVERPOOL. La Fiorentina chiude stasera al Goodison Park (20.45) la doppia sfida continentale tra le italiane e le due squadre di Liverpool. I ragazzi di Cesare Prandelli, infatti, sfidano l'Everton - seconda formazione della città dopo i «Reds» - nella partita di ritorno degli ottavi di Coppa Uefa. I viola partono forti del 2-0 dell'andata firmato da Kuzmanovic e Montolivo, ma il tecnico dei Toffees, David Moyes, ci crede e chiama a raccolta il pubblico di casa: «Con il calore dei nostri tifosi - ha detto ieri durante la conferenza stampa pre-match - la rimonta è possibile». Proprio per questo motivo Prandelli conta molto sull'esperienza di Bobo Vieri, che sarà schierato al centro dell'attacco e che, dall'alto della sua esperienza internazionale, non si farà condizionare dal clima caldissimo del Goodison Park. Dirigerà l'incontro l'arbitro olandese Eric Braahmaar. Gli assistenti di linea saranno i connazionali Gerritsen e Brink. Quarto uomo Kuipers.

SLEDDOG

Il musher triestino è arrivato terzo nella Vindelfjallslopet Long Distance Race. All'arrivo ha conquistato anche un premio speciale della commissione veterinaria

Coronica sul podio in Svezia alla vigilia della prestigiosa Admunsen Race

TRIESTE Il triestino Henry Coronica, assieme ai suoi undici cani Alaskan Husky, conquista il terzo podio consecutivo della stagione portando a termine in 11 ore 29 minuti i 180 chilometri della Vindelfjallslopet Long Distance Race. L'ultima prova prima della temibile Amundsen Race è stata superata con successo, un risultato che fa ben sperare l'Henry Coronica Sleddog Team per la gara in cui i migliori team internazionali correranno attraversando 400 km. di distesa bianca e boschi che si estendono tra Svezia e Norvegia. Dopo aver vinto alla Gafsele Open, gara di media distanza in cui i migliori mushers svedesi si sono contesi un posto nella nazionale, Henry è dunque arrivato terzo al traguardo preceduto di pochi minuti da Nicole Burger (Svezia) e Bodil Bakken (Norvegia), rispettivamente prima e seconda classificata.

La soddisfazione più grande è giunta inaspettatamente poco dopo l'arrivo con il «Best Dog Care», premio che a fine gara è stato assegnato a Coronica dalla commissione medica veterinaria della Vindelfjallslopet per le grandi attenzioni e cure dimostrate nei confronti dei suoi cani durante la dura competizione. La gara infatti, resa difficile dalle condizioni meteo inclementi, è stata caratterizzata dalla temperatura media di 25 gradi sotto lo zero con vento e neve incessanti dalla seconda tappa, mettendo così a dura prova la concentrazione e la resistenza del team triestino. Le difficoltà non hanno fatto demordere Henry ed i suoi cani dal tenere un ritmo elevato e costante lungo i saliscendi che si estendono tra gli altipiani del Vindelfjell, la riserva naturale più grande d'Europa.



Cruz alle prese con Mascherano

contropiede dei «reds». Il Liverpool ha messo in atto il proposito di difendere il 2-0 dell'andata, distendendosi in avanti tre volte: al 25' quando un lungo lancio su Babel è stato neutralizzato da Cesar con un'uscita fuori area di piede; al 28' allorché

Cambiasso è scivolato e Torres si è involato sulla sinistra, concludendo su J.Cesar da posizione decentrata; al 32' quando Babel da sinistra ha messo su Kuyt dall'altra parte.

Per il resto, è stata l'Inter a menar la danza e Cruz il

suo uomo più pericoloso: all'8' l'argentino ha sparato da venti metri e Reina ha deviato in tuffo sulla destra; al 30' un bel triangolo con Ibrahimovic lo ha messo solo sulla sinistra, il suo diagonale di sinistro è finito fuori, mentre al centro c'era Stankovic solo; al 43' Mai con gli ha dato una palla sul primo palo e l'argentino ha toccato di tacca senza ingannare Reina. L'episodio decisivo al 6' della ripresa: Burdisso è entrato su Lucas, era ammonito e il secondo giallo ha fatto scattare il rosso. Il Liverpool, che stava giocando all'italiana (cioè in difesa, secondo gli inglesi), si è spinto un po' in avanti, ma senza incidere. Ibrahimovic al 12' ha avuto una grande occasione sulla destra per un errore di Skrtel, ma ha tirato fuori in diagonale. Al 15' J.Cesar ha deviato da campione su punizione di Gerrard. Poi su una palla persa sulla destra dall'Inter, Fabio Aurelio è andato via e ha pescato Torres che ha controllato bene, si è girato e ha infilato J.Cesar basso con un bel destro basso.

La partita in pratica è finita qui, ma nel dopo gara arriva l'annuncio a sorpresa di Mancini: «I prossimi due mesi e mezzo saranno gli ultimi alla guida dell'Inter. L'ho già detto ai ragazzi ed è giusto renderlo noto a tutti. È una decisione che avevo già preso e non dipende dalla sconfitta di stasera». Nonostante un contratto rinnovato fino al 2012, firmato lo scorso anno, lascerà dunque Milano a fine stagione.

IPPICA

Romanelli porta Iarissa Urby al trionfo nella Tris a Montebello

TRIESTE Iarissa Urby, ben pilotata da Paolo Romanelli, ha vinto di stretta misura su una generosissima Idria Ganzolo la Tris di ieri sera a Montebello. Terza It's An Atc, per la combinazione vincente 14-11-16. In partenza il più veloce è stato Incantesimo, ben sollecitato da Domenico Zanca. Alle sue spalle ha trovato posto Islysel, seguita da Iride Holz. Roberto Vecchione, in sulky a Istria Di Fumo, che aveva il 5, dopo aver tentato invano di superare Incantesimo allo stacco, ha dovuto accontentarsi di rimanere all'esterno, mentre Gianvito D'Ambruoso, in sediola a Idria Ganzolo, ha trovato lo spazio per sistemarsi alle sue spalle. A sua volta Romanelli ha preso la schiena di D'Ambruoso con Iarissa Urby. Le posizioni non sono mutate fino ai 400 finali, quando D'Ambruoso ha chiamato Idria Ganzolo allo sforzo decisivo. In poche battute la femmina ha superato Istria Di Fumo mentre nella sua scia hanno preso posizione Iarissa Urby e It's An Atc. A metà dell'ultima curva un clamoroso errore ha tolto di mezzo Incantesimo, lasciando così la volata ai tre all'esterno. Iarissa Urby ha bruciato negli ultimi metri una valida Idria Ganzolo, mentre la fotografia ha decretato il terzo posto di It's An Atc su Islysel. Quinto il favorito Ideal Zs.

Nel sottocou, dopo ben sette partenze richiamate, netta affermazione del penalizzato Elliot Du Kras. Paolo Romanelli, in sediola al portacolori della scuderia Grotta Gigante, ha lasciato la corda dopo un giro e mezzo.

Escobal Jet lo ha anticipato, ma la sua resistenza è durata solo 400 metri. Alle sue spalle buon secondo Flash Dx, terzo El Più Light. **I risultati:** 5.a c. (m. 2.480): 1) Elliot Du Kras (Romanelli), 2) Flash Dx, 3) El Più Light. Tempo al km 1.18.1, 8 p. Quote: V 1.80, P 1.33, 3.29, 2.21, A 20, T 133.60. 9.a c. (Tris, m. 1.660): 1) Iarissa Urby (Romanelli), 2) Idria Ganzolo, 3) It's An Atc. Tempo al km 1.18.6, 17 p. Quote: V 6.17, P 2.53, 5.35, 5.83. 1.a c. (m. 1.660): 1) Lunigiana Jet (Toivanen), 2) Lucrezia Borgia, 3) Luck Of Glory. 2.a c. (m. 2.060): 1) Ilo Mas (Pisacane), 2) Ignazio, 3) Ivory Stars. 3.a c. (m. 1.660): 1) I'm Sexy Cup (Romanelli), 2) Immenso Caf, 3) Ispanico Dvm. 4.a c. (m. 2.060): 1) Luisiana (D'Angelo), 2) Lidia, 3) Lonely Gun. 6.a c. (m. 1.660): 1) Giubilo (Pisacane), 2) Frenzy Aas, 3) Gianna Mel. 7.a c. (m. 1.660): Cerreto As (Vecchione), 2) Galliera Via, 3) Girdan. 8.a c. (m. 1.660): 1) Genio Di Fumo (Ballotta), 2) Bill Speed, 3) Garrincha.

La principale Tris odierna, con quartè e quintè, si corre al galoppo a Grosseto sui 1.750 metri, con 16 cavalli nelle gabbie. Pronostico: Angeli (3), Laghat (1), Tradigrey (2). Aggiunte: Rompicap (9), Bosco Cilieg (12), Crepuscolo (5). La Tris del caffè (1.600 metri) si corre a Torino, con 16 trotatori di 4 anni dietro l'autostart. Pronostico: Illustre November (16), Ira Del Rio (15), Image Font (14). Aggiunte: Ispana Fi (12), Imbra D'Alfa (13), It's Me Obe (11).

Ugo Salvini

TRIS DI MARTEDÌ 11			
1.a corsa TRIESTE		vincitori	euro
14	11	16	673
Quartè:		14-11-16-6	21
2.a corsa MONTEGIORGIO		vincitori	euro
3	12	1	342
			639,09
			7.257,24
			1.078,02

Questo sarà il tuo unico problema.

Percorso panoramico

Percorso più breve

BMW Serie 3
Berlina e Touring

318i	318d
320i	320d
325i/xi	325d
330i/xi	330d/xd
335i/xi	335d

www.bmw.it

Piacere di guidare

Da oggi BMW Serie 3 con Select e Maxirata. 3 anni di assicurazione incendio e furto e Manutenzione Essential, e garanzia BEST4 BMW*.

Un esempio di offerta Select	Modello	Prezzo**	Anticipo o eventuale permuta	35 rate	Valore minimo garantito	TAN	TAEG
	320d Eletta Touring	36.600 Euro	13.490 Euro	da 190 Euro	19.961 Euro	4,99%	5,71 %
Un esempio di offerta Maxirata	Modello	Prezzo***	Anticipo o eventuale permuta	35 rate	Maxirata finale	TAN	TAEG
	320d Eletta Touring	36.600 Euro	16.995 Euro	da 190 Euro	15.884 Euro	4,99%	5,82 %

*Garanzia di 2 anni/km illimitati sulla vettura più 2 anni/100.000 km aggiuntivi sulle parti lubrificate di motore, cambio, differenziale e sterzo. L'immagine si riferisce alla Exclusive Limited Edition, disponibile su tutte le motorizzazioni della gamma Serie 3 Berlina e Touring in combinazione con le versioni Eletta e Futura. **IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica 250 Euro IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 36 mesi/60.000 km. ***IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica 250 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta che scade il 31/03/2008. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti. È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI BMW.

Motorsport Trieste - Via Flavia 134 - Tel. 040 827032 - TRIESTE

Motorsport Friuli - Via A. Manzoni, 164 - Tel. 0481 698311 - MARIANO DEL FRIULI (GO)



A sinistra e al centro una partita tra Ronchi e Ponzano che giocheranno a Lubiana. A destra gli juniores di Ronchi e di Trieste



LA STORIA A fine mese i New Black Panthers di Ronchi nella vicina capitale nella prima giornata di Coppa Italia

Baseball, la Slovenia nella C1 italiana

La nazionale di Lubiana nel raggruppamento con 7 compagini regionali e una veneta

RONCHI DEI LEGIONARI È un fatto storico. La caduta anche dei confini sportivi, dopo quelli politici ed amministrativi. E è il mondo del baseball a fare da battistrada con un accordo che è stato siglato a Ronchi dei Legionari e che, già nel corso della prossima stagione, darà modo ad una squadra slovena di disputare un campionato regolare in Italia. Sarà quello di C1, il cui calendario è stato reso noto ieri, prenderà il via il 6 aprile.

A iscriversi alla C1 sarà la nazionale slovena che dovrà vedersela con i New Black Panthers di Ronchi dei Legionari, lo Junior Alpina di Trieste, i Ducks-Banca di Credito cooperativo di Staranzano, l'Europa di Bagnaria Arsa, i Panthers di Cervignano del Friuli, lo Junior White Sox di Buttrio, i Dragons di San Giorgio di Nogaro e il Ponzano Veneto.

Una presenza regolare sotto tutti gli aspetti, compreso anche il fatto che se gli sloveni dovessero essere promossi, nel 2009 salirebbero in serie B.

A siglare lo storico accordo, a poco più di un mese dalla caduta dei confini tra i due Paesi, è stato il presidente della Federazione italiana baseball e softball, Riccardo Fraccari, che ha illustrato l'iniziativa in occasione di un incontro con tutte le società, svoltosi all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, pre-

senti il consigliere federale Fabrizio De Robbio e il presidente regionale della Fibs, Marco Braida.

Il via, come detto, il 6 aprile, con un turno di riposo per la Slovenia che la domenica successiva esordirà sul diamante di Staranzano.

Ci sarà la neopromossa Junior Alpina di Trieste
La squadra di Cernecca giocherà a Opicina

A Lubiana, dove si svolgeranno le gare casalinghe, l'appuntamento è per il 27 aprile, quando arriverà la formazione dell'Europa di Bagnaria Arsa.

Ma ci sarà un prologo, domenica 30 marzo, con la prima giornata di coppa Italia che, in terra slovena, vedrà impegnata la

compagine dei New Black Panthers di Ronchi dei Legionari.

Gli sloveni rappresentano una grande incognita, ma arriveranno all'appuntamento con una formazione tutta di talenti locali.

C'è voglia di baseball a Lubiana e nelle altre città della vicina repubblica, le quali dispongono di squadre anche in altre località, come Novo Mesto e Golovece che già in passato hanno preso parte a tornei in Italia.

Ma da quest'anno si fa sul serio e c'è la possibilità di confrontarsi con le compagini italiane, occasione anche per dare una svolta al mercato.

Il girone di andata si svilupperà sino al 25 maggio, quello di ritorno dal 31 maggio al 27 luglio, mentre successivamente avrà luogo la fase dedicata ai play-off per la promozione.

E ai nastri di partenza, come detto, anche la neopromossa Junior Alpina di Trieste che da così il via ad una nuova fase del «batti e corri» giuliano dopo l'esperienza di alcuni anni da nella massima serie.

La squadra del presidente Fabrizio Cernecca giocherà le sue gare casalinghe sul diamante di Opicina.

Luca Perrino

REAZIONI

Anche il presidente del Coni provinciale plaude all'iniziativa della Fibs

Brandolin: questa la mia idea di sport

RONCHI DEI LEGIONARI «L'ingresso della Slovenia nel campionato di C1 è solo il primo atto di un più vasto progetto di collaborazione che ci coinvolgerà nel futuro. È la base di partenza per una collaborazione sempre più ampia».

Così, il presidente della Federazione italiana baseball e softball, Riccardo Fraccari, commenta un accordo del quale è stato il primo artefice e che ripercorre i primi passi già avviati trent'anni fa, quando di apertura dei confini non se ne parlava ancora.

«Stiamo pensando a tornei che, poi - aggiunge - possano veder impegnate anche le altre nazioni di Alpe Adria, a una scuola di baseball che serva i due Paesi, a scambi di tecnici e di esperienze anche in altri settori. Dobbiamo allargare il nostro raggio di azione, essere propositivi e far sì che i popoli siano sempre più vicini anche attraverso lo sport. E debbo dire - ha concluso Fraccari - che da parte slovena ho trovato grande entusiasmo».



Giorgio Brandolin

Tutte le squadre regionali e la formazione del Ponzano Veneto inserita nel girone hanno accettato di buon grado di viaggiare sino a Lubiana.

«Abbiamo dimostrato una grande volontà aggregatrice - sono state le parole di Marco

Braida, presidente regionale della Fibs - che, oltre alla ben nota ospitalità del Friuli Venezia Giulia, avrà dei riflessi positivi anche dal punto di vista tecnico. La nostra speranza è quella di concretare questa esperienza anche nel softball e con le categorie giovanili».

E si dichiara soddisfatto anche il presidente del Coni provinciale di Gorizia, Giorgio Brandolin. «Questa è sempre stata la mia idea di sport - commenta - uno dei miei tanti sogni che si sono avverati, ad esempio, con l'organizzazione dei campionati transfrontalieri di sci. Ma ora il baseball va oltre e non posso che essere contento di questa decisione. La mia speranza è che queste discipline meno visibili e meno frequentate possano essere da traino per tutti quegli sport, come il calcio, la pallanuoto e la pallacanestro, dove non si è ancora pensato a ciò di positivo che potrebbe crearsi allargando i confini».

lu.pe.

IN BREVE

Due triestini salgono sul podio

Un oro e un argento per la Nuova Pesistica agli Juniores nazionali

TRIESTE La Nuova Pesistica Triestina del presidente Claudio Ciani torna con una medaglia d'oro e una d'argento da Roma, sede degli ultimi campionati italiani Juniores di sollevamento pesi.

Nel novero degli oltre 140 atleti giunti dall'intera penisola, fra cui i migliori pesisti già affermati in campo nazionale, erano presenti infatti pure due giovani promesse triestine. E ambedue hanno conquistato un posto importante sul podio, forti di un'ottima preparazione svolta in palestra.

L'alloro giuliano ha la firma di Giulia

Bartolich (categoria +75 chilogrammi) reduce dal titolo regionale conquistato a Cervignano e dal suo nuovo record personale. Questo suo successo, abbinato a un più intenso allenamento, fa sperare parecchio guardando ai prossimi campionati nazionali Assoluti.

Titolo sfiorato per pochi chilogrammi e seconda piazza finale, invece, per Riccardo Olivo (classe +105 kg), anche lui campione regionale in carica nella propria categoria e protagonista negli ultimi periodi di un notevole miglioramento in palestra.



Giulia Bartolich

Quinto il triestino Carluccio nel tiro pratico sportivo

TRIESTE Nel «2° Regional Lombardo» di tiro dinamico sportivo con la pistola con 210 concorrenti, svoltosi a Mazzano, nel Bresciano, Domenico Carluccio, tiratore di punta dell'Associazione triestina tiro pratico sportivo, ha disputato conquistato l'oro di categoria e il 5° posto assoluto nella specialità «Production».

Stagione finita per Zalayeta: si è rotto il legamento crociato

NAPOLI Rottura del legamento crociato posteriore del ginocchio sinistro. E questa la diagnosi per l'attaccante del Napoli Marcelo Zalayeta, visitato a Roma dal professor Mariani dopo l'infortunio occorsogli durante Napoli-Roma. Per lui sarà necessario un intervento chirurgico. Molto probabilmente, secondo fonti sanitarie, salterà il resto della stagione.

BASKET SERIE B2

Nell'ultimo mese la squadra di Pasini ha lasciato la coda della classifica vincendo tre delle quattro partite in calendario

di Matteo Contessa

TRIESTE Un mese fa era ancora all'ultimo posto e sembrava non riuscire a trovare il bandolo della matassa per togliersi dai guai. Oggi, dopo aver vinto 3 delle ultime 4 partite giocate (e quanti rimpianti per quell'unica sconfitta interna contro Atri...), l'Acegas è a un bivio: da un lato ci sono i play-off, dall'altra i play-out e il quintetto biancorosso sta esattamente in mezzo. Restano da giocare ancora 5 partite e la classifica sta sempre più comprimendosi al centro, questo vuol dire che da ora alla fine della re-



Maurizio Tosolini

gular season saranno solo scontri diretti per tutti, non solo per Trieste. E dunque può succedere di tutto. Per il quintetto di Pasini, che a gennaio sembrava irrimediabilmente tagliato fuori, un'occasione formidabile per rientrare nei giochi impor-

Le ultime partite di campionato decideranno le griglie dei play-off e dei play-out. Tra due turni le situazioni in classifica saranno più chiare

Tosolini: «L'Acegas deve espugnare il Taliercio»

I biancorossi ancora alla ricerca di un rinforzo sperano nei recuperi di Sosic e Tonetti

tanti. «Ma noi vogliamo pensare solo all'incontro più immediato e non fare alcun tipo di calcolo», taglia corto il direttore sportivo biancorosso Maurizio Tosolini. Eppure vincendo a Mestre sabato, l'Acegas potrebbe aspettare in casa Chieti la domenica successiva per tentare l'aggancio. E Chieti oggi sarebbe nei play-off... «Ma in questo momento il nostro unico obiettivo è espugnare il Taliercio sabato sera, a Chieti non stiamo pensando assolutamente».

Certo che la metamorfosi compiuta nell'ultimo mese da questa squadra, culminata domenica con la vittoria

sulla capolista Trento, è fin troppo evidente. E dimostra che l'Acegas ha ritrovato valori importanti fuori dal campo, prima ancora di aver affinato i giochi sul parquet. Valori che tornano buoni sia che si dovesse lottare per la promozione, sia per la salvezza. Dov'è stata la svolta? «A Bassano e domenica con Trento la squadra ha mostrato voglia e compattezza che tempo fa non aveva. E queste cose non le compri al supermercato». Appunto. Dev'essere successo qualcosa di particolare, allora, per farle emergere. «Ci sono state tante piccole cose in queste settimane, piccoli segnali,

accorgimenti sia in campo sia fuori. Perché solo adesso? Forse perché eravamo arrivati a toccare il fondo, peggio di così non si poteva andare e dovevamo per forza risalire. Certi equilibri tecnici e caratteriali si raggiungono in momenti diversi della stagione, l'Acegas li ha trovati solo adesso. Speriamo che non sia troppo tardi».

Cinque incontri ancora da giocare, ci sono 10 punti in palio. Per l'Acegas, oggi a quota 16, vuol dire avere potenzialmente il traguardo massimo dei 26 punti. Con tutta la bagarre che c'è nel girone, a quella quota ci saranno i play-off o i play-out?

Tosolini non vuole sbilanciarsi, più per scaramanzia che per reale convinzione. Per farlo aspetta tempi migliori. «In questo momento è impossibile esprimersi. Credo ci vogliano ancora un paio di turni perché le situazioni di classifica siano più chiare e definite: con le ultime vittorie delle squadre di retrovia la zona centrale della classifica si è ulteriormente compressa e nel giro di quattro, sei punti c'è il sessanta per cento dei club del girone».

In questo grande guado l'Acegas deve capire presto, anche per determinare le strategie di questo finale di

stagione. È attesa da 5 finali, ha bisogno di essere attrezzata al meglio per affrontarle. Contro Trento la squadra è stata encomiabile, ma ha denotato una rosa spaventosamente corta per la guerra che deve combattere. Bonaccorsi ormai è fuori rosa, Tonetti e Sosic sono acciaccati, non si può pensare di raggiungere il traguardo in 7, come domenica scorsa. «Intanto vogliamo recuperare Tonetti e Sosic, ci darebbero la possibilità di effettuare le rotazioni dei piccoli che domenica ci sono mancate. Per Mestre Tonetti dovrebbe essere recuperabile, l'infiammazione si sta pla-

cando. Sosic ha una tendinopatia, in questa settimana faremo consulti medici affiancati a terapie per affievolirla e recuperarlo prima che si può».

Ma se i due non fossero in grado di tornare al meglio in tempi brevi, l'Acegas tornerà sul mercato? Ha ancora 20 giorni di tempo per farlo. «Sì, a quel punto interverremo sul mercato. Ma ci muoveremo solo a determinate condizioni (si cerca un giovane su cui investire o un triestino, che dia un valore aggiunto a livello di motivazioni, ndr). Stiamo monitorando, ma non c'è molto a disposizione».

ATLETICA

La rappresentativa regionale si è classificata al quarto posto. Terza la giuliana Grazioso nei 3 km di marcia

In luce i triestini a Promoindoor a Padova

TRIESTE Buoni risultati per i cadetti giuliani convocati nella rappresentativa regionale che domenica si è confrontata sulla pista indoor di Padova con le altre selezioni del Centro-Nord. La manifestazione «Promoindoor» rappresenta una sorta di campionato nazionale indoor della categoria cadetti (14-15 anni) che si svolge contemporaneamente in due raggruppamenti regionali: a Padova per dieci regioni del Centro-Nord e a Napoli per le restanti.

La rappresentativa del Friuli Venezia-Giulia ha conquistato il quarto posto dietro a Veneto, Emilia Ro-

magna e Lombardia, con il contributo determinante della frizzante prestazione delle cadette capaci di conquistare addirittura la terza piazza, trascinata dal successo della pordenonese Alessia Trost nell'alto (m 1,69), dal secondo posto nei 3 km di marcia (15'51"65). Ottimi piazzamenti anche per le altre triestine in gara: settima nell'alto Angelica Zacchigna con la misura di 1,50 metri, sesta e nona le ostacoliste Monica Benelli e Caterina Primavera rispettivamente

con 9'45 e 9'55 nei 60 ostacoli, sesta anche Martina Clean nel lancio del peso (m 9,86), atleta che abitualmente eccelle nel tiro del giavellotto. La seconda marciatrice triestina era Elisabetta Giacomelli che ha concluso i 3 km in 17'56"62 (13.a) mentre nel salto in lungo Caterina Parnici ha raggiunto la misura di 4,46 metri (15.a). Le cadette hanno ben figurato anche nella staffetta 3x1 giro, con 200m per ogni frazionista, guadagnando il terzo posto 1'20"88 con Elisabetta Parnici, Alessia Trost e Giada Masolini.

Sfortunata invece la staf-

fetta maschile il cui risultato è stato penalizzato dalla caduta del primo frazionista, il friulano Giulio Fiore, i compagni di squadra Michael Verani ed Andrea Parovel hanno tentato il recupero ma ormai il divario con gli avversari era insuperabile da colmare, si sono dovuti quindi accontentare della nona posizione con il tempo di 1'19"09. Peccato perché avrebbero certamente potuto mirare a un posto sul podio.

Gli atleti triestini si sono comunque distinti con ottime prestazioni individuali, tutte contraddistinte dal miglioramento del proprio



Michela Grazioso sul podio a Padova

record personale nella specialità: quarto posto per Andrea Parovel con l'eccellente crono di 8'95 nei 60 ostacoli, undicesimo Michael

Verani con 7'60 nei 60 metri e sesto Andrea Coronica nel salto in lungo con la misura di 5,76 metri.

a.p.

SCI

Sei campioncini triestini ai tricolori ragazzi-allievi

TRIESTE Il direttore tecnico children del comitato Fisi regionale, Jean Busolini, ha diramato le convocazioni per i prossimi Campionati italiani Ragazzi-Allievi, in programma dal 17 al 21 marzo a Pila, in Valle d'Aosta. Tra i 27 prescelti presenti anche sei atleti triestini appartenenti a quattro sodalizi. In campo femminile nella categoria Allievi sono state chiamate Giulia Badaloni (1993, Sc 70) e Lara Puric (1993, Mladina), mentre nelle Ragazze spazio a Ylenia Sabidussi (1995, XXX Ottobre). In ambito maschile ben tre gli atleti appartenenti alla categoria Ragazzi: Massimiliano Valcareggi (1995, Cai Trieste), Albert Kerpan (1996, Mladina) e Andrea Berra (1996, XXX Ottobre). Grande soddisfazione dunque per il movimento sciistico triestino. Unico piccolo rammarico, la mancanza di qualche atleta di punta nella categoria Allievi, che quest'anno è stato piuttosto avaro di risultati importanti. Tutti i convocati, con i rispettivi allenatori, dovranno presentarsi venerdì a Forni Di Sopra per un allenamento collegiale con test cronometrati, in vista della preparazione alla manifestazione. L'apertura degli impianti è prevista per le 8, sulle piste terzo troncone Varmost.

La società ora aspetta un nuovo campo di gioco

Il Rugby Trieste 2004 cerca nuovi campioni nelle scuole cittadine

TRIESTE L'Associazione sportiva dilettantistica Rugby Trieste 2004 nasce su iniziativa di un gruppo di ex giocatori provenienti da tutte le squadre che hanno scritto la storia del rugby triestino negli ultimi cinquant'anni: Fiamma, Libertas, Cus Trieste, Rugby Trieste e Club Bira-Bora Trieste. La sfida di far rinascere il rugby parte nel luglio del 2004 e appare ardua da subito, ma allo stesso tempo carica di fascino: «Abbiamo dovuto lavorare da zero prima formando il gruppo dirigente e gli allenatori, poi appassionando i ragazzi con un capillare lavoro nelle scuole», spiega il responsabile comunicazione, Giorgio Cecco. La consapevolezza di svolgere una attività educativa sociale per i giovani e l'obiettivo di diffondere una cultura sportiva di qualità ha portato alla realizzazione di un progetto elaborato assieme alla Medicina dello sport grazie al dottor Gombacci e al professor Pellis per favorire l'armonico miglioramento della performance sportiva degli atleti. «Il nostro lavoro vuole creare le basi a Trieste di una società solida che dia la possibilità ai nostri ragazzi di diventare veri atleti di uno sport meraviglioso», ribadisce Cecco.

Oltre alla pura attività sportiva il Rugby Trieste 2004 svolge già da alcuni anni un'azione continua di promozione di questo gioco a tutti i livelli: tale lavoro nell'ultimo anno è stato incrementato impegnando risorse e creando una struttura interna appositata. La presenza nelle scuole, dalle elementari alle medie superiori, fino all'università e la partecipazione ad importanti manifestazioni

LA SCHEDA

Il direttivo dell'Asd Rugby Trieste 2004 è composto dal presidente Alessandro Carbone, dal vice presidente Andrea Miccoli, dai consiglieri Adriano Bradac, Fabio Bracci, Giorgio Cecco (comunicazione) e Nicola Covone (direttore tecnico). Carbone, Miccoli e Bracci sono degli ex giocatori triestini di buon livello, Covone è anche lui un ex giocatore, proveniente dalla Campania, professore laureato in attività motorie, mentre Cecco è un ex velocista (atletica leggera 100-200 m) appassionato di rugby e rappresentante dei genitori. Il sodalizio si allena sul campo in erba sintetica di San Dorligo della Valle mentre la sede legale è sita in via San Francesco d'Assisi 14/1 vicino allo studio del vice presidente Miccoli. La società, raggiungibile telefonicamente al numero 348.4123361, dispone anche per ogni ulteriore informazione dell'ottimo sito internet www.rugbytrieste2004.it sempre aggiornato e ricco di curiosità, nonché della e-mail info@rugbytrieste2004.it.

ni come la Bavisela, sono la testimonianza dei molti interventi fatti e che s'intendono incrementare nei prossimi anni. Tra i rappresentanti dell'attività scolastica si segnalano Edy Schiozzi e Maurizio Saule (Opicina), Adriano Bradac e Giuliano Zannier (Trieste e Muggia), Nicola Covone (istituti superiori e medie) e Stefano Del Neri (elementari). Gli allenatori: Sandra Tremul, Cristina Leibeth ed Eleonora Rupel (under 7 e 9), Piero Moradei e Maurizio Saule (under 11), Luca Lombardo ed Adriano Bradac (under 13), Giorgio Metz e Tullio Salvador (under 15), Nicola Covone (under 17 e 19), Daniele Riva (seniores maschile) e Maurizio Saule (seniores femminile).

In tutto sono ben 145 gli atleti iscritti tra gli under 7 e gli under 19. Gli under 7-9-11-13 partecipano a concentramenti interregionali, mentre gli under 15 e 17 par-

tecipano ai campionati interregionali del Triveneto.

Molti i giovani poi che vengono selezionati dal Civ (Comitato interregionale delle Venezia) per partecipare ad incontri nazionali ed internazionali. Giornata memorabile per il Rugby Trieste 2004 è stato l'arrivo nello scorso giugno dei fratelli Bergamasco, campioni della Nazionale, i quali oltre a un interessante incontro con i ragazzi, la dirigenza e i tecnici, e con il sindaco, sono rimasti favorevolmente colpiti dai progressi della società e dal lavoro fatto con i giovani. La speranza dunque è che presto si possa creare un campo riservato al rugby: il futuro Grezar è candidato a essere la soluzione migliore, dato che sino ad ora i quasi 200 rugbyisti locali sono costretti a suddividersi tra il campo ferroviario di viale Miramare, il campo di Chiarbola e quello di San Dorligo della Valle.

Riccardo Tosques



In piazza Unità un gruppo di rugbisti del Trieste in occasione della visita alla società dei fratelli Bergamasco, campioni della Nazionale azzurra

PALLAMANO

Gli under 18 del tecnico Ovegla travolgono per 64-18 il Paese

der 18 ottengono poi un successo record, battendo - al PalaChiarbola - il Paese per 64-18. Un risultato che testimonia come la gara non

abbia storia. I veneti hanno una rosa molto giovane e non riescono a impensierire i giuliani, che chiudono il primo tempo sul 27-10 prima

UNDER 17-15-13

Buoni riscontri a livello giovanile per il Rugby Trieste 2004. Gli under 17 pareggiano a Verona - su un campo pesante - per 0-0, un punteggio decisamente anomalo. I triestini possono finalmente 22 elementi a disposizione: riescono a sopperire con la panchina più lunga del solito all'uscita per infortunio di Morsellino a inizio della gara. I giuliani ribattono colpo su colpo e mettono in luce il nuovo acquisto Mezzari. Gli under 15, riduci dal successo per 33-7 ai danni del Verona, superano il Cus Padova per 29-22. I vincitori si presentano con soli quattordici giocatori, complici le assenze dei bravi Polacco e Ghersina. I veneti vanno all'intervallo avanti per 12-0, ma vengono dapprima raggiunti dai loro avversari sul 17-17 (parità che resiste fino al 22-22) e quindi castigati nel finale. Tre mete di Zidar, due Ainger e due trasformazioni di Tommasini. In luce pure Cannarella e Labinaz. Segnali di crescita, infine, per gli under 13 dal concentramento di Mogliano Veneto, brillanti in particolare nel match con il Valsugana (vinto grazie anche alle giocate di Galante).

di allungare in modo netto nella seconda frazione. I vincitori fanno a segno con tutti i giocatori di movimento e gli unici a restare a secco sono i portieri Campagnolo e Postogna. Pallamano Trieste: Campagnolo, Postogna, Kerpan 11, Sedmak 6, Ovegla 2, Rongione 3, Cosoli 7, Pernic 2, Zimbardi 11, Anici 9, Muran 4, Zampolli 3, Cimadori 6.

In quanto all'Alabarda Onoranze Funebrì, il 22-22 di San Vito vale la conferma del primo posto. Alabarda: Tabacchi, Kariz, Cozzi, Marchionni 8, Nait 2, Angileri 4, Querin 4, Dapretto 1, Sabadin 1, Rudan 2, Kante, Raseni. Intanto inizierà giovedì un altro stage della nazionale italiana Cadetti, che si radunerà a Lignano Sabbiadoro, sede della Coppa Latina da lunedì prossimo a mercoledì con il coinvolgimento della Spagna, del Portogallo, della Francia e ovviamente della stessa Italia. Tra gli azzurri ci saranno anche quattro rappresentanti della Pallamano Trieste (già rappresentata ai Giochi del Mediterraneo da Ivan Kerpan), ovvero Nicolò Zampollo, Michele Ovegla, Thomas Postogna e Alex Pernic.

m.la.

L'INTERVISTA

Da 5 anni nella società di Carbone Gabriele: in Nuova Zelanda le partite più spettacolari

l'interessato.

Qual è la partita che ricordi con maggior gioia?

Ogni partita a sé è un momento bellissimo e particolare. Non sono quindi legato a un incontro in particolare.

Come ti trovi con il tuo allenatore Nicola Covone?

Mi trovo molto bene e lo apprezzo molto perché si sacrifica per noi svolgendo un ottimo lavoro.

Qual è la nazionale di rugby più forte secondo



Gabriele Massaria da quattro anni pratica il rugby

te?

I neozelandesi sono incredibili perché oltre a essere molto bravi ad affiatarsi hanno una capacità unica di coinvolgere il pubblico. E poi lo spirito con cui giocano: e come se fosse una vera e propria battaglia.

Cosa ti trasmette l'andare in campo e affrontare fisicamente un'altra squadra?

Non ci sono parole per descrivere i momenti che si provano. Personalmente posso dire che non sento il pubblico, né l'allenatore, ma solo il gioco.

La tua caratteristica migliore e quella peggiore?

Ho una buona visione di gioco e una grande voglia di aggressività agonistica, ma purtroppo pecco di costanza negli allenamenti a causa degli studi che faccio al liceo classico Dante Alighieri.

Qual è il tuo sogno nel cassetto?

Mi piacerebbe indossare la maglia azzurra.

r.t.

TRIESTE Nato il 17 dicembre 1993 Massimo Cannarella è il capitano indiscusso del gruppo under 15 del Rugby Trieste 2004. E pensare che l'approccio iniziale di Massimo a questo sport non è stato affatto dei più rosei: «Ricordo che inizialmente non volevo nemmeno provare e che invece mio padre, grande amante del rugby, sosteneva che io ero adatto per questo sport», spiega Cannarella. Tre anni e mezzo di battaglie in campo dopo, questa la sincera ammissione del giovane: «C'è poco dire: mio padre aveva ragione e ora pratico questo sport con tanta passione».

E nel 2006 è arrivata anche la nomina a capitano, come ricorda lo stesso Massimo: «Mi ricordo che c'era una partita contro il San Donà. Il capitano era assente e quindi sono subentrato io. Purtroppo abbiamo perso ma giocando davvero molto bene fino all'ultimo». Il forte Cannarella, iscritto al primo anno dello scientifico Guglielmo Ober-

dan, si allena con la sua squadra per tre volte alla settimana sul terreno di gioco di San Dorligo della Valle. «Non è facile conciliare gli studi e lo sport ma organizzandosi bene se ne viene fuori», ammette Massimo.

Cannarella vuole diventare un professionista Massimo, l'onere di fare il capitano

Cosa si prova ad essere capitano di una squadra?

Non è sempre facile. A volte i miei compagni di squadra sono un po' indisciplinati e quindi devo fare per richiamarli. Comunque siamo un bel gruppo.



Massimo Cannarella ha la fascia degli under 15

po che gioca piuttosto bene assieme.

Hai seguito gli ultimi mondiali di rugby alla televisione?

Di solito non guardo molto la tv, ma ho seguito più di qualche partita. E poi è bello veder giocare questi campioni dai quali si può sempre apprendere qualcosa.

Quali sono i compagni di squadra con cui vai più d'accordo?

Jacopo Zidar, Armando Polacco e Piero Cortelli.

Come ti trovi con il tuo allenatore?

Con Giorgio Metz mi trovo bene. E bravo e ci fa fare degli esercizi molto utili. E poi anche una brava persona.

Hai mai provato a fare altri sport?

Ho praticato la pallacanestro, il calcio ed il nuoto.

Come mai hai optato alla fine per il rugby?

Qui ho trovato la mia giusta dimensione.

Il tuo sogno nel cassetto?

Diventare un bravo rugbista.

HOCKEY IN LINE

Nei ragazzi il team di Cosma batte i Vipers Asiago. Negli Allievi Degano&C. volano: per il titolo se la vedranno con il Dinos Sacile

Kwins Polet, Fiamma Gorizia e Edera alle finali regionali

TRIESTE L'hockey in line giovanile della Venezia Giulia sta davvero volando alto. Nelle semifinali play-off le formazioni di Polet, Fiamma Gorizia e Edera hanno raccolto un clamoroso successo complessivo.

Nel torneo Ragazzi gli isontini di Sergio Cosma hanno battuto per 6 a 0 i blasonati Vipers Asiago. Il collettivo goriziano si è imposto come all'andata con un match all'insegna della tranquillità, nel quale sono saliti in cattedra il solito Romanzin, autore di una tripletta ed i validi Milanesi (2) e Jermann. A conten-

dere lo scettro di campione interregionale ci sarà il Bcc Kwins Polet. Il team del presidente Marino Kokorovec ha battuto i Diavoli Vicenza con il risultato finale di 5 reti a 2 grazie ad un secondo tempo da spettacolo. A referto Zol, Pitacco e per ben tre volte Speranza. Tutto molto più facile invece per l'Edera che batte i Rhinos Treviso col risultato finale di 15 reti a 2 grazie ai gol di Bosatra (1), Stefania Zappetti (5), Furlani (2), Massimiliano Zappetti (4), Luglio (2) e Monteleone (1). I rossoneri incontreranno i Ghosts Padova nella finale per il quinto e sesto posto.

Nel campionato Primavera grande exploit sia del Polet sia della Fiamma Gorizia, le due squadre che si ritroveranno nella finalissima. I neoranciano di Opicina si sono imposti a Verona contro i Sorciverdi col risultato di 8 reti a 3. A segno Berquier (2), Vocchi (3), Zampa, Panizon e Sironich. I goriziani invece hanno messo ko i Ghosts Padova con un perentorio 11 a 5. Per i ragazzi di Cosma sono andati in gol Romanut, autore di ben 5 reti, Trevisani (3), Ceconi (2) e Kustrin. Anche l'Edera si è imposta

contro gli Yuma di Padova dopo una partita giocata alla pari grazie ai gol-vittoria di Zupin e Degano, conquistando dunque la finale per il quinto e sesto posto contro i Taurus Buja. Nel torneo Allievi poderosa prestazione dell'Edera che approda alla finalissima dopo aver espugnato il campo dei Diavoli Vicenza col risultato di 4 reti a 2. Mattatori del match la solita coppia formata da Jacopo Degano e Simone Fracarossi, autori di una doppietta ciascuno. Oltre alla ottima prestazione del collettivo, una difesa granitica ed un attacco veloce e preciso, unitamente

ad un Famea in stato di grazia, hanno permesso ai rossoneri di cogliere questo importante successo. L'Edera vola dunque alla finale di questa fase interregionale che la vedrà opposta ai Dinos Sacile. Notizie positive giungono anche dai pari età del Polet che si sbarazzano dei Sorciverdi con un secco 3 a 1 grazie alle marcature di Zampa, Cattolar e Panizon.

L'unica nota stonata arriva dal campionato Juniores. Il Polet cade a Padova con il punteggio di 5 a 4. A rete per i triestini Cavalieri, Rebez, Facchini e Vocchi.

r.t.



Gli allievi dell'Edera vittoriosi nella trasferta di Vicenza

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 14 marzo
in regalo il magazine mensile
con tutto l'usato e il mondo dei motori
in Friuli Venezia Giulia.

Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a:

Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432

Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311

Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611

Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291

Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

Udine

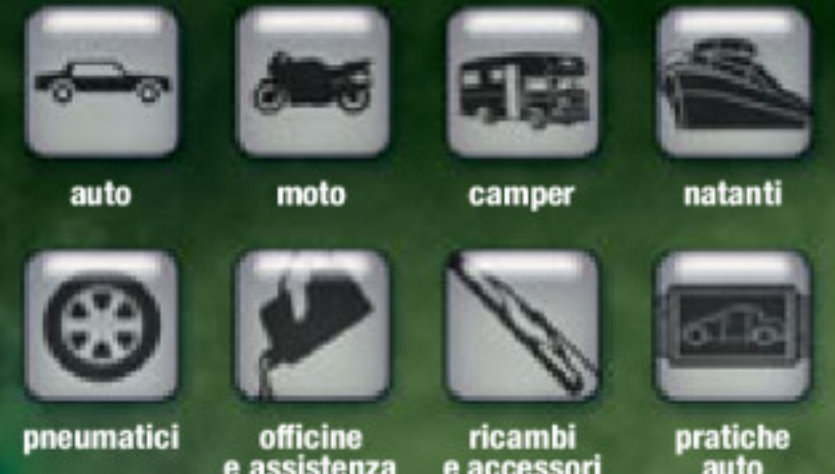
Pordenone

Gorizia

Trieste

110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione

* fonte Audipress



Continuaz. dalla 30.a pagina

Zeroanticipo. Oppure minirata euro 109. Alpina - Hyundai - 040231905.

CITROEN C 3 1.4 Pluriel pack tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

COUPÉ Accent 1400 Hyundai 100cv clima/abs/antifurto. Rottamazione euro 2.400. No rottame? Usato supervalutato. Minirate da settembre zeroanticipo. Alpina - Hyundai - 040231905.

ECCELLENTE Freelander Landrover 4x4 1800 stationwagon. Clima/abs/cerchi. Tagliandata. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Oppure minirate da euro 95. Garanzia. Alpina - Hyundai - 040231905.

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo Piper, 1996, 86.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 1.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Cromia 2.4 Mjt 20v Must aut. 2007 km 70.000 nero met. f. opt. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI nuova Accent 1400 benzina o turbodiesel; clima/antifurto/abs; rottamazione euro 2300. No rottame? Usato supervalutato. Minirate settembre. Alpina - Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Santafé turbodiesel 4x4 clima/pelle/antifurto. Rottamazione qualsiasi usato fino euro 5.800. Zeronticipo. Oppure minirate settembre. Alpina - Hyundai - 040231905.

LANCIA Lybra 1.8 16v LX 2001 km 27.000 argento alcantara blu Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 140 Classic 1998 km 90.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 km 56.500 argento T.A.

c/aut. pelle stoffa PDC a/p g. traino CD Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI L 200 2.5 Td doppia cabina 2002 km 83.000 nero clima autom. blocco diff. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Agila 1.2 16v Comfort 2002 km 82.000 azzurro ABS SS clima 2 air bags Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 km 79.000 argento Cruise control 7 posti Fashion line Concinnitas tel. 040307710.

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500 Aerre Car tel. 040637484.

RENAULT Clio 1.2 16v, anno 2003, rosso metallizzato, clima, abs, servosterzo, a. bag, 50.000 km, ottime condizioni, euro 5.300 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

RENAULT Megane 1.6 16v Comfort Auth. Auton. 2004 km 31.000 blu met. cambio automatico Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse 599 CC, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

STATIONWAGON: Nubira clima euro 2.280; Palio clima euro 2.950; Baleno clima euro 2.280. Vectra 1800 clima euro 2.490; minirate da euro 60 mensili. Alpina - Hyundai - 040231905.

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 TDI Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.200 finanziabile Aerre

Car tel. 040637484.
TUCSON 4x4 Hyundai turbodiesel pelle/clima/abs/antifurto. Rottamazione qualsiasi usato fino euro 5.000. Zeroanticipo. Oppure minirate settembre. Alpina - Hyundai - 040231905.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 km 88.000 argento Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Comfort 3 p 2001 km 86.000 blu met. clima ABS c. lega Concinnitas tel. 040307710.

VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta, chilometri 40.000, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel. 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE, bella, simpatica, ungherese. 3493325103. (A1572)

A.A.A.A.A.A. SODDISFACENTE, piccantissimi giochi preliminari. 3494696156 Trieste. (A1687)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella giovane, trasgressiva, molto disponibile. 3807597880.

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità bellissima coreana 20enne 3203583780.

A.A.A.A.A. TRIESTE 19enne cubana fondoschierna fantastico 3492486609.

A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa senza limiti padrona fantasiosa 3893406754. (A1608)

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi. 3316570058. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE novità sensuallissima 5.a naturale bocca carnosa. 3201507683.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggi anche piedi 3282714053, 3298256629. (A1601)

A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima russa quattromani completissima 3385384340. (COO/10)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bel massaggi 3347105499. (A1012)

A.A.A.A. VERA donna passionale, gentile da sogno, chiamami 3337076610. (A1674)

A.A.A. GORIZIA novità bella bionda molto sensuale completissima 5.a misura 3313565686.

A.A.A. MONFALCONE, novità giapponese giovane molto bella, esegue massaggi. 3318265426. (C00)

A.A.A. MONFALCONE di passaggio splendida 20enne, 5.a misura. Tel. 3473225346. (C00)

A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà Sara 3396350963.

A.A. DONNA veramente particolare bel corpo 100% focosa disponibilissima Trieste 3296866750. (A1690/10)

A.A. MONFALCONE dolcissima venere nera alta 1.73, 4 m padrona-dominatrice 3473553553. (A1681)

ANCARANO RAGAZZA 19enne, alta 1,64, 4a, 50 kg, mora, disponibile anche dominatrice. 00341548695. (A1677)

A GRADO bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258. (Fil 2048)

A Monfalcone intrigante travolgente francospagnola 7.a m giocherellona viso stupendo disponibilissima 3272063568.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A1586)

CASA Rossa - Nuova Gorica studio con diverse massaggiatrici. Chiama 0038651840195. (B00)

DIVIA italiana femminile grossa sorpresa amante lingerie tacchi spillo anche padrona. 3387934947. (A1633)

MASSAGGI totalmente rilassanti completi caldissimi momenti particolari molto sensuali. Assoluta riservatezza. 3480436761. (A1672)

MONELLA trasgressiva 899.00.41.82 Capricesex 899.544.571 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

MONFALCONE Kelly brasiliana 5.a m trasgressiva mullatta attraente affettuosa disponibilissima 3400883338.

MONFALCONE RITORNA perla nera bocca carnosa, disponibilissima gentilissima 5.a misura anche coccolona. 3484819405. (C00)

NOVITÀ ragazza giovane magra bionda completissima chiamami 3488020954. (A1680)

SIGNORA 40 anni strepitosa, caldissima, preliminare senza limite fino alla fine 3317521352. (A1612)

TRIESTE, girl senza commenti vietato numeri anonimi 3891903531 Jacqueline. Fotografie su internet. (A1610)

TRIESTE affascinante signora vulcanica deliziosa 40 anni corpo sensuale completissima. 3499777141. (A1678)

TRIESTE bellissima bomba sexy vuoi sognare ad occhi aperti ambiente privato 3899945052.

TRIESTE Kenia grossa sorpresa femminile naturale, gran bocconcino caldissima senza limiti 3297636040. (A1685)

TRIESTE novità dolce bionda ventenne completissima grossa sorpresa baci veri disponibili 3488831940. (A1689/10)

TRIESTE SAMARA novità grossissima sorpresa 23enne bel viso molto femminile 5.a m. 3472821028. (A1602)

TRIESTE simpatica coccolona riceve per momenti piacevoli 6.a naturale e formosa. 3205735185. (A1678)

TRIESTE Sonia novità donna delicata per uomini gentili, assolutamente no anonimi. 3386452325. (A1676)

TRIESTE supernovità. Bella spagnola, 6.a naturale, stupenda bocca focosa, completissima massaggi. 3314130989. (A1686)

TRIESTE Vivian bella padrona 25enne sensuallissima con bellissimo seno 9 misura 3355787056. (A00)

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

GALLERY viale XX Settembre adiacenze cedesi anche gestione avviato bar ricevitoria con attrezzature arredi. Cod. 1/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

MERCATINO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **13**

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquisto libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquisti oggetti, libri, mobili, arredamenti, telefonare 040306226-040305343. (A00)

**Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia**

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

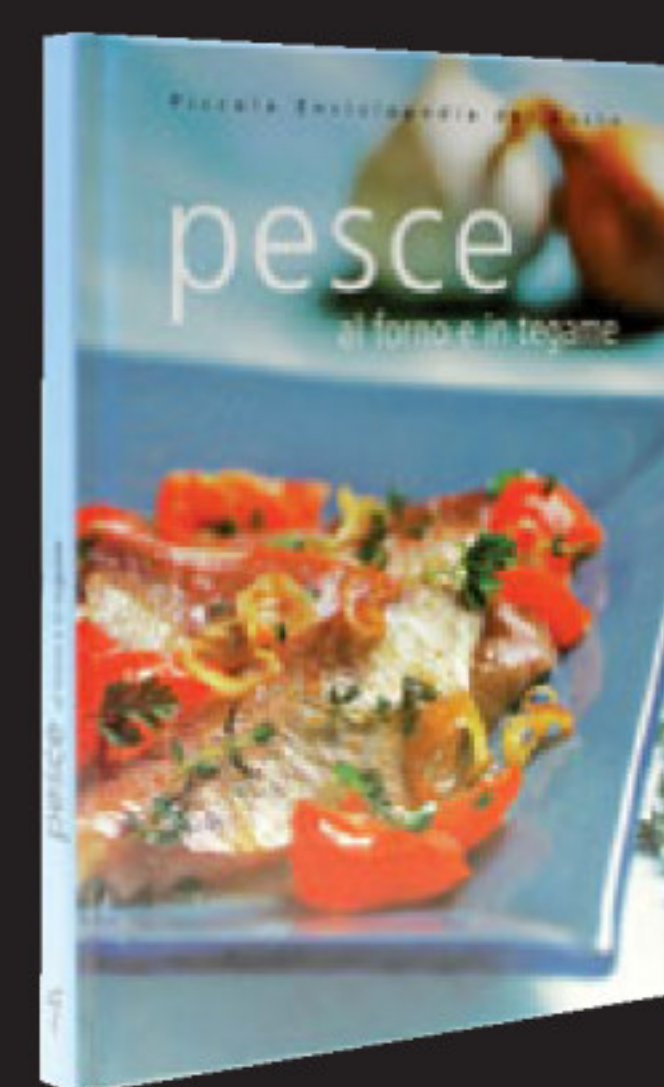
Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

m

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile



IL PICCOLO
presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



IN EDICOLA
IL NONO VOLUME "Pesce al forno e in tegame"
A SOLI € 2,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 3,90)

OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità irregolare sulle aree alpine con precipitazioni sparse sulle zone di confine; sereno o poco nuvoloso altrove salvo locali addensamenti su Liguria e settori appenninici. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità su Sardegna e aree peninsulari con isolati piovachi sulla Toscana. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti medio-alti pomeridiani sulla Liguria di levante. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso ovunque con velature medio-alte su Toscana e Marche. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso su Calabria e Campania con isolati piovachi; sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE

min.

max.

Temperatura

9,6

11,4

Umidità

89%

Vento

8 km/h da NW

Pressione

in aumento

1000,7

MONFALCONE

min.

max.

Temperatura

9,8

11,4

Umidità

78%

Vento

6 km/h da SW

GORIZIA

min.

max.

Temperatura

8,3

11,5

Umidità

80%

Vento

4 km/h da E

GRADO

min.

max.

Temperatura

9,6

10,6

Umidità

80%

Vento

0 km/h

CERVIGNANO

min.

max.

Temperatura

9,3

11,4

Umidità

84%

Vento

5 km/h da SW

UDINE

min.

max.

Temperatura

8,2

10,2

Umidità

82%

Vento

6 km/h da N

PORDENONE

min.

max.

Temperatura

7,5

10,6

Umidità

86%

Vento

12 km/h da E-NE

ITALIA		
ALGHERO	11	15
ANCONA	9	13
AOSTA	3	12
BARI	9	16
BOLOGNA	1	11
BOLZANO	np	np
BRESCIA	7	12
CAGLIARI	11	17
CAMPOBASSO	5	6
CATANIA	10	16
FIRENZE	9	14
GENOVA	9	18
IMPERIA	7	np
L'AQUILA	2	5
MESSINA	12	15
MILANO	7	12
NAPOLI	9	14
PALERMO	12	15
PERUGIA	7	11
PESCARA	10	16
PISA	8	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	15
ROMA	9	15
TORINO	1	15
TREVISO	9	11
VERONA	8	10
VENEZIA	7	12
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE



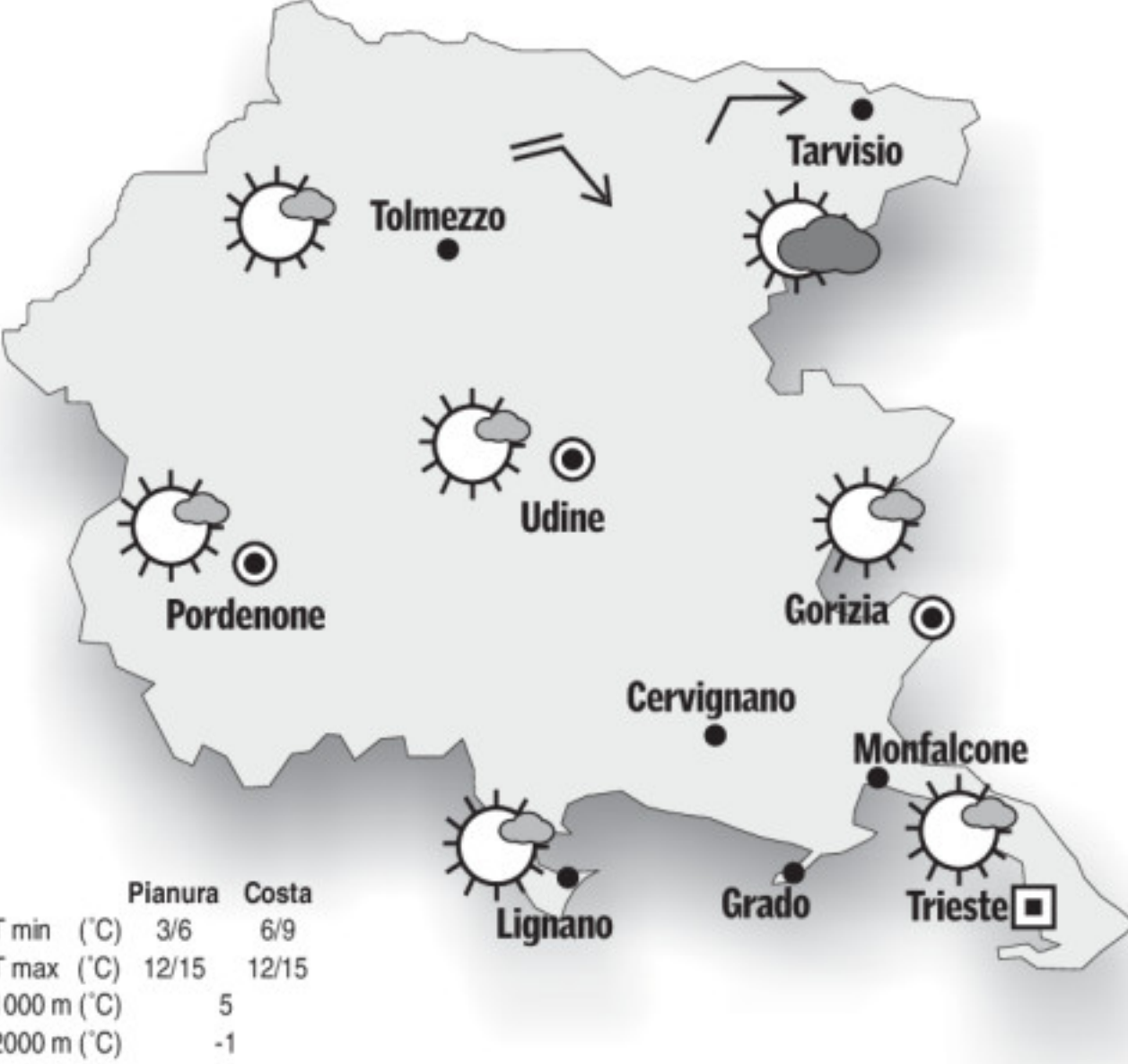
OGGI. Sulla costa cielo poco nuvoloso con venti di brezza dal mare nel pomeriggio; sui monti cielo in prevalenza nuvoloso. In pianura cielo da poco nuvoloso sulla bassa, dove di notte saranno possibili nebbie, a variabile sulla pedemontana.

OGGI IN EUROPA



Dalla profonda depressione centrata in prossimità del Mare del Nord si muovono diversi sistemi nuvolosi che interesseranno gran parte dei Paesi settentrionali e centrali del continente con precipitazioni sparse anche sulle Alpi, specie i settori di confine. La perturbazione che ha attraversato la nostra penisola si allontana verso la Turchia dando luogo a residue piogge fra Bulgaria e Grecia.

DOMANI IN REGIONE



DOMANI. Prevalenza di bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso; nel pomeriggio aumento della nuvolosità in montagna, specie sulle Prealpi Giulie. Al mattino vento forte, da nord-ovest, oltre i 1000 m di quota circa.

TENDENZA. Per venerdì nuvolosità variabile.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	9,2	10 nodi S	12,16 +33	6,16 -18
MONFALCONE	mosso	8,7	15 nodi S-SW	12,21 +33	6,21 -18
GRADO	mosso	8,5	18 nodi S-SW	12,41 +29	6,41 -16
PIRANO	mosso	9,4	18 nodi S-SW	12,11 +33	6,11 -18

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	10 19	LUBIANA	1 9
AMSTERDAM	5 8	MADRID	9 11
ATENE	9 18	MALTA	13 17
BARCELONA	9 15	MONACO	5 17
BELGRADO	10 17	MOSCA	-2 3
BERLINO	7 15	NEW YORK	2 8
BONN	6 11	NIZZA	6 9
BRUXELLES	5 8	OSLO	1 4
BUCAREST	4 13	PARIGI	6 10
COPENHAGEN	6 9	PRAGA	3 14
FRANCOFORTE	7 13	SALISBURGO	4 7
GERUSALEMME	np np	SOFIA	4 15
HELSINKI	2 8	STOCOLMA	3 6
IL CAIRO	13 22	TUNISI	12 20
ISTANBUL	9 14	VARSAVIA	3 12
KLAGENFURT	0 8	VIENNA	2 16
LISBONA	12 15	ZAGABRIA	2 12
LONDRA	6 9	ZURIGO	6 11

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.



LEONE
23/7 - 22/8

Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi sensibilmente. Sicurezza.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.



TORO
21/4 - 20/5

Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convinca completamente. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Amore.



VERGINE
23/8 - 22/9

Interessi personali, estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Vi pentirete di aver dato troppa confidenza ad un vostro collega e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.



AQUARIO
20/1 - 18/2

La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene al vostro umore.



CANCRO
21/6 - 22/7

Il vostro desiderio di emergere, di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

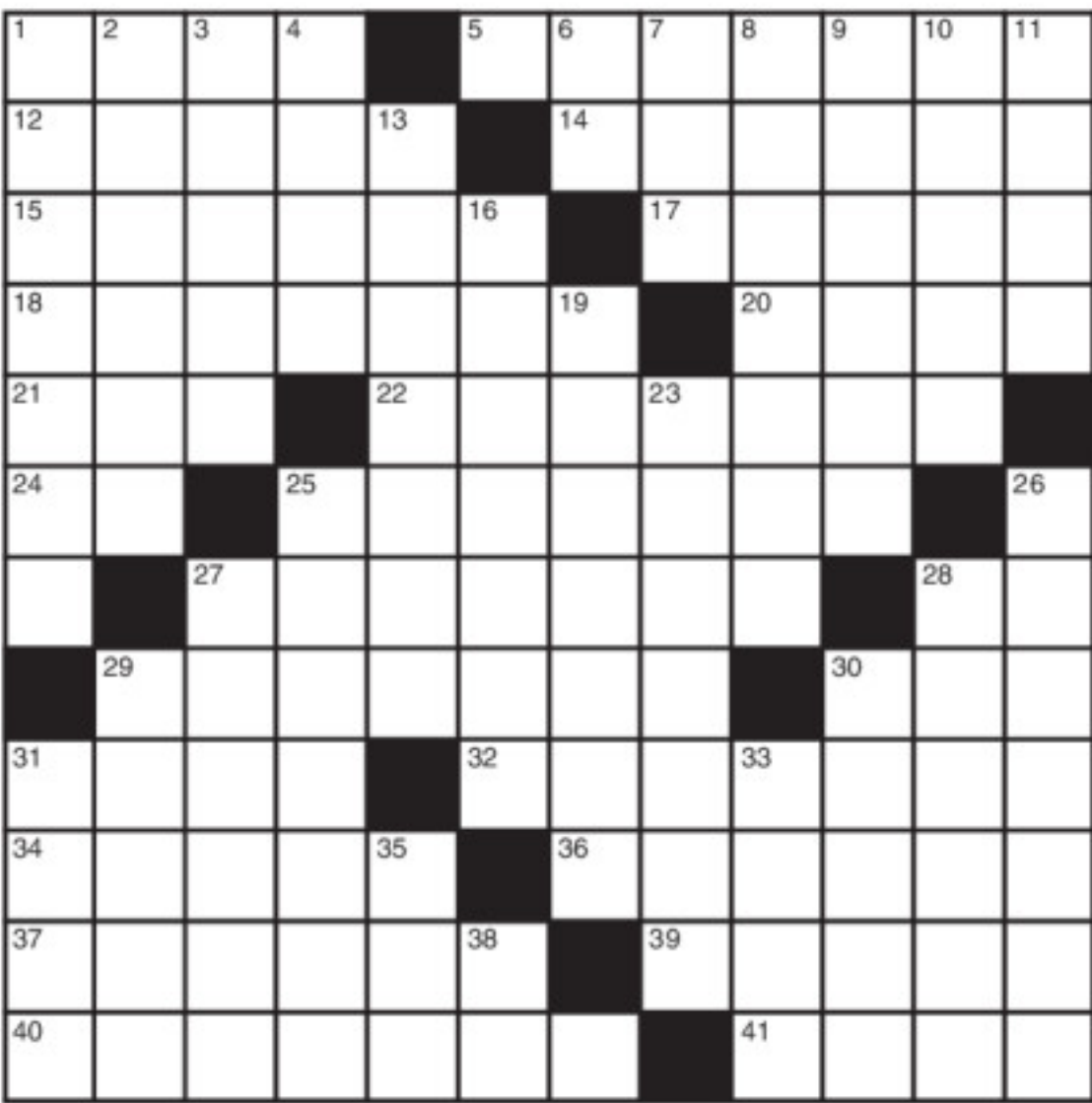
Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostrerete più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato.



PESCI
19/2 - 20/3

Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.

IL CRUCIVERBA



SCIARADA A SCAMBIO FINALE (5/5=1,9)
Il capo della cosca
Per la famosa sua «lungimiranza» nel rimorso si sprecano taluni. Veramente sinistro è quel suo agire: con le ossa rotte tanti ha fatto uscire.
Nucci

CAMBIO DI GENERE (5)
Bobo Vieri
Che attaccante potente! Mi fa girar la testa veramente...
Giuffà

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Sacileghi, profanatori - 5 Caos nelle istituzioni - 12 Giardino chiuso da vetrate - 14 Un aperitivo amaro - 15 Le protagoniste dei romanzi - 17 Prive di forze, languide - 18 Una radice tonificante - 20 Lo è la barba incolta - 21 La tradisce la canizie - 22 Elsa, l'autrice de «La storia» - 24 In fondo a tutto - 25 Metallo per leghe speciali - 27 Avvenuto da poco - 28 Iniziali di Speri - 29 Ruvida cintura penitenziale - 30 Si custodiscono nello scrigno - 31 Salvò Noè durante il diluvio universale - 32 Pittore-scio lago del Guatemala - 34 L'isola con Jakarta - 36 Negata per ogni lavoro - 37 Biglietto di partecipazione - 39 Capiscono poco - 40 Il... cadere dalle nuvole - 41 Eroe troiano.

VERTICALI: 1 Critico di antichi testi sacri, giuridici o letterari - 2 Bisogna riconoscerlo - 3 Genuflessa - 4 Giaggiolo - 6 Un po' abbattuto - 7 Lo è la sorte non benigna - 8 Celenterati detti «anemoni di mare» - 9 Tutt'altro che diritto - 10 La sconvolge l'ira - 11 Uno spazio delimitato - 13 Pallidi, senza vigore - 16 Un «paradiso» per buoni bevitori - 19 Rocce durissime - 23 Il nome del pittore Coypel - 25 Ex capitale d'Israele - 26 Guidatrice di orecchiuti quadrupedi - 27 Il frutto di una vendita - 28 Può spiccarle il creditore - 29 Peli lunghissimi - 30 Una città bagnata dall'Aar - 31 Sigla petrolifera - 33 La città di Pelopida ed Epaminonda - 35 Dea che veniva raffigurata claudicante - 38 Sigla di Oristano.

SOLUZIONI DI IERI

Scambio di consonanti:
l'alberino, ballerino

Indovinello:
gli occhiali

NOVITA' 2008:
contributo del 55%
per le caldaie
a condensazione!

VECTA
Vaillant
RIELLO
JUNKERS

DEVI CAMBIARE LA CALDAIA?
° pagamento tasso zero ° i.v.a. agevolata 10%
ci trovi in via Coroneo 39/a (Trieste)
info telefoniche 040 633.006

Spostiamo con facilità anche i mutui più pesanti.



**TRASFERISCI IL TUO MUTUO DA NOI.
DIVENTERÀ UN MUTUO CASA
A TASSO DI PREOCCUPAZIONE 0%.**

- Puoi modificare la rata e la durata del vecchio mutuo.
- Senza alcuna spesa aggiuntiva.

Messaggio Pubblicitario. Per le condizioni contrattuali consultare i Fogli Informativi in Filiale. La concessione del nuovo mutuo per estinguere il vecchio è soggetta a valutazione da parte della Banca. Il trasferimento del mutuo è gratuito in caso di surroga. Esempio: mutuo a tasso variabile durata 30 anni: TAN 5,7%, ISC 5,859%. Importo mutuo €100.000, rata mensile €581,90. Euribor 1 mese rilevato il 28.02.2008 pari a 4,2% + spread 1,50. Valido a marzo 2008.

Maggiori informazioni in tutte le nostre Filiali, su www.intesasanpaolo.com oppure chiamando il Servizio Clienti 800.303.306.